

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

FACOLTÀ DI PSICOLOGIA 2

ORDINE DEGLI STUDI

Corsi di laurea con ordinamento secondo il D.M. 270/04

Anno accademico 2009/2010

© Copyright 2009 by Facoltà di Psicologia 2
Sapienza Università di Roma
www.psicologia2.uniroma1.it

Stampato a cura della:
Libreria Kappa
Via degli Apuli, 47 – 00185 Roma
www.edizionikappa.com

Le informazioni contenute in questa Guida sono aggiornate **all' 8 agosto 2009.**

È possibile che intervengano piccole modifiche o integrazioni.
Le informazioni aggiornate in tempo reale sono reperibili nel sito di Facoltà.

**A cura della dr.ssa Daniela Roncone – Manager didattico della Facoltà.
Copertina realizzata da Paolo Marabotto.**

È vietata la riproduzione anche parziale del presente volume senza l'autorizzazione scritta della Facoltà di Psicologia 2.

INDICE

UFFICIO DI PRESIDENZA E RECAPITI DELLA FACOLTÀ	P.	4
SALUTO DEL PRESIDE	P.	5
PROGETTO CULTURALE E OFFERTA FORMATIVA	P.	7
SERVIZI DELLA FACOLTÀ	P.	15
NORME SU IMMATRICOLAZIONI, PASSAGGI E RICONOSCIMENTO ESAMI	P.	31
GLI ESAMI E LA VERBALIZZAZIONE, LA PROVA FINALE E LA TESI DI LAUREA	P.	
REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO SECONDO IL D.M. 270/04	P.	53
PROGRAMMA DEGLI INSEGNAMENTI	P.	115
OSSERVATORI E LABORATORI	P.	205
CALENDARIO E ORARIO DELLE LEZIONI	P.	207
RECAPITI E ORARI DI RICEVIMENTO DEI DOCENTI	P.	220

UFFICI E RECAPITI DELLA FACOLTÀ

PRESIDENZA

Via dei Marsi 78 - 00185 Roma

PRESIDE: Gian Vittorio Caprara

Ufficio del Preside: via dei Sardi, 71 (tel. 06/49917834)

VICE PRESIDE: Antonella Devescovi (tel. 06/49917655)

CONSIGLIO DI PRESIDENZA:

Gian Vittorio Caprara (Preside), **Antonella Devescovi (Vice-Preside)**,
Anna Maria Ajello, Francesco Avallone, Anna Silvia Bombi, Mirilia
Bonnes, Paolo Renzi, Cristiano Violani

UFFICIO E SEGRETERIA DI PRESIDENZA (TEL. 06/49917881/2; FAX:
06/49917867)

Responsabile: Gabriella Scimonelli; Staff: **Elena Mirabella**

SEGRETERIA DIDATTICA (TEL. 06/49917883)

Responsabile: Gabriella Scimonelli; Staff: Paola Visentin.

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA (TEL. 06/49917884)

Responsabile: Angela Valenti, **Staff: Carla Carboni**

SEGRETERIA TECNICA (TEL. 06/49917879)

Arianna Romagnoli (responsabile)

MANAGER DIDATTICO E DELL'ORIENTAMENTO (TEL. 06/49917878)

Daniela Roncone

SITO DELLA FACOLTÀ E RECAPITI DI POSTA ELETTRONICA

www.psicologia2.uniroma1.it

presidenza.psicologia2@uniroma1.it,

segreteriadidattica.psi2@uniroma1.it

SEGRETERIA STUDENTI

via dello Scalo San Lorenzo, 61/A - 00185 Roma

Tel. 06/49917970. Fax: 06/49917971

Email: segrstudenti.psicologia@uniroma1.it

Responsabile: ff. Giulia Mascia

Staff: Marilina Bracci, Paola Camilli, Fiorella Di Battista, Maria Di
Napoli, Valentino Maiocchetti, Italia Mastropaolo, Marco Panaro,
Alessia Sigarino, Daniela Volpe.

SALUTO DEL PRESIDE

Cari Studenti,

desidero dare un caloroso benvenuto a quanti già in corso e alle matricole della Facoltà di Psicologia 2.

La nostra Facoltà è nata nel 2001 per rispondere alle esigenze formative di professionalità psicologiche nei settori dello sviluppo, dell'educazione e del benessere nel corso di vita, della comunicazione e del marketing, del lavoro e dell'organizzazione. Insieme alle Facoltà di Economia, Giurisprudenza, Lettere e Filosofia e la Scuola Speciale per Archivistici e Bibliotecari, costituisce l'Ateneo federato delle Scienze Umanistiche, giuridiche ed economiche, uno dei cinque atenei federati attivati nell'ambito del rinnovamento della Sapienza Università di Roma.

In accordo con la tradizione secolare di eccellenza nell'insegnamento e nello studio che contraddistingue la Sapienza, con il prestigio internazionale di cui essa gode e con i principi che ne ispirano il governo, la Facoltà di Psicologia 2 è impegnata nel perseguimento degli standard di qualità più elevati nella trasmissione di conoscenze e di competenze in stretta connessione con le attività di ricerca dei Dipartimenti ai quali afferiscono i suoi docenti e con le esigenze formative e le opportunità professionali della società.

La Facoltà di Psicologia 2 si è stabilizzata negli anni precedenti intorno ai 4500 studenti con un'offerta formativa che, nel tempo, ha compreso circa 300 corsi realizzati da un'ampia équipe di docenti di ruolo della Sapienza Università di Roma e di altre Università e di professori a contratto provenienti dal mondo delle istituzioni, delle imprese, e delle professioni.

Nell'anno accademico 2009-2010 l'offerta formativa della Facoltà di Psicologia 2 comprenderà l'ultima annualità di tre lauree triennali istituite negli anni scorsi in accordo all'ordinamento didattico previsto dal D.M. 509/99, le due prime annualità di una laurea di primo livello e l'intero percorso biennale di quattro lauree magistrali istituite con il nuovo ordinamento didattico del D.M. 270/04. Le lauree di questo recentissimo ordinamento si collocano in rapporto di diretta continuità rispetto a quelle del precedente ordinamento di cui intendono rappresentare gli sviluppi maggiormente rispondenti ai progressi delle discipline psicologiche e alle nuove esigenze e opportunità professionali. Gli studenti in possesso di laurea triennale del vecchio ordinamento potranno fare domanda di ammissione alle lauree magistrali del nuovo ordinamento.

È obiettivo prioritario della Facoltà il miglioramento costante della qualità dell'offerta formativa e dei servizi per gli studenti a sostegno del loro orientamento, del loro apprendimento e, per quanto possibile, del completamento dei corsi di studio intrapresi con successo e nei tempi previsti. Il rispetto reciproco e la cura delle relazioni tra docenti e personale amministrativo e di segreteria, con gli studenti e tra gli studenti, è stata una

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

preoccupazione condivisa dalla Presidenza e dal Consiglio di Facoltà che ha improntato significativamente la vita di tutta la Facoltà promuovendo la partecipazione, il confronto democratico e la collaborazione tra tutte le varie componenti.

L'Ordine degli Studi è destinato, in primo luogo, agli studenti per fornire tutte le informazioni sui corsi di laurea, sui docenti, sui programmi degli insegnamenti, sul calendario delle lezioni, sugli esami, sul funzionamento e sui servizi offerti dalla Facoltà, ma è rivolto anche ai rappresentanti delle istituzioni e ai datori di lavoro dei nostri laureati per illustrare il progetto culturale e le pratiche formative della Facoltà di Psicologia 2*.

A tutti i migliori auguri di buon lavoro.

Gian Vittorio Caprara
Presidente della Facoltà di Psicologia 2

*Per rispondere alle diverse esigenze degli studenti frequentanti le lauree ex DM 509 ed ex DM 270 si è ritenuto opportuno approntare due distinti volumi.

PROGETTO CULTURALE E OFFERTA FORMATIVA

PROGETTO CULTURALE	P. 8
I CAMBIAMENTI INTRODOTTI DALLA NUOVA LEGGE (D.M. 270/04)	P. 9
CORSI DI STUDIO E MODULI DIDATTICI	P. 11
OFFERTA FORMATIVA A.A. 2009/2010	P. 13

IL PROGETTO CULTURALE DELLA FACOLTÀ

LA STORIA

Il primo corso di laurea in Psicologia a Roma Sapienza è stato attivato nel 1971 presso la Facoltà di Magistero, inizialmente con una durata di quattro anni e dal 1986 con un percorso quinquennale, comprendente un biennio propedeutico, inteso a fornire una preparazione di base comune, ed un successivo triennio, articolato in indirizzi professionalizzanti; con decreto rettorale del 23 luglio 1991, è stata poi istituita la Facoltà di Psicologia con "il compito di promuovere gli studi, la ricerca e la didattica nel campo delle scienze psicologiche e del comportamento".

Nel 2000, con l'entrata in vigore del regolamento sull'autonomia didattica degli Atenei, l'assetto tradizionale dei corsi di laurea si è trasformato in un percorso in due tappe (il cosiddetto 3+2):

- ❖ la **laurea**, ossia il titolo di primo livello rilasciato dopo un corso di formazione triennale, per fornire una preparazione teorico-metodologica generale e competenze professionali di tipo operativo;
- ❖ la **laurea specialistica** ossia il titolo di secondo livello, rilasciato dopo un corso di due anni, successivo alla laurea triennale; attualmente il titolo di questo livello è stato cambiato in **laurea magistrale** e fornisce una formazione avanzata per attività con elevata qualificazione.

Contemporaneamente all'avvio dell'ordinamento a due livelli, la Sapienza Università di Roma, con un piano di decentramento e la costituzione degli Atenei Federati, ha attivato una seconda Facoltà di Psicologia individuando nei settori dello sviluppo e dell'educazione, del sociale, dell'organizzazione e del lavoro gli ambiti distintivi del suo impegno di ricerca e formazione. Il 19 marzo del 2001, la Facoltà di Psicologia 2 ha iniziato la sua attività, aprendo (nel quadro del D.M. 509/99) tre corsi di laurea e 2 corsi di laurea specialistica. Nell'a.a. 2002/2003, a completamento dell'offerta formativa, è stato istituito un corso di laurea a distanza in "Discipline della ricerca psicologico-sociale" in collaborazione con il consorzio Nettuno.

I VALORI

I docenti della Facoltà di Psicologia 2 si riconoscono nei seguenti valori:

- ❖ libertà di ricerca e di insegnamento;
- ❖ eccellenza nella ricerca e nella didattica;
- ❖ interconnessione tra ricerca, didattica e pratiche professionali;
- ❖ pluralismo, tolleranza e confronto culturale;
- ❖ interdisciplinarietà;
- ❖ centralità, nella ricerca e nella didattica, dei processi trasformativi a livello culturale, tecnologico, economico, politico ed organizzativo;
- ❖ promozione personale e professionale dello studente;
- ❖ interlocuzione costante con la comunità civile, le sue istanze e le sue risorse;
- ❖ innovazione didattica e formativa.

GLI OBIETTIVI

L'assunto su cui si fonda la Facoltà di Psicologia 2 è che esista nella società civile una forte domanda di psicologia rivolta non solo alla cura e al trattamento della malattia psichica, del disagio e della devianza, ma anche alla promozione dell'efficienza e del benessere negli individui, nei gruppi, nelle organizzazioni e nei sistemi sociali. Alla luce delle ricerche condotte in questi ambiti dai suoi docenti e dalla comunità scientifica internazionale, la Facoltà di Psicologia 2 si propone di fornire conoscenze e competenze professionali relative a:

- ❖ l'analisi della condotta e delle esperienze individuali; dei processi di sviluppo nell'arco di vita; delle relazioni interpersonali; dei rapporti tra i gruppi, le organizzazioni e i relativi contesti sociali;
- ❖ l'intervento psicologico-sociale su individui, gruppi ed organizzazioni ed i relativi contesti;
- ❖ l'individuazione e la promozione dei fattori che favoriscono l'evoluzione dei comportamenti e degli atteggiamenti sociali verso condizioni di maggior benessere ed efficacia per i singoli e la comunità.

La Facoltà assume come suoi principali interlocutori gli studenti; i professionisti psicologi; i potenziali datori di lavoro dei laureati; gli enti di formazione. Per questo la Facoltà intende proporre non soltanto corsi di studio per il conseguimento della laurea e della laurea magistrale, ma anche programmi di apprendimento e aggiornamento delle conoscenze e competenze lungo tutto il corso di vita.

I docenti aderenti alla facoltà si impegnano a perseguire obiettivi di efficacia ed efficienza formativa, monitorando i risultati dell'apprendimento, la preparazione professionale raggiunta dagli studenti e l'effettivo inserimento dei laureati nel mercato del lavoro.

Tutti i docenti della facoltà di Psicologia 2 sono impegnati in programmi di ricerca a livello locale, nazionale e internazionale. L'attività di ricerca è svolta prevalentemente presso i dipartimenti di Psicologia, di Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione, di Psicologia dinamica e clinica e copre tutti i settori scientifico-disciplinari della psicologia. In accordo con la sua vocazione interdisciplinare, la facoltà di Psicologia 2 accoglie inoltre un consistente numero di docenti di sociologia, pedagogia, economia, biologia, antropologia culturale e medicina, che svolgono la loro attività di ricerca in altri dipartimenti oltre a quelli di psicologia sopra nominati.

I CAMBIAMENTI INTRODOTTI DAL D.M. 270/04

Nel 2007, con l'entrata in vigore dei nuovi ordinamenti previsti dal DM 270/04, si è avviato un profondo ripensamento di tutta l'offerta formativa della Facoltà di Psicologia 2, non solo per rispondere alle raccomandazioni del legislatore ed alle direttive europee (Europsy) ma anche per trarre vantaggio dall'esperienza pregressa e raccordare maggiormente i contenuti e i metodi della didattica ai progressi della ricerca scientifica e delle professioni in ambito psicologico. Ecco in sintesi le principali innovazioni:

- ❖ le tre lauree triennali esistenti sono state sostituite da una **laurea in Scienze psicologiche**, articolata in tre curricula negli ambiti che caratterizzano la facoltà: psicologia del lavoro e delle organizzazioni; psicologia della comunicazione e del marketing; psicologia dello sviluppo, dell'educazione e del benessere;
- ❖ sono state attivate **quattro lauree magistrali** che recepiscono i contenuti delle precedenti specialistiche e ne ampliano il ventaglio introducendo la Psicologia della salute, clinica e di comunità;
- ❖ in tutte le lauree, inclusa quella a distanza, è stato ridotto il numero dei moduli e dei corrispondenti esami: **20 moduli** nelle lauree, mantenendo il totale di 180 CFU, ossia crediti formativi universitari (vedi a pag.12); **12 moduli** nelle lauree magistrali, mantenendo il totale di 120 CFU;
- ❖ l'accesso alle lauree magistrali è stato regolato in base a nuovi criteri, secondo il dettato del D.M. 270/04 (vedi a p. ???);
- ❖ in accordo con le indicazioni della Conferenza Nazionale dei Presidi di Psicologia, i moduli d'esame sono stati portati, con poche eccezioni, ad un minimo di **8 cfu**, sia nelle lauree che nelle lauree magistrali;
- ❖ in accordo con le direttive europee, recepite dalla Conferenza Nazionale dei Presidi di Psicologia, il tirocinio come attività esterna è stato sostituito da **laboratori con valenza di tirocinio** abbinati ai corsi; il tirocinio professionalizzante, indispensabile per accedere all'Esame di Stato e per la successiva iscrizione all'albo degli Psicologi, verrà svolto dopo il conseguimento della laurea magistrale;
- ❖ l'avvio dei nuovi corsi di laurea è stato **graduato** in modo da assicurare agli iscritti il completamento dei corsi di laurea dell'ordinamento 509/99 che **hanno valore legale equivalente alle nuove lauree**;
- ❖ sono stati consultati i dati di **Alma Laurea** circa le occupazioni dei laureati triennali e le loro opinioni sul corso seguito e sull'opportunità di proseguire nella laurea di secondo livello. E' stato consultato l'**ordine degli Psicologi - sezione Lazio** che, nella delibera n. 51-08 del 17/1/08, si è dichiarato favorevole al progetto proposto sia per i corsi attivati come trasformazioni dei precedenti, sia per le proposte dei nuovi corsi nell'area della salute, clinica e comunità, e nell'area della comunicazione e marketing.

Con queste innovazioni è stata confermata l'ispirazione originaria ed è stato perfezionato l'assetto di una facoltà che ambisce a rappresentare un centro di riflessione, formazione e discussione pubblica sui grandi temi connessi allo sviluppo della persona nei vari contesti in cui si declinano le sue relazioni ed attività.

La Facoltà di Psicologia 2 vanta un organico di docenti, un patrimonio di esperienze, ed una reputazione scientifica in grado di assicurare un'offerta formativa comprensiva e di eccellenza per i più svariati ambiti della ricerca e delle pratiche psicologiche, nei contesti educativi, **familiari**, lavorativi, sanitari, per il maggiore benessere delle persone e delle comunità.

PAROLE CHIAVE: TITOLI DI STUDIO, CREDITI, ATTIVITÀ FORMATIVE

TITOLI DI STUDIO

I titoli di studio dell'attuale Ordinamento universitario (D.M. 270/04) sono sei:

Laurea (L)

È il titolo di I° livello rilasciato al termine del corso di formazione della durata di tre anni. Ha l'obiettivo di assicurare allo studente un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, anche nel caso in cui sia orientato all'acquisizione di specifiche conoscenze professionali. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 180 crediti, articolati secondo il piano delle attività formative proposte.

A coloro che conseguono la laurea compete la qualifica di dottore.

Laurea Magistrale (LM)

È il titolo di II° livello che viene rilasciato al termine del corso di formazione della durata di due anni dopo la laurea. Fornisce una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici.

Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve aver acquisito 120 crediti, articolati secondo il piano delle attività formative proposte.

A coloro che conseguono la laurea compete la qualifica di dottore magistrale.

Dottorato di ricerca (DR)

Il titolo di dottore di ricerca è rilasciato al termine del corso di dottorato di ricerca, di solito di durata triennale e conduce alla qualifica accademica di dottore di ricerca. Fornisce le competenze necessarie per esercitare attività di ricerca di elevata qualificazione presso università, enti pubblici e privati. Il dottorato di ricerca può essere frequentato solo dopo il conseguimento della laurea magistrale ovvero della laurea quinquennale conseguita con il vecchio ordinamento.

A coloro che conseguono il dottorato di ricerca compete la qualifica accademica di dottore di ricerca.

Master (M1 e M2)

Rappresentano percorsi perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente.

I Master sono di due tipi: quelli di primo livello (M1), frequentabili dopo la laurea e quelli di secondo livello (M2), frequentabili dopo la laurea magistrale o specialistica, ovvero dopo la laurea quinquennale conseguita con il vecchio ordinamento, **precedente all'attuazione del D.M. 509/99**. Per conseguire il titolo di Master universitario lo studente deve acquisire almeno 60 crediti.

Diploma di specializzazione (DS)

Il diploma di specializzazione è rilasciato al termine del corso di specializzazione. Fornisce abilità e competenze per l'esercizio di specifiche attività professionali. Per conseguire il diploma di specializzazione lo studente deve aver acquisito un numero di almeno 60 crediti.

I CREDITI FORMATIVI

L'ordinamento didattico universitario attuale funziona attraverso il sistema dei Crediti Formativi Universitari (CFU). Il credito formativo rappresenta l'unità di misura del lavoro dello studente e corrisponde a un numero di ore definito dai decreti attuativi del D.M. 270/04, in modo tale che il sistema italiano dei crediti coincide con il sistema ECTS (European Transfer and Accumulation System): in altre parole, un (1) credito formativo universitario equivale un (1) credito ECTS. Un credito formativo corrisponde a 25 ore di attività dello studente, incluse le ore dedicate a seguire le attività didattiche (lezioni, esercitazioni, laboratori o altre attività formative richieste dai regolamenti didattici), le ore di studio e di impegno personale necessarie per svolgere le attività formative al di fuori dalla didattica in aula e per prepararsi agli esami, le ore spese per prove in itinere e valutazioni finali.

Se, per esempio, un modulo formativo consente di acquisire 8 crediti, l'impegno previsto per lo studente è di 200 ore (25 ore x 8 crediti) in cui rientra sia la durata del corso di lezioni, sia lo studio individuale.

I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono attribuiti allo studente dopo il superamento di un esame o di un'altra forma di verifica del profitto prevista dai regolamenti didattici.

La quantità di lavoro svolto in un anno da uno studente è convenzionalmente fissata in circa 60 crediti, per un totale di 1500 ore di lavoro, per uno studente impegnato a tempo pieno in attività di apprendimento. Si tratta di un impegno considerevole, pari a 30 ore settimanali per 50 settimane l'anno.

LE ATTIVITÀ FORMATIVE

Le attività formative si articolano in sei categorie:

- *Attività formative di base*, relative agli ambiti disciplinari generali di riferimento (es: psicologia generale, psicologia sociale, psicologia dello sviluppo, psicomotricità) e agli insegnamenti interdisciplinari.
- *Attività formative caratterizzanti*, relative agli ambiti disciplinari del *focus* di riferimento culturale e professionale del corso di laurea. Queste attività costituiscono circa il 30% del totale dei crediti di uno specifico corso di laurea o di laurea specialistica.
- *Attività formative affini o integrative*, relative ai contenuti che favoriscono lo sviluppo delle componenti interdisciplinari, sia culturali che professionali (es: economia, sociologia, statistica, informatica, ecc.). Le attività formative affini o integrative variano, ovviamente, a seconda del corso di laurea prescelto.
- *Attività autonomamente scelte dallo studente* considerate come espressione della "personalizzazione" individuale del percorso formativo.
- *Attività relative alla preparazione della prova finale* e alla verifica della conoscenza della lingua inglese.
- *Altre attività formative* per l'acquisizione di ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, tirocini ritenuti indispensabili per l'inserimento nel mercato del lavoro.

OFFERTA FORMATIVA a.a. 2009/2010

CORSI DI STUDIO D.M. 270/04

LAUREE (classe L-24 Scienze e tecniche psicologiche)

1. Scienze Psicologiche
 - Curricolo del lavoro e delle organizzazioni (PSI-LAV)
 - Curricolo della comunicazione e del marketing (PSI-COM)
 - Curricolo dello sviluppo, dell'educazione e del benessere (PSI-SEB)
2. Discipline della ricerca psicologico-sociale (DRPS)

Per questi corsi è prevista l'attivazione nell'anno accademico 2009/2010 dei soli insegnamenti del primo e **del secondo anno** di corso.

LAUREA INTERFACOLTA' (classe L-39 Servizio sociale):

3. Servizio sociale (CLASS)
(in collaborazione con le Facoltà di Filosofia, Economia, Medicina e Chirurgia I, Scienze della Comunicazione, Scienze politiche. Informazioni sul corso presso Filosofia)

Per questo corso è prevista l'attivazione nell'anno accademico 2009/2010 dei soli insegnamenti del primo anno di corso.

LAUREE MAGISTRALI (classe LM-51 Psicologia)

1. Psicologia del lavoro e delle organizzazioni (MAG-LAV)
2. Psicologia della comunicazione e del marketing (MAG-COM)
3. Psicologia dello sviluppo, dell'educazione e del benessere (MAG-SEB)
4. Psicologia della salute, clinica e comunità (MAG-SAL)

MASTER

MASTER DI II LIVELLO

1. Psicologia dell'arte e dell'organizzazione museale – *Art Management Psychology*
2. Psicologia della legalità e della sicurezza

CORSI DI STUDIO D.M. 509/99 AD ESAURIMENTO

Rimarranno attivi solo gli insegnamenti del terzo anno delle lauree triennali.

Rimarrà la possibilità di sostenere gli esami per tutti gli insegnamenti sia attivi che non attivi delle lauree triennali e specialistiche.

LAUREE TRIENNALI (classe 34):

1. Scienze e tecniche psicologico-sociali di analisi e intervento nel lavoro, nelle organizzazioni, nelle istituzioni.
2. Scienze e tecniche psicologiche dello sviluppo e dell'educazione.
3. Scienze e tecniche psicologico-sociali della comunicazione e del marketing.
4. Discipline della ricerca psicologico-sociale.

LAUREE SPECIALISTICHE (classe 58/S)

1. Formazione, comunicazione e innovazione nei contesti sociali e organizzativi.
2. Psicologia del benessere nel corso di vita.

CORSO DI LAUREA QUINQUENNALE IN PSICOLOGIA

Fanno parte della Facoltà di Psicologia 2 gli studenti iscritti agli indirizzi di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni del corso di laurea quinquennale precedente l'ordinamento regolato dal DM 509/99. I corsi di tali indirizzi sono ormai disattivati, ma gli studenti in regola con l'iscrizione possono sostenere gli esami ancora non superati e richiedere la tesi di laurea a un docente della Facoltà, o la tesi d'ufficio.

SERVIZI DELLA FACOLTÀ

P OSTA E LETTRONICA PER GLI STUDENTI DI PSICOLOGIA 2	P. 16
ASSISTENZA E CONSULENZA DIDATTICA AGLI STUDENTI	P. 17
SERVIZI DI ORIENTAMENTO E TUTORATO	P. 18
<i>SORT – PSY2</i>	P. 18
<i>TUTOR PER I NEO ISCRITTI</i>	P. 18
<i>SOUL (SISTEMA ORIENTAMENTO UNIVERSITA' LAVORO)</i>	P. 19
BIBLIOTECA	P. 20
SEGRETERIA AMMINISTRATIVA STUDENTI	P. 23
SPORTELLO PER I DIRITTI DELLE PERSONE DISABILI	P. 23
UFFICIO TIROCINIO	P. 23
BORSE DI STUDIO	P. 24
INTERNAZIONALIZZAZIONE E MOBILITÀ ALL'ESTERO	P. 25
WWW.PSICOLOGIA2.UNIROMA1.IT . IL SITO DI FACOLTÀ	P. 29
GARANTE DEGLI STUDENTI	P. 30



Posta Elettronica per gli studenti di Psicologia 2

Tutti gli studenti della Facoltà di Psicologia 2 hanno a disposizione un indirizzo di posta elettronica ufficiale.

Il servizio *pe@studenti* fornisce uno strumento di messaggistica affidabile e sicuro, utilizzabile da tutti e costituisce il canale istituzionale di comunicazione tra La Sapienza e i suoi studenti e viceversa. **Viene inoltre utilizzato in relazione alla verbalizzazione elettronica per l'invio di comunicazioni e di tutte le ricevute di esame verbalizzato.**

TUTTI GLI **STUDENTI DEVONO** ATTIVARE PRIMA POSSIBILE LA LORO CASELLA DI POSTA ELETTRONICA, POICHÉ I DOCENTI E LE STRUTTURE AMMINISTRATIVE COMUNICHERANNO SOLO ATTRAVERSO QUESTO INDIRIZZO. **INOLTRE, L'ACCESSO COME UTENTE REGISTRATO AL PORTALE DELLA FACOLTA' COMPORTERA' OBBLIGATORIAMENTE L'UTILIZZO DI TALE INDIRIZZO.**

Non verranno prese in considerazione mail senza oggetto e senza firma.

Indirizzo

L'indirizzo di posta elettronica ufficiale di ciascun utente è del tipo:
COGNOME.matricola@studenti.uniroma1.it

Per attivare l'indirizzo

La pagina di accesso si trova sul sito della Sapienza a questo indirizzo:

<https://spes.studenti.uniroma1.it/spes/CercaStudente.do>

L'accesso è effettuato mediante la matricola e la password necessari per fruire del servizio "Infostud".

Consultazione delle posta

Gli studenti che non dispongono di un proprio computer possono consultare la propria posta elettronica presso la nuova struttura *pe@studenti* sita nel cortile della Facoltà (Via dei Marsi 78, piano terra) che sarà aperta nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 17.00.

L'accesso è consentito per la sola consultazione della posta elettronica e per un periodo, di norma, non superiore a 15 minuti.

ASSISTENZA E CONSULENZA DIDATTICA AGLI STUDENTI

SEGRETERIA DIDATTICA

È il servizio d'informazione per tutte le questioni relative all'organizzazione delle attività didattiche dei corsi di laurea:

- ❖ calendario delle lezioni e di tutte le attività didattiche e formative delle Facoltà;
- ❖ centro di programmazione "logistica" degli spazi e delle risorse per la didattica (lezioni, seminari didattici, esami di profitto, attività culturali, ecc.);
- ❖ trattamento delle richieste di assegnazione tesi e prova finale e delle richieste discussioni tesi e prova finale;
- ❖ trattamento delle richieste di passaggio dai corsi di laurea regolati dai precedenti ordinamenti a quelli del nuovo ordinamento secondo il DM 270/04 o da un corso del nuovo ordinamento ad altro corso del nuovo ordinamento.

Recapito: Via dei Marsi 78, piano terra, Presidenza di Psicologia 2, Tel.: 06.49917883.

Orario di sportello: martedì e giovedì dalle 11 alle 12; mercoledì dalle 14,30 alle 15,30.

La segreteria didattica darà informazioni telefoniche esclusivamente nei giorni di lunedì e mercoledì dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

Email: segreteriadidattica.psi2@uniroma1.it

POLO TECNOLOGICO NETTUNO

È il servizio di informazione, assistenza e tutorato riservato agli studenti che frequentano il corso di laurea a distanza in Discipline della ricerca psicologico sociale.

Recapito: Via dei Marsi 78, Roma, piano terra.

Tel: 06/49917931; Fax: 06/49917930.

Orario di servizio: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 18.30.

E-mail: psicologianettuno@uniroma1.it

SERVIZI DI ORIENTAMENTO E TUTORATO

SORT - PSY 2

Il Sort - PSY è un nodo della rete del Servizio di Orientamento e Tutorato che interessa tutte le **Facoltà della Sapienza Università di Roma** e ha come obiettivo quello di fornire supporto e assistenza per promuovere la qualità della relazione studente-università e contrastare i fenomeni di disagio e abbandono. Il SORT - PSY di Facoltà svolge la sua attività operando essenzialmente nei seguenti ambiti:

- ❖ accoglienza dei candidati all'immatricolazione relativamente:
 - orientamento alla scelta consapevole e alla pianificazione del proprio percorso formativo;
 - recupero e allineamento delle conoscenze che rappresentano i pre-requisiti per il successo universitario;
- ❖ tutorato didattico per la gestione dei processi di apprendimento e di formazione;
- ❖ sviluppo e qualificazione professionale;
- ❖ tutorato personale e sostegno al processo di socializzazione universitaria;
- ❖ **strategie di relazione con il mercato del lavoro e di allargamento delle opportunità di inserimento lavorativo (*placement*)**.

Recapito: via degli Apuli 5. *Email:* sortpsicologia2@uniroma1.it

Telefono: 06/49917983

Orario di servizio: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30.

N.B. Dal 1° novembre 2009 al 31 marzo 2010 lo sportello rimarrà chiuso il lunedì e il venerdì

TUTOR PER I NEO ISCRITTI

La Facoltà promuove numerose iniziative di orientamento coordinate da un manager dei servizi di orientamento: la dr. Daniela Roncone (daniela.roncone@uniroma1.it).

Il tutor didattico ha lo scopo di migliorare l'efficacia della formazione universitaria favorendo lo sviluppo di strategie di autorientamento e autopromozione e riducendo le distanze organizzative e relazionali fra lo studente e l'università.

La figura del tutor è attivata limitatamente agli studenti del primo anno della laurea di primo livello e delle lauree magistrali.

Ogni studente del primo anno viene assegnato, sulla base del cognome, ad un tutor che inviterà i suoi studenti a partecipare alle attività individuali e collettive previste per facilitare l'inserimento universitario e la più efficace strategia di studio e di socializzazione. Il calendario delle attività sarà riportato sul sito di Facoltà. Gli studenti interessati delle lauree triennali possono, inoltre, usare i seguenti indirizzi di posta elettronica:

tutor.lavoro@uniroma1.it,
tutor.sviluppo@uniroma1.it,
tutor.comunicazione@uniroma1.it

SOUL (Sistema Orientamento Università Lavoro)

Soul è un servizio di *placement* universitario, che facilita l'incontro tra domanda e offerta di lavoro e promuove l'occupabilità di studenti e laureati tramite **molteplici** azioni e servizi.

Il progetto è nato dalla collaborazione tra le principali università romane ed è direttamente collegato alla BCNL (Borsa Continua Nazionale del Lavoro); costituisce quindi un nodo della rete dei servizi pubblici per l'impiego.

I suoi servizi si rivolgono sia a studenti e laureati sia a imprese ed enti e sono gratuiti per entrambe le parti.

I servizi messi a disposizione di studenti e laureati sono:

- Il portale job soul (www.jobsoul.it), in cui studenti/laureati e imprese possono far incontrare le loro esigenze registrandosi e pubblicando rispettivamente curriculum vitae e opportunità di lavoro/stage. Nel portale è inoltre possibile reperire informazioni **relativamente a** premi tesi, concorsi e bandi pubblici e, più in generale, notizie riguardanti il mondo del lavoro.
- Il Servizio di *counseling* professionale, in cui un'*équipe* di psicologi del lavoro supporta l'utente nella realizzazione di un progetto di sviluppo professionale, per accrescere la consapevolezza di sé ed aumentare la capacità di auto-promuoversi nel mondo del lavoro.
- Lo sportello di autoimpiego, che SOUL ha attivato presso i propri uffici con la collaborazione del Business Innovation Centre (BIC) del Lazio, per stimolare la nascita e lo sviluppo di nuove attività imprenditoriali.
- Gli sportelli di orientamento al lavoro, dislocati nelle varie Facoltà degli Atenei.

Presso gli sportelli, tramite gli operatori di placement, è possibile:

- iscriversi al portale SOUL;
- avere informazioni sulle offerte di lavoro e *stage* presenti nel portale;
- chiedere informazioni circa i diversi servizi offerti dalla rete SOUL;
- fare percorsi di orientamento al lavoro;
- avere un supporto nella elaborazione del curriculum vitae e/o nella lettera di presentazione;
- avere un supporto nella ricerca attiva di lavoro;
- partecipare ad attività di orientamento di gruppo;
- avere informazioni riguardo ai seminari di orientamento al lavoro alle presentazioni aziendali che periodicamente vengono organizzate dallo Staff SOUL.

Lo sportello SOUL della Facoltà di Psicologia 2 si trova in via degli Apuli, 5 (box del Sort Psy2).

Per ulteriori informazioni: psicologia.sapienza@jobsoul.it

BIBLIOTECA DELLE FACOLTÀ DI PSICOLOGIA E. VALENTINI

(a cura della Responsabile della Biblioteca Susanna Rospo)

Sede: Facoltà di Psicologia. Via dei Marsi 78 - 00185 Roma

Telefono: 0649917606 - 0649917610 - 49917611

Fax: 0649917956

E-mail: susanna.rospo@uniroma1.it; URL: <http://w3.uniroma1.it/bibvalentini>

La Biblioteca possiede circa 16000 monografie, 500 periodici di cui 182 correnti, 250 test. La biblioteca aderisce al Catalogo Nazionale SBN (Servizio Bibliotecario Nazionale) e i dati relativi ai suoi periodici vengono inoltre regolarmente riversati nell'Archivio Collettivo Nazionale dei Periodici (ACNP).

Orario di apertura

Dal Lunedì al Giovedì: ore 09.00 - 13.00 / 14.30 - 17.30

Venerdì: ore 09.00 - 13.00

Sabato (due al mese): ore 09.00 - 12.30

La distribuzione del materiale termina mezz'ora prima dell'orario di chiusura.

La sala lettura è aperta dalle 8.30 alle 19.30 dal lunedì al sabato. E' possibile accedere ai computer della sala lettura per effettuare la ricerca bibliografica dall lunedì al venerdì dalle 10 alle 19.

Strumenti per la ricerca bibliografica

- ❖ catalogo on-line di monografie, periodici e test
(al sito: <http://w3.uniroma1.it/bibvalentini>);
- ❖ banche dati: PsycInfo, PsycArticles, Proquest; a queste banche dati di ambito essenzialmente psicologico, vanno aggiunte tutte quelle fornite dal servizio BIDS – Biblioteca Digitale della Sapienza e tutti i periodici elettronici *full text* accessibili attraverso l'Emeroteca Virtuale della Sapienza.

Breve guida ai servizi, ovvero: cosa è possibile fare in biblioteca

Consultazione e prestito

La consultazione è aperta a tutti. Il prestito è concesso agli iscritti, a tutti gli studenti e ai docenti della Sapienza. E' possibile avere in prestito due libri alla volta per la durata di 30 giorni.

Prestito on-line e servizi al lettore " via opac"

Collegandosi al catalogo on-line della biblioteca e autenticandosi con il proprio codice utente (da richiedere in biblioteca) è possibile:

- richiedere un volume in prestito;
- prenotare un volume momentaneamente in prestito ad un altro utente;
- suggerire l'acquisto di un volume;
- costruire e registrare bibliografie.

Document delivery e prestito interbibliotecario

La biblioteca svolge un regolare servizio di fornitura documenti e prestito interbibliotecario per le biblioteche e gli utenti esterni. Per i propri utenti inoltra richieste di prestito interbibliotecario alle altre biblioteche italiane (per info: maria.astolfi@uniroma1.it - serenella.leporoni@uniroma1.it)

Accesso a banche dati e periodici on-line

Dalla biblioteca è possibile accedere alle banche dati PsycInfo, ProQuest, PsycArticles, a tutte le banche dati accessibili sul sito BIDS (Biblioteca Digitale Interateneo della Sapienza) a tutti i periodici in formato elettronico in abbonamento tramite BIDS. La biblioteca offre un costante servizio di informazione e consulenza bibliografica sulle risorse disponibili in rete:

- consultazione delle banche dati;
- accesso ai periodici elettronici
- registrazione ai servizi di "alerting" accessibili da "La Sapienza";
- localizzazione dei documenti attraverso i cataloghi nazionali;
- reperimento di questi attraverso il servizio di document delivery;
- invio tramite posta elettronica di articoli in formato elettronico (pdf e html)

E' possibile usufruire di un servizio di tutoring per la consultazione delle risorse on-line e per l'orientamento ai servizi di biblioteca (info: susanna.rospo@uniroma1.it).

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

Lista delle Biblioteche di Roma rilevanti per le discipline psicologiche:

BIBLIOTECA C.N.R. DI SCIENZE E TECNOLOGIE DELLA COGNIZIONE "RAFFAELLO MISITI" via S. Martino della Battaglia, 44; 00185 Roma. Tel. 06.44595303 - Fax: 06.44595243 – e-mail: patrizia.mancuso@istc.cnr.it

Dotazione: 20.000 volumi; 557 periodici di cui 170 correnti

Specializzazione: psicologia cognitiva, intelligenza artificiale, vita artificiale, reti neurali, psicologia dell'età evolutiva, linguaggio, linguaggio dei segni, psicologia comparata, psicologia dell'educazione. Accesso: riservato al personale dell'istituto; si può accedere, previo appuntamento telefonico, per consultare volumi e periodici non disponibili in altre biblioteche romane. Orario di apertura: dal Lunedì al Venerdì 9.30-16.00 (per gli esterni solo su appuntamento). Prestito: non concesso. Fotocopie: si.

BIBLIOTECA DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE PSICHIATRICHE E MEDICINA PSICOLOGICA

Indirizzo: piazzale A. Moro, 5 - 00185 Roma

Telefono: 06.49912550 - Fax: 06.49912280 - e-mail: antonella.carli@uniroma1.it

Dotazione: oltre 30.000 volumi; 319 periodici di cui 52 correnti.

Specializzazione: Psichiatria, psichiatria forense, psicologia, psicologia clinica, medicina criminologica. Accesso: libero. Orario di apertura al pubblico: Dal Lunedì al Venerdì 9-13. Martedì, Giovedì anche 14,30 –16.00. Strumenti di ricerca bibliografica: catalogo cartaceo per autore, sistematico alfanumerico; cataloghi informatizzati: la biblioteca è collegata in effettivo con SBN e con l'Archivio Collettivo Nazionale dei Periodici (ACNP). Fotocopie: si.

BIBLIOTECA DEL DIPARTIMENTO DI SCIENZE NEUROLOGICHE E PSICHIATRICHE DELL'ETÀ EVOLUTIVA. VIA DEI SABELLI, 108, 00185 ROMA.

Tel.: 06.44712275 - Fax: 06.4957857.

Dotazione: 12.000 volumi, 365 periodici di cui 78 correnti.

Specializzazione: Neuropsichiatria infantile. Accesso: libero con documento. Orario di apertura: Lunedì 9-14; Martedì 9-17; Giovedì 9-17; Venerdì 9-14; Sabato 9-13. Prestito e fotocopie: no.

BIBLIOTECA DON BOSCO DELL'UNIVERSITÀ PONTIFICIA SALESIANA

Indirizzo: piazza dell'Ateneo Salesiano, 1 – 00139 Roma.

Telefono: 06.87290402 - Fax: 06.87290662.

Dotazione: 670.000 volumi, 5043 periodici di cui 1310 correnti.

Specializzazione: catechetica, diritto canonico, filosofia, scienze religiose, sociologia, didattica, psicologia, psicologia dell'educazione. Accesso: libero per studenti e docenti dell'UPS, concesso agli esterni dietro acquisto di una tessera e depositando un documento d'identità.

Orario di apertura: dal Lunedì al Venerdì 8.30-19. Prestito: consentito solo agli studenti e docenti dell'UPS. Fotocopie: sì, a pagamento. È dotata di servizi bibliografici computerizzati.

BIBLIOTECA DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA A. GEMELLI DELL'UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE – LARGO FRANCESCO VITO, 1 – 00168 ROMA

Telefono: 06.30154264 - Fax: 06.30155849 –

Indirizzo internet: <http://www.rm.unicatt.it>

E-mail: bibliodir@rm.unicatt.it

Dotazione: 230.000 volumi; 8180 periodici di cui 1202 correnti.

Specializzazione: scienze biomediche, psichiatria, psicologia, psicopedagogia.

Accesso: libero con documento. Orario di apertura: dal Lunedì al Giovedì 8.30-15.45; Venerdì 8.30-13.45; Sabato: chiusa. Prestito: sì. Fotocopie: sì

SEGRETERIA AMMINISTRATIVA STUDENTI

È il servizio che gestisce tutte le questioni relative allo "status" di studente universitario. In particolare si occupa:

- dei trasferimenti a o da altre Università;
- di tutta la documentazione amministrativa e curriculare dello studente universitario.

Recapito: via dello Scalo San Lorenzo 61/A, tel. 06/49917970. Fax: 06/49917971.

Orario di servizio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.30 alle 12.00; martedì e giovedì dalle 14.30 alle 16.30.

Email: segrstudenti.psicologia@uniroma1.it

SPORTELLO PER I DIRITTI DELLE PERSONE DISABILI

A partire dal 3 giugno 2002 è stato attivato, a livello di ateneo, lo sportello per i diritti delle persone disabili. Gli studenti interessati possono rivolgersi allo sportello per ricevere informazioni relative ai servizi offerti, per segnalare eventuali disagi o disservizi, per indicare i miglioramenti necessari per una completa integrazione delle persone disabili nell'ambito universitario.

Lo sportello è ubicato al Rettorato, vicino alla Biblioteca Alessandrina ed è aperto al pubblico con i seguenti orari: da lunedì a giovedì 9.30-12.30/15.00-18.00; venerdì 9.30/12.30. Il numero verde è 800410960.

L'indirizzo di posta elettronica è sportello@uniroma1.it.

Il sito è: <http://www.uniroma1.it/studenti/handicap>

La Facoltà di Psicologia 2, nell'ambito del proprio piano di interventi per il diritto allo studio universitario delle persone disabili ha attivato una casella di posta elettronica dedicata, che ha il seguente indirizzo:

serviziodisabilipsi2@uniroma1.it

Tutti gli studenti disabili possono inviare un messaggio di posta elettronica attraverso il loro indirizzo Sapienza per comunicarci quali sono le loro necessità ai fini dell'esame che intendono sostenere. La casella sarà controllata due volte a settimana e le richieste inoltrate ai rispettivi docenti o al referente per gli studenti disabili. La delegata del Preside a seguire, in Facoltà e in Ateneo, i problemi delle persone disabili è la prof.ssa Caterina Lombardo.

UFFICIO TIROCINI

È la struttura amministrativa e di consulenza che si occupa dell'attivazione del tirocinio e del convenzionamento con gli Enti per entrambe le Facoltà di Psicologia. La delegata del Preside per le questioni inerenti il tirocinio è la dr.ssa Renata Metastasio. *Responsabile:* sig.ra Franca Caso.

Recapito: via dei Sardi, 61 – 00185 Roma

Tel. 06/49917717. Fax: 06/49917953.

Orario di servizio: Martedì e Giovedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00.

E-mail: franca.caso@uniroma1.it

BORSE DI STUDIO

Borse laziodisu

Laziodisu (azienda per il diritto alla studio universitario)

Sede: Via De Lollis 24/b 00185– telefono 06.4970239

Sito internet: www.laziodisu.it

La Laziodisu offre: 1) Borse di studio; 2) Alloggi; 3) Interventi a favore dei disabili; 4) Ristorazione; 5) Trasporti collettivi; 6) Orientamento al lavoro; 7) Ausili culturali

Borse di collaborazione di studenti

Sono borse che finanziano forme di collaborazione degli studenti in alcune attività di servizio presso strutture dell'università (es. centri di calcolo dipartimentali, biblioteca, laboratori, etc.). Le borse comportano un'attività di 150 ore da svolgersi nell'ambito di un anno accademico in moduli non superiori a 3 ore al giorno, secondo le particolari esigenze della struttura.

Il compenso viene stabilito nel relativo bando.

Sono ammessi a partecipare gli studenti che, per l'anno al quale si riferiscono le borse, siano regolarmente iscritti e che abbiano superato i 2/5 degli esami previsti dal proprio curriculum degli studi. Sono ammessi gli studenti fuori corso che si trovino nella condizione di essere iscritti fuori corso o ripetenti per un totale di non oltre due anni. Non sono ammessi gli studenti iscritti al 1° anno.

La domanda di ammissione al concorso va presentata entro la data che verrà indicata nella bacheca presso la struttura che bandisce le borse di studio (Presidenze di Facoltà, Dipartimenti, Biblioteca).

Borse per tesi all'estero

Per concorrere alle borse bisogna trovarsi nelle seguenti condizioni:

a) essere iscritti alla laurea magistrale, ovvero alla laurea specialistica, ovvero alla laurea di vecchio ordinamento quinquennale;

b) disporre di una dichiarazione da parte di un professore ufficiale del Corso di laurea che certifichi il titolo della tesi e l'esigenza di trascorrere un periodo di almeno due mesi all'estero per il suo svolgimento.

Le domande (fac-simile distribuito in Presidenza) vanno presentate direttamente (non per posta) alla Presidenza della Facoltà entro il termine indicato dal bando rettorale. Le domande saranno esaminate entro 15 giorni dalla scadenza da una commissione di tre membri di cui uno studente. I criteri per l'assegnazione sono: 1) trovarsi nelle condizioni previste dal bando (punti a e b); 2) il merito; 3) a parità di merito, il reddito.

L'importo della borsa e il numero di borse è determinato ogni anno dal Consiglio di Amministrazione dell'Università. Non c'è incompatibilità tra queste borse e le borse di collaborazione studenti (purché i periodi non coincidano).

INTERNAZIONALIZZAZIONE E MOBILITÀ ALL'ESTERO

Gli studenti della Facoltà di Psicologia2 sono invitati a tenere in ampia considerazione l'opportunità di svolgere parte della loro formazione all'estero presso le sedi Universitarie con le quali sono attivi scambi scientifico-didattici nell'ambito del programma Erasmus LifeLong Learning.

I nuovi scenari della conoscenza e la caduta di molte barriere nazionali anche nel mercato del lavoro (per effetto dei noti processi di globalizzazione) richiedono competenze, flessibilità e capacità culturali che traggono fortemente beneficio dalle esperienze di internazionalizzazione della formazione universitaria. La carriera internazionale dello studente può essere un'esperienza altamente formativa, se ben mirata nelle scelte, negli obiettivi e nei risultati da raggiungere. La decisione di partecipare ai bandi di selezione per l'assegnazione delle borse qui di seguito elencate deve essere, pertanto, ben ponderata rispetto ai tempi, sedi di destinazione e strumenti linguistici di cui dotarsi prima della partenza, perché l'esperienza sia il più proficuo possibile.

Borse ERASMUS – SOCRATES

Gli studenti che partecipano agli scambi hanno l'opportunità di seguire i corsi in un'università straniera senza costi aggiuntivi d'iscrizione, di ottenere il riconoscimento degli studi svolti all'estero (esami, tesi di laurea, tirocini ecc.) e di ricevere un piccolo sostegno economico.

I pre-requisiti generali richiesti per partecipare al Bando e per vincere una borsa di mobilità Erasmus sono:

- a) essere cittadino/a di un Paese membro dell'U.E. ossia di uno dei Paesi associati SEE o di uno dei Paesi Candidati all'Adesione (2)
- b) apolidi, rifugiati e residenti permanenti (2)
- c) risultare iscritti all'Università di Roma "La Sapienza" (3)
- d) essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie
- e) non aver mai usufruito del titolo di studente ERASMUS
- f) unicamente gli studenti iscritti per la prima volta ad un Master Erasmus Mundus (EM), implementato dai Paesi partecipanti al Programma Erasmus, possono candidarsi ad un bando Erasmus per una seconda volta.

Inoltre, ai pre-requisiti generali si associano i vincoli didattici stabiliti da ciascun docente responsabile degli scambi, relativamente alle candidature per i vari piani di mobilità attivati. La durata del periodo di studio da effettuare presso l'Università straniera con una borsa Erasmus varia da un minimo di tre mesi ad un massimo di un anno.

Lo Studente ERASMUS, alla fine dei corsi, è tenuto a sostenere i relativi esami secondo i programmi e le modalità previste per gli studenti delle Università ospitanti. Il riconoscimento delle attività didattiche svolte avrà luogo come indicato nel Vademecum appositamente predisposto.

Per lo svolgimento di eventuali tesi di laurea, di dottorato o di tirocinio (riservato a laureandi dei docenti responsabili degli scambi) il progetto va concordato preventivamente con il docente inviante, sulla base degli accordi da questi stabiliti con il partner dell'Università straniera.

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

Le borse intendono coprire parte dei costi aggiuntivi derivanti dalla permanenza all'estero e non intendono coprire tutte le spese che normalmente lo studente deve sostenere. L'importo della borsa comunitaria Erasmus per l'a.a. 2009/2010 è pari a 230 €/mese.

Si ricorda anche che solo raramente le università straniere offrono ospitalità presso i propri collegi per gli studenti Erasmus. Pertanto, se necessario, questi dovranno provvedere all'alloggio autonomamente. Per poter formulare, con consapevolezza, il progetto curricolare che si intenderà svolgere presso l'università di destinazione gli studenti dovranno consultare, prima di formulare la domanda, le informazioni disponibili nei siti internet. Ogni anno viene emesso un bando di selezione degli studenti che aspirano alle borse di mobilità assegnate alla Facoltà sulla base degli scambi promossi dai docenti. Nel bando vengono indicati i vincoli didattici relativi alla candidature per i vari piani di mobilità attivati dai docenti responsabili degli stessi, le procedure per la candidatura e la selezione degli aspiranti alle borse.

Mobilità studentesca in uscita promossa dalla Facoltà di Psicologia 2

La Facoltà di Psicologia 2 ha richiesto l'attivazione di alcune borse per l'a.a. 2009/2010 su iniziativa dei docenti sotto indicati e sulla base di accordi per scambi bilaterali con le Università qui di seguito elencate:

Responsabile degli scambi: Prof. Emma Baumgartner

Borse prioritariamente riservate a studenti frequentanti la laurea specialistica in "Psicologia del benessere nel corso della vita" o la laurea magistrale "Psicologia dello sviluppo e dell'educazione e del benessere" oppure studenti iscritti al corso di laurea triennale in Scienze Psicologiche (curricolo in Psicologia dello sviluppo, dell'educazione e del benessere) della Facoltà di Psicologia 2.

Francia

Universite de Bordeaux II (F Bordeaux02).

Responsabile degli scambi: Prof. Vincenzo Padiglione

Borse riservate prioritariamente a laureandi delle cattedre di Antropologia Culturale e Antropologia Museale.

Francia

Université de Nice – Sophia Antipolis (F Nice01).

Responsabile degli scambi: Prof. Caterina Lombardo:

Borsa prioritariamente riservata a:

- a) studenti del corso di dottorato di ricerca in Psicologia cognitiva, Psicofisiologia e Personalità, che saranno convocati preliminarmente per il colloquio di selezione;
- b) studenti in possesso di una laurea in Psicologia (specialistica o di vecchio ordinamento) iscritti ad un corso di master di 2° livello presso La Sapienza che intendano svolgere attività di tirocinio sul tema della valutazione dell'arousal emozionale dell'insonnia;
- c) laureandi iscritti alla laurea Magistrale in Psicologia della Salute, Clinica e di Comunità, che abbiano sostenuto e superato l'esame di Psicofisiologia clinica e intendano svolgere parte del lavoro previsto per la tesi di laurea sul tema della valutazione dell'arousal emozionale nell'insonnia.

Germania

Albert-Ludwigs Universitat Freiburg im Breisgau (D Freiburg01).

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

Responsabile degli scambi: Prof. Annamaria Silvana de Rosa

a) Borse prioritariamente riservate a dottorandi iscritti all'European PhD on Social Representations and Communication;

b) Borse prioritariamente riservate a studenti della Facoltà di Psicologia 2 frequentanti la laurea specialistica o magistrale in "Psicologia della Comunicazione e del Marketing", interessati a tesi di laurea o tirocinio da concordare con il docente promotore dello scambio, o a iscritti al corso di laurea triennale in Scienze Psicologiche (curricolo della Comunicazione e del Marketing).

Austria

Universität Wien (A Wien01);

Belgio

Universita Libre de Bruxelles (B Bruxel04);

Finlandia

Helsingin Yliopisto (SF Helsink01);

Francia

Universite de Bretagne Occidentale (F Brest01);

Universite Lumiere Lyon II (F Lyon02);

Universita:Universite de Provence – Aix – Marseille I (F Marseil01);

Universite Paul Valery - Montpellier III –(F Montpel03);

Universite Rene Descartes (Paris V) (F Paris005);

Germania

Universitat Hamburg (D Hamburg01)

Universitat Hildesheim (D Hildesh)

Polonia

Szkola Wyzsza Psychologii Spolecznej (PL Warsaw37)

Portogallo

Instituto Politecnico de Lisboa (P Lisboa05);

Istituto Superior De Ciencias Do Trabalho e Impresa (P Lisboa07)

Repubblica Ceca

Masarykova Univerzita v Brne (CZ Brno05)

Romania

Universitatea "Alexandru Ioan Cuza" (Ro Iasi02);

Spagna

Universidad del Pais Vasco (E Bilbao01);

Universidad Autónoma de Madrid (E Madrid04);

Universidad de Valencia (E Valenc01);

Svizzera

Université de Genève(CH Geneve01)

Université de Lausanne (Ch Lausan01)

Ungheria

Pecs Tudományegyetem (Hu Pecs01);

Responsabile degli scambi: Prof. Cristiano Violani

Olanda

Universiteit Leiden – (NL Leiden01)

Responsabile degli scambi: Prof. Stefania Marinelli

Francia

Universite Lumiere Lyon II (F Lyon02);

Nuovi scambi con altre sedi universitarie e prioritariamente destinate a studenti di altri indirizzi sono in fase di attivazione per l'anno accademico 2010-2011.

Bando borse residue

Se, una volta espletate sia la prima che la seconda tornata di bandi all'interno delle Facoltà, dovessero restare borse residue, queste verranno messe a disposizione di studenti di altre Facoltà (preferibilmente di aree disciplinari affini) mediante i Responsabili Scientifici e Amministrativi delle rispettive Facoltà.

L'assegnazione di tale borse è subordinata all'approvazione del partner dell'Università ospitante.

Relativamente all'a.a. 2009/2010 quasi tutte le borse sono state già assegnate sulla base delle procedure espletate in accordo con il bando. Gli aspiranti alle **borse residue** sono invitati a consultarne l'elenco presso l'Ufficio Erasmus di Psicologia2 e a candidarsi per la loro assegnazione dopo aver consultato i siti web degli Atenei stranieri per poter formulare un learning agreement valido.

Nel corso della primavera/estate 2009 verranno espletate le procedure relative al rinnovo/attivazione degli scambi con gli Atenei stranieri con la programmazione delle borse di mobilità da assegnare per l'a.a. successivo.

→ Per orientarsi in tempo utile rispetto alle sedi di destinazione degli scambi (in fase di rinnovo), si suggerisce agli studenti interessati di informarsi sul piano di mobilità in uscita richiesto dalla Facoltà di Psicologia 2 relativamente all'a.a. 2009 - 2010 e su tutte le procedure necessarie per una formulazione consapevole del progetto curriculare da svolgere all'estero. A tal fine essi possono:

1. Consultare il sito internet del Settore Programmi Internazionali;
2. Consultare il bando, pubblicato anche sul sito della Facoltà ;
3. Rivolgersi al Responsabile Amministrativo ERASMUS di Facoltà RAEF erasmuspsi@uniroma1.it (Sig.ra Paola Visentin, paola.visentin@uniroma1.it per le pratiche amministrative (cfr. *Vademecum*) via dei Sardi, 61 – 00185 Roma tel: +39 – 06 – 4991 7886; fax: +39 – 06 – 49917885. *L'orario al pubblico sarà comunicato sul sito di Facoltà ed affisso presso l'ufficio Erasmus.*

Il RAEF ha il compito di istruire tutta la documentazione da sottoporre al vaglio del Responsabile Scientifico Socrates di Facoltà Psicologia 2, prof. Annamaria Silvana de Rosa.

ALTRE BORSE DI STUDIO (LIFELONG LEARNING PROGRAMME)

Il Programma d'azione comunitaria nel campo dell'apprendimento permanente, o Lifelong Learning Programme (LLP), è stato istituito con decisione del Parlamento europeo e del Consiglio il 15 novembre 2006 (vedi GU L327), e riunisce al suo interno tutte le iniziative di cooperazione europea nell'ambito dell'istruzione e della formazione dal 2007 al 2013. Ha sostituito, integrandoli in un unico programma, i precedenti Socrates e Leonardo, attivi dal 1995 al 2006.

Tutti gli studenti interessati a partecipare ad iniziative proposte all'interno di programma LLP possono consultare il sito www.uniroma1.it oppure rivolgersi alla Ripartizione IX – Relazioni internazionali:

Telefono: 06 49910978 Email: relint@uniroma1.it

WWW.PSICOLOGIA2.UNIROMA1.IT . IL SITO DI FACOLTÀ

Gli studenti possono avere informazioni su: didattica, orari delle lezioni, programmi e date di esame, luogo ed ora del ricevimento studenti, numeri di telefono, scadenze amministrative, risultati degli esami scritti, ecc. via internet, sul sito di Facoltà, all'indirizzo: <http://www.psicologia2.uniroma1.it>
Il sito inoltre permette l'accesso alle informazioni, alle bacheche elettroniche dei vari corsi. Ogni docente dispone di una propria bacheca elettronica nel sito di Facoltà.

A partire da giugno 2009 il portale è stato completamente rinnovato e gli studenti, oltre che per la semplice ricerca di informazioni, accedono, previa registrazione, ai seguenti servizi:

- ❖ richiesta di convalida esami pregressi
- ❖ richiesta di passaggio di corso di laurea
- ❖ assegnazione del relatore per prova finale e tesi
- ❖ procedure di discussione di prova finale e tesi.

NB. I SERVIZI SOPRA NOMINATI SONO SVOLTI ESCLUSIVAMENTE TRAMITE IL SITO E NEI TEMPI SPECIFICATI.

Registrazione al sito

Per effettuare la registrazione lo studente deve accedere al modulo nella sezione "Registrati" in alto a destra della home page, riempire tutti i campi con le informazioni richieste ed in particolare quello dell'indirizzo e-mail Sapienza, senza cui non sarà possibile accedere ai servizi.

Al termine della procedura di registrazione, una mail contenente le credenziali d'accesso verrà inviata al proprio indirizzo di posta elettronica Sapienza. Si invitano gli studenti a fare molta attenzione all'inserimento dell'indirizzo di posta, poiché una volta terminata la registrazione avendo inserito un indirizzo sbagliato non sarà possibile effettuare correzioni, ma sarà necessario contattare il webmaster all'indirizzo webmasterpsico2@uniroma1.it

Una volta registrati e ottenute le credenziali d'accesso, effettuando il login al sito, gli studenti potranno accedere alle pagine da cui sarà possibile effettuare le procedure di cui sopra.

Si fa presente che la registrazione non darà accesso ad un'area dedicata, ma renderà attive le pagine per effettuare le procedure relative ai servizi sopra indicati.

IL GARANTE DEGLI STUDENTI

La Facoltà di Psicologia 2 ha istituito la figura del Garante degli studenti, designato dal Consiglio di Facoltà fra i docenti della Facoltà medesima.

Il Garante interviene in seguito ad una segnalazione non anonima, da parte di uno o più studenti, in tutte le situazioni di disagio grave o di abuso che gli studenti ritengano aver subito nelle loro interazioni con i docenti, non docenti o altri studenti della Facoltà.

I compiti del Garante sono:

- ❖ rappresentare una figura di tutela degli studenti e dei loro diritti;
- ❖ intervenire nelle situazioni di particolare delicatezza e gravità che abbiano avuto luogo nell'ambito della Facoltà e di cui uno o più studenti ritengano di essere parte lesa;
- ❖ intervenire nei casi di disservizi dell'attività didattica che abbiano tale gravità o frequenza da non poter essere adeguatamente risolti dai Presidenti dei corsi di laurea.

Il Garante, ponendosi sopra le parti, tutela i segnalanti, garantendoli da ogni ritorsione e, quando opportuno, tutelandone la *privacy*.

Il Garante, dopo aver acquisito le informazioni necessarie e aver svolto un'adeguata istruttoria, ricerca, ove possibile, una composizione della questione; se tale composizione presenta particolari difficoltà o, comunque, qualora il garante lo ritenga opportuno, può richiedere la collaborazione o l'intervento del Preside. Il Consiglio di Facoltà ha nominato per il triennio 2009/2012 la prof. Rita Grazia Ardone come Garante degli Studenti.

La prof. Ardone è contattabile nel suo orario di ricevimento ovvero per posta elettronica: ritagrazia.ardone@uniroma1.it

NORME SU IMMATRICOLAZIONI, PASSAGGI DI CORSO E RICONOSCIMENTO ESAMI

L'ISCRIZIONE AL PRIMO ANNO (IMMATRICOLAZIONE)	P. 32
<i>CDL IN SCIENZE PSICOLOGICHE</i>	P. 32
<i>CDL IN DISCIPLINE DELLA RICERCA PSICOLOGICO SOCIALE</i>	P. 32
<i>LAUREE MAGISTRALI</i>	P. 33
ISCRIZIONE AGLI ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO, DURATA DEGLI STUDI, STUDENTI PART-TIME	P. 36
PASSAGGI DI CORSO	P. 37
CONVALIDA ESAMI PREGRESSI	P. 39

L'ISCRIZIONE AL PRIMO ANNO (IMMATRICOLAZIONE)

Corso di laurea in “Scienze psicologiche”

L'iscrizione al primo anno del corso di laurea in Scienze Psicologiche è subordinata alla partecipazione ad una prova di ammissione. Detta partecipazione è condizionata al pagamento di un importo (di € 35) da effettuare presso la Banca di Roma utilizzando un apposito modulo che è contemporaneamente domanda di ammissione e bollettino di pagamento. Il superamento della prova è condizione indispensabile per ottenere l'ammissione ai corsi.

Il bando relativo all'anno accademico 2009/2010 è pubblicato sul sito dell'Università www.uniroma1.it/studenti.

Il numero degli iscrivibili per il 2009/2010 è di 449 studenti.

Per consentire l'organizzazione didattica scaturita dall'articolazione del corso in curricula, dopo la prova verrà redatta una graduatoria di merito in cui i vincitori e i subentranti saranno distribuiti nei vari curricula in cui si articola il corso di laurea, nel rispetto del merito riportato e conseguentemente sulla base della posizione in graduatoria e della preferenza espressa, compatibilmente con i posti a disposizione.

Gli aspiranti all'immatricolazione, in possesso di altra Laurea o Diploma Universitario, nonché coloro che provengono da altri Corsi di Laurea o Diploma Universitario sono tenuti ad osservare le medesime procedure indicate nei punti precedenti, compresa la prova di ammissione.

Ciò significa che i soggetti sopraindicati saranno ammessi, se avranno superato la prova di ammissione, al primo anno di corso. È fatta salva, ovviamente, la possibilità di richiedere – dopo l'immatricolazione – il riconoscimento degli esami sostenuti in altri corsi di laurea o in altre Facoltà (vedi oltre al punto riconoscimento e convalide degli esami).

Le scadenze per l'iscrizione al primo anno per l'anno accademico 2009/2010, sono indicate nel bando.

Corso di laurea a distanza in “Discipline della ricerca psicologico-sociale”

A partire dall'anno accademico 2002-2003 è attivato il corso di laurea triennale in “Discipline della ricerca psicologico sociale” realizzato in collaborazione con il Consorzio Nettuno e dallo scorso anno rinnovato secondo le indicazioni del D.M. 270/04. Si tratta di un'opportunità specialmente per coloro che non sono in grado di frequentare e che possono trovare nell'insegnamento a distanza un modo qualificato per proseguire gli studi universitari. La formula della didattica prevede l'integrazione di quattro momenti: la lezione televisiva; l'interazione via rete; gli incontri con i tutor; gli esami in sede.

Per immatricolarsi al corso di laurea triennale a distanza in Discipline della ricerca psicologico-sociale è richiesta la partecipazione a una prova di verifica delle conoscenze. Detta partecipazione è condizionata al pagamento di un importo (quest'anno di € 35) da effettuare presso la Banca di Roma utilizzando un apposito modulo che è con temporaneamente domanda di ammissione e bollettino di pagamento. La partecipazione alla prova è condizione indispensabile per ottenere l'ammissione ai corsi, ma tutti gli studenti che vi

parteciperanno avranno la possibilità di immatricolarsi a prescindere dal risultato ottenuto al test. Il bando relativo all'anno accademico 2009/2010 è pubblicato sul sito dell'Università: www.uniroma1.it/studenti.

Gli aspiranti all'immatricolazione, in possesso di altra Laurea o Diploma Universitario, nonché coloro che provengono da altri Corsi di Laurea o Diploma Universitario sono tenuti ad osservare le medesime procedure indicate nei punti precedenti, compresa la prova di verifica delle conoscenze.

Ciò significa che i soggetti sopraindicati saranno ammessi al primo anno di corso. È fatta salva, ovviamente, la possibilità di richiedere – dopo l'immatricolazione – il riconoscimento degli esami sostenuti in altri corsi di laurea o in altre Facoltà. (vedi oltre al punto riconoscimento e convalide degli esami).

Per ulteriori informazioni si può consultare il sito del Consorzio Nettuno (<http://www.consozionettuno.it/poloroma>) o telefonare al Polo Tecnologico: 06/49917931; fax 06/49917930 o scrivere a: psicologianettuno@uniroma1.it

Iscrizione a “Scienze Psicologiche” o “Discipline della ricerca psicologico-sociale” da parte di laureati o iscritti ad altri corsi

Gli aspiranti all'immatricolazione, in possesso di altra Laurea o Diploma Universitario, nonché coloro che provengono da altri Corsi di Laurea o Diploma Universitario sono tenuti ad osservare le medesime procedure indicate nei punti precedenti, compresa la prova di verifica delle conoscenze.

Ciò significa che i soggetti sopraindicati saranno ammessi **in ogni caso al primo anno** di corso. È fatta salva la possibilità di richiedere – dopo l'immatricolazione – il riconoscimento di esami sostenuti in altri corsi di laurea o in altre Facoltà (vedi oltre al punto riconoscimento e convalide degli esami).

Corsi di laurea magistrale

L'iscrizione alla laurea magistrale prevede una particolare procedura finalizzata a mantenere alto lo standard qualitativo dell'offerta formativa attraverso un contenimento degli accessi.

L'iscrizione è subordinata alla partecipazione ad una procedura di valutazione comparativa del percorso formativo a cui possono accedere gli studenti provenienti da qualsiasi corso di laurea triennale, purché in possesso dei seguenti requisiti di accesso:

- laurea di primo livello o di vecchio ordinamento quinquennale conseguita presso la Sapienza o presso un altro Ateneo;
- possesso di non meno di 90 CFU distribuiti in almeno 6 dei Settori scientifico-disciplinari della Psicologia (M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08); più precisamente, i CFU posseduti dovranno essere distribuiti nei diversi settori come segue:
 - almeno 8 CFU nel Settore scientifico-disciplinare M-PSI/03;
 - almeno 4 CFU in ognuno degli altri 5 Settori scientifico-disciplinari M-PSI.

Tutti i requisiti sopra indicati sono condizione essenziale per l'iscrizione alla laurea magistrale.

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

Ai fini della redazione delle graduatorie saranno presi in considerazione solo i crediti conseguiti nei settori scientifico disciplinari considerati qualificanti per il corso di laurea magistrale prescelto.

I Settori qualificanti per ogni corso di laurea magistrale sono i seguenti:

Psicologia del lavoro e dell'organizzazioni:

M-PSI/06*; M-PSI/05; M-PSI/03

Psicologia della comunicazione e del marketing:

M-PSI/05*; M-PSI/03; M-PSI/01; M-PSI/06

Psicologia dello sviluppo, dell'educazione e del benessere:

M-PSI/04*; M-PSI/01; M-PSI/03

Psicologia della salute, clinica e di comunità:

M-PSI/01; M-PSI/02; M-PSI/03; M-PSI/04; M-PSI/05; M-PSI/06; M-PSI/07; M-PSI/08

Ad ogni credito posseduto verrà attribuito 1 punto, ad esclusione dei crediti conseguiti nei settori indicati con asterisco per i quali saranno attribuiti 2 punti per ogni credito posseduto.

Il numero di crediti così ottenuto verrà ulteriormente moltiplicato per un coefficiente di ponderazione che valuterà la regolarità degli studi, in termini di anni impiegati dallo studente per conseguire il titolo di primo livello. I coefficienti utilizzati sono:

Laurea in corso: 1.00

Laurea al 1° fuori corso: 0.97

Laurea al 2° fuori corso: 0.85

Laurea al 3° fuori corso e oltre: 0.70

Ad esempio: uno studente laureato al 2° anno fuori corso con un totale di 120 crediti nei settori M-PSI avrà come punteggio in graduatoria $120 * 0.85 = 102$ crediti.

NB. Gli studenti iscritti a part time che abbiano completato il percorso formativo nei tempi definiti dal tempo precelto non saranno ovviamente considerati fuori corso.

Le regole e le scadenze per immatricolarsi saranno fissate dal bando pubblicato sul sito dell'Università www.uniroma1.it/studenti.

Per l'a.a. 2009/2010 la scadenza prevista dal bando per partecipare alla procedura di valutazione comparativa è prevista improrogabilmente per il **30 settembre 2009**.



Dopo tale data, pertanto, non sarà più possibile iscriversi proprio perché l'immatricolazione è subordinata alla procedura di valutazione comparativa del percorso seguito nella laurea triennale.

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

Tutte le informazioni sulla procedura per immatricolarsi alla lauree magistrali sono disponibili sul sito <http://www.uniroma1.it/studenti/offerta/default.php> e sul sito di Facoltà: www.psicologia2.uniroma1.it

Le lezioni del primo anno delle lauree magistrali hanno inizio il **16 novembre 2009**.

Master

I bandi relativi ai 2 master attivati dalla Facoltà sono disponibili sul sito <http://www.uniroma1.it/studenti/> alla voce post laurea, elenco master e sul sito di Facoltà: www.psicologia2.uniroma1.it

ORDINE DEGLI STUDI DI RIFERIMENTO



Gli studenti possono seguire l'ordinamento presente sull'ordine degli studi dell'anno di immatricolazione oppure quello dell'ordine degli studi dell'ultimo anno di iscrizione.

Non è, invece, possibile seguire in parte l'ordine degli studi di un anno e in parte l'ordine degli studi di un altro anno accademico.

ISCRIZIONI AGLI ANNI SUCCESSIVI AL PRIMO, DURATA DEGLI STUDI, STUDENTI PART TIME

Iscrizione agli anni successivi al primo.

L'iscrizione agli anni successivi al primo non è subordinata al conseguimento di un numero predeterminato di crediti o al superamento di un numero predeterminato di esami.

Lo studente è iscritto "fuori corso" qualora abbia seguito il proprio corso di studi per l'intera sua durata senza tuttavia aver conseguito il titolo accademico o senza aver superato tutti gli esami necessari per l'ammissione all'esame di laurea.

Per l'a.a. 2009/2010 non sarà possibile l'iscrizione al terzo anno dei corsi di laurea secondo il D.M. 270/04; pertanto la possibilità di chiedere l'anticipazione di esami è limitata agli studenti iscritti al primo anno.

Durata degli studi

Gli studenti del nuovo ordinamento devono concludere gli studi in un arco temporale massimo pari a nove anni per le lauree triennali e a sei anni per le lauree magistrali. In caso di mancato rispetto dei termini di cui sopra, i crediti acquisiti potranno essere ritenuti non più adeguati alla qualificazione richiesta dal Corso di studi frequentato. Il Consiglio didattico del corso provvede, dopo le opportune verifiche, a determinare eventuali nuovi obblighi formativi per il conseguimento del titolo.

Studenti a tempo parziale

Per tempo parziale o part-time si intende la possibilità data a ciascuno studente, che non abbia la piena disponibilità del proprio tempo da dedicare allo studio, di concordare, all'atto dell'immatricolazione o durante gli anni successivi di iscrizione, un percorso formativo con un numero di crediti inferiore ai 60 crediti/anno previsti normalmente.

Il Consiglio della Facoltà di Psicologia 2 ha deliberato che lo studente possa seguire i corsi di laurea con impegno a tempo parziale con un numero di crediti che potrà variare da un minimo di 24 fino ad un massimo di 40 crediti per anno di corso.

Per tutte le informazioni relative alla richiesta di tempo parziale si potrà consultare la Guida dello studente della Sapienza oppure il sito internet <http://www.uniroma1.it/studenti/documenti/modulistica/parttime.php>.

Presso la Facoltà ci si potrà rivolgere alla Segreteria didattica per maggiori informazioni su questa modalità di iscrizione.

PASSAGGI DI CORSO

PASSAGGI DAL VECCHIO ORDINAMENTO QUINQUENNALE AL NUOVO ORDINAMENTO SECONDO IL DM 270/04

Sono i passaggi di studenti attualmente iscritti al vecchio ordinamento quinquennale presso la Facoltà di Psicologia 2 che intendono lasciare l'originario corso di studi e optare per uno dei corsi di laurea di primo livello della Facoltà di Psicologia 2. Non sarà possibile pertanto richiedere un passaggio ai corsi di laurea magistrale.

Le norme indicate di seguito sono estese anche agli studenti provenienti dalla Facoltà di Psicologia 1 che vogliono migrare presso uno dei corsi di laurea della Facoltà; chi, al contrario, volesse migrare verso la Facoltà di Psicologia 1 dovrà fare capo alle regole da essa predisposte.

Gli studenti che avranno sostenuto 8 o più esami nel vecchio ordinamento potranno accedere solo al 3° anno di uno dei corsi di laurea triennale secondo il DM 509/99. Invece, coloro che abbiano sostenuto meno di 8 esami potranno accedere solo al 2° anno dei corsi di laurea in Scienze psicologiche o Discipline della ricerca psicologico-sociale (DM 270/04).

Agli studenti che intendono transitare dal vecchio al nuovo ordinamento sono riconosciuti 10 crediti per ogni esame sostenuto (incluso l'esame di inglese) nel vecchio ordinamento.

Le richieste di passaggio sono condizionate al numero di posti disponibili, pertanto qualora il numero delle domande superi il numero di posti a disposizione per ogni anno, la commissione esaminatrice provvederà a stilare una graduatoria secondo i criteri di seguito indicati:

1. maggior congruenza del percorso da cui si proviene con quello a cui si vuole accedere, misurato in numero di crediti riconoscibili ai fini del passaggio;
2. in caso di parità prevale la media degli esami sostenuti.

Ad ogni studente sarà comunicato il percorso formativo per lui definito, dopo che la commissione avrà valutato la sua posizione con l'eventuale assegnazione di crediti anche oltre i 180 previsti qualora gli ulteriori crediti siano indispensabili per completare i moduli di base o caratterizzanti o affini e integrativi del corso di laurea prescelto.

PASSAGGI INTERNI TRA CORSI DI LAUREA E LAUREA MAGISTRALE O TRA CURRICOLA DELLA LAUREA IN SCIENZE PSICOLOGICHE

Con tale dizione si intendono i passaggi di studenti iscritti al 2° anno di uno dei corsi di laurea o di laurea magistrale DM 270/04 presso la Facoltà di Psicologia 2, che intendono lasciare l'originario corso di laurea e optare per un'altro dei corsi di laurea o di laurea magistrale della Facoltà.

Le norme indicate di seguito sono estese anche agli studenti provenienti dalla Facoltà di Psicologia 1 che vogliono migrare presso uno dei corsi di laurea della

Facoltà; chi, al contrario, volesse migrare verso la Facoltà di Psicologia 1 dovrà fare capo alle regole da essa predisposte.

Le richieste di passaggio sono condizionate al numero di posti disponibili, fermo restando che per passare al 2° anno devono essere riconosciuti almeno 20 crediti. Non sarà possibile passare direttamente al 3° anno delle lauree di primo livello in quanto non ancora attivato per quest'anno accademico.

Qualora il numero delle domande superi il numero di posti a disposizione per ogni anno, la commissione esaminatrice provvederà a stilare una graduatoria secondo i criteri di seguito indicati:

3. maggior congruenza del percorso da cui si proviene con quello a cui si vuole accedere, misurato in numero di crediti riconoscibili ai fini del passaggio;
4. in caso di parità prevale la media degli esami sostenuti.

N.B. Per i passaggi di curriculum all'interno del corso di laurea in Scienze psicologiche non è previsto alcun limite di posti a cui subordinare il numero delle richieste.

Ad ogni studente sarà comunicato il percorso formativo per lui più idoneo, dopo che una commissione avrà valutato la sua posizione con l'assegnazione di tutti i crediti riconosciuti e con l'indicazione dei moduli richiesti per completare il corso degli studi anche oltre i 180 previsti qualora gli ulteriori crediti siano indispensabili per completare i moduli di base o caratterizzanti o affini e integrativi del corso di laurea prescelto.

MODALITÀ DI INVIO DELLA RICHIESTA DI PASSAGGIO

Le domande di passaggio devono essere compilate e inviate, esclusivamente nel periodo 5 ottobre – 20 ottobre 2009, solo per via informatica nell'apposita sezione del sito www.psicologia2.uniroma1.it, area Segreteria > Segreteria didattica > Passaggi di corso. Lo studente dovrà indicare i suoi dati personali, il corso di laurea di provenienza e quello a cui vuole transitare indicando gli esami sostenuti negli appositi spazi. Nel caso di passaggio tra curricula del corso di laurea in Scienze psicologiche sarà necessario indicare anche il curriculum di provenienza e quello a cui si vuole transitare.

Il modulo, una volta compilato, dovrà essere salvato e inviato alla segreteria cliccando sulla freccia verde.

Un messaggio di avvenuta ricezione della richiesta di passaggio verrà inviato per posta elettronica. Sarà poi comunicato, sul sito di facoltà, quando lo studente potrà visionare il suo piano formativo e, se condiviso, sottoscriverlo oppure rifiutarlo. La sottoscrizione implica l'integrale accettazione del percorso pertanto non sarà possibile chiedere ulteriori successive modifiche.

ATTENZIONE! Il momento ultimo nel quale è possibile sostenere esami del corso di laurea di provenienza è il mese di settembre 2009. Esami sostenuti dopo l'invio della domanda o prima dell'accettazione formale del passaggio non saranno presi in considerazione.

La richiesta, una volta perfezionata e sottoscritta dallo studente, viene inoltrata, a cura della Segreteria didattica, alla Segreteria studenti per la verifica e per tutti gli adempimenti amministrativi. Fino al momento della sottoscrizione lo

studente rimane nel corso di laurea di provenienza. Dopo la sottoscrizione del percorso formativo, lo studente, transiterà d'ufficio al nuovo ordinamento e potrà iniziare subito a frequentare le lezioni e a sostenere i relativi esami.

La Segreteria didattica rimane a disposizione per eventuali dubbi o difficoltà ma l'intera procedura dovrà essere svolta per via informatica.



IMPORTANTE

Non sono ammessi passaggi di corso di laurea dopo la data del 20 ottobre 2008 per motivi di regolarità didattica. Non saranno prese in considerazione richieste di passaggi presentate in forma diversa da quella descritta.

CONVALIDA ESAMI PREGRESSI

Per studenti provenienti da altre Facoltà,
da altri Atenei, o già laureati

Gli studenti provenienti da altri corsi di Laurea, da altre Facoltà o già laureati che abbiano superato la prova di ammissione e si siano iscritti al 1° anno di Scienze Psicologiche o Discipline della ricerca psicologico-sociale (ordinamento D.M. 270/04) possono chiedere la convalida di esami sostenuti nella laurea precedente o nel corso di laurea di provenienza. Si tenga presente che:

- ❖ l'eventuale convalida non comporta in alcun caso il passaggio ad un anno di corso successivo.
- ❖ i crediti degli esami convalidati non potranno successivamente essere fatti valere per l'ammissione ad una laurea magistrale.

La convalida di esami pregressi è possibile anche per gli studenti di altre Facoltà, di altri Atenei, o già laureati che si iscrivono ad una laurea magistrale, limitatamente ad esami sostenuti in altre lauree specialistiche o magistrali oppure in lauree quinquennali (di ordinamento precedente al D.M. 509/99).

Non saranno presi in considerazione:

- ❖ esami sostenuti in corsi di laurea triennale, inclusi gli esami sostenuti in lauree di qualunque livello e già convalidati ai fini della laurea triennale;
- ❖ esami sostenuti in lauree specialistiche, o magistrali, o quinquennali (di ordinamento precedente al D.M. 509/99) i cui crediti siano stati utilizzati ai fini del calcolo dei requisiti di accesso per la laurea magistrale.

La richiesta di convalida degli esami vanno inviate:

- dal 1° al 15° novembre 2009 per gli studenti iscritti alla laurea in Scienze psicologiche;
- dal 1° al 15° dicembre 2009 per gli iscritti alle lauree magistrali e al corso di laurea in Discipline della ricerca psicologico sociale.

Le richieste devono essere compilate, esclusivamente nei periodi indicati, *solo per via informatica* nell'apposita sezione del sito:

wwwpsicologia2.uniroma1.it, area Segreteria > Segreteria didattica > Convalide esami.

Lo studente (sotto sua responsabilità) dovrà indicare i suoi dati personali e gli esami sostenuti negli appositi spazi. Il modulo, una volta compilato, dovrà essere inviato alla segreteria per l'esame delle richieste.

Le medesime regole e le medesime scadenze valgono anche per le richieste di convalida inoltrate da studenti iscritti agli anni successivi al primo che vogliono richiedere la valutazione di ulteriori esami. Questi studenti al momento della richiesta dovranno altresì indicare gli esami già sostenuti nel corso di laurea di iscrizione compilando l'apposito modulo scaricabile dalla sezione Modulistica del sito di Facoltà.

La Segreteria didattica comunicherà poi sul sito web di facoltà la data nella quale gli studenti dovranno recarsi presso lo sportello per ritirare la loro pratica di convalida. Contestualmente al ritiro, lo studente firmerà per accettazione il percorso individuale attribuito che non sarà più modificabile.

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

La richiesta, una volta perfezionata e approvata dal Consiglio di Facoltà, è inoltrata, a cura della Segreteria didattica, alla Segreteria studenti per tutti gli adempimenti amministrativi.

Tutta la procedura avviene nella forma dell'autodichiarazione da parte dello studente che sarà tenuto ad inviare (solo dopo aver ritirato la sua pratica presso la Segreteria didattica), alla Segreteria Studenti (ad eccezione degli studenti che chiedono passaggio o trasferimento da altra sede) tramite fax (06/49917971), la certificazione rilasciata dall'Università da cui risulti il sostenimento degli esami con data, voto ed eventuali CFU oggetto di convalida. In altri termini, la procedura risulterà effettivamente conclusa e *le convalide saranno operanti solo dopo l'invio dei certificati alla Segreteria studenti.*

La Segreteria didattica rimane a disposizione per eventuali dubbi o difficoltà, ma l'intera procedura dovrà essere svolta per via informatica.



ATTENZIONE

Le domande di convalida esami possono essere inviate solo utilizzando la procedura informatica sia per gli studente iscritti al primo anno che per quelli iscritti ad anni successivi, pertanto tutte le richieste inoltrate direttamente alla Segreteria Studenti o inviate oltre i termini di scadenza non saranno prese in considerazione.

Norme per l'iscrizione e il riconoscimento dei titoli di studenti stranieri

Gli studenti stranieri, anche se laureati, che desiderano iscriversi ad uno dei corsi di laurea seguono le norme per l'immatricolazione stabilite nel bando che prevede il superamento della prova di ammissione (

Tutte le procedure inerenti l'iscrizione e il riconoscimento dei titoli per gli studenti stranieri potranno essere reperite al sito internet <http://www.uniroma1.it/studenti/stranieri/> oppure presso la Segreteria Studenti Stranieri del Rettorato (scala C, 2° piano, Edificio Segreterie – Città Universitaria).

GLI ESAMI E LA VERBALIZZAZIONE LA PROVA FINALE E LA TESI DI LAUREA

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI	P. 39
ACCESSO AGLI ESAMI	P. 39
ESAMI A SCELTA	P. 39
CALENDARIO	P. 40
PRENOTAZIONE	P. 40
VERBALIZZAZIONE DEGLI ESAMI	P. 41
VERBALIZZAZIONE E POSTA ELETTRONICA SAPIENZA	P. 42
STUDENTI DI ALTRE FACOLTÀ	P. 42
PROVA FINALE E TESI DI LAUREA	P. 43
CALENDARIO	P. 42
MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI	P. 42
ESAMI A SCELTA	P. 42
VERBALIZZAZIONE ELETTRONICA	P. 43
PROVA FINALE E TESI DI LAUREA	P. 46

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEGLI ESAMI

I singoli docenti, nella loro autonomia didattica, stabiliscono le modalità di svolgimento degli esami (scritto con risposte a scelta multipla, scritto con domande aperte, esercizi, orale, tesina, ecc.). **L'esame deve svolgersi nelle modalità indicate dall'ordine degli studi.** I docenti hanno la facoltà di stabilire forme intermedie di accertamento (esoneri), per accedere alle quali può essere formalmente verificata la regolarità della frequenza.

ACCESSO AGLI ESAMI

(NORME GENERALI NON RIGUARDANTI LA LAUREA A DISTANZA)

Pur non essendo prevista una propedeuticità **vincolante** per i moduli formativi, si suggerisce agli studenti di seguire l'ordine degli esami desumibile dall'orario delle lezioni. Al termine di ogni modulo è previsto un accertamento (esame) del percorso di studio e di apprendimento dello studente.

In generale, l'accesso agli esami è consentito anche a chi non ha frequentato regolarmente le lezioni; questa consuetudine non implica una condizione privilegiata di "non frequentante" che autorizzi lo studente a richiedere, durante l'orario di ricevimento o a distanza, insegnamenti o forme di assistenza che vengono regolarmente offerti nel corso delle lezioni o dei laboratori. Inoltre alcuni dei laboratori attivati in base all'ordinamento del D.M. 270/04 comportano necessariamente la presenza in aula, e possono prevedere l'assiduità della frequenza come forma di valutazione.

IN OGNI CASO, GLI ESAMI SI POSSONO SOSTENERE SOLO DOPO LA CONCLUSIONE DEI RELATIVI CORSI DI LEZIONE, PENA L'ANNULLAMENTO DEL VOTO. **QUINDI:**

- ❖ non si possono sostenere esami di anni successivi a quello cui si è iscritti;
- ❖ entro la propria annualità, non si possono sostenere al termine del primo semestre esami i cui corsi si svolgeranno al secondo semestre;
- ❖ si possono invece sostenere esami arretrati ogniqualvolta sia aperto il relativo appello.

ESAMI A SCELTA

Oltre agli esami suggeriti come opzionali nel proprio corso di laurea o curriculum si può sostenere come esame "a scelta dello studente" qualunque altro esame (sia obbligatorio che a scelta) di altri corsi di laurea del medesimo livello, sia in Facoltà che fuori Facoltà, fatta eccezione per gli esami uguali o molto simili per contenuto a esami del proprio curriculum, anche qualora abbiano diversa denominazione.

ATTENZIONE!

Gli studenti delle lauree di primo livello non possono sostenere come esami a scelta moduli delle lauree magistrali e gli studenti delle lauree magistrali non possono sostenere come esami a scelta moduli delle lauree di primo livello.

Inoltre, per gli studenti immatricolati nei corsi di laurea secondo il D.M. 270/04, non è possibile sostenere come esami a scelta moduli dei corsi di laurea con ordinamento secondo il D.M. 509/99.

Gli studenti della Facoltà di Psicologia 2 non possono sostenere in altre Facoltà (inclusa Psicologia 1) esami relativi ad insegnamenti impartiti nella Facoltà di Psicologia 2.

CALENDARIO

Il calendario con i giorni, gli orari e le aule di svolgimento degli esami viene pubblicato all'albo della Presidenza e sul sito di facoltà con un congruo anticipo rispetto alle sessioni di esame.

Lo studente tenga fin d'ora presente che gli esami per l'ordinamento D.M. 270 si svolgeranno nei seguenti periodi:

► Corso di laurea in SCIENZE PSICOLOGICHE (I e II anno) e II anno dei corsi di LAUREA MAGISTRALE:

seconda metà di dicembre e prima metà di gennaio: esami dei corsi svoltisi nel primo semestre;

prima metà di giugno: esami dei corsi svoltisi nel secondo semestre;

prima metà di luglio: esami di tutti i corsi;

prima metà di settembre: esami di tutti i corsi.

► I anno dei corsi di LAUREA MAGISTRALE:

prima e dopo Pasqua: esami dei corsi svoltisi nel primo semestre;

seconda metà di giugno: esami dei corsi svoltisi nel secondo semestre;

seconda metà di luglio: esami di tutti i corsi;

prima metà di settembre: esami di tutti i corsi.

PRENOTAZIONE

Per sostenere qualunque esame, gli studenti devono essere *in regola con il pagamento delle tasse* universitarie e *prenotarsi esclusivamente* sul sito INFOSTUD de "La Sapienza":

<https://stud.infostud.uniroma1.it:4445/Sest/Log/Corpo.jsp?main=Start.jsp>

Si ricorda che da marzo 2009 il sistema non consente la prenotazione agli esami a quanti non siano in regola con il pagamento delle tasse. Si invitano pertanto gli studenti a rispettare sempre le scadenze previste per i pagamenti.

Qualora lo studente non ricordi la sua password, sarà necessario seguire le istruzioni ed inviare un fax alla Segreteria Studenti per ricevere la password. Lo studente, nel suo interesse, è tenuto a stampare il modulo di avvenuta prenotazione per ciascun esame per il quale si è prenotato e portarlo con sé il giorno della prova. Il modulo non costituisce in alcuno modo ricevuta dell'avvenuto esame, ma serve solo **come prova** dell'avvenuta prenotazione.

Per tutti gli appelli le prenotazioni iniziano circa un mese prima della data d'esame e si chiudono improrogabilmente 12 giorni prima.

Il giorno dell' esame lo studente dovrà presentarsi nell'ora e nell'aula fissata con il modulo di prenotazione e con un documento di riconoscimento.

Poiché vi sono esami con denominazioni simili, o in qualche caso identiche, ma appartenenti a corsi di laurea diversi, nel compilare il modulo di prenotazione lo studente deve prestare attenzione a **individuare correttamente l'esame da sostenere con i relativi crediti**. L'esame ricercato si individua tramite il suo codice, denominazione del modulo, del docente o del corso di laurea. Si ricorda che i codici dei corsi di laurea sono:

- Scienze psicologiche (13637)
- Discipline della ricerca psicologico-sociale (13638)
- Psicologia del lavoro e delle organizzazioni (13690)
- Psicologia della comunicazione e del marketing (13691)
- Psicologia dello sviluppo, dell'educazione e del benessere (13692)
- Psicologia della salute, clinica e di comunità (13693)



Poiché i sistemi informatici sono soggetti a inefficienze, studenti sono vivamente pregati di non ridursi all'ultimo giorno per l'iscrizione
Si ricorda che gli studenti della Facoltà di Psicologia 2 non in regola con la prenotazione elettronica o sprovvisti di documento di identità non potranno essere ammessi a sostenere l'esame.

VERBALIZZAZIONE DEGLI ESAMI

La Facoltà di Psicologia 2 **già da tempo** utilizza la procedura d'Ateneo per la **verbalizzazione elettronica** degli esami, **istituita** per assicurare efficienza, tempestività nell'aggiornamento del curriculum dello studente, risparmio di tempo per studenti e docenti.

ESAMI SCRITTI

Al termine della prova di esame o al momento della verifica dell'identità personale dello studente, lo studente deve firmare il verbale cartaceo verificando che siano correttamente riportati i suoi dati anagrafici (numero di matricola, cognome, nome, data e luogo di nascita, la denominazione del modulo e il numero dei crediti).

Nel verbale firmato non sarà presente né la data né il voto né la firma del Presidente della Commissione.

L'esito della prova scritta sarà affisso nella bacheca elettronica di ciascun docente nel sito della Facoltà (www.psicologia2.uniroma1.it) con **l'indicazione nominativa** degli studenti che hanno sostenuto la prova ed il voto riportato.

Lo studente, per sua garanzia, è tenuto a stampare l'elenco con l'esito della prova, che potrebbe essere richiesto dalla Segreteria Studenti **qualora si riscontrassero dei problemi nel curriculum dello studente** al momento della domanda di prova finale o tesi di laurea.

Trascorsi 5 giorni dall'affissione dell'esito della prova sulla bacheca del sito di Facoltà, il Presidente della Commissione provvede a trascrivere sul verbale cartaceo e sulla corrispondente versione elettronica la data, il voto riportato e la sua firma.

Per gli studenti che avranno ottenuto una valutazione inferiore a 18/30 si riporterà la dicitura "rinuncia".

Gli studenti che, invece, desiderano *non accettare il voto* avranno la possibilità di effettuare la rinuncia inviando un fax al numero 06/49917795, utilizzando l'apposito modulo scaricabile dal sito di Facoltà, sempre entro 5 giorni dalla data di pubblicazione dell'esito dell'esame. Il modulo va compilato in formato elettronico allegando nello spazio indicato la fotocopia del documento d'identità. E' raccomandabile che gli studenti conservino documentazione dell'avvenuta trasmissione del fax relativo alla loro rinuncia per ogni eventuale successiva contestazione connessa alla ricezione del fax. **Nel caso che non sia possibile dimostrare l'avvenuta rinuncia ad un esame, qualora lo studente abbia nuovamente sostenuto la prova, il secondo voto verrà annullato d'ufficio e verrà ritenuta valida la prima votazione riportata.** Solo nel caso in cui uno studente sia in grado di dimostrare il regolare invio della rinuncia all'esame sarà possibile apportare le necessarie correzioni.

N.B. Non verranno considerati validi i moduli inviati senza copia del documento d'identità o con copia del documento di identità su altra pagina.

Per lo studente che avrà rifiutato il voto conseguito sarà riportata sul verbale cartaceo e su quello elettronico la dicitura "rinuncia".

IN NESSUN CASO LO STUDENTE POTRÀ CHIEDERE IL REINTEGRO NEL VOTO PER IL QUALE ABBIÀ DICHIARATO LA RINUNCIA.

Per tutti gli altri studenti la procedura si chiude con la trascrizione del voto riportato e null'altro deve fare lo studente. Gli esami così sostenuti sono registrati direttamente nel curriculum dello studente e risultano, pertanto, nel certificato degli esami sostenuti.

ESAMI ORALI

Valgono le stesse regole degli esami scritti, ma la procedura si chiude in presenza dello studente con la firma del Presidente della Commissione, la data ed il voto riportato. Non viene rilasciata nessuna copia del verbale.

Per chiarimenti si può rivolgersi alla Segreteria Didattica esclusivamente nell'orario di ricevimento: martedì e giovedì 11.00/12.00 – mercoledì 14.30/15.30.

VERBALIZZAZIONE E POSTA ELETTRONICA SAPIENZA

il sistema di verbalizzazione è collegato con la posta elettronica Sapienza a disposizione di tutti gli studenti iscritti alla Facoltà (vedi pag. 20) con le seguenti funzioni:

- ogni volta che lo studente effettuerà la prenotazione ad un esame una mail di conferma sarà inviata alla sua casella di posta elettronica;
- eventuali comunicazioni in merito all'esame (spostamenti, turni, ecc) potranno essere inviate dai docenti agli studenti prenotati;
- ogni volta che il voto di un esame verrà caricato dal docente sul verbale elettronico un'avviso con il voto riportato e la conferma della verbalizzazione verrà inviato allo studente.

Per questo motivo si invitano gli studenti ad utilizzare ed a consultare frequentemente la loro posta elettronica Sapienza.

STUDENTI DI ALTRE FACOLTA'

Gli studenti di altre Facoltà (inclusa Psicologia 1), devono prenotarsi su INFOSTUD per sostenere esami presso la Facoltà di Psicologia 2 ed attenersi alle regole previste.

In particolare si ricorda che:

1. le prenotazioni iniziano circa un mese prima della data d' esame e si chiudono improrogabilmente 12 giorni prima;
2. non si può sostenere l'esame senza prenotazione e senza documento di identità con foto; è opportuno portare con sé la ricevuta della prenotazione;
3. è opportuno stampare copia dei risultati degli esami che sono pubblicati sulla bacheca elettronica dei singoli docenti nel sito di Facoltà;
4. in caso di rinuncia al voto vanno obbligatoriamente seguite le procedure previste per gli studenti della Facoltà di Psicologia 2.

PROVA FINALE E TESI DI LAUREA

ATTENZIONE! Da giugno 2009 tutte le procedure si svolgono per via informatica tramite il sito web di Facoltà.

Pertanto per accedere alle procedure descritte di seguito sarà necessaria la preventiva registrazione al sito (vedi pag.29).

LA PROVA FINALE PER LE LAUREE IN SCIENZE PSICOLOGICHE E DISCIPLINE DELLA RICERCA PSICOLOGICO-SOCIALE

Per conseguire la laurea in Scienze psicologiche o in Discipline della ricerca psicologico- sociale lo studente deve sostenere una prova finale, del valore di 4 crediti (pari a 100 ore di lavoro dello studente); essa consiste in un esame orale di fronte ad una commissione che verterà su una tesina, in precedenza completata sotto la guida di un relatore.

Caratteristiche della tesina di prova finale

La tesina deve essere uno scritto interamente originale, ossia redatto dallo studente con parole proprie, e inserendo eventuali (parsimoniose) citazioni testuali tra virgolette, con il preciso riferimento alla pagina citata. La tesina non deve superare i 50.000 caratteri, pari a circa 25 cartelle di 2000 battute ciascuna, redatte nel formato standard descritto sul sito di Facoltà. Tale scritto può consistere in:

- una piccola ricerca empirica;
- un resoconto di un'esperienza applicativa;
- una bibliografia ragionata su un ambito circoscritto.

In ogni caso deve includere anche fonti in lingua inglese, o altra lingua dell'UE. La tesina può riguardare qualunque area disciplinare, psicologica o non psicologica, inclusa nel curriculum di laurea dello studente e deve essere il più possibile coerente con tale curriculum.

Assegnazione al relatore

La redazione della tesina avviene sotto la guida di un docente relatore, funzione cui tutti i docenti di ruolo della facoltà concorrono in pari misura, inclusi coloro che insegnano esclusivamente a livello di laurea Magistrale. I docenti affidatari che provengono da altre Facoltà e i docenti a contratto possono seguire un numero limitato di prove finali qualora abbiano dato disponibilità in tal senso.

Lo studente è affidato al relatore tramite una procedura centralizzata, di seguito descritta.

- Lo studente può chiedere di essere affidato ad un relatore quando ha raggiunto almeno 110 crediti.
- La richiesta per l'assegnazione al relatore va fatta **solo tramite la procedura informatizzata**, in tre periodi dell'anno:
 - assegnazione autunnale (orientativamente a inizio di ottobre)
 - assegnazione invernale (orientativamente a fine gennaio)
 - assegnazione estiva (orientativamente a metà giugno).

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

- Nel sito della facoltà è a disposizione l'elenco dei docenti, corredato da una breve nota sul tipo di tesine e ambito di studio che ciascuno di essi è disposto a supervisionare; l'elenco è aggiornato a cura della segreteria didattica in modo da includere anche i docenti a contratto che sono disponibili.
- Basandosi sulle informazioni dell'elenco, o su contatti personali con i docenti, lo studente deve indicare i nomi di tre diversi docenti, e i dati su di sé e sul suo curriculum richiesti dal sistema. In questa occasione lo studente deve usare la sua email Uniroma.
- La commissione tesi, allo scadere dei termini per l'invio delle domande, affida ogni studente a uno dei tre docenti indicati; qualora ciò non sia possibile perché è ormai saturo il numero di tesine che i docenti possono seguire, la commissione affida comunque lo studente ad un relatore, cercando di individuare un docente che abbia competenze affini a uno di quelli segnalati dallo studente.
- Una volta effettuata l'assegnazione la commissione tesi informerà lo studente per via informatica.
- Lo studente dovrà accettare o rifiutare il relatore proposto, sempre per via informatica; solo in caso di accettazione arriverà al docente una mail di avviso dell'avvenuta assegnazione.
- Lo studente dovrà contattare il docente in tempi molto brevi per concordare il titolo provvisorio della prova finale, che il docente ha l'obbligo di inserire immediatamente nella scheda prova finale dello studente (tale titolo può essere anche molto generale, ad es. "Psicologia generale", se lo studente deve ancora conseguire molti crediti e l'inizio effettivo del lavoro di prova finale viene differito di qualche tempo).
- A questo punto la procedura è finita e non si deve fare altro fino al momento della discussione della prova finale.

Di norma, lo studente resta affidato al docente non più di 12 mesi; se questo termine viene superato, lo studente deve concordare una proroga con il docente. Il docente ha il diritto di respingere lo studente che gli sottoponga materiali anche solo in parte copiati, da qualunque fonte.

Procedura di consenso alla discussione della prova finale

Al termine della stesura, lo studente può chiedere la chiusura della tesina. Se il lavoro è insufficiente, il docente può rifiutare la chiusura e richiedere miglioramenti. Se il lavoro è sufficiente (ossia valutabile almeno un punto), il docente chiude la posizione dello studente nella Banca tesine.

Si ricorda che, data la riduzione a due delle sessioni di laurea, non vi è alcun limite formale a laureare lo studente nella prima sessione utile dopo l'assegnazione, mentre restano ovviamente i limiti imposti dalla fattibilità.

Si ricorda che:

1. Gli studenti in corso e fuori corso, che intendono laurearsi nell'appello di laurea estivo possono sostenere esami solo nell'appello di fine semestre (orientativamente fine maggio - inizio giugno) in cui sono previsti esami solo di fine modulo; sarà cura degli studenti stessi informare il docente dell'urgenza della verbalizzazione.

2. Il completamento degli esami nell'appello di luglio *non consente* di laurearsi nello stesso mese, ma consente di laurearsi ad ottobre, qualunque sia il numero degli esami sostenuti entro luglio.
3. Per laurearsi ad ottobre, gli studenti (sia in corso che fuori corso) possono sostenere nell'appello di settembre non più di due esami.

Per iniziare la richiesta di discussione prova finale, **che avverrà esclusivamente per via informatica e potrà essere inviata solo dopo il completamento di tutti gli esami**, lo studente dovrà:

- ottenere dal relatore il consenso alla discussione della prova finale, dato per via informatica;
- accedere nell'apposita sezione del sito "Richiesta discussione prova finale" (accessibile solo nei periodi indicati per l'invio delle domande) in cui comparirà il modulo con il consenso del docente;
- aprire il modulo, dichiarare sotto la propria responsabilità di aver terminato tutti gli esami (gli studenti che dovessero dichiarare il falso su questo punto saranno oggetto di sanzioni) e inviare il modulo alla Segreteria didattica cliccando sulla freccia verde; a seguito dell'invio lo studente riceverà una mail di conferma dell'inizio della sua procedura.

Terminate queste procedure, la richiesta di discussione della prova finale dovrà essere completata consegnando alla Segreteria Studenti la seguente documentazione cartacea scaricabile dal sito di Facoltà:

- Copia del modulo di richiesta discussione prova finale inviato per via informatica;
- Autocertificazione degli esami sostenuti compilata in ogni sua parte;
- Domanda di laurea compilata in stampatello (Mod. 6322);
- Ricevuta della compilazione del questionario ALMALAUREA in base alle procedure descritte sulla pagina web: www.uniroma1.it/almalaurea, debitamente firmata;
- Copia del versamento della tassa di laurea (scaricabile attraverso Infostud solo dopo che la Segreteria didattica avrà comunicato l'intenzione dello studente a laurearsi).

Il giorno della discussione della prova finale lo studente dovrà consegnare alla commissione copia della prova finale su supporto magnetico (CD-Rom) firmata dal relatore; tale firma potrà essere ottenuta anche dopo il consenso del relatore alla discussione, ma non oltre l'ultimo giorno di ricevimento studenti precedente la data di laurea.

IMPORTANTE

L'ammissione alla seduta della prova finale è subordinata all'accertamento della regolarità del curriculum da parte della Segreteria studenti.

Lo studente che non intende più sostenere la prova finale nella sessione richiesta, deve inoltrare un fax di disdetta alla segreteria studenti

(06/49917971) e riavviare interamente la procedura di discussione nel periodo successivo (il versamento della tassa di laurea rimane valido).

La discussione della prova finale

La prova finale consiste in un esame sul contenuto della tesina, svolto dinanzi ad una commissione comprendente da 7 a 9 membri (inclusi i relatori degli studenti esaminati).

La commissione ha il compito di verificare la coerenza degli elaborati con gli standard prescritti dalla facoltà e la loro correttezza formale (numero di pagine; ordine della stesura; voci bibliografiche; presenza di fonti in un'altra lingua dell'Unione Europea oltre all'italiano); la commissione ha inoltre facoltà di verificare casualmente la genuinità delle tesine discusse e respingere gli studenti il cui elaborato risulti anche limitatamente copiato.

Durante l'esame, il candidato deve dimostrare di conoscere l'argomento della sua tesina e di saperlo collegare alle tematiche caratterizzanti del suo curriculum.

Il voto deve tener conto sia dell'esame orale che del giudizio sulla tesina.

Il massimo del punteggio attribuibile è 6 punti, che si aggiungono al voto base, costituito dalla media dei voti nel curriculum rapportata a 110. Il voto base con cui lo studente si presenta alla prova finale è così calcolato: (a) la somma dei voti riportati nei singoli esami va divisa per il numero degli esami sostenuti (inclusi eventuali esami o crediti conseguiti oltre il minimo fissato dall'ordinamento didattico); (b) la media così ottenuta, con due decimali e senza arrotondamenti viene moltiplicata per 11 e divisa per 3. Il valore ottenuto è il voto base al quale si può aggiungere il punteggio assegnato dalla commissione alla prova finale. Le lodi non concorrono a determinare la media, ma sono segnalate alla commissione.

LA TESI DI LAUREA PER LE LAUREE MAGISTRALI

Gli studenti delle lauree magistrali, per laurearsi, devono elaborare una tesi di laurea del valore di 16 crediti (pari a 400 ore di lavoro dello studente), e poi discuterla davanti ad una commissione.

Caratteristiche della tesi

La tesi di laurea per gli studenti delle lauree magistrali deve essere uno scritto originale, cioè conforme a tutte le caratteristiche di autonomia e autenticità dello scritto, e non deve superare i 100.000 caratteri, pari a circa 50 cartelle di 2000 battute ciascuna, redatte nel formato standard descritto sul sito di Facoltà. Tale scritto può consistere in:

- una ricerca empirica: può riguardare sia dati raccolti direttamente dal candidato (da solo o in collaborazione con altri studenti) sia dati messi a disposizione dal docente; in ogni caso deve essere specificato il contributo del candidato a questo aspetto del lavoro.
- una ricerca bibliografica che non si riduca a una semplice compilazione, ossia usi come fonti articoli e capitoli di libri piuttosto che manuali o "fonti intermedie", per quanto autorevoli. Per "fonte intermedia" si intendono rassegne o saggi che già sintetizzano ricerche di altri; in una ricerca bibliografica lavori di questo tipo non possono costituire la maggioranza delle fonti.

L'argomento della tesi di laurea può riguardare qualunque settore scientifico-disciplinare, psicologico o non psicologico, purché previsto dal corso di studio cui lo studente è iscritto perciò è opportuno che la tesi venga svolta in un ambito disciplinare nel quale si è sostenuto almeno un esame nel corso del curriculum di Laurea Magistrale. Se lo studente richiede la tesi in un ambito nel quale non ha sostenuto alcun esame, il relatore può valutare la necessità di far sostenere un esame a fondamento del lavoro di tesi.

Il Consiglio del corso di laurea magistrale può indicare dimensioni e formati cui è consigliabile attenersi nella stesura della tesi.

Assegnazione al relatore

Lo studente che abbia conseguito almeno 60 crediti, è tenuto a individuare autonomamente tra i docenti della facoltà un relatore disposto a supervisionarlo nell'elaborazione della tesi.

Una volta individuato il docente e concordato con lui tema, modalità e tempi di lavoro, l'assegnazione va ufficializzata tramite l'inserimento dello studente in banca tesi con la seguente procedura informatica:

- accedere nell'apposita sezione "Assegnazione tesi" e compilare il modulo di richiesta con l'indicazione dei crediti sostenuti avendo cura di non selezionare la casella "tesi d'ufficio";
- inviare il modulo cliccando sulla freccia verde;
- a seguito di tale invio, il nominativo dello studente verrà inserito in un database generale da cui il docente potrà selezionarlo e prenderlo in carico come proprio tesista.

Qualora lo studente non riesca ad individuare autonomamente un docente disposto a svolgere il ruolo di relatore, lo studente potrà chiedere l'assegnazione di un relatore d'ufficio compilando lo stesso modulo di cui sopra, *selezionando* anche la casella "Tesi d'ufficio". La Segreteria didattica inoltrerà il modulo al coordinatore del corso di laurea di appartenenza per la procedura di assegnazione.

Di norma, lo studente resta affidato al relatore non più di 12 mesi; se questo termine viene superato, lo studente deve concordare una proroga con il docente. Il relatore ha il diritto di respingere lo studente che gli sottoponga materiali anche solo in parte copiati, da qualunque fonte.

Procedura di consenso alla discussione della tesi di laurea

Al termine della stesura, lo studente può chiedere la valutazione della tesi, e la sua chiusura. Se il lavoro è insufficiente, il docente può negare la chiusura e chiedere ulteriori modifiche. Se il lavoro è sufficiente (ossia valutabile almeno un punto), il docente chiude la posizione dello studente nella Banca tesi.

Si ricorda che:

1. Gli studenti in corso e fuori corso, che intendono laurearsi nell'appello di laurea estivo possono sostenere esami solo nell'appello di fine semestre (orientativamente fine maggio - inizio giugno) in cui sono previsti esami solo di fine modulo; sarà cura degli studenti stessi informare il docente dell'urgenza della verbalizzazione.

2. Il completamento degli esami nell'appello di luglio *non consente* di laurearsi nello stesso mese, ma consente di laurearsi ad ottobre, qualunque sia il numero degli esami sostenuti entro luglio.
3. Per laurearsi ad ottobre, gli studenti (sia in corso che fuori corso) possono sostenere nell'appello di settembre non più di due esami.

Ciascuna tesi viene esaminata e valutata, oltre che dal relatore, anche da un altro docente (co-relatore), al quale la tesi deve essere consegnata nel primo giorno utile di ricevimento studenti dopo la chiusura della posizione dello studente in banca tesi da parte del relatore.

Per iniziare la richiesta di discussione prova finale, **che avverrà esclusivamente per via informatica e potrà essere inviata solo dopo il completamento di tutti gli esami**, lo studente dovrà:

- ottenere dal relatore il consenso alla discussione della tesi, dato per via informatica;
- accedere nell'apposita sezione del sito "Richiesta discussione tesi" (accessibile solo nei periodi indicati per l'invio delle domande) in cui comparirà il modulo con il consenso del docente;
- aprire il modulo, dichiarare sotto la propria responsabilità di aver terminato tutti gli esami (gli studenti che dovessero dichiarare il falso su questo punto saranno oggetto di sanzioni) e inviare il modulo alla Segreteria didattica cliccando sulla freccia verde; a seguito dell'invio lo studente riceverà una mail di conferma dell'inizio della sua procedura.

Terminate queste procedure, la richiesta di discussione della tesi dovrà essere completata consegnando alla Segreteria Studenti la seguente documentazione cartacea scaricabile dal sito di Facoltà:

- Copia del modulo di richiesta discussione prova finale inviato per via informatica;
- Autocertificazione degli esami sostenuti compilata in ogni sua parte;
- Domanda di laurea compilata in stampatello (Mod. 6322);
- Ricevuta della compilazione del questionario ALMALAUREA in base alle procedure descritte sulla pagina web: www.uniroma1.it/almalaurea, debitamente firmata;
- Copia del versamento della tassa di laurea (scaricabile attraverso Infostud solo dopo che la Segreteria didattica avrà comunicato l'intenzione a laurearsi dello studente);
- Copia della tesi su supporto magnetico (CD-rom) firmata dal relatore.

La discussione della tesi di laurea

La tesi viene discussa dinanzi ad una commissione comprendente da 7 a 11 membri (inclusi i relatori e i co-relatori dei laureandi).

Il candidato deve dimostrare di padroneggiare criticamente l'argomento della sua tesi e di saperlo collegare alle tematiche psicologiche del suo curriculum.

Il voto deve tener conto sia della discussione che del giudizio del relatore e del correlatore sull'elaborato scritto.

La Commissione che valuta positivamente tesi e discussione dispone fino ad massimo di 8 punti, che si aggiungono al voto base, calcolato come per la prova finale di laurea.

IMPORTANTE

L'ammissione alla seduta della prova finale è subordinata all'accertamento della regolarità del curriculum da parte della Segreteria studenti.

Lo studente che non intende più sostenere la prova finale nella sessione richiesta, deve inoltrare un fax di disdetta alla segreteria studenti (06/49917971) e riavviare interamente la procedura di discussione nel periodo successivo (il versamento della tassa di laurea rimane valido).

PROVE FINALI O TESI CON DOCENTI ESTERNI ALLA FACOLTÀ

Lo studente che intenda chiedere la tesi, o la prova finale, ad un docente universitario esterno alla Facoltà deve presentare apposita domanda al Preside compilando il modulo scaricabile dalla sezione "Modulistica" del sito di Facoltà. Tale domanda, dovrà essere controfirmata dal docente esterno per attestare la sua disponibilità a fare da relatore.

Non è possibile richiedere prova finale o tesi ad un docente a contratto di un'altra Facoltà.

SESSIONI DI LAUREA

Le prove finali e le tesi di laurea vengono discussione in due periodi dell'anno: **luglio e ottobre**.

Per l'anno accademico 2009/2010 le scadenze e le date esatte di inizio delle sedute di laurea saranno indicate successivamente sul sito web di Facoltà.

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEI CORSI DI STUDIO
SECONDO IL D.M. 270/04**

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE PSICOLOGICHE	P. 54
CORSO DI LAUREA IN DISCIPLINE DELLA RICERCA PSICOLOGICO SOCIALE	P. 69
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	P. 76
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DEL MARKETING	P. 83
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO, DELL'EDUCAZIONE E DEL BENESSERE	P. 90
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN PSICOLOGIA DELLA SALUTE, CLINICA E DI COMUNITÀ	P. 97
MASTER DI II LIVELLO IN PSICOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE MUSEALE	P. 104
MASTER DI II LIVELLO IN PSICOLOGIA DELLA LEGALITÀ E DELLA SICUREZZA	P. 107
MASTER DI II LIVELLO IN PSICOLOGIA POSITIVA APPLICATA	P. 109
MASTER DI II LIVELLO IN VALUTAZIONE DI CONTESTI ORGANIZZATIVI E DI SISTEMA	P. 111
DOTTORATI DI RICERCA	P. 113

CORSO DI LAUREA
SCIENZE PSICOLOGICHE
Classe L-24 Scienze e tecniche psicologiche

(*Presidente*: prof. Anna Silvia Bombi)

Codice corso: 13637

Utenza sostenibile: 449 iscritti

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO

Il corso di laurea in Scienze psicologiche fornisce una solida ed aggiornata formazione di base nei diversi settori delle discipline psicologiche, ivi comprese le metodologie che ne caratterizzano lo studio scientifico.

Dal punto di vista culturale, la laurea dà adeguato fondamento alle lauree Magistrali in ambito psicologico, e in particolare a quelle offerte nell'ambito della Facoltà; dal punto di vista professionale, offre tre curricula, ciascuno dei quali prepara i laureati a svolgere attività in uno specifico campo lavorativo, sotto la supervisione di un laureato magistrale in Psicologia.

Curriculum Scienze Psicologiche del lavoro e delle Organizzazioni

(sigla: *Psi-lav*)

Prepara ad attività in servizi pubblici e privati finalizzati ad un impiego ottimale delle risorse umane nei contesti lavorativi ed organizzativi, tramite l'analisi dei processi psicologico-sociali che sottendono le prestazioni, le relazioni interpersonali, gli scopi perseguiti.

In particolare il curriculum mira a far acquisire :

- conoscenze approfondite sui metodi e le procedure della ricerca psicologico-sociale nei contesti lavorativi e organizzativi;
- capacità di analisi dei contesti ambientali, tecnologici, organizzativi e sociali tramite tecniche qualitative e quantitative; conoscenze ed esperienze di base sulle principali tipologie di metodi e strumenti impiegati nella selezione , formazione, e valutazione delle persone e dei gruppi in ambito lavorativo, nelle organizzazioni e nelle istituzioni;
- capacità di concorrere con altre figure professionali alla progettazione, realizzazione e valutazione di interventi nelle organizzazioni pubbliche e private, nelle istituzioni sociali e nella comunità; capacità di raccogliere, mediante tecniche qualitative e/o quantitative, dati relativi alla cultura ed al clima organizzativo, al comportamento organizzativo ed alle sue determinanti (personalità, intelligenza, attitudini, motivazione);
- capacità di concorrere a progettare e implementare processi di innovazione organizzativa con particolare riguardo ai processi di comunicazione e interazione sociale mediati dalle tecnologie della comunicazione ed/ad un loro utilizzo in attività di telelavoro, di formazione a distanza, di e-commerce.

Curriculum Scienze Psicologiche della Comunicazione e del Marketing
(sigla: *Psi-com*)

Il curriculum mira a far acquisire le seguenti competenze:

- contribuire alla costruzione di strumenti per l'analisi e la raccolta di informazioni attinenti ai processi di comunicazione, con particolare riferimento a opinioni, atteggiamenti, intenzioni d'azione, rappresentazioni sociali, e alle variabili individuali, sociali e ambientali che concorrono a determinare i comportamenti di fruizione di beni e servizi e i comportamenti di consumo;
- condurre e analizzare interviste di diverso tipo (faccia a faccia, telefoniche, con uso di computer);
- condurre e analizzare focus group;
- raccogliere dati di osservazione mediante differenti tecniche, a vari livelli di standardizzazione, relativi ai comportamenti di fruizione e/o di consumo nonché ai contenuti, alla ricezione, alla valutazione e ai possibili effetti di messaggi comunicativi con finalità diversa (comunicazione istituzionale e sociale, comunicazione d'impresa, comunicazione pubblicitaria, comunicazione elettorale e politica, comunicazione ambientale, comunicazione artistica e museale, comunicazione nell'ambito dello spettacolo, ecc.);
- codificare ed elaborare i dati raccolti applicando procedure di analisi sia qualitative (analisi tematica, conversazionale, del discorso, ecc.) sia quantitative (analisi statistiche monovariate, bivariate, multivariate) nonché redigere relazioni preliminari sui principali risultati ottenuti;
- interagire proficuamente con altre figure professionali (di area economica, sociologica, statistica, comunicativa, artistica, ecc.) operanti nel medesimo settore.

Curriculum Scienze Psicologiche dello Sviluppo, dell'Educazione e del Benessere (sigla: *Psi-seb*)

Prepara ad attività in servizi pubblici e privati finalizzati alla promozione dello sviluppo, della conoscenza e della salute (quali servizi materno-infantili e istituzioni socio-educative, scolastiche, assistenziali e sanitarie).

In particolare il curriculum mira a far acquisire le seguenti competenze:

- utilizzare tecniche qualitative e quantitative di osservazione del comportamento di individui e gruppi, in contesti familiari e istituzionali;
- utilizzare tecniche di intervista e colloquio appropriate all'interazione con bambini, adolescenti e adulti, a fini conoscitivi e di supporto al progresso individuale.
- utilizzare strumenti strutturati di valutazione dello sviluppo, normale e patologico, in ambito cognitivo, linguistico, emotivo e sociale;
- utilizzare strumenti strutturati di valutazione della personalità;
- valutare la qualità dell'istruzione e dell'apprendimento, individuando sia potenzialità positive che difficoltà o disturbi;
- realizzare attività di prevenzione del disagio e di promozione del benessere in ambito familiare, educativo e sociale, e valutarne l'efficacia.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo include 20 esami, di cui 10, collocati tra il primo ed il secondo anno di corso, sono comuni ai tre curricula. Questo garantisce una formazione comune, con insegnamenti di base e caratterizzanti, ben superiore ai 60 crediti previsti dalla norma e garantiti a tutti i corsi della classe. Lo studente entra in uno dei tre curricula fin dal primo anno, ma la possibilità di spostamento interno viene preservata totalmente fino al terzo anno, grazie alla possibilità di utilizzare esami di altri curricula come esami a scelta. La specificità curricolare si consolida nel terzo anno, nel quale viene massimizzata sia la propedeuticità alle lauree Magistrali offerte dalla Facoltà, sia la formazione professionalizzante. Per ogni curriculum viene garantita una solida preparazione in almeno tre ambiti delle attività caratterizzanti.

La quota a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa individuale è pari ad almeno il 60% dell'impegno orario complessivo

NOTA BENE

Per l'anno accademico 2009/2010 saranno attivi solo il I e il II anno di corso, mentre il III anno sarà attivato a partire dall'a. a. 2010/2011.

CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO

Per l'accesso alla laurea è richiesto il superamento del test di ingresso, nella forma già collaudata dall'avvio del numero programmato presso le Facoltà di Psicologia 1 e Psicologia 2. Tale test valuta aspetti quali la comprensione di testi e la capacità di ragionamento logico, che sono requisiti indispensabili per affrontare il percorso di studio previsto dalla laurea.

Tutti i corsi richiedono la piena padronanza della lingua italiana orale e scritta, ed alcuni corsi anche una prima consuetudine alla lettura dell'inglese corrente, come base per una familiarizzazione con l'uso di questa lingua nei testi scientifici. E' inoltre richiesta una certa dimestichezza con l'uso del computer per funzioni quotidiane quali utilizzare la posta elettronica, accedere a siti web (in primis il sito della facoltà di Psicologia2), utilizzare motori di ricerca, scrivere testi con un corrente programma di scrittura.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, ESPRESSI TRAMITE I DESCRITTORI EUROPEI DEL TITOLO DI STUDIO

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che abbiano dimostrato aggiornata conoscenza e comprensione dei temi che sono oggetto di studio in tutti i settori scientifico-disciplinari della psicologia, e dei relativi metodi di indagine scientifica. Lo studente dovrà inoltre dimostrare particolare approfondimento nei temi caratterizzanti il curriculum prescelto, ovvero lo studio e analisi dei comportamenti in ambiti lavorativi e organizzativi (curricolo Lav); dei processi di comunicazione (curricolo Com); dei processi di cambiamento nel corso di vita (curricolo Seb).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che siano capaci di applicare le proprie conoscenze teoriche e competenze metodologiche negli ambiti operativi delineati dal curriculum prescelto:

nei contesti lavorativi ed organizzativi, con particolare riferimento alla valutazione e promozione di capacità e potenzialità individuali e collettive (curricolo Lav); nella promozione e implementazione dei processi di comunicazione nelle relazioni sociali e nei contesti organizzativi (curricolo Com); nella prevenzione del disagio e nella promozione del benessere nel corso di vita (curricolo Seb).

I laureati dovranno dunque essere in grado di utilizzare:

- tecniche qualitative e quantitative di osservazione del comportamento di individui e gruppi, nei contesti organizzativi o familiari;
- tecniche di intervista e colloquio appropriate a individui di diversa età o a gruppi, finalizzate alla raccolta di informazioni e/o all'impostazione di attività di sostegno;
- strumenti obiettivi di valutazione di abilità, motivazioni e potenzialità personali in ambito lavorativo e organizzativo (curricolo Lav); delle relazioni comunicative e dei processi di comunicazione (curricolo Com); dello sviluppo normale e patologico dei processi psicologici e della personalità nel suo complesso (curricolo Seb).

I laureati dovranno inoltre essere in grado di partecipare a:

- progettazione e realizzazione di attività di formazione e sviluppo, finalizzate al migliore impiego delle risorse umane in ambito lavorativo e organizzativo (curricolo Lav);
- attività di promozione e implementazione dei processi di comunicazione nelle relazioni sociali e nei contesti organizzativi (curricolo Com);
- attività di prevenzione del disagio e di promozione del benessere in ambito familiare, educativo e sociale, e valutazione dell'efficacia di tali attività (curricolo Seb).

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che dimostrino la capacità di affrontare adeguatamente lo studio di testi scientifici, confrontandosi con prospettive disciplinari solo parzialmente interconnesse, che richiedono sempre delle comparazioni critiche per integrare le conoscenze acquisite in un quadro complessivo.

Per le professionalità psicologiche è inoltre cruciale la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle proprie conoscenze e dei propri giudizi. Il progresso degli studenti su questo aspetto verrà monitorato in modo particolare nei laboratori, sia ponendoli di fronte a situazioni simulate, sia discutendo situazioni reali opportunamente graduate per livello di complessità sul piano deontologico.

Al termine del percorso gli studenti dovranno essere in grado di assumere la propria parte di responsabilità nelle azioni professionali a cui la laurea li prepara, e di valutare la pertinenza e correttezza deontologica delle richieste loro avanzate.

Abilità comunicative (communication skills)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che dimostrino di saper comunicare efficacemente con interlocutori diversi; per un laureato nella classe L 24 questo implica non solo la capacità di utilizzare un lessico psicologico appropriato nella comunicazione con specialisti o con altre professionalità, ma anche quella di trasmettere in modo semplice e nel contempo corretto concetti psicologici a non specialisti.

I laureati dovranno inoltre padroneggiare i principali strumenti della comunicazione telematica, e perciò essere in grado di produrre messaggi scritti sintetici e chiari. Essi infine dovranno saper utilizzare, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento particolare agli ambiti attinenti la psicologia del lavoro e dell'organizzazione (curricolo Lav), della comunicazione e del marketing (curricolo Com), dello sviluppo, dell'educazione e del benessere nel corso di vita (curricolo Seb).

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che abbiano sviluppato:

- la capacità di servirsi di testi scientifici in psicologia non meramente manualistici (quali saggi o articoli da riviste scientifiche) e dei relativi apparati bibliografici;
- la capacità di servirsi di data-base bibliografici nel campo della psicologia, quali Psycho-lit, ProQuest e simili.

Il conseguimento di tale risultato si configura come esito complessivo del percorso formativo dei laureati, che dovranno essere in grado di aggiornarsi con processi di studio autonomo nel corso della propria carriera lavorativa o di proseguire con successo gli studi ai successivi livelli (laurea magistrale e/o master).

CARATTERISTICHE DELLA PROVA FINALE

La prova finale consisterà nella elaborazione di una tesina, a carattere compilativo o di esercitazione empirica sotto la guida di un docente relatore.

Sarà organizzata in modo da richiedere

- l'applicazione di conoscenze e competenze trasversali alle discipline studiate;
- la stesura di un testo scritto secondo le caratteristiche proprie della comunità scientifica psicologica;
- il corretto uso di un'altra lingua dell'Unione Europea, con particolare riferimento ai termini tecnici nell'ambito della psicologia;
- l'impiego di strumenti informatici per il reperimento di fonti, l'analisi di dati e la stesura di un testo.

Tale tesina sarà discussa davanti ad una apposita commissione.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI

I laureati in Scienze psicologiche potranno svolgere attività che richiedono conoscenze operative in ambito scientifico e psicologico-sociale riferibili al terzo livello della classificazione ISTAT delle professioni, ossia attività che si caratterizzano per l'applicazione di conoscenze esistenti e consolidate,

seguendo protocolli definiti e predeterminati.

Per ciascun curriculum della laurea si prevedono sbocchi occupazionali e professionali diversificati.

I laureati che avranno prescelto il curriculum Lav potranno svolgere attività in servizi pubblici e privati finalizzati alla piena valorizzazione delle risorse umane, ovvero delle capacità e potenzialità di individui e gruppi in ambito lavorativo e organizzativo, sotto la supervisione di un laureato magistrale in psicologia.

I laureati che avranno prescelto il curriculum Com potranno essere impiegati in organizzazioni pubbliche e private per attività in cui i processi psicologico-sociali di comunicazione assumono centralità e rilevanza strategica in relazione alle dinamiche societarie, di mercato e ambientali (quali sondaggi d'opinione e ricerche di mercato; pubbliche relazioni in organizzazioni pubbliche e private; marketing commerciale e sociale; organizzazioni dei media e industria culturale; gestione ambientale.)

I laureati che avranno prescelto il curriculum Seb potranno svolgere attività in servizi pubblici e privati finalizzati alla promozione dello sviluppo, della conoscenza e della salute (quali servizi materno-infantili e istituzioni socio-educative, scolastiche, assistenziali e sanitarie) sotto la supervisione di un laureato magistrale in psicologia.

La congruenza dei curricula con i relativi sbocchi occupazionali è stata valutata positivamente nell'incontro organizzato dalla Facoltà con le parti sociali.

Ordinamento del Curricolo in

SCIENZE PSICOLOGICHE DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

	Crediti	Settore scientifico disciplinare	Crediti
<i>Attività formative di base</i>			
Fondamenti della psicologia	30	M- PSI/01 Psicologia generale	10
		M- PSI/03 Psicometria	8+4
		M- PSI/05 Psicologia sociale	8
Formazione interdisciplinare	16	M-DEA Antropologia culturale	8
		SPS/07 Sociologia generale	8
<i>Attività caratterizzanti</i>			
Psicologia generale e fisiologica	20	M-PSI/01 Psicologia generale	8
		M- PSI/03 Psicometria	8 + 4
Psicologia sociale e del lavoro	44	M- PSI/06 Psicologia del lavoro	24+14
		M- PSI/05 Psicologia sociale	6
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	8	M- PSI/04 Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	8
Psicologia dinamica e clinica	16	M- PSI/07 Psicologia dinamica	8
		M- PSI/08 Psicologia clinica	8
<i>Attività affini e integrative</i>			
	18	SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	6 + 4
		M- PSI/02 Psicologia fisiologica	8
<i>Altre attività formative</i>			
A scelta dello studente	16	A scelta dello studente	16
Prova finale, lingua straniera e abilità informatiche e relazionali	12	Prova finale	4
		Lingua straniera	4
		Abilità informatiche e relazionali	4
Totale	180		

Manifesto del Curricolo in

SCIENZE PSICOLOGICHE DEL LAVORO E DELLA ORGANIZZAZIONI

I ANNO

<i>Settore</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cfu</i>	<i>Tipo attività</i>
M-PSI/01	PSICOLOGIA GENERALE E STORIA DELLA PSICOLOGIA	10	<i>Di base</i>
M-PSI/03	METODOLOGIA I: PSICOMETRIA + LABORATORIO DI METODOLOGIA DELLA RICERCA	8+4	<i>Di base</i>
M-PSI/04	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	8	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/05	PSICOLOGIA SOCIALE	8	<i>Di base</i>
M-PSI/07	PSICOLOGIA DINAMICA	8	<i>Caratterizzante</i>
SPS/07	SOCIOLOGIA	8	<i>Di base</i>
DEA/01	ANTROPOLOGIA CULTURALE	8	<i>Di base</i>
Tot. CFU 1° anno		62	
N. esami		7	

II ANNO

<i>Settore</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cfu</i>	<i>Tipo attività</i>
M-PSI/01	PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ	8	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/02	PSICOLOGIA FISIOLGICA	8	<i>Affine</i>
M-PSI/03	METODOLOGIA II: TEST PSICOLOGICI CON ELEMENTI DI ANALISI DEI DATI	8+4	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/06	PSICOLOGIA DEL LAVORO + LABORATORIO RELAZIONI INTERPERSONALI NELLE ORGANIZZAZIONI	6+4	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/06	PSICOLOGIA PER LA SELEZIONE + LABORATORIO SUL COLLOQUIO	6+4	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/08	PSICOLOGIA CLINICA	8	<i>Caratterizzante</i>
Tot. CFU 2° anno		56	
N. esami		6	

III ANNO
Non attivo per l'a.a. 2008/2009

Settore	Denominazione	Cfu	Tipo attività
M-PSI/05	PSICOLOGIA DEI GRUPPI	6	Caratterizzante
M-PSI/06	PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI	6+2	Caratterizzante
M-PSI/06	PSICOLOGIA DELLA FORMAZIONE	6+4	Caratterizzante
SPS/09	SOCIOLOGIA DEL LAVORO	6+4	Affine
Insegnamenti a scelta dello studente		16	Altre
Laboratorio di lingua inglese		4	Altre
Laboratorio informatico		4	Altre
Prova finale		4	Altre
Tot. CFU 2° anno		62	
N. esami		6*	

* sono escluse dal conteggio le idoneità di inglese ed informatica

Ordinamento del Curricolo in

**SCIENZE PSICOLOGICHE DELLA COMUNICAZIONE E DEL
 MARKETING**

	Crediti	Settore scientifico disciplinare	Crediti
<i>Attività formative di base</i>			
Fondamenti della psicologia	30	M- PSI/01 Psicologia generale	10
		M- PSI/03 Psicometria	8+4
		M- PSI/05 Psicologia sociale	8
Formazione interdisciplinare	16	M-DEA/01 Antropologia culturale	8
		SPS/07 Sociologia generale	8
<i>Attività caratterizzanti</i>			
Psicologia generale e fisiologica	8	M- PSI/01 Psicologia generale	8
Psicologia sociale e del lavoro	52	M- PSI/05 Psicologia sociale	32+12
		M- PSI/06 Psicologia del lavoro	8
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	8	M- PSI/04 Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	8
Psicologia dinamica e clinica	16	M- PSI/07 Psicologia dinamica	8
		M- PSI/08 Psicologia clinica	8
<i>Attività affini e integrative</i>			
	8	SECS/07 Marketing	6 + 2
	6	SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	6
	8	M- PSI/02 Psicologia fisiologica	8
<i>Altre attività formative</i>			
A scelta dello studente	16	A scelta dello studente	16
Prova finale, lingua straniera e abilità informatiche e relazionali	12	Prova finale	4
		Lingua straniera	4
		Abilità informatiche e relazionali	4
Totale	180		

Manifesto del Curricolo in

**SCIENZE PSICOLOGICHE DELLA COMUNICAZIONE E DEL
 MARKETING**

I ANNO

Settore	Denominazione	Cfu	Tipo attività
M-PSI/01	PSICOLOGIA GENERALE E STORIA DELLA PSICOLOGIA	10	<i>Di base</i>
M-PSI/03	PSICOMETRIA + LABORATORIO	8+4	<i>Di base</i>
M-PSI/04	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	8	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/05	PSICOLOGIA SOCIALE	8	<i>Di base</i>
M-PSI/07	PSICOLOGIA DINAMICA	8	<i>Caratterizzante</i>
SPS/07	SOCIOLOGIA	8	<i>Di base</i>
DEA/01	ETNOGRAFIA DELLA COMUNICAZIONE	8	<i>Di base</i>
Tot. CFU 1° anno		62	
N. esami		7	

II ANNO

<i>Settore</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cfu</i>	<i>Tipo attività</i>
M-PSI/01	PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ	8	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/02	PSICOLOGIA FISIOLGICA	8	<i>Affine</i>
M-PSI/05	METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICO-SOCIALE E LABORATORIO + LABORATORIO DI PSICOLOGIA DEI CONSUMI	6+2+2	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/05	PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE	8	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/05	COMUNICAZIONE INTERPERSONALE + LABORATORIO DI ANALISI DELLA CONVERSAZIONE	6+2	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/06	PSICOLOGIA DEL LAVORO	8	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/08	PSICOLOGIA CLINICA	8	<i>Caratterizzante</i>
Tot. CFU 2° anno		58	
N. esami		7	

III ANNO
Non attivo per l'a.a. 2008/2009

Settore	Denominazione	Cfu	Tipo attività
M-PSI/05	PSICOLOGIA AMBIENTALE + LABORATORIO	6+2	Caratterizzante
M-PSI/05	PSICOLOGIA DELLE OPINIONI, DEGLI ATTEGGIAMENTI E DELLE RAPPRESENTAZIONI SOCIALI + LABORATORIO	6+4	Caratterizzante
SECS/07	MARKETING + LABORATORIO DI RICERCHE DI MERCATO	6+2	Affine
SPS/09	SOCIOLOGIA DEI CONSUMI	6	Affine
Insegnamenti a scelta dello studente		16	Altre
Laboratorio di lingua inglese		4	Altre
Laboratorio informatico		4	Altre
Prova finale		4	Altre
Tot. CFU 2° anno		60	
N. esami		6	

* sono escluse dal conteggio le idoneità di inglese ed informatica

Ordinamento del Curricolo in

**SCIENZE PSICOLOGICHE DELLO SVILUPPO, DELL'EDUCAZIONE
E DEL BENESSERE**

	<i>Crediti</i>	<i>Settore scientifico disciplinare</i>	<i>Crediti</i>
<i>Attività formative di base</i>			
Fondamenti della psicologia	26	M- PSI/01 Psicologia generale	10
		M- PSI/03 Psicometria	8
		M- PSI/04 Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	8
Formazione interdisciplinare	16	BIO/13 Biologia	8
		SPS/07 Sociologia generale	8
<i>Attività caratterizzanti</i>			
Psicologia generale e fisiologica	26	M- PSI/01 Psicologia generale	8
		M- PSI/02 Psicologia fisiologica	8
		M- PSI/03 Psicometria	6+4
Psicologia sociale e del lavoro	8	M- PSI/05 Psicologia sociale	8
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	36	M- PSI/04 Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	20+16
Psicologia dinamica e clinica	16	M- PSI/07 Psicologia dinamica	16
<i>Attività affini e integrative</i>			
	24	M-PED/01 Pedagogia	8
		M- PSI/06 Psicologia del lavoro	8
		M- PSI/08 Psicologia clinica	8
<i>Altre attività formative</i>			
A scelta dello studente	16	A scelta dello studente	16
Prova finale, lingua straniera e abilità informatiche e relazionali	12	Prova finale	4
		Lingua straniera	4
		Abilità informatiche e relazionali	4
Totale crediti	180		

Manifesto del Curricolo in

**SCIENZE PSICOLOGICHE DELLO SVILUPPO, DELL'EDUCAZIONE E
DEL BENESSERE**

I ANNO

<i>Settore</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cfu</i>	<i>Tipo attività</i>
M-PSI/01	PSICOLOGIA GENERALE E STORIA DELLA PSICOLOGIA	10	<i>Di base</i>
M-PSI/04	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	8	<i>Di base</i>
M-PSI/05	PSICOLOGIA SOCIALE	8	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/07	PSICOLOGIA DINAMICA	8	<i>Caratterizzante</i>
SPS/07	SOCIOLOGIA	8	<i>Di base</i>
PED/01	PEDAGOGIA	8	<i>Affine</i>
BIO/13	FONDAMENTI DI NEUROBIOLOGIA E GENETICA DEL COMPORAMENTO	8	<i>Di base</i>
Tot. CFU 1° anno		58	
N. esami		7	

II ANNO

<i>Settore</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cfu</i>	<i>Tipo attività</i>
M-PSI/01	PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ	8	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/02	PSICOLOGIA FISIOLGICA	8	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/03	METODOLOGIA I: PSICOMETRIA	8	<i>Di base</i>
M-PSI/04	TECNICHE DI INDAGINE IN ETÀ EVOLUTIVA: OSSERVAZIONE E COLLOQUIO + LABORATORIO	4+4	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/04	PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE + LABORATORIO	6+4	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/06	PSICOLOGIA DEL LAVORO	8	<i>Affine</i>
M-PSI/08	PSICOLOGIA CLINICA	8	<i>Affine</i>
Tot. CFU 2° anno		58	
N. esami		7	

III ANNO
Non attivo per l'a.a. 2008/2009

Settore	Denominazione	Cfu	Tipo attività
M-PSI/03	METODOLOGIA II: TEORIA E TECNICHE DEI TEST + LABORATORIO	6+4	Caratterizzante
M-PSI/04	PSICOLOGIA DEL CORSO DI VITA + LABORATORIO	6+4	Caratterizzante
M-PSI/04	PSICOLOGIA DELL'ISTRUZIONE + LABORATORIO	4+4	Caratterizzante
M-PSI/07	PSICODINAMICA DELLE RELAZIONI FAMILIARI	8	Caratterizzante
Insegnamenti a scelta dello studente		16	Altre
Laboratorio di lingua inglese		4	Altre
Laboratorio informatico		4	Altre
Prova finale		4	Altre
Tot. CFU 2° anno		64	
N. esami		6*	

* sono escluse dal conteggio le idoneità di inglese ed informatica

CORSO DI LAUREA
DISCIPLINE DELLA RICERCA PSICOLOGICO-SOCIALE

Classe L-24 Scienze e tecniche psicologiche

(*Coordinatore*: prof. Francesco Avallone)

Codice corso: 13638

Utenza sostenibile: 300 iscritti

**OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO
FORMATIVO**

Il corso di laurea in Discipline della ricerca psicologico-sociale fornisce una solida ed aggiornata formazione di base nei diversi settori delle discipline psicologiche, ivi comprese le metodologie che ne caratterizzano lo studio scientifico, con un particolare approfondimento delle problematiche e delle applicazioni psicologiche in vari contesti sociali.

Dal punto di vista culturale, la laurea contribuisce alla preparazione alle lauree Magistrali della classe 51; dal punto di vista professionale, prepara i laureati a svolgere, sotto la supervisione di un laureato magistrale in Psicologia, in servizi pubblici e privati, attività finalizzate ad un impiego ottimale delle risorse umane tramite l'individuazione e la maggiore comprensione dei processi psicologico-sociali che sottendono i comportamenti, le relazioni interpersonali, le decisioni.

I laureati nel corso di laurea in discipline psicologico-sociali devono possedere :

- adeguate conoscenze delle discipline psicologiche di base, delle teorie e dei metodi che caratterizzano la ricerca psicologico-sociale;
- capacità di analisi delle determinanti psicologiche dei comportamenti sociali :
- conoscenza dei metodi e delle tecniche qualitative e quantitative per la valutazione e il cambiamento di comportamenti, atteggiamenti, motivazioni individuali e di gruppo;
- padronanza della codifica dei dati e delle analisi statistiche univariate e multivariate abitualmente impiegate dalla ricerca psicologica;
- capacità di concorrere con altre figure professionali alla progettazione, realizzazione e valutazione di interventi psicologici nelle organizzazioni pubbliche e private, nelle istituzioni sociali e nella comunità;
- adeguate competenze per la comunicazione e la gestione delle informazioni, in particolare attraverso tecnologie informatiche e telematiche;
- capacità di aggiornare costantemente le proprie competenze , adeguandole ai diversi contesti e ai nuovi traguardi raggiunti dalla ricerca tramite;
- la capacità di accedere con piena autonomia a varie fonti di informazione, traendo vantaggio della letteratura nazionale ed internazionale;
- capacità di concorrere a progettare e implementare processi di innovazione organizzativa con particolare riguardo ai processi di comunicazione e interazione sociale mediati dalle tecnologie della comunicazione ed/ad un loro utilizzo in attività di telelavoro, di formazione a distanza, di e-commerce. La quota

dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa di tipo individuale è pari ad almeno il 60% dello stesso.

CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO

Per l'accesso alla laurea è richiesto il superamento del test di ingresso, nella forma già collaudata dall'avvio del numero programmato presso le Facoltà di Psicologia 1 e Psicologia 2. Tale test valuta aspetti quali la comprensione di testi e la capacità di ragionamento logico, che sono requisiti indispensabili per affrontare il percorso di studio previsto dalla laurea.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, ESPRESSI TRAMITE I DESCRITTORI EUROPEI DEL TITOLO DI STUDIO

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che abbiano dimostrato

- aggiornata conoscenza e comprensione dei temi che sono oggetto di studio in tutti i settori scientifico-disciplinari della psicologia, con un particolare approfondimento dei temi caratterizzanti il percorso formativo;
- aggiornata conoscenza e comprensione dei metodi e delle procedure di indagine scientifica in psicologia, con particolare riferimento allo studio e all'analisi dei comportamenti e delle relazioni interpersonali nei contesti sociali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che siano capaci di applicare le loro conoscenze teoriche e le competenze metodologiche in collaborazione con altre figure professionali in vari contesti applicativi: educativi, sanitari, lavorativi. I laureati dovranno dunque essere in grado di utilizzare:

- tecniche qualitative e quantitative di osservazione del comportamento di individui e gruppi, in contesti lavorativi e organizzativi;
- tecniche di intervista e colloquio appropriati a individui e gruppi a fini conoscitivi e di sostegno al buon funzionamento e allo sviluppo di persone, gruppi e organizzazioni.
- strumenti obiettivi di valutazione delle abilità, delle motivazioni, delle potenzialità personali.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che dimostrino la capacità di affrontare in modo critico lo studio di testi scientifici. Per i laureati in Discipline della ricerca psicologico-sociale ciò comporta la capacità di confrontarsi con quadri disciplinari solo parzialmente integrati tra loro che richiedono sempre delle comparazioni critiche per poter integrare le conoscenze acquisite in un quadro complessivo. Al termine del percorso gli studenti dovranno essere in grado di collaborare con altre professionalità e assumere la propria parte di responsabilità nelle azioni professionali a cui la laurea li prepara,

e di valutare la pertinenza e correttezza deontologica delle richieste loro avanzate.

Abilità comunicative (communication skills)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che dimostrino, in primo luogo, la capacità di comunicare efficacemente con interlocutori diversi; per un laureato nella classe L 24 questo implica la capacità di avvalersi di un lessico psicologico appropriato nella comunicazione con specialisti e di saperlo parafrasare senza travisarlo quando interagisce con non altre professionalità. I laureati dovranno inoltre padroneggiare i principali strumenti della comunicazione telematica, essendo in grado di produrre messaggi scritti sintetici e chiari, e dovranno essere in grado di utilizzare in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento particolare agli ambiti attinenti la psicologia del lavoro e dell'organizzazione.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che abbiano sviluppato:

- la capacità di servirsi di testi scientifici in psicologia non meramente manualistici (quali saggi o articoli da riviste scientifiche) e dei relativi apparati bibliografici;
- la capacità di servirsi di data-base bibliografici nel campo della psicologia, quali Psycho-lit, ProQuest e simili.

CARATTERISTICHE DELLA PROVA FINALE

La prova finale consisterà nella elaborazione di una tesina, a carattere compilativo o di esercitazione su dati empirici sotto la guida di un relatore. Sarà organizzata in modo da richiedere l'applicazione di alcune capacità trasversali alle discipline, in particolare: di organizzare un testo scritto secondo le caratteristiche proprie della comunità scientifica psicologica; di utilizzare la lingua inglese nell'ambito della psicologia; di servirsi di strumenti informatici per il reperimento di fonti, l'analisi di dati e la stesura di un testo.

Tale tesina sarà discussa davanti ad una apposita commissione.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI

I laureati del corso di laurea in Discipline della ricerca psicologico-sociale potranno svolgere attività in servizi pubblici e privati finalizzati alla piena valorizzazione delle risorse umane, sotto la supervisione di un laureato magistrale in psicologia. Potranno inoltre essere impiegati in agenzie del terzo settore per attività di prevenzione, diagnosi e intervento e tutela del benessere delle persone e della comunità, e in istituti che conducono ricerche sugli stili di vita, le preferenze, i consumi, gli orientamenti politici. In particolare potranno svolgere attività che richiedono conoscenze operative in ambito scientifico e psicologico-sociale e sono riferibili al terzo livello della classificazione ISTAT delle professioni. Come tali, si caratterizzano per l'applicazione di conoscenze esistenti e consolidate, seguendo protocolli definiti e predeterminati.

PROGRAMMI E TESTI D'ESAME

Il programma dei corsi e i testi d'esame sono consultabili sul sito internet dedicato www.consorzionettuno.it/poloroma.

IL POLO TECNOLOGICO DI PSICOLOGIA

Il Polo Tecnologico di Psicologia è una struttura di servizio che fornisce informazioni e assistenza agli studenti del corso di laurea in Discipline della Ricerca Psicologico-sociale e a coloro che sono interessati ad iscriversi.

Personale della Segreteria del Polo: dr.ssa Loredana De Ieso (Responsabile),
dr. Francesco Serranò, dr.ssa Claudia Cervoni (Collaboratori).

Recapito: Via dei Marsi, 78 - piano terra

tel: 06/49917931 - fax: 0649917930

E-mail: psicologianettuno@uniroma1.it

Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 18.30 (orario continuato).

Ordinamento del Corso di laurea in

DISCIPLINE DELLA RICERCA PSICOLOGICO SOCIALE

	Crediti	Settore scientifico disciplinare	Crediti
<i>Attività formative di base</i>			
Fondamenti della psicologia	32	M- PSI/01 Psicologia generale	8
		M- PSI/03 Psicometria	16
		M-PSI/05 Psicologia sociale	8
Formazione interdisciplinare	18	M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche	8
		SPS/07 Sociologia generale	6
		M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	4
<i>Attività caratterizzanti</i>			
Psicologia generale e fisiologica	24	M- PSI/01 Psicologia generale	16
		M- PSI/02 Psicologia fisiologica	8
Psicologia sociale e del lavoro	20	M- PSI/05 Psicologia sociale	12
		M- PSI/06 Psicologia del lavoro	8
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	16	M- PSI/04 Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	8
		M-PED/04 Pedagogia sperimentale	8
Psicologia dinamica e clinica	8	M- PSI/07 Psicologia dinamica	4
		M- PSI/08 Psicologia clinica	4
<i>Attività affini e integrative</i>			
	18	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	8
		SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	6
		SECS-P/10 Organizzazione aziendale	4
<i>Altre attività formative</i>			
A scelta dello studente	24	A scelta dello studente	24
Prova finale, lingua straniera e abilità informatiche e relazionali	12	Prova finale	4
		Lingua straniera	4
		Abilità informatiche e relazionali	12
Totale crediti	180		

Manifesto del corso di laurea in

DISCIPLINE DELLA RICERCA PSICOLOGICO-SOCIALE

I ANNO

<i>Settore</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cfu</i>	<i>Tipo attività</i>
M-PSI/01	PSICOLOGIA GENERALE	8	<i>Di base</i>
M-PSI/05	PSICOLOGIA SOCIALE	8	<i>Di base</i>
M-STO/05	STORIA DELLA PSICOLOGIA	8	<i>Di base</i>
M-PSI/01	PSICOLOGIA DEL PENSIERO E DEL LINGUAGGIO	8	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/04	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	8	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/06	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	8	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/02	PSICOBIOLOGIA	8	<i>Caratterizzante</i>
Tot. CFU 1° anno		56	
N. esami		7	

II ANNO

<i>Settore</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cfu</i>	<i>Tipo attività</i>
M-PSI/01	PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ	8	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/03	METODOLOGIA. PSICOMETRIA E ANALISI DEI DATI	16	<i>Caratterizzante</i>
SPS/07 M-DEA/011	ESAME INTEGRATO DI SOCIOLOGIA GENERALE E ANTROPOLOGIA	10	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/05	PSICOLOGIA DEL'INFLUENZA SOCIALE	6	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/05	TECNICHE DELL'INTERVISTA E DEL QUESTIONARIO	6	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/07 M-PSI/08	PSICOLOGIA DINAMICA	8	<i>Affine</i>
SPS/08	SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE	8	<i>Affine</i>
Tot. CFU 2° anno		62	
N. esami		7	

III ANNO
Non attivo per l'a.a. 2008/2009

Settore	Denominazione	Cfu	Tipo attività
M-PSI/03	PSICOTECNOLOGIE E PROCESSI FORMATIVI	8	Caratterizzante
SPS/08	MODULO INTEGRATO DI SOCIOLOGIA DEL LAVORO E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	10	Affine
Insegnamenti a scelta dello studente		24	Altre
Laboratorio di lingua inglese		4	Altre
Informatica e abilità informatiche		12	Altre
Prova finale		4	Altre
Tot. CFU 2° anno		62	
N. esami		5	

* sono escluse dal conteggio le idoneità di inglese ed informatica

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE
PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI
(classe LM-51 Psicologia)

(*Presidente*: prof. Francesco Avallone)

Codice corso: 13690

Utenza sostenibile: 120 iscritti

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO

La laurea magistrale in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni ha l'obiettivo generale di estendere e rafforzare la conoscenza e la capacità di comprensione delle discipline psicologiche di base. Inoltre si propone di fornire le ulteriori conoscenze e gli strumenti metodologici e tecnici necessari per valorizzare capacità e potenzialità di individui e gruppi in ambito lavorativi e organizzativi.

In particolare la laurea magistrale mira a far acquisire le seguenti competenze professionali:

- padronanza dei principali indirizzi teorici e dei metodi di ricerca impiegati per il progresso delle conoscenze nei settori della valutazione della risorsa umana e delle prestazioni nei contesti lavorativi;
- padronanza dei principali modelli e tecniche di analisi psicologico-sociale connesse con il clima, la cultura e la soddisfazione di gruppi e organizzazioni;
- padronanza delle principali metodologie di intervento per lo sviluppo delle persone, dei gruppi, delle organizzazioni (formazione psicosociale, coaching e counselling)

Gli obiettivi formativi della laurea fanno riferimento ai seguenti ambiti di intervento professionale: Selezione e formazione delle persone in ambito lavorativo e organizzativo; Analisi e sviluppo delle culture organizzative; Motivazione e leadership nelle organizzazioni con particolare riferimento ai contesti produttivi; Governo del cambiamento e dell'innovazione nei contesti istituzionali, educativi e produttivi.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo prevede 12 esami, 10 indispensabili e 2 a scelta dello studente. Gli esami indispensabili riguardano i seguenti ambiti disciplinari: Psicologia generale, Psicologia del lavoro, Psicologia sociale, Psicometria, Sociologia, Economia, Pedagogia e Medicina del lavoro. Sono stati distribuiti nei due anni del corso di laurea in modo da collocare al primo anno quelli relativi all'estensione e al rafforzamento di competenze di base e all'approfondimento critico di tematiche psicologiche specifiche all'intervento in contesti lavorativi e organizzativi; al secondo anno sono stati invece collocati corsi volti all'acquisizione di competenze critiche e approfondite, di strumenti e metodiche utili alla valutazione e all'intervento psicologico riguardanti ambiti diversi del funzionamento e dello sviluppo organizzativo. Tutti i corsi indispensabili prevedono attività di laboratorio in modo da mettere in grado gli studenti di

applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione nei diversi ambiti professionali cui la laurea fa riferimento.

I 16 crediti destinati ad attività formative a scelta dello studente potranno essere proposti dallo studente all'approvazione del corso di laurea che ne valuterà la coerenza col percorso formativo, ovvero scelti tra gli esami di corsi di laurea della stessa classe dell'Ateneo, oppure tra le attività formative che il corso di laurea indicherà nell'ordine degli studi come "coerenti" con il percorso formativo. La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa di tipo individuale è pari ad almeno il 60% dello stesso.

CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO

Per l'accesso alla laurea magistrale è richiesto come requisito indispensabile una solida preparazione di base in tutti gli ambiti della psicologia: processi psicofisiologici alla base del comportamento; la psicologia generale, la psicologia dello sviluppo e dell'educazione, la psicologia sociale e del lavoro, le dinamiche delle relazioni umane, la psicologia clinica, le metodologie di indagine psicologica, i metodi statistici, psicometrici e le procedure informatiche per l'elaborazione dei dati, e il conseguimento nel corso di studi precedenti di almeno 90 CFU in nei SSD M-PSI.

Sono considerati requisiti preferenziali la dimostrazione del possesso di una aggiornata conoscenza e comprensione dei temi, dei metodi e delle procedure di indagine relative allo studio e all'analisi dei comportamenti, delle relazioni interpersonali e dei processi di cambiamento psicologico-sociale nei contesti lavorativi e organizzativi; la capacità di applicare le conoscenze teoriche e le competenze metodologiche negli ambiti del lavoro e della convivenza organizzativa, con particolare riferimento alla prevenzione del disagio, alla valorizzazione delle capacità e potenzialità di persone e gruppi, e alla promozione del benessere e dell'efficacia personale e collettiva.

Le domande di ammissione verranno sottoposte a valutazione comparativa dei curricula e dei titoli dei richiedenti. Ai fini della valutazione comparativa potranno altresì essere proposte prove per accertare il possesso delle specifiche conoscenze richieste.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, ESPRESSI TRAMITE I DESCRITTORI EUROPEI DEL TITOLO DI STUDIO

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca; in particolare ci si attende che gli studenti del corso abbiano acquisito:

- conoscenze critiche e approfondite sui determinanti personali e relazionali dei comportamenti di individui e gruppi in ambito lavorativo e organizzativo;
- la padronanza delle tecniche diagnostiche e degli strumenti di valutazione

adeguati alla valutazione di abilità, atteggiamenti e motivazioni in ambito lavorativo e organizzativo;

- le basi conoscitive dei determinanti economici e sociali del funzionamento e dello sviluppo delle organizzazioni lavorative
- gli strumenti e le metodiche per lo svolgimento di attività di ricerca e intervento per la formazione, la motivazione e la direzione di persone e gruppi, e per lo sviluppo delle culture organizzative.
- le metodologie della progettazione e valutazione della qualità ed efficacia degli interventi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che siano capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio. L'azione dello psicologo del lavoro e dell'organizzazione consiste principalmente nell'individuare i fattori personali e di gruppo, che sottendono i comportamenti, le relazioni interpersonali, le decisioni in ambito lavorativo e organizzativo, e nel promuovere interventi di analisi, formazione e cambiamento appropriati al fine di conseguire il miglior impiego dei talenti individuali, il maggiore benessere delle persone che operano nei contesti produttivi e organizzativi, e le maggiori efficienza ed efficacia delle organizzazioni. Ci si attende pertanto che gli studenti del corso siano in grado di applicare le loro competenze e capacità di comprensione:

- alla valutazione di abilità, atteggiamenti, motivazioni e convinzioni e delle condizioni che possono favorirne l'espressione e la concertazione ai fini del benessere delle persone, il buon funzionamento dei gruppi e lo sviluppo delle organizzazioni;
- alla promozione dei climi e delle culture organizzative potenziando le risorse psicologiche delle persone e dei gruppi;
- alla utilizzazione di strumenti di diagnosi e intervento riguardanti ambiti diversi delle organizzazioni al fine di migliorarne le condizioni di lavoro e promuoverne la piena valorizzazione delle risorse umane;
- alla progettazione e alla realizzazione di interventi, individuali e collettivi, finalizzati alla promozione del benessere e della convivenza organizzativi.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che dimostrino la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi. In particolare gli studenti del corso dovranno essere in grado di assumere la responsabilità degli interventi, di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo con le dirigenze e altre figure professionali dei vari contesti lavorativi e organizzativi allo scopo di creare condizioni di lavoro e di collaborazione che sostengano l'espressione e la piena valorizzazione dei talenti personali.

Abilità comunicative (communication skills)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che dimostrino:

- la capacità di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e le ragioni ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti;
- la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- la conoscenza e la capacità di utilizzare in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento particolare agli ambiti attinenti la psicologia dello sviluppo, dell'educazione e della salute.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

CARATTERISTICHE DELLA PROVA FINALE

La prova finale consiste nella presentazione e discussione dell'elaborato di un lavoro di tesi di laurea magistrale (presentato secondo le modalità stabilite dalla Facoltà) di fronte alla Commissione nominata dal Corso di Laurea. La tesi, di carattere teorico e/o empirico, deve documentare le competenze teoriche e metodologiche acquisite nel corso delle attività formative ed ha la forma di un resoconto scientifico.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI

I laureati nel corso di laurea magistrale in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità organizzativa e/o di consulenza psicologica:

- nei servizi pubblici e privati volti all'orientamento e al migliore impiego di capacità e potenzialità personali in ambito lavorativo;
- in imprese, aziende, enti pubblici, istituzioni ed apparati educativi, sanitari e militari per indagarne e promuoverne i climi e le culture organizzative;
- in agenzie del "terzo settore" (quali cooperative e associazioni) che gestiscono servizi residenziali e semiresidenziali, o realizzano progetti di prevenzione e riduzione del disagio nel corso di vita.
- in attività professionali autonome di valutazione, orientamento e sostegno a individui e gruppi, mirate alle scelte professionali, alla gestione dei contrasti e conflitti in ambito organizzativo, alla gestione dello stress e del rischio, alla tutela della sicurezza e alla promozione del benessere in ambito lavorativo.

I laureati nel corso di laurea magistrale in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni potranno:

- accedere, previo superamento dell'apposito Esame di stato e iscrizione all'albo professionale, all'esercizio delle attività libero-professionali e di consulenza presso enti pubblici e privati;
- accedere al dottorato di ricerca, alle scuole di specializzazione e ai master di secondo livello, secondo modalità previste dalla normativa per l'ammissione a tali corsi;
- dedicarsi all'attività di ricerca scientifica, di base e applicata, nell'ambito delle strutture pubbliche e private.

Ordinamento del corso di laurea magistrale in

PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

	Crediti	Settore Scientifico Disciplinare	Crediti
<i>Attività caratterizzanti</i>			
Psicologia generale e fisiologica	18	M- PSI/01 Psicologia generale	10
		M-PSI/03 Psicometria	6+2
Psicologia sociale e del lavoro	36	M- PSI/05 Psicologia sociale	6
		M- PSI/06 Psicologia lavoro	18+12
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	6	PED/04 Pedagogia sperimentale	4+2
<i>Attività affini e integrative</i>			
	20	MED/44 Medicina del lavoro	4
		SECS-P/03 Scienza delle finanze	6
		SECS-P/10 Organizzazione aziendale	2
		SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	6+2
<i>Altre attività formative</i>			
A scelta dello studente	16	A scelta dello studente	16
Prova finale, lingua straniera e abilità informatiche e relazionali	24	Prova finale	16
		Lingua straniera	4
		Abilità informatiche e relazionali	4
Totale	120		

Manifesto del corso di laurea magistrale in
PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

I ANNO

Settore	Denominazione	Cfu	Tipo attività
M-PSI/01	ERGONOMIA COGNITIVA E PROCESSI DECISIONALI	10	Caratterizzante
M-PSI/03	ANALISI MULTIVARIATA + LABORATORIO	6+2	Caratterizzante
M-PSI/06	INNOVAZIONE E KNOWLEDGE MANAGEMENT + LABORATORIO	4+4	Caratterizzante
M-PSI/06 SECS-P/10	MODULO INTEGRATO DI VALUTAZIONE, GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	6+6	Caratterizzante Affine
SPS/09	SOCIOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI + LABORATORIO	6+2	Affine
M-PED/04	PSICOTECNOLOGIE + LABORATORIO	4+2	Caratterizzante
A scelta dello studente		8	
Tot. CFU 1° anno		60	
N. esami		7	

MODULI A SCELTA DELLO STUDENTE

Settore	Denominazione	Cfu
M-PSI/01	PSICOLOGIA DELLA LEGALITA' E DELLA SICUREZZA	8

II ANNO

Settore	Denominazione	Cfu	Tipo attività
M-PSI/05	PSICOLOGIA DELLA LEADERSHIP	6	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/06	SVILUPPO ORGANIZZATIVO E PROCESSI DI CONSULENZA + LABORATORIO	4+4	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/06 MED/44	MODULO INTEGRATO SALUTE E BENESSERE NELLE ORGANIZZAZIONI	4+4	<i>Caratterizzante Affine</i>
SECS-P/03	ECONOMIA	6	<i>Affine</i>
A scelta dello studente		8	
Laboratorio informatico		4	
Lingua inglese		4	
Tesi di laurea		16	
Tot. CFU 1° anno		60	
N. esami		5*	

MODULI A SCELTA DELLO STUDENTE

Settore	Denominazione	Cfu
M-PSI/06	ORGANIZZAZIONI NO-PROFIT E PARI OPPORTUNITÀ	8

* sono escluse dal conteggio le idoneità di inglese ed informatica

**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DEL
MARKETING**

(classe LM-51 Psicologia)

(*Presidente*: prof. Mirilia Bonnes)

Codice corso: 13690

Utenza sostenibile: 120 iscritti

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO

La laurea magistrale in Psicologia della comunicazione e del marketing ha l'obiettivo di preparare laureati che potranno esercitare attività professionali di alto livello in tutti gli ambiti per i quali i processi psicologico-sociali di comunicazione assumono centralità e rilevanza strategica in relazione alle dinamiche societarie, di mercato e ambientali.

In particolare la laurea magistrale mira a far acquisire le seguenti competenze:

- padronanza delle basi conoscitive, dei metodi e delle tecniche proprie dell'analisi psicologico-sociale dei processi comunicativi, tale da consentire la progettazione, la pianificazione e la direzione di indagini riguardanti i diversi ambiti della comunicazione (comunicazione istituzionale e sociale, comunicazione d'impresa, comunicazione pubblicitaria, comunicazione elettorale e politica, comunicazione ambientale, comunicazione artistica e museale, comunicazione nell'ambito dello spettacolo, ecc.);
- capacità di progettare, condurre e valutare, insieme ad altre figure professionali, processi partecipativi finalizzati alla presa di decisioni condivise per la progettazione e gestione ambientale;
- capacità di progettare programmi e campagne di comunicazione anche attraverso tecnologie informatiche e telematiche, con particolare riferimento alle implicazioni e agli aspetti psicologico-sociali;
- capacità di condurre interventi sul campo in piena autonomia professionale e di instaurare una collaborazione paritaria con altre figure professionali.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo prevede 12 esami, di cui 2 a scelta dello studente. Gli esami indispensabili riguardano i seguenti ambiti disciplinari: Psicologia generale e fisiologica, Psicologia sociale e del lavoro, Psicologia dinamica e clinica, Sociologia dei processi culturali e Informatica.

I 16 crediti relativi alle 2 unità formative a scelta dello studente potranno essere acquisiti scegliendo in un elenco che il Corso di laurea specificherà nell'ordine degli studi e/o tra le unità formative di corsi di laurea della stessa classe o di altre classi all'interno dell'Ateneo, oppure proposti dallo studente e sottoposti alla valutazione di coerenza da parte del Consiglio di Corso di laurea.

A 7 unità formative sono associate attività di laboratorio con valenza di tirocinio, per un totale di 20 cfu, destinate all'applicazione delle conoscenze e capacità di comprensione relative ai diversi ambiti professionali cui la laurea fa riferimento

Le unità formative con le relative prove d'esame sono distribuite nei due anni di corso in modo da collocare al primo anno quelle relative all'approfondimento critico di temi teorici e metodologici che fanno da cornice alle competenze oggetto delle unità formative del secondo anno, relative prevalentemente agli ambiti specifici nei quali si declina l'intervento psicologico-sociale in materia di comunicazione, marketing e gestione degli ambienti di vita: la comunicazione politica, la comunicazione organizzativa, la comunicazione pubblicitaria, la comunicazione in rete, la comunicazione per il marketing, la psicologia ambientale della sostenibilità.

La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa di tipo individuale è pari ad almeno il 60% dello stesso.

CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO

Per l'accesso alla laurea magistrale è richiesto come requisito indispensabile una solida preparazione di base nei settori scientifico-disciplinari che corrispondono alle attività formative caratterizzanti e affini o integrative contemplate nell'ordinamento, nonché il conseguimento nel corso di studi precedente di almeno 90 cfu nei settori scientifico-disciplinari M-PSI.

E' considerato requisito preferenziale il possesso di un'aggiornata conoscenza e capacità di comprensione dei temi, dei metodi e delle procedure di indagine relative allo studio e all'analisi delle dinamiche psicologiche e psicologico-sociali relative ai processi di comunicazione, al marketing, alla gestione ambientale. Le domande di ammissione verranno sottoposte a valutazione comparativa dei curricula e dei titoli dei richiedenti. Potranno altresì essere proposte prove per accertare il possesso delle specifiche conoscenze richieste.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, ESPRESSI TRAMITE I DESCRITTORI EUROPEI DEL TITOLO DI STUDIO

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

- dimostrare una sostanziale maturazione rispetto al primo ciclo di studi universitari, che possa manifestarsi nella propensione ad elaborare e/o applicare idee originali, nei contesti professionali e di ricerca. Il conseguimento di questa finalità è da riferirsi all'elevato livello di specializzazione delle unità formative del Corso di laurea, i cui contenuti sono relativi ai processi comunicativi per come essi si declinano in corrispondenza degli ambiti professionali considerati negli obiettivi formativi specifici in precedenza indicati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Affrontare e risolvere problemi relativi a tematiche nuove e non ancora esplorate, nell'ambito di contesti più ampi rispetto a quello di propria pertinenza e che

possano eventualmente richiedere un approccio o comunque un'attenzione di tipo interdisciplinare. Questo obiettivo specifica la finalità più generale indicata al punto precedente, configurandosi come esito di una maturazione complessiva che, nella concreta pratica scientifica e professionale, dovrebbe manifestarsi nel contesto della scoperta, oltre che in quello della spiegazione. Per il conseguimento di questo obiettivo, il Corso di laurea intende fare affidamento, in particolare, sulle attività di laboratorio con valenza di tirocinio, riferite a tematiche attuali nel mondo delle professioni psicologiche nel settore della comunicazione e del marketing e condotte con metodiche innovative tali da sollecitare la partecipazione attiva degli studenti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Integrare con consapevolezza le conoscenze e gestire in modo appropriato la complessità, nonché di formulare valutazioni e giudizi fondati anche su informazioni eventualmente limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità etiche e sociali implicate da tali valutazioni e giudizi. Al conseguimento di questo obiettivo è delegato, in particolare, il lavoro per la preparazione e la stesura della tesi di laurea, che dovrà configurarsi come un contributo originale frutto di una rielaborazione critica non solo dei contenuti appresi ma anche di quelli ad essi eventualmente associati in relazione a particolari tematiche non solo psicologiche. All'apprendimento e alla valutazione dei criteri su cui si fonda la correttezza deontologica di decisioni, progetti e interventi in ambito professionale possono essere altresì destinate le attività di laboratorio con valenza di tirocinio.

Abilità comunicative (communication skills)

Comunicare in modo chiaro e lineare conclusioni e decisioni, con le ragioni ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti. Essendo i laureati di questo Corso di laurea magistrale esperti di comunicazione, dovranno saper applicare anche nella loro pratica professionale quanto appreso nel corso degli studi, anche grazie ad attività pratiche e di sperimentazione condotte nell'ambito dei laboratori con valenza di tirocinio e di stages esterni alla Facoltà. Le abilità di comunicazione dovranno riferirsi, oltre che ai tradizionali canali, anche alle modalità più avanzate consentite dalle nuove tecnologie informatiche.

Capacità di apprendimento (learning skills)

- proseguire eventualmente negli studi con modalità e stili di apprendimento autonomi ed autodiretti, nella prospettiva di una formazione professionalizzante di tipo permanente in ambito nazionale e internazionale;
- frequentare con profitto dottorati di ricerca, scuole di specializzazione e master di secondo livello.

CARATTERISTICHE DELLA PROVA FINALE

La prova finale consiste nella presentazione e discussione di una tesi di laurea magistrale di fronte a una Commissione nominata dal Corso di Laurea. La tesi, di carattere teorico e/o empirico, deve documentare le competenze teoriche e metodologiche acquisite nel corso delle attività formative ed ha la struttura e la forma di un resoconto scientifico.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI

Gli sbocchi professionali prevedibili per i laureati del corso di laurea magistrale in Psicologia della comunicazione e del marketing si riferiscono ad attività che richiedono conoscenze specialistiche di alto livello in ambito scientifico e psicologico-sociale e sono riferibili al quarto livello della classificazione ISTAT delle professioni. Esse corrispondono all'espletamento di compiti che consistono nell'arricchire le conoscenze esistenti promuovendo e coordinando la ricerca scientifica, nell'interpretare concetti, teorie e norme e nell'applicarli alla soluzione di problemi concreti, nel dirigere interventi che richiedono l'azione coordinata di più operatori a diversi livelli di specializzazione.

Tali attività riguardano prevalentemente i seguenti ambiti:

- settori di enti pubblici che si occupano della comunicazione e della gestione delle relazioni con utenti e cittadini e/o con i propri dipendenti;
- settori di organizzazioni produttive e gestionali che si occupano della partecipazione, della comunicazione, del marketing, delle relazioni con stakeholder interni o esterni;
- settori pubblici e privati che si occupano della progettazione, realizzazione e gestione degli ambienti di vita di varia scala (dall'edificio alla città, alle aree naturali protette) ai fini sia del benessere dei relativi utenti/abitanti sia della sostenibilità ambientale;
- società di consulenza e istituti che conducono ricerche sull'opinione pubblica, sui consumi mediati, sull'impatto della pubblicità commerciale, sull'efficacia delle campagne volte a promuovere atteggiamenti e comportamenti pro-sociali, pro-ambientali e utili al benessere individuale e collettivo;
- organizzazioni o enti finalizzati alla gestione dell'ambiente e/o alla promozione di comportamenti ambientalmente responsabili e sostenibili;
- aziende dei media e dell'industria culturale, in particolare in attività di progettazione, pianificazione e gestione dell'offerta che richiedano competenze psicologiche, e in attività di coordinamento e direzione di studi e ricerche su motivazioni e modalità dei consumi mediati e culturali;
- consulenza alle agenzie pubblicitarie, in particolare per quanto attiene alle dinamiche dei processi di persuasione e agli aspetti della pianificazione pubblicitaria relativi alla segmentazione del pubblico per stili di vita e al posizionamento simbolico di marche e prodotti;
- consulenza alle organizzazioni politiche per l'impostazione, progettazione, realizzazione e valutazione di campagne di comunicazione politica e elettorale;
- consulenza alle agenzie dello spettacolo, della produzione ed esposizione artistica, del design e delle attività museali, per quanto attiene agli aspetti psicologici;
- attività di ricerca scientifica, di base e applicata, nell'ambito di strutture pubbliche e private.

Ordinamento del corso di laurea magistrale in
PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DEL MARKETING

	<i>Crediti</i>	<i>Settore Scientifico disciplinare</i>	<i>Crediti</i>
<i>Attività caratterizzanti</i>			
Psicologia generale e fisiologica	16	M- PSI/01 Psicologia generale	4+4
		M- PSI/03 Psicometria	8
Psicologia sociale e del lavoro	40	M- PSI/05 Psicologia sociale	32+8
Psicologia dinamica e clinica	8	M- PSI/07 Psicologia dinamica	8
<i>Attività affini e integrative</i>			
	20	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12+8
<i>Altre attività formative</i>			
A scelta dello studente	16	A scelta dello studente	16
Prova finale, lingua straniera e abilità informatiche e relazionali	20	Prova finale	16
		Lingua straniera	4
Totale	120		

Manifesto del corso di laurea magistrale in
PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DEL MARKETING

I ANNO

<i>Settore</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cfu</i>	<i>Tipo attività</i>
M-PSI/03	TECNICHE DI ANALISI MULTIVARIATA + LABORATORIO	6+2	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/05	PSICOLOGIA ECONOMICA	8	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/05	PSICOLOGIA AMBIENTALE DELLA SOSTENIBILITÀ	8	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/05	PSICOLOGIA DELLA PERSUASIONE	8	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/07	PSICOLOGIA DINAMICA DELLA COMUNICAZIONE E DEI CONSUMI + LABORATORIO	6+2	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/01	ERGONOMIA DELLE COMUNICAZIONI TRAMITE WEB + LABORATORIO	4+4	<i>Caratterizzante</i>
SPS/08	SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DEI MEDIA + LABORATORIO DI ANALISI DEL CONTENUTO	8+4	<i>Affine</i>
Tot. CFU 1° anno		60	
N. esami		7	

II ANNO

Settore	Denominazione	Cfu	Tipo attività
M-PSI/05	PSICOLOGIA POLITICA + LABORATORIO DI COMUNICAZIONE POLITICA	6+2	<i>Caratterizzante</i>
M-PSI/05	COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA + LABORATORIO DI MARKETING INTERNO <i>oppure, in alternativa</i> COMUNICAZIONE E NUOVI MEDIA + LABORATORIO DI WEB MARKETING	4+4	<i>Caratterizzante</i>
SPS/08	COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA + LABORATORIO DI MARKETING COMMUNICATION	6+2	<i>Affine</i>
A scelta dello studente		16	
Lingua inglese		4	
Tesi di laurea		16	
Tot. CFU 2° anno		60	
N. esami		5*	

* sono escluse dal conteggio le idoneità di inglese ed informatica

MODULI A SCELTA DELLO STUDENTE

<i>Settore</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cfu</i>
M-DEA/01	ANTROPOLOGIA MUSEALE	8
M-PSI/05	PSICOLOGIA ARCHITETTONICA	8
M-PSI/01	PSICOLOGIA DELLE ARTI DEL DESIGN E DELLO SPETTACOLO	8

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
**PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO, DELL'EDUCAZIONE E
DEL BENESSERE**
(classe LM-51 Psicologia)

(*Presidente*: prof.ssa Anna Maria Ajello)

Codice corso: 13692

Utenza sostenibile: 120 iscritti

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO

La laurea magistrale in Psicologia dello sviluppo, dell'educazione e del benessere ha l'obiettivo generale di estendere e rafforzare la conoscenza e la capacità di comprensione delle discipline psicologiche di base. Inoltre si propone di fornire le ulteriori conoscenze e gli strumenti metodologici e tecnici necessari per valutare il benessere psicologico nel corso di vita e intervenire laddove si presentino situazioni che possano compromettere o mettere a rischio il benessere delle persone, con particolare attenzione alle problematiche dell'infanzia e dell'adolescenza.

Gli obiettivi formativi della laurea fanno riferimento ai seguenti ambiti di intervento professionale: Psicologia dello sviluppo tipico e atipico; Psicologia e scuola; Psicologia pediatrica; Psicologia clinica dello sviluppo.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo prevede dodici esami, dieci indispensabili e due a scelta dello studente. Gli esami indispensabili riguardano i seguenti ambiti disciplinari: Psicologia generale e fisiologica, Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, Psicologia sociale e del lavoro, Psicologia dinamica e clinica, Clinica psichiatrica e discipline del comportamento. Sono stati distribuiti nei due anni del corso di laurea in modo da collocare al primo anno quelli relativi all'estensione e al rafforzamento di competenze di base, all'approfondimento critico di tematiche psicologiche specifiche e all'intervento in contesti sociali, educativi, sanitari; al secondo anno sono stati invece collocati corsi volti all'acquisizione di competenze critiche e approfondite, di strumenti e metodiche utili alla valutazione e all'intervento psicologico riguardanti ambiti diversi dello sviluppo infantile e adolescenziale. Tra gli esami indispensabili 16 crediti, 8 al primo anno e 8 al secondo, possono essere acquisiti scegliendo fra due esami, uno più orientato alla psicologia dello sviluppo e l'altro alla psicologia dell'educazione: al primo anno la scelta è tra Psicologia pediatrica e Psicologia e scuola, al secondo tra Psicologia dello sviluppo tipico e atipico del linguaggio e Psicopedagogia della comunicazione: Tutti i corsi indispensabili prevedono attività di laboratorio in modo da mettere in grado gli studenti di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione nei diversi ambiti professionali cui la laurea fa riferimento.

I 16 crediti destinati ad attività formative a scelta dello studente potranno essere

proposti dallo studente all'approvazione del corso di laurea che ne valuterà la coerenza col percorso formativo, ovvero scelti tra gli esami di corsi di laurea della stessa classe dell'Ateneo, oppure tra le attività formative che il corso di laurea indicherà nell'ordine degli studi come "coerenti" con il percorso formativo. La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa di tipo individuale è pari ad almeno il 60% dello stesso.

CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO

Per l'accesso alla laurea magistrale è richiesto come requisito indispensabile una solida preparazione di base in tutti gli ambiti della psicologia: processi psicofisiologici alla base del comportamento; la psicologia generale, la psicologia dello sviluppo e dell'educazione, la psicologia sociale e del lavoro, le dinamiche delle relazioni umane, la psicologia clinica, le metodologie di indagine psicologica, i metodi statistici, psicometrici e le procedure informatiche per l'elaborazione dei dati, e il conseguimento nel corso di studi precedenti di almeno 90 CFU in nei SSD M-PSI.

Sono considerati requisiti preferenziale la dimostrazione del possesso di una aggiornata conoscenza e comprensione dei temi, dei metodi e delle procedure di indagine relative allo studio e all'analisi dei processi di cambiamento nel corso di vita e la capacità di applicare le conoscenze teoriche e le competenze metodologiche negli ambiti dello sviluppo e dell'educazione, con particolare riferimento alla prevenzione del disagio e alla promozione del benessere nel corso di vita.

Le domande di ammissione verranno sottoposte a valutazione comparativa dei curricula e dei titoli dei richiedenti. Potranno altresì essere proposte prove per accertare il possesso delle specifiche conoscenze richieste.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, ESPRESSI TRAMITE I DESCRITTORI EUROPEI DEL TITOLO DI STUDIO

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione che estendono e/o rafforzano quelle tipicamente associate al primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali, spesso in un contesto di ricerca; in particolare ci si attende che gli studenti del corso abbiano acquisito:

- conoscenze critiche e approfondite sui profili tipici e atipici dello sviluppo sociale, emotivo, cognitivo e linguistico, padronanza delle tecniche diagnostiche e degli strumenti di valutazione adeguati per l'infanzia e l'adolescenza;
- le basi conoscitive degli aspetti neuropsicologici dello sviluppo, dei quadri sindromici descritti dalla neuropsichiatria infantile e adulta e delle procedure diagnostiche atte a rilevarli;
- la comprensione dei problemi emotivi, comportamentali e di sviluppo che accompagnano la malattia, l'infermità cronica e i traumi fisici dal periodo prenatale all'età adulta nell'ambito individuale, di gruppo e di comunità;

- gli strumenti e le metodiche per lo svolgimento di attività di sperimentazione, ricerca e didattica e intervento per la prevenzione del rischio e la promozione del benessere nell'infanzia, nell'adolescenza e nel corso di vita;
- le metodologie della progettazione e valutazione della qualità ed efficacia degli interventi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che siano capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti più ampi (o interdisciplinari) connessi al proprio settore di studio. L'azione dello psicologo del benessere nel corso di vita consiste essenzialmente nell'operare preventivamente, individuando sia i fattori di rischio che di protezione, allo scopo di potenziare lo sviluppo armonico di bambini e adolescenti. Ci si attende pertanto che gli studenti del corso siano in grado di applicare le loro competenze e capacità di comprensione:

- alla valutazione dei percorsi di crescita degli individui e delle condizioni che possono interferire negativamente sullo sviluppo;
- alla promozione del benessere, individuando e potenziando le risorse psicologiche dei singoli, delle persone e dei gruppi sociali di riferimento, delle agenzie educative e socializzanti;
- alla utilizzazione di strumenti clinici di diagnosi e intervento riguardanti ambiti diversi dello sviluppo infantile e adolescenziale allo scopo di identificare precocemente eventuali disagi o disarmonie evolutive, specifiche o generalizzate;
- alla progettazione e alla realizzazione di interventi, individuali e collettivi, finalizzati al sostegno (e al counseling psicologico) di bambini, adolescenti, giovani adulti;
- alla progettazione e alla realizzazione di interventi di supporto psicologico, finalizzati alla promozione delle competenze genitoriali, e interventi di counseling formativo, rivolti a educatori, insegnanti, operatori sociali e sanitari per il consolidamento delle competenze educative e relazionali;
- alla progettazione e alla realizzazione di programmi di ricostruzione e consolidamento delle abilità sociali nei casi di disagio psico-sociale o di condotte antisociali, individuali o di gruppo, di bambini, adolescenti o giovani adulti.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che dimostrino la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi. In particolare gli studenti del corso dovranno essere in grado di assumere la responsabilità degli interventi, di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo con le famiglie e altre figure professionali che operano a favore dell'infanzia e dell'adolescenza allo scopo di creare condizioni di vita dove bambini, adolescenti e giovani si sentano protetti, curati e accompagnati nei loro percorsi di crescita al fine di

evitare situazioni e/o comportamenti a rischio per poter sviluppare compiutamente le proprie capacità.

Abilità comunicative (communication skills)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che dimostrino:

- la capacità di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti;
- la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- la conoscenza e la capacità di utilizzare in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento particolare agli ambiti attinenti la psicologia dello sviluppo, dell'educazione e della salute.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di continuare a studiare per lo più in modo auto-diretto o autonomo.

CARATTERISTICHE DELLA PROVA FINALE

La prova finale consiste nella presentazione e discussione dell'elaborato di un lavoro di tesi di laurea magistrale (presentato secondo le modalità stabilite dalla Facoltà) di fronte alla Commissione nominata dal Corso di Laurea. La tesi, di carattere teorico e/o empirico, deve documentare le competenze teoriche e metodologiche acquisite nel corso delle attività formative ed ha la forma di un resoconto scientifico.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI

I laureati del corso di laurea magistrale in Psicologia dello sviluppo, dell'educazione e del benessere potranno:

- esercitare funzioni elevate responsabilità organizzativa e/o di consulenza psicologica nei seguenti ambiti, pubblici e privati: consultori materno - infantili, adolescenziali e familiari; servizi socio-educativi e di psicologia scolastica; aziende ospedaliere; servizi di salute mentale, con particolare riferimento al recupero e sostegno all'infanzia e all'adolescenza; enti locali (ad es. assessorati alle politiche sociali e o educative); organismi del "terzo settore" (quali cooperative e associazioni) che gestiscono servizi residenziali e semiresidenziali, o realizzano progetti di prevenzione e riduzione del disagio nel corso di vita- attività professionale autonoma di valutazione e sostegno a individui, famiglie, ed istituzioni socio-educative, scolastiche ed assistenziali;
- accedere, previo superamento dell'apposito Esame di stato e iscrizione all'albo professionale, all'esercizio delle attività libero-professionali e di consulenza presso enti pubblici e privati;
- accedere al dottorato di ricerca, alle scuole di specializzazione e ai master di secondo livello, secondo modalità previste dalla normativa per l'ammissione a tali corsi;
- dedicarsi all'attività di ricerca scientifica, di base e applicata, nell'ambito delle strutture pubbliche e private.

Ordinamento del corso di laurea magistrale in
**PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO, DELL'EDUCAZIONE E DEL
BENESSERE:**

	<i>Crediti</i>	<i>Settore Scientifico Disciplinare</i>	<i>Crediti</i>
<i>Attività caratterizzanti</i>			
Psicologia generale e fisiologica	16	M- PSI/02 Psicologia fisiologica	6 + 2
		M- PSI/03 Psicometria	6 + 2
Psicologia sociale e del lavoro	8	M- PSI/05 Psicologia sociale	6 + 2
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	32	Psicologia dello sviluppo dell'educazione	24 + 8
<i>Attività affini e integrative</i>			
	24	M- PSI/08 Psicologia clinica	12 + 4
		MED/39 Neuropsichiatria infantile	6 + 2
<i>Altre attività formative</i>			
A scelta dello studente	16	A scelta dello studente	16
Prova finale, lingua straniera e abilità informatiche e relazionali	24	Prova finale	16
		Lingua straniera	4
		Abilità informatiche e relazionali	4
Totale	120		

Manifesto del corso di laurea magistrale in
**PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO, DELL'EDUCAZIONE E DEL
 BENESSERE**

I ANNO

Settore	Denominazione	Cfu	Tipo attività
M-PSI/02	NEUROPSICOLOGIA NEL CORSO DI VITA	6+2	Caratterizzante
M-PSI/03	TECNICHE PSICOMETRICHE	6+2	Caratterizzante
M-PSI/04	PSICOLOGIA E SCUOLA <i>oppure, in alternativa</i> PSICOLOGIA PEDIATRICA	6+2	Caratterizzante
M-PSI/04	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO SOCIALE ED EMOTIVO NELL'INFANZIA E NELL'ADOLESCENZA	6+2	Caratterizzante
M-PSI/05	MODELLI DI INTERVENTO IN PSICOLOGIA DI COMUNITA'	6+2	Caratterizzante
M-PSI/08	PSICOLOGIA DELLA SALUTE NEL CORSO DI VITA	6+2	Caratterizzante
A scelta dello studente		8	
Tot. CFU 1° anno		56	
N. esami		7	

II ANNO

Settore	Denominazione	Cfu	Tipo attività
M-PSI/04	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO DEL LINGUAGGIO <i>oppure, in alternativa</i> PSICOPEDAGOGIA DELLA COMUNICAZIONE	6+2	Caratterizzante
M-PSI/04	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO DEI PROCESSI COGNITIVI	6+2	Caratterizzante
M-PSI/08	PSICODIAGNOSTICA DELLO SVILUPPO	6+2	Affine
MED/39	NEUROPSICHIATRIA GENERALE E INFANTILE	6+2	Affine
A scelta dello studente		8	
Laboratorio informatico		4	
Lingua inglese		4	
Tesi di laurea		16	
Tot. CFU 2° anno		64	
N. esami		5*	

MODULI A SCELTA DELLO STUDENTE

Settore	Denominazione	Cfu
M-PSI/	PSICOLOGIA DELLO SPORT + LABORATORIO DI OUTDOOR TRAINING	8

* sono escluse dal conteggio le idoneità di inglese ed informatica

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
PSICOLOGIA DELLA SALUTE, CLINICA E DI COMUNITÀ
(classe LM-51 Psicologia)

(*Presidente*: prof. Cristiano Violani)

Codice corso: 13693

Utenza sostenibile: 120 iscritti

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO

La laurea magistrale in Psicologia della salute, clinica e di comunità ha l'obiettivo generale di completare una adeguata padronanza delle discipline psicologiche di base integrandola con le conoscenze teoriche degli strumenti metodologici e tecnici e delle modalità di valutazione ed intervento tipici della psicologia della salute, clinica e di comunità. Questo obiettivo viene declinato nei seguenti obiettivi specifici:

- fondare la comprensione del ruolo dei fattori psicologici nell'equilibrio dinamico salute-malattia;
- fornire le basi concettuali, le metodiche e le tecniche per studiare i contesti sociali che influenzano il predetto equilibrio;
- assicurare la padronanza delle tecniche diagnostiche e degli strumenti di valutazione delle dimensioni individuali, interpersonali, di gruppo e di comunità;
- fornire tecniche di intervento per la promozione del benessere, per la prevenzione, diagnosi e cura del disagio nelle relazioni interpersonali e dei comportamenti a rischio;
- preparare all'esercizio di attività di counseling e di sostegno psicologico;
- delineare gli elementi fondamentali dell'inquadramento psicopatologico nonché le indicazioni e le limitazioni delle terapie psicologiche;
- far acquisire metodologie e tecniche dell'intervento psicologico-clinico nell'ambito individuale, di gruppo, di comunità;
- fornire strumenti e metodiche per lo svolgimento di attività di sperimentazione, ricerca e didattica negli ambiti della psicologia della salute, clinica e di comunità;
- far acquisire le metodologie della progettazione e valutazione della qualità, efficacia e efficienza degli interventi negli ambiti della psicologia della salute, clinica, di comunità.

DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo prevede dodici esami, dieci indispensabili, due a scelta dello studente. Gli esami indispensabili riguardano tre ambiti caratterizzanti Psicologia generale e fisiologica, Psicologia sociale e del lavoro, Psicologia dinamica e clinica, e un ambito integrativo. Gli insegnamenti, monodisciplinari o integrati, sono distribuiti in modo da collocare al primo anno quelli finalizzati all'estensione e al rafforzamento di conoscenze di base e all'approfondimento delle tematiche delle tre discipline nucleari; al secondo anno sono invece collocati i corsi finalizzati all'acquisizione di strumenti e metodiche per la

valutazione e l'intervento psicologico sulle persone, sui gruppi e nei servizi. Tra i corsi indispensabili, 8 crediti, al secondo anno, sono acquisiti scegliendo uno fra quattro corsi integrati: Modelli e tecniche d'intervento; Neurologia e Psicofisiologia clinica; Educazione sanitaria, organizzazione e gestione dei servizi socio sanitari; Progettazione e valutazione di interventi e servizi medici e psicologici. I corsi prevedono attività di laboratorio e/o stage per mettere in grado gli studenti di applicare le proprie conoscenze e capacità di comprensione negli ambiti di riferimento del corso.

I 16 crediti destinati ad attività formative a scelta dello studente potranno essere proposti dallo studente all'approvazione del corso di laurea che ne valuterà la coerenza col percorso formativo, ovvero scelti tra gli esami di corsi di laurea della stessa classe dell'Ateneo, oppure tra le attività formative che il corso di laurea indicherà nell'ordine degli studi come "coerenti" con il percorso formativo. La quota dell'impegno orario complessivo a disposizione dello studente per lo studio personale o per altra attività formativa di tipo individuale è pari ad almeno il 60% dello stesso.

CONOSCENZE RICHIESTE PER L'ACCESSO

Per l'accesso alla laurea magistrale è richiesto il conseguimento nel corso di studi precedenti di almeno 90 CFU nei SSD M-PSI e una solida preparazione di base in tutti gli ambiti della psicologia: i processi psicobiologici alla base del comportamento; la psicologia generale, la psicologia dello sviluppo e dell'educazione, la psicologia sociale e del lavoro, le dinamiche delle relazioni umane, la psicologia clinica, le metodologie di indagine psicologica, i metodi statistici, psicometrici e le procedure informatiche per l'elaborazione dei dati.

Sono considerati requisiti preferenziali la dimostrazione del possesso di una aggiornata conoscenza e comprensione dei temi, dei metodi e delle procedure di indagine per lo studio e all'analisi delle relazioni e la capacità di applicare le conoscenze teoriche e le competenze metodologiche negli ambiti del corso, con particolare riferimento alla prevenzione del disagio e alla promozione del benessere nel corso di vita.

Le domande di ammissione verranno sottoposte a valutazione comparativa dei curricula e dei titoli. Potranno altresì essere proposte prove per accertare il possesso delle specifiche conoscenze richieste.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI, ESPRESSI TRAMITE I DESCRITTORI EUROPEI DEL TITOLO DI STUDIO

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione che estendono e rafforzano quelle tipicamente conseguite nel primo ciclo e consentono di elaborare e/o applicare idee originali e critiche anche in contesti di ricerca; in particolare ci si attende che gli studenti del corso abbiano acquisito:

- conoscenze critiche e approfondite sulla padronanza delle tecniche

diagnostiche e degli strumenti di valutazione;

- le basi conoscitive sugli aspetti neurobiologici dei comportamenti, del disagio e delle psicopatologie e dei fondamenti della psicofarmacologia;
- la comprensione dei problemi emotivi, comportamentali e relazionali che accompagnano il disagio, la malattia, l'infermità cronica e i traumi fisici nell'ambito individuale, di gruppo e di comunità;
- gli strumenti e le metodiche per lo svolgimento di attività di sperimentazione, ricerca e didattica e intervento per la promozione della salute, la prevenzione del rischio;
- le metodologie della progettazione e valutazione della qualità ed efficacia degli interventi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che siano capaci di applicare le loro conoscenze, capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi relativi anche a tematiche nuove o non familiari, inserite in contesti ampi e interdisciplinari connessi al proprio settore di studio. L'azione dello psicologo della salute, clinico e di comunità si colloca peculiarmente sul terreno della prevenzione primaria e secondaria e del potenziamento delle risorse psicologiche e configura un professionista:

- competente a svolgere attività di valutazione e prevenzione del rischio psicologico, a favorire la promozione della salute e del benessere psicologico negli adulti nei differenti contesti di vita quotidiana familiare, sociale e professionale;
- idoneo a progettare con gli adulti, percorsi ottimali di socializzazione e ad intervenire sulle dinamiche relazionali, affettive e cognitive nei vari ambienti di vita;
- in grado di utilizzare strumenti clinici e reattivi per valutare, negli adulti, le competenze funzionali, le caratteristiche di personalità, il disagio psico-sociale e lo stress;
- competente nella prevenzione e nell'intervento su problematiche riguardanti le condotte antisociali negli adulti;
- esperto dell'integrazione e dell'intervento nelle diverse forme di disagio psicologico degli adulti relative alla sfera cognitiva, affettiva e psico-sociale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che dimostrino la capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle loro conoscenze e giudizi. In particolare gli studenti del corso dovranno essere in grado di assumere la responsabilità nella scelta degli interventi e dei criteri per valutarne gli esiti, esercitando una piena autonomia professionale anche collaborando con altre figure professionali che operano per conseguire obiettivi condivisi.

Abilità comunicative (communication skills)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che dimostrino:

- la capacità di comunicare in *modo* chiaro e non ambiguo le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti;
- la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- la conoscenza e la capacità di utilizzare in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento particolare agli ambiti attinenti la psicologia della salute, clinica e di comunità.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il titolo finale del corso potrà essere conferito agli studenti che abbiano sviluppato le capacità necessarie a continuare ad apprendere nell'esercizio delle professioni psicologiche, sia in modo auto-diretto sia in scuole postlauream, di dottorato o di specializzazione.

CARATTERISTICHE DELLA PROVA FINALE

La prova finale consiste nella presentazione e discussione dell'elaborato di un lavoro di tesi di laurea magistrale (presentato secondo le modalità stabilite dalla Facoltà) di fronte alla Commissione nominata dal Corso di Laurea. La tesi, di carattere teorico e/o empirico, deve comprovare le competenze teoriche e metodologiche acquisite nel corso delle attività formative ed ha la forma di un resoconto scientifico.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI

Lo psicologo della salute, clinico e di comunità trova i suoi naturali esiti occupazionali, in qualità di libero professionista, di consulente, o di lavoratore dipendente del settore pubblico (Servizio Sanitario, amministrazioni locali...), privato e privato sociale (cooperative, associazioni di volontariato...), inserito, ad esempio in servizi ospedalieri e cliniche, centri di salute mentale, centri diurni, consultori, centri per la diagnosi e la cura delle tossicodipendenze e comunità terapeutiche, case-famiglia, comunità per minori, centri per le famiglie, servizi socio-assistenziali, agenzie formative, servizi per la prevenzione ed il recupero dei comportamenti antisociali e della marginalità sociale, ecc. nelle seguenti direzioni:

- psicologo operante nei contesti della ospedalizzazione e degli interventi sanitari rivolti agli adulti (malattie cardiache, tumorali, genetiche, ricoveri ospedalieri, ecc.);
- psicologo operante nei contesti sociosanitari preposti alla prevenzione primaria e secondaria del disagio psicologico;
- psicologo operante nell'ambito della consultazione, sostegno psicologico a individui e famiglie che affrontano eventi critici (separazione, divorzio, adozione, affidamento...)
- psicologo operante sulle problematiche di integrazione psicosociale e culturale, su quelle relative agli adulti con comportamenti antisociali e nei contesti riabilitativi relativi alle dipendenze patologiche e relativi all'handicap in età adulta;

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

• psicologo operante nell'ambito dell'analisi dei bisogni, del lavoro di rete, progettazione e valutazione degli interventi.

Inoltre potrà:

• accedere al dottorato di ricerca, alle scuole di specializzazione e ai master di secondo livello, secondo modalità previste dalla normativa per l'ammissione a tali corsi;

• dedicarsi all'attività di ricerca scientifica, di base e applicata, nell'ambito delle strutture pubbliche e private.

Il profilo dello psicologo della salute, clinico e di comunità presenta altresì le connotazioni più appropriate per proseguire nella formazione rivolta all'esercizio delle psicoterapie.

Ordinamento del corso di laurea magistrale in

PSICOLOGIA DELLA SALUTE, CLINICA, DI COMUNITÀ

	<i>Crediti</i>	<i>Settore Scientifico Disciplinare</i>	<i>Crediti</i>
<i>Attività caratterizzanti</i>			
Psicologia generale e fisiologica	8	M-PSI/01 Psicologia generale	4 + 4
Psicologia sociale e del lavoro	8	M- PSI/05 Psicologia sociale	4 + 4
Psicologia dinamica e clinica	34	M- PSI/08 Psicologia clinica	20 + 14
<i>Attività affini e integrative</i>			
	22	MED/25 Psichiatria	4
		BIO/13 Biologia applicata	4
		M- PSI/07 Psicologia dinamica	4 + 4
		M-PSI/02 Psicologia fisiologica	3
		BIO/14	3
<i>Altre attività formative</i>			
A scelta dello studente	24	A scelta dello studente	24
Prova finale, lingua straniera e abilità informatiche e relazionali	24	Prova finale	16
		Lingua straniera	4
		Abilità informatiche e relazionali	4
Totale	120		

Manifesto del corso di laurea in

PSICOLOGIA DELLA SALUTE, CLINICA E DI COMUNITA'

I ANNO

Settore	Denominazione	Cfu	Tipo attività
M-PSI/01	PERSONALITA' E ASSESSMENT	4+4	Caratterizzante
M-PSI/02 BIO/13 BIO/14	MODULO INTEGRATO DI NEUROSCIENZE	10	Affine
M-PSI/05	PSICOLOGIA DI COMUNITA'	4+4	Caratterizzante
M-PSI/08	PSICOLOGIA CLINICA – CORSO AVANZATO	4+4	Caratterizzante
M-PSI/08	PSICOLOGIA DELLA SALUTE	6+2	Caratterizzante
A scelta dello studente		16	
Tot. CFU 1° anno		58	
N. esami		7	

MODULI A SCELTA DELLO STUDENTE

Settore	Denominazione	Cfu
MED/42 SPS/09	SANITA' PUBBLICA E SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE SANITARIA	8

II ANNO

Settore	Denominazione	Cfu	Tipo attività
M-PSI/07	TEORIA E TECNICHE DI MEDIAZIONE DEI CONFLITTI E LABORATORIO + LABORATORIO INTERVENTO SUI CONFLITTI IN AMBITO GIURIDICO	4+2+2	Affine
M-PSI/08	TEORIE TECNICHE DEL COLLOQUIO E DEL COUNSELING	4+4	Caratterizzante
M-PSI/08	TEORIE E TECNICHE DI INTERVENTO SUI GRUPPI	4+2	Affine
M-PSI/08 MED/25	MODULO INTEGRATO DI PSICODIAGNOSTICA E PSICOPATOLOGIA	4+4	Affine
A scelta dello studente		8	
Laboratorio informatico		4	
Lingua inglese		4	
Tesi di laurea		16	
Tot. CFU 2° anno		62	
N. esami		5*	

MODULI A SCELTA DELLO STUDENTE

Settore	Denominazione	Cfu
M-PSI/08+ MED/09 oppure MED/11 oppure MED/13	PSICOLOGIA OSPEDALIERA	8

* sono escluse dal conteggio le idoneità di inglese ed informatica

CORSO DI LAUREA
SERVIZIO SOCIALE
Classe L-39 Servizio sociale

(*Presidente*: prof. Rita Grazia Ardone)

Il Corso di Laurea in Servizio Sociale (CLaSS) è un corso interfacoltà coordinato dalla Facoltà di Filosofia, con la collaborazione delle Facoltà di Economia, Medicina 1, Psicologia 2, Scienze della Comunicazione e Scienze Politiche. Esso è una prosecuzione del corso di laurea in Servizio Sociale ex 509/99, tenendo conto dei criteri del DM 270/04.

Maggiori informazioni possono essere reperite presso la Facoltà di Filosofia.

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DEL CORSO E DESCRIZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO

Il Corso di laurea in Servizio sociale (CLaSS) ha lo scopo di fornire conoscenze e strumenti specificatamente volti a soddisfare le esigenze dell'area professionale del servizio sociale per l'esercizio, sia in forma autonoma che di lavoro dipendente, della professione di assistente sociale. Il Corso fornisce competenze specifiche volte a prevenire e risolvere situazioni di disagio di gruppi, comunità, famiglie e singoli, promuovere e coordinare nuove risorse anche di volontariato, a svolgere compiti di promozione, gestione, organizzazione e valutazione, programmazione e direzione dei servizi sociali, a mettere a punto strategie di informazione sociale sui servizi e sui diritti dei cittadini.

La Laurea in Servizio Sociale mira a fornire le seguenti capacità professionali:

- operare con autonomia tecnico-professionale e di giudizio in tutta la fase dell'intervento per la prevenzione, il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazioni di bisogno e di disagio;
- gestire e concorrere, con mansioni direttive, all'organizzazione e alla programmazione dei servizi sociali;
- coordinare, con mansioni direttive, altre figure, volontarie e non, impegnate in interventi individuali e collettivi;
- svolgere attività di valutazione e supervisione nel campo degli interventi di servizio sociale.

In tale contesto appaiono fondamentali gli insegnamenti professionalizzanti di Servizio Sociale e il tirocinio professionalizzante esterno.

Il profilo formativo della Laurea in Servizio Sociale (CLaSS) prevede insegnamenti di base e caratterizzanti che presentano qualità multidisciplinari avvalorate dal carattere interfacoltà del Corso, con rilevanti contributi dell'area giuridica, demo-etnoantropologica, economica, psicologica, statistico-sociale e medico-sanitaria che sono integrati dalla formazione in aree affini, con contributi nell'ambito psicologico (clinico- dinamico), nell'ambito economico-gestionale, nell'ambito del diritto pubblico comparato, nell'ambito filosofico e della sociologia giuridica.

Al fine di facilitare il ricorso ad esperienze e professionalità esterne i moduli didattici relativi all'area professionale (discipline del servizio sociale) sono affidati

ad esperti di servizio sociale con titoli ed esperienza professionale documentati, ai sensi dell'ultimo comma dell'Art.4 DPR n.162,10-3-1982.

Il tirocinio professionalizzante esterno di 600 ore stipulato in Convenzione con l'Ordine degli Assistenti sociali, è obbligatorio e completa l'offerta formativa in modo qualificante e integrato con le varie fasi del percorso di studio.

Si svolge in due periodi (2° e 3° anno di corso) presso strutture esterne all'Ateneo sotto la guida di un assistente sociale con riconosciuta professionalità e anzianità di servizio operante negli enti convenzionati e con il coordinamento di un docente di materia professionalizzante. Il tirocinio mira a far sperimentare agli allievi la loro inclinazione professionale e la capacità di tradurre sul terreno della pratica e dell'intervento le conoscenze teoriche via via acquisite.

Le attività svolte dagli studenti in strutture di servizio sociale all'estero sono valutate ai fini della frequenza al tirocinio professionalizzante.

Al laureato in Servizio Sociale è data la possibilità di acquisire una sufficiente conoscenza di una lingua straniera, nonché una "alfabetizzazione" informatica, con l'utilizzazione dei principali linguaggi informatici in uso.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI E PROFESSIONALI PREVISTI PER I LAUREATI

Gli sbocchi professionali dei laureati in Servizio Sociale CLaSS sono tutti quelli riconosciuti alla professione di assistente sociale, regolata e vigilata da apposito Albo professionale. I principali sbocchi professionali possono essere individuati in forma di lavoro dipendente presso: Enti locali(Comuni, singoli o associati; Comunità montane; Province; Regioni); Terzo Settore (Cooperative sociali, Onlus,Fondazioni,IPAB riformate e non, Associazioni di volontariato); sistema dei servizi socio-sanitari (con particolare riferimento alle Aziende Sanitarie Locali e alle Aziende Ospedaliere); Ministeri della Giustizia (Servizi per l'adulto e per i minori); Ministero dell'Interno(con particolare riferimento ai settori dell'immigrazione e delle dipendenze).

Altri possibili sbocchi professionali riguardano il lavoro presso Enti Internazionali (con particolare riferimento all'ambito della cooperazione, dell'adozione internazionale, della progettazione e della ricerca). L'assistente sociale può inoltre operare in regime di libera professione in forma singola o associata(studi multiprofessionali).

MASTER

MASTER di II livello in

PSICOLOGIA DELL'ARTE E DELL'ORGANIZZAZIONE MUSEALE ART MANAGEMENT PSYCHOLOGY

Direttore Prof. Paolo Bonaiuto
paolo.bonaiuto@uniroma1.it

OBIETTIVI E FUNZIONI

I beni artistici costituiscono una parte consistente del patrimonio culturale individuale e collettivo e richiedono, per poter essere apprezzati e fatti apprezzare pienamente, una specifica attività formativa: volta a promuovere conoscenze di base, offrire strumenti di valutazione critica, orientare gli utenti verso un'adeguata capacità di fruizione, indirizzare gli operatori del settore verso un pieno apprezzamento delle risorse interdisciplinari. Per questo è stato istituito il Master annuale di II livello in Psicologia dell'Arte e dell'Organizzazione Museale (*Art Management Psychology*), che è stato fondato e diretto per i primi anni dalla Prof. Anna Maria Giannini, mentre da due anni la direzione è stata affidata al Prof. Paolo Bonaiuto, Decano della Facoltà.

Il Corso è concepito per fornire quelle conoscenze pratico-teoriche che definiscono la figura professionale dell'esperto di Psicologia dell'Arte e *Management* museale.

L'attività didattica (lezioni di taglio multidisciplinare, laboratori, *stages* presso Scuole e Musei, visite guidate presso Musei, Gallerie d'arte e Studi di artisti) è articolata in modo da presentare conoscenze e sintesi teoriche, metodologie di ricerca e concrete tecniche di analisi centrate sul ruolo dello psicologo e dell'esperto di *Management* degli spazi espositivi.

La preparazione che il Master vuole offrire è al contempo specifica e notevolmente duttile, al fine di consentire una proposta innovativa e una produttiva gestione del materiale artistico, nell'ambito delle diverse strutture adibite a tal fine: dal Museo alla Galleria privata, dagli Enti statali o privati alle Case d'asta, fino ai siti *web* dei Musei *on-line*.

In Italia ci sono ben tremila Musei, tra civici e privati, oltre a numerose Gallerie. A parte l'immenso patrimonio storico-culturale, essi costituiscono una risorsa occupazionale per chiunque abbia un'adeguata preparazione e risulti in grado di soddisfare le esigenze dell'area. Per gestire questi spazi oggi, tuttavia, non è sufficiente essere culturalmente preparati, ma è necessario avere competenze di gestione efficace delle risorse interne, del *target* e della "domanda" dell'utenza, delle strategie di mercato. Chi abbia questo tipo di preparazione può inserirsi facilmente e produttivamente in queste strutture, offrendo competenze peculiari e altamente specifiche. Negli scorsi anni accademici Allievi del Master si sono inseriti presso il Centro Pompidou in Parigi, presso il Guggenheim Museum in New York, presso la Galleria Borghese e le Scuderie Papali di Roma.

Obiettivo del Corso è formare un operatore capace di collaborare con le istituzioni sia pubbliche che private, in veste di membro di *equipes* di ricerca, di esperto di analisi della “domanda” del pubblico, di esperto di organizzazione, di marketing e di formazione del personale, come coadiutore nell’allestimento di manifestazioni artistiche, come addetto presso gli uffici stampa e pubbliche relazioni; e ancora, come coordinatore di attività didattiche di supporto a manifestazioni artistiche e a collezioni permanenti, nonché come coadiutore della costruzione di siti *web* e di percorsi multimediali, come collaboratore qualificato per la conduzione di gallerie private; e altro ancora.

DESTINATARI

Il numero massimo degli Allievi ammessi al Master è di 20 (venti) iscritti. I Corsi tuttavia non potranno essere attivati se il numero delle domande di iscrizione risulterà inferiore a dodici.

Il Master è riservato a laureati (lauree del vecchio ordinamento o lauree Specialistiche o Magistrali) in Psicologia, Scienze della formazione, Scienze della comunicazione, Sociologia, Lettere e Filosofia, Architettura, Economia. Possono accedere al Master candidati sia italiani, sia stranieri.

L’ammissione al Master è subordinata al superamento della prova di selezione prevista e comporta la valutazione di: 1. Requisiti del candidato, così come indicati nel *Curriculum Vitae*. 2. Prova di conoscenza della lingua inglese. 3. Aspetti motivazionali, rilevati attraverso uno specifico colloquio attitudinale.

I Candidati che intendono completare la propria preparazione per l’esame di selezione possono utilizzare le indicazioni bibliografiche seguenti.

Per Psicologia:

- a) Bonaiuto, P.; Giannini, A.M. & Biasi, V. (a cura di) (2008). *Analisi dell’esperienza estetica e ricerche di Psicologia delle Arti*. Roma: Ed. Kappa.
- b) Bonaiuto, P.; Giannini, A.M. & Biasi, V. (a cura di) (2008). *Lineamenti di Storia della Psicologia generale*. Roma: Monolite.
- c) Bartoli, G.; Giannini, A.M. & Bonaiuto, P. (1996). *Funzioni della percezione nell’ambito del Museo*. Firenze: La Nuova Italia (ristampa, Roma: E.U.R.).
- d) Biasi, V. (2006). *Il conflitto psichico. Analisi fenomenologiche e verifiche sperimentali*. Roma: Monolite.
- e) Bonaiuto, P. & Giannini, A.M. (a cura di) (2007). *Psicologia dello Humour. L’esperienza umoristica, la personalità e il mondo delle illustrazioni*. Roma: Ed. Kappa.
- f) Bonaiuto, P.; Giannini, A.M. & Biasi, V. (a cura di) (2004). *Fenomenologia e dinamica delle condotte “magiche”. Raccolta di contributi*. Roma: Ed. Kappa.

Per storia dell’Arte:

- a) Argan, G.C. (1970 ed edizioni successive): *Storia dell’Arte italiana*. Firenze: Sansoni.

ORDINAMENTO DIDATTICO

Il Corso è articolato in tre momenti formativi, di cui i primi due teorici e l’ultimo pratico.

Il primo periodo formativo è di didattica *de visu*, il secondo con modalità *on-line* e l’ultimo come attività personale presso Aziende, Enti pubblici o Istituzioni

coinvolti nel settore delle Arti. La didattica frontale avrà luogo nella prima parte dell'anno accademico (in prevalenza durante il fine settimana), laddove la formazione *on-line* avverrà durante lo stesso periodo ma a discrezione dello studente (benchè soggetta a "tracciamento"). La fase di *Stage* si svolge nel periodo che va da Gennaio a Giugno compreso. Le lezioni si svolgeranno dalle ore 9.00 alle ore 13.00, con una pausa per il pranzo, e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 (con due intervalli, uno la mattina, l'altro il pomeriggio), per due giorni la settimana (350 ore).

La parte *on-line* prevede un numero fisso di ore di frequenza telematica a settimana (100 ore in totale), completate dallo studio individuale (300 ore circa). È inoltre prevista la presentazione d'un progetto di fine Corso da parte del Candidato.

Al termine della fase di *Stage* (750 ore), avranno luogo la dissertazione finale e l'acquisizione del titolo.

Sulla base della Laurea posseduta, nonché degli indirizzi riferiti al *Project Work*, allo *Stage* e alla tesi finale, in continuità e congruenza con gli itinerari formativi documentati all'iscrizione, i candidati accedono al Diploma di Master conseguendo il titolo di Esperto di Organizzazione museale con specifiche competenze in Psicologia dell'Arte.

Nella certificazione del Diploma finale verranno dettagliate le attività curriculari che hanno caratterizzato, per il singolo Allievo, l'itinerario seguito.

All'insieme delle attività di formazione e al tirocinio, integrati con l'impegno da riservare allo studio e alla preparazione individuale, corrisponde l'acquisizione da parte degli iscritti di 60 crediti complessivi.

I crediti attribuiti a ciascuna attività formativa sono qui di seguito riportati in dettaglio:

"Ideazione e progettazione degli allestimenti espositivi" (3 crediti)

"Motivazioni ed emozioni nei contesti museali" (3 crediti)

"Percezione e creatività nelle arti visive" (3 crediti)

"Comunicazione e didattica museale" (5 crediti)

"Nuove tecnologie e Arte" (4 crediti)

"Metodologie della valutazione e della ricerca applicate al museo" (3 crediti)

"Editoria dell'Arte e dei Musei" (2 crediti)

"Il Patrimonio: prospettive e problematiche" (4 crediti)

"Marketing" (2 crediti)

"*Project Management*" (3 crediti)

"Gestione delle risorse umane" (2 crediti)

"Economia dell'Arte" (3 crediti)

L'attività didattica è svolta da docenti dell'Università di Roma "La Sapienza" e di altre Università italiane e da operatori particolarmente qualificati nei settori interessati, nonché da docenti di Università straniere che collaborano al Master.

Per il bando e le modalità di iscrizione si prega di consultare il sito del Master (w3.uniroma1.it/masteramp/) ed eventualmente i siti dell'Università e della Facoltà di Psicologia 2.

MASTER di II livello in

PSICOLOGIA DELLA LEGALITA' E DELLA SICUREZZA

Direttori: Anna Maria Giannini e Roberto Sgalla

"Sapienza" Università di Roma – Ministero dell'Interno, Dipartimento della
Pubblica Sicurezza

annamaria.giannini@uniroma1.it

Il Master è organizzato in Convenzione con le Forze dell'Ordine.

Gli aspetti Psicologici nelle tematiche riguardanti la Legalità e la Sicurezza sono di estrema rilevanza. L'atteggiamento verso i sistemi delle norme e la percezione della sicurezza sono aspetti centrali nel Master in oggetto.

In particolare l'obiettivo è formare figure professionali esperte, in grado di operare in direzione della promozione della Legalità nei settori interessati (Scuole, Enti locali, Pubbliche Amministrazioni, Centri di aggregazione ed altro) e nel progettare piani di ricerca e intervento nell'ambito delle strategie di sicurezza. Tali figure professionali saranno in grado di analizzare contesti e fenomeni, di mettere a punto progetti, pianificare, eseguire strategie di interventi finalizzate, con particolare riferimento alle normative Europee e lavorare all'interno di équipes specializzate e multidisciplinari.

OBIETTIVI FORMATIVI

L'obiettivo del Master è di formare professionisti in grado di operare con specifiche competenze e abilità professionali nei vari settori della psicologia della legalità e della sicurezza.

In particolare il Master offre una formazione teorico pratica nell'ambito:

- della psicologia della legalità: attività di progettazione e intervento nei settori pubblici (Forze dell'Ordine, Scuola, Pubblica amministrazione) e privati (agenzie non governative ONG e Associazionismo);
- della psicologia della sicurezza: attività di ricerca, di progettazione e di valutazione (Enti Nazionali e locali);
- della psicologia in tema di comunicazione e promozione delle condotte legali e della percezione di sicurezza.

Inoltre vengono fornite competenze relative a settori e contesti inerenti difficoltà e problematiche in tema di Legalità e Sicurezza:

- della psicologia giudiziaria: perizie civili (affidamento dei minori, valutazione del danno biologico, interdizione e inabilitazione ecc.), perizie penali (valutazione dell'imputabilità, della pericolosità sociale, della capacità processuale, ecc.), esame del testimone minorenni, ecc.
- della psicologia penitenziaria: trattamento penitenziario, predizione della pericolosità, ecc.
- della prevenzione della devianza, delle condotte aggressive e del disagio giovanile.

Inoltre il Master offre formazione per la metodologia della ricerca nei campi di cui sopra.

ATTIVITÀ FORMATIVE

Il Master ha la durata di un anno: le attività didattiche iniziano nel mese di gennaio e si concludono nel mese di dicembre.

Il master sarà suddiviso in lezioni frontali ed esercitazioni/simulazioni. Sono anche previste attività di stage e l'elaborazione di un elaborato finale di Master. L'impegno complessivo è di 1500 ore, di cui 350 ore di lezioni frontali e laboratori, 300 ore in attività di stage in diversi contesti organizzativi, 750 ore di studio individuale, e 100 ore di studio individuale per la prova finale.

POSSIBILI SBocchi OCCUPAZIONALI

Il Master si propone di formare le seguenti figure professionali:

- *Facilitatori e Sensibilizzatori* sui temi della Legalità e della Sicurezza (nelle scuole, nei centri di aggregazione, nei contesti lavorativi, nelle società sportive ed altro);
- Responsabili di progetti di ricerca presso vari Enti;
- Formatori presso Enti specifici;
- Esperti operatori impegnati nella tutela della legalità e della sicurezza.

Inoltre:

- Responsabili di progetti ONLUS;
- Collaboratori nelle istituzioni locali (Comuni, Province, Regioni), negli assessorati alla sicurezza e nelle strutture specifiche;
- Collaboratori nelle aziende private nel settore della *security*;
- Uffici stampa;
- Ricercatori e Formatori presso enti di ricerca e formazione pubblici e privati;
- Esperti periti in tecniche civili e penali;
- Esperti nell'intervento penitenziario.

Il Master prevede trecento ore di attività di Stage presso Enti pubblici e privati specializzati.

**MASTER INTERUNIVERSITARIO di II livello in
PSICOLOGIA DELLO SPORT**

Il master è organizzato dal centro interuniversitario "Mind in sport team", di cui fanno parte oltre alla "Sapienza" –Università di Roma, anche l'Università del Foro Italico, La Sapienza di Roma e gli atenei di Trieste, Catania e Cagliari. Il master comprende attività di didattica frontale, didattica interattiva nonché un periodo dedicato a stage.

SCOPO E OBIETTIVI DEL MASTER

Gli esperti in Psicologia dello Sport (PS) considerano che questa disciplina, relativamente giovane, stia vivendo una fase di forte espansione. Molto diffusi sono i servizi di consulenza per atleti, allenatori e squadre di alto livello che li considerano essenziali e, a questo riguardo, sono stati più di 100 gli psicologi consulenti di squadre nazionali presenti agli ultimi Giochi Olimpici di Pechino. Inoltre sono ben cinque le riviste internazionali che pubblicano in inglese contributi di ricerca in questo ambito e molte nazioni, fra cui l'Italia, pubblicano riviste nazionali.

La diffusione della Psicologia dello Sport ha riguardato il contemporaneo ampliamento delle aree di studio e d'intervento. Inizialmente il contesto nel quale la PS si è affermata ha riguardato la consulenza allo sport di alto livello e ciò ha consentito la formulazione e la realizzazione di programmi di preparazione psicologica sempre più specifici ed articolati. Nel contempo, però, lo sport si è articolato in differenti sottodimensioni. Da una parte si è affermata una concezione "sociale" dello sport, secondo la quale le caratteristiche dello sport come modello di integrazione sociale, come strumento educativo, come veicolo di salute e benessere psico-fisico lo rendono un "diritto di cittadinanza". In questo senso il contributo della psicologia applicata a questo settore si definisce prevalentemente, ma non esclusivamente, alla costruzione di programmi e progetti per la facilitazione all'accesso e al mantenimento dell'attività sportiva nei differenti settori della cittadinanza, con particolare riferimento alle sue fasce più deboli. Dall'altra parte si è mantenuta ed enfatizzata una concezione "agonistica" dello sport. In questo ambito, al tradizionale modello di intervento che prevedeva il lavoro di "mental training" con il singolo atleta, si è sempre più affermata una visione della psicologia dello sport come disciplina capace di condividere con la psicologia del lavoro l'attenzione agli aspetti organizzativi e sistemici del contesto in cui l'atleta opera.

In sintesi e in accordo con quanto descritto dall'American Psychological Association, la Psicologia dello Sport si è andata affermando come un ambito multi-disciplinare, che acquisisce contributi non solo dalla psicologia ma dal complesso delle scienze dello sport e da quelle che studiano le organizzazioni. E' una attività professionale specialistica che può essere intrapresa da coloro che hanno già ricevuto un titolo universitario che li può abilitare all'esercizio della professione di psicologo.

In relazione a questo quadro concettuale, il master ha come obiettivo la formazione di una figura professionale di psicologo in grado di intervenire in

contesti sportivi differenti per il livello agonistico che li caratterizza (Federazioni, squadre nazionali ma anche contesti di tipo amatoriale o giovanile), per gli obiettivi (incremento della prestazione ma anche facilitazione dell'accesso e del mantenimento dell'attività fisico-sportiva nelle diverse fasce della popolazione, impostazione e monitoraggio di programmi che utilizzano lo sport come strumento di integrazione sociale, di educazione, di promozione del benessere individuale e di gruppo). Questa figura professionale potrà rispondere dunque alle richieste provenienti da utenze differenti: ad esempio le federazioni sportive, i grandi gruppi sportivi, i singoli atleti, gli enti di promozione sportiva, ma anche le scuole, e le differenti persone coinvolte nella prestazione sportiva (allenatori, genitori, amministratori, arbitri).

ATTIVITÀ DIDATTICA

L'attività didattica sarà strutturata in moduli di approfondimento, conferenze tematiche, stage presso organizzazioni sportive e laboratori interattivi on line. I moduli di approfondimento, condotti con modalità didattiche attive, hanno l'obiettivo di far acquisire agli allievi competenze specifiche, collocandole all'interno del loro ambito teorico di riferimento. La maggior parte dei moduli di approfondimento richiede un impegno attivo da parte degli allievi nell'applicazione delle competenze apprese. A questo fine alcuni moduli saranno affiancati da laboratori interattivi che prevedono un lavoro e scambio di gruppo per consentire una supervisione continua al lavoro che verrà realizzato dagli allievi. Le conferenze tematiche si propongono di sviluppare le conoscenze e competenze apprese nei moduli di approfondimento attraverso la testimonianza di esperti e professionisti.

ORGANIZZAZIONE, SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE, DURATA E SEDE DELLE ATTIVITÀ

Il Master ha durata annuale e le lezioni sono organizzate in blocchi di un fine settimana (Venerdì, Sabato, Domenica) al mese per 11 mesi (escluso il mese di Agosto). Il Master prevede 1.240 ore di lavoro per lo studente (60 CFU), articolate in 240 di lezione frontale (corrispondenti a 30 CFU), 480 ore di tirocinio supervisionato presso organizzazioni sportive ed enti (20 CFU) 250 ore (10 CFU) dedicate alla preparazione di una Prova finale (Project work). Il tirocinio è della durata di almeno quattro mesi e si svolgerà in strutture che la direzione del Master provvederà a identificare e a cui invierà i partecipanti. Il tirocinio ha l'obiettivo di realizzare specifici progetti in precedenza concordati con l'ente ospitante. Il lavoro svolto nel tirocinio sarà oggetto del Project work che l'allievo discuterà al termine del Master. La frequenza è obbligatoria. Le lezioni sono condotte da docenti delle diverse sedi consorziate del Centro interuniversitario "Mind in Sport Team" (MiST). Alla docenza contribuiscono anche altri docenti universitari, docenti della Scuola dello Sport del Coni e psicologi professionisti ed esperti del mondo sportivo. Le attività si svolgono presso l'Università di Roma "Foro Italico", Piazza Lauro de Bosis, 15, 00194 ROMA.

Le materie di insegnamento previste sono:

- Gruppi e dinamiche di gruppo nello sport
- Processi cognitivi e tecniche psicologiche per l'incremento delle prestazioni sportive
- Lo sport nelle diverse fasi del ciclo della vita
- Psicologia della formazione nel contesto sportivo
- Strumenti e tecniche di valutazione psicologica nello Sport
- Sport, salute e benessere psicofisico
- Fondamenti psicofisiologici della prestazione motoria e sportiva
- Aspetti organizzativi e sistemici della consulenza nello sport
- Psicologia delle organizzazioni sportive
- Fondamenti di Marketing dello sport

NUMERO DEI POSTI

Il master prevede un massimo di 30 posti.

TITOLI RICHIESTI PER L'AMMISSIONE E MODALITÀ SVOLGIMENTO SELEZIONE

Per l'ammissione è necessario essere in possesso di una laurea specialistica in Psicologia conseguita in Italia, di una laurea in Psicologia conseguita secondo il previgente ordinamento universitario o essere in possesso di un titolo equipollente. La selezione dei candidati per l'ammissione al Master è affidata ad una Commissione appositamente costituita ed avverrà tramite valutazione dei titoli di ammissione e di autocertificazioni. I criteri di valutazione riguarderanno sia i titoli posseduti, sia le attitudini personali. Per i candidati comunitari ovunque residenti e non comunitari, residenti all'estero o regolarmente soggiornanti in Italia, si fa riferimento alle disposizioni contenute nella circolare del MIUR, del 221 marzo 2005, prot. N. 658, parte V - cap. 1. Si precisa che a norma della circolare citata, l'iscrizione al Master resta subordinata alla valutazione dell'idoneità del titolo di studio posseduto da parte del Collegio dei docenti del Master ai soli fini dell'ammissione al corso. Ai fini della valutazione, i titoli stranieri devono essere tradotti, legalizzati e accompagnati dalla dichiarazione di valore rilasciata a cura della rappresentanza italiana competente per territorio.

Per Informazioni ulteriori: <http://psicologia-uniroma4.it/mist/index.htm>

DOTTORATI DI RICERCA

Per un programma completo dei dottorati di ricerca si rinvia ai tre Dipartimenti di area Psicologica dell'Università "La Sapienza" di Roma:

Dipartimento di Psicologia = <http://dippsicologia.psi.uniroma1.it>

Dipartimento di Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione =
<http://dip38.psi.uniroma1.it/>;

Dipartimento di Psicologia dinamica e clinica.: <http://w3.uniroma1.it/psi146/>

Nell'ambito della Facoltà di Psicologia 2, unitamente alla Facoltà di Psicologia 1, opera il Dottorato europeo "Rappresentazioni sociali e comunicazione" (*European PhD on Social Representation and Communication*).

Attivato nel 1996, il dottorato è una struttura stabile - che comprende un network di 13 università in 8 paesi della Unione europea - di formazione alla ricerca nelle scienze sociali per un numero selezionato di laureati italiani e stranieri.

Il programma del dottorato è stato approvato dall'Unione Europea, dalla DG XXII (Socrates), dalla DG XII (T.M.R., Marie Curie Training Site), dal MURST (Internazionalizzazione) e dall'Università "La Sapienza" che ne rilascia il titolo in forma congiunta con le altre università europee.

Il dottorato è coordinato dalla prof. Annamaria Silvana de Rosa in co-direzione con il prof. Serge Moscovici dell'*Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales* di Parigi.

Deplianti informativi e moduli per presentare le candidature possono essere richiesti alla prof. A. S. de Rosa (email: annamaria.derosa@uniroma1.it) o tramite il sito web appositamente dedicato al dottorato europeo all'indirizzo:

<http://www.europhd.psi.uniroma1.it>.

PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

Nelle pagine che seguono vengono riportati, in ordine alfabetico, i programmi dei singoli corsi con tutte le indicazioni utili per la frequenza alle lezioni e per sostenere il relativo esame.

Per facilitare il reperimento delle informazioni, il lettore potrà utilizzare la tavola che segue in cui, oltre alla denominazione del modulo sono riportati, il settore scientifico disciplinare, il nome del docente e il corso di laurea di riferimento.

Le sigle dei corsi di laurea sono le seguenti:

Corsi di laurea:

PSI-LAV: Scienze psicologiche – curriculum del lavoro e delle organizzazioni

PSI-COM: Scienze psicologiche – curriculum della comunicazione del marketing

PSI-SEB: Scienze psicologiche – curriculum dello sviluppo, dell'educazione e del benessere

Corsi di laurea magistrale:

MAG-LAV: Psicologia del lavoro e delle organizzazioni

MAG-COM: Psicologia della comunicazione e del marketing

MAG-SEB: Psicologia dello sviluppo, dell'educazione e del benessere

MAG-SAL: Psicologia della salute, clinica e di comunità

SSD	NOME DEL MODULO	DOCENTE	CDL	PAG.
M-PSI/03	ANALISI MULTIVARIATA + LABORATORIO	Claudio Barbaranelli	Mag-lav	
M-DEA/01	ANTROPOLOGIA CULTURALE	Vincenzo Padiglione	Psi-lav	
M-DEA/01	ANTROPOLOGIA MUSEALE	Vincenzo Padiglione	Mag-com	
M-PSI/05	COMUNICAZIONE E NUOVI MEDIA + LABORATORIO DI WEB MARKETING	Anna Maria De Rosa Elena Bocci	Mag-com	
M-PSI/05	COMUNICAZIONE INTERPERSONALE + LABORATORIO	Gilda Sensales Fridanna Maricchiolo	Psi-com	
M-PSI/05	COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA + LABORATORIO DI MARKETING INTERNO	Marino Bonaiuto Gabriele Lizzani	Mag-com	
SPS/08	COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA + LABORATORIO DI MARKETING COMMUNICATION	Renata Metastasio	Mag-com	
SECS-P/01	ECONOMIA	Giuseppe Pisauro	Mag-lav	
M-PSI/01	ERGONOMIA COGNITIVA E PROCESSI DECISIONALI	Francesco Di Nocera	Mag-lav	
M-PSI/01	ERGONOMIA DELLE COMUNICAZIONI TRAMITE WEB	Paolo Renzi	Mag-com	
M-DEA/01	ETNOGRAFIA DELLA COMUNICAZIONE	Vincenzo Padiglione	Psi-com	
BIO/13	FONDAMENTI DI NEUROBIOLOGIA E GENETICA DEL COMPORTAMENTO	Arturo Bevilacqua	Psi-seb	
-	INGLESE	Ilaria Minio Paluello	Mag-seb	
-	INGLESE	Alessandra Maida	Mag-lav Mag-com Mag-sal	

Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2

M-PSI/06	INNOVAZIONE E KNOWLEDGE MANAGEMENT	Maria Luisa Farnese	Mag-lav	
INF/01	LABORATORIO INFORMATICO	Sabrina Fagioli	Mag-lav	
INF/01	LABORATORIO INFORMATICO	Sabrina Fagioli	Mag-seb	
INF/01	LABORATORIO INFORMATICO	Vittorio Pasquali	Mag-sal	
M-PSI/03	METODOLOGIA I: PSICOMETRIA	Marta Desimoni	Psi-seb	
M-PSI/03	METODOLOGIA I: PSICOMETRIA + LABORATORIO METODOLOGIA DELLA RICERCA	Alessandra Areni Fabio Lucidi	Psi-lav	
M-PSI/03	METODOLOGIA II: TEST PSICOLOGICI CON ELEMENTI DI ANALISI DEI DATI	Claudio Barbaranelli Guido Alessandri	Psi-lav	
M-PSI/05	METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOSOCIALE E LABORATORIO + LABORATORIO DI PSICOLOGIA DEI CONSUMI	Massimiliano Scoppelliti Stefano Livi	Psi-com	
M-PSI/05	MODELLI DI INTERVENTO IN PSICOLOGIA DI COMUNITÀ	Francesca R. Alparone Anna Putton	Mag-seb	
MED/39	NEUROPSICHIATRIA GENERALE E INFANTILE	Da definire	Mag-seb	
M-PSI/02	NEUROPSICOLOGIA NEL CORSO DI VITA	Gaspere Galati	Mag-seb	
M-PSI/02 BIO/13 BIO/14	NEUROSCIENZE (MODULO INTEGRATO)	Arturo Bevilacqua Gaspere Galati	Mag-sal	
M-PSI/06	ORGANIZZAZIONI NO-PROFIT E PARI OPPORTUNITA'	Francesca R. Busnelli Minou Ella Mebane	Mag-lav	
PED/01	PEDAGOGIA	Donatella Cesareni	Psi-seb	
M-PSI/01	PERSONALITÀ E ASSESSMENT	Concetta Pastorelli Maria Grazia Gerbino	Mag-sal	
M-PSI/08	PSICODIAGNOSTICA DELLO SVILUPPO	Caterina Lombardo	Mag-seb	
M-PSI/08 MED/25	PSICODIAGNOSTICA E PSICOPATOLOGIA	Caterina Lombardo Massimo Biondi	Mag-sal	
M-PSI/04	PSICOLOGIA E SCUOLA	Anna Maria Ajello	Mag-seb	
M-PSI/05	PSICOLOGIA AMBIENTALE DELLA SOSTENIBILITÀ	Mirilia Bonnes	Mag-com	
M-PSI/05	PSICOLOGIA ARCHITETTONICA	Mirilia Bonnes	Mag-com	
M-PSI/08	PSICOLOGIA CLINICA	Antonio Semerari	Psi-lav Psi-com	
M-PSI/08	PSICOLOGIA CLINICA			
M-PSI/08	PSICOLOGIA CLINICA - CORSO AVANZATO	Stefania Marinelli Francesca N. Vasta	Mag-sal	

Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
 Facoltà di Psicologia 2

M-PSI/06	PSICOLOGIA DEL LAVORO	Francesco Avallone Roberta Fida	Psi-com	
M-PSI/06	PSICOLOGIA DEL LAVORO	Francesco Avallone Roberta Fida	Psi-seb	
M-PSI/06	PSICOLOGIA DEL LAVORO + LABORATORIO RELAZIONI INTERPERSONALI NELLE ORGANIZZAZIONI	Francesco Avallone Maria Teresa Giannelli	Psi-lav	
M-PSI/04	PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	Anna Maria Ajello	Psi-seb	
M-PSI/05	PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE	Marino Bonaiuto	Psi-com	
M-PSI/05	PSICOLOGIA DELLA LEADERSHIP	Antonio Pierro	Mag-lav	
M-PSI/01	PSICOLOGIA DELLA LEGALITÀ E DELLA SICUREZZA	Anna Maria Giannini Roberto Antonio Sgalla	Mag-lav	
M-PSI/01	PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ	Gian Vittorio Caprara	Psi-lav Psi-com	
M-PSI/01	PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ	Concetta Pastorelli	Psi-seb	
M-PSI/05	PSICOLOGIA DELLA PERSUASIONE	Antonio Pierro	Mag-com	
M-PSI/08	PSICOLOGIA DELLA SALUTE	Cristiano Violani Docente da definire	Mag-sal	
M-PSI/08	PSICOLOGIA DELLA SALUTE NEL CORSO DI VITA	Cristiano Violani Alessandro Mingarelli	Mag-seb	
M-PSI/01	PSICOLOGIA DELLE ARTI, DEL DESIGN E DELLO SPETTACOLO	Paolo Bonaiuto	Mag-com	
M-PSI/03				
M-PSI/06				
M-PSI/01	PSICOLOGIA DELLO SPORT +	Fabio Lucidi	Mag-seb	
M-PSI/02	LABORATORIO DI OUTDOOR TRAINING	Vittorio Pasquali		
M-PSI/04				
M-PSI/04	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	Anna Di Norcia	Psi-seb	
M-PSI/04	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO	Maria Antonietta Pinto	Psi-lav Psi-com	
M-PSI/04	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO SOCIALE ED EMOTIVO NELL'INFANZIA E NELL'ADOLESCENZA	Emma Baumgartner	Mag-seb	
M-PSI/04	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO DEI PROCESSI COGNITIVI	Margherita Orsolini	Mag-seb	
M-PSI/04	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO DEL LINGUAGGIO	Antonela Devescovi	Mag-seb	
M-PSI/05	PSICOLOGIA DI COMUNITÀ	Miretta Prezza	Mag-sal	
M-PSI/07	PSICOLOGIA DINAMICA	Mauro La Forgia	Psi-lav Psi-com	
M-PSI/07	PSICOLOGIA DINAMICA	Paola Carbone	Psi-seb	
M-PSI/07	PSICOLOGIA DINAMICA DELLA COMUNICAZIONE E DEI CONSUMI	Ritagrazia Ardone	Mag-com	
M-PSI/05	PSICOLOGIA ECONOMICA	Lucia Mannetti	Mag-com	
M-PSI/02	PSICOLOGIA FISIOLÓGICA	Salvatore M. Aglioti	Psi-lav Psi-com	

Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
 Facoltà di Psicologia 2

M-PSI/02	PSICOLOGIA FISIOLGICA	Pascucci Tiziana	Psi-seb	
M-PSI/01	PSICOLOGIA GENERALE E STORIA DELLA PSICOLOGIA	Anna Maria Giannini	Psi-seb	
M-PSI/01	PSICOLOGIA GENERALE E STORIA DELLA PSICOLOGIA	Paolo Renzi	Psi-lav Psi-com	
M-PSI/08 MED/ MED/ MED/	PSICOLOGIA OSPEDALIERA	Cristiano Violani VEDI ALTRI		
M-PSI/04	PSICOLOGIA PEDIATRICA	Luciano Baldini	Mag-seb	
M-PSI/06	PSICOLOGIA PER LA SELEZIONE + LABORATORIO SUL COLLOQUIO	Consiglio Chiara Fabiola Cardea	Psi-lav	
M-PSI/05	PSICOLOGIA POLITICA E LABORATORIO DI COMUNICAZIONE POLITICA	Gilda Sensales	Mag-com	
M-PSI/05	PSICOLOGIA SOCIALE	Lucia Mannetti	Psi-lav Psi-com Psi-seb	
M-PSI/05	PSICOLOGIA SOCIALE	Ankica Kosic	Psi-seb	
M-PSI/03	PSICOMETRIA + LABORATORIO	Alessandra Areni	Psi-com	
M-PSI/04	PSICOPEDAGOGIA DELLA COMUNICAZIONE	Maria Antonietta Pinto	Mag-seb	
PED/04	PSICOTECNOLOGIE	Michalakis Pilavakis	Mag-lav	
M-PSI/06 MED/44	SALUTE E BENESSERE NELLE ORGANIZZAZIONI (MODULO INTEGRATO)	Francesco Avallone Maria Valeria Rosati	Mag-lav	
MED/42 SPS/09	SANITÀ PUBBLICA E SOCIOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI SANITARIE	Riccardo Fatarella Carolina Marzuillo	Mag-sal	
SPS/07	SOCIOLOGIA	Gianni Losito	Psi-lav Psi-com	
SPS/07	SOCIOLOGIA	Alessandra Rimano	Psi-seb	
SPS/08	SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DEI MEDIA + LABORATORIO DI ANALISI DEL CONTENUTO	Gianni Losito Francesca Cini	Mag-com	
SPS/09	SOCIOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI	Luisa De Vita	Mag-lav	
M-PSI/06	SVILUPPO ORGANIZZATIVO E PROCESSI DI CONSULENZA + LABORATORIO	Laura Petitta	Mag-lav	
M-PSI/03	TECNICHE DI ANALISI MULTIVARIATA	Fabio Lucidi	Mag-com	
	TECNICHE DI INDAGINE IN ETÀ EVOLUTIVA: OSSERVAZIONE E COLLOQUIO + LABORATORIO	Anna Silvia Bombi Emma Baumgartner	Psi-seb	
M-PSI/03	TECNICHE PSICOMETRICHE	Laura di Giunta	Mag-seb	
M-PSI/08	TEORIE E TECNICHE DEL COLLOQUIO E DEL COUNSELING	Caterina Grano	Mag-sal	
M-PSI/08	TEORIE E TECNICHE DI INTERVENTO SUI GRUPPI	Stefania Marinelli	Mag-sal	

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

M-PSI/07	TEORIE E TECNICHE DI MEDIAZIONE DEI CONFLITTI E LABORATORIO + LABORATORIO SUI CONFLITTI IN AMBITO GIURIDICO	Ritagrazia Ardone Laura volpini	Mag-sal	
M-PSI/06 SECS-P/10	VALUTAZIONE, GESTIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE (MODULO INTEGRATO)	Laura Borgogni Chiara Consiglio Gabriele Gabrielli	Mag-lav	

ANALISI MULTIVARIATA + LABORATORIO

Claudio Barbaranelli, prof. Straordinario

SSD:	M-PSI/03	CORSO DI LAUREA:	Mag-lav
CODICE INFOSTUD:	1016757	CFU MODULO:	6
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza della statistica descrittiva, della statistica inferenziale, dei principali concetti della psicometria (teorica classica dei test, teoria della risposta all'item, attendibilità e validità dei test), e dei fondamenti di alcuni modelli di analisi dei dati (regressione lineare, analisi fattoriale esplorativa, analisi della varianza).

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso riguarderà i seguenti argomenti:

- L'algebra matriciale e l'algebra delle covarianze: cenni
- I trattamenti preliminari dei dati: normalità, casi estremi, ecc.
- La regressione lineare multipla
- L'analisi Fattoriale Esplorativa
- I modelli di equazioni strutturali
- Le basi del software LISREL.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Gli studenti dovranno conoscere i modelli statistici per l'analisi multivariata esaminati a lezione e il software utilizzato per l'applicazione di tali modelli.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Interpretare correttamente output (listati) del programma LISREL.

Costruire programmi in linguaggio-sintassi LISREL per l'analisi di modelli strutturali con variabili latenti (analisi fattoriale confermativa, modelli con sole variabili osservate, modelli completi su gruppo singolo).

Saper utilizzare correttamente il programma LISREL per analizzare dati reali (screening dei dati, analisi esplorative, analisi confermative)

TESTI DI RIFERIMENTO

- Barbaranelli, C. (2007). *Analisi dei dati. II edizione*. Milano: Led. (capitoli 1-3, appendici 1 e 2)
- Corbetta, P. (2002). *Metodi di analisi multivariata per le scienze sociali. I modelli di equazioni strutturali*. Bologna: Il Mulino.
- Slides e materiale integrativo presentato a lezione. Questo materiale sarà disponibile sul sito elearning.uniroma.it

METODI DIDATTICI

Gli argomenti del corso verranno presentati attraverso lezioni prevalentemente frontali sollecitando un ruolo attivo da parte degli studenti. Le ore di laboratorio si alterneranno con le lezioni teoriche e prevedranno esercitazioni sul programma LISREL.

Gli studenti possono scaricare la versione per studenti (*student version*) del programma LISREL dal sito: www.ssicentral.com. Tale versione è gratuita ed ha una licenza perpetua.

Un utile riferimento relativo al programma Lisrel è rappresentato dal testo "Byrne, B. (1994). *Structural Equation Modeling with Lisrel, Prelis, and Simplis*. Hillsdale, NJ: Lawrence Erlbaum", disponibile presso la biblioteca delle Facoltà di Psicologia

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza alle lezioni e ai laboratori non è obbligatoria, ma raccomandata.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame prevede una prova scritta costituita da:

- domande a risposta aperta relative ai testi in programma;
- esercizi sull'interpretazione di output del programma LISREL;
- esercizi sulla programmazione in linguaggio LISREL.

Esempi di esercizi su LISREL sono scaricabili dal sito elearning.uniroma.it

Per sostenere la prova è necessario prenotarsi entro i termini definiti sul sito della Facoltà.

Le modalità d'esame NON saranno differenziate per studenti frequentanti e non frequentanti.

ANTROPOLOGIA CULTURALE

Vincenzo Padiglione, prof. Associato

SSD:	M-DEA/01	CORSO DI LAUREA:	Psi-lav Psi-com
CODICE INFOTUD:	1016805	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	I

PREREQUISITI

Il corso presuppone che lo studente sia attivo protagonista della scena contemporanea, informato sull'attualità, sensibile all'immaginario mediatico, curioso della vita sociale, delle sue risorse e lacerazioni in atto.

CONTENUTO DEL CORSO

L'antropologia culturale costituisce una delle scienze umane e sociali di base. Suo obiettivo è di esplorare l'universo delle differenze e delle somiglianze culturali all'interno dell'umanità interrogandosi su come sia possibile intenderle e cosa tutto ciò significhi per il nostro modo di ragionare e di vivere.

Durante il corso viene presentato un orizzonte assai ampio e variegato di società, sistemi di pensiero, modi di intendere la vita e la persona, così che lo studente di psicologia sia stimolato a problematizzare procedure e finalità del suo modo di conoscere: sia invitato a operare necessarie relativizzazioni delle proprie categorie, ad intraprendere suggestivi percorsi interpretativi sia del rapporto natura-cultura sia dei nessi tra l'individuo e il contesto, collegando i sistemi mentali all'ambiente circostante.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Al termine del corso lo studente dovrà avere contezza dei fondamentali della disciplina valorizzando della prospettiva antropologica ed etnografica la pluralità dei suoi temi e linguaggi (scritti, fotografi, audiovisuali, museali).

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Modi di operare della ricerca antropologica su fonti diverse e in differenti contesti.

TESTI DI RIFERIMENTO

1. E. Schultz & R. Lavenda, *Antropologia culturale*, Zanichelli.
2. V. Padiglione (a cura di), *Tra casa e bottega*, Kappa.
3. da scegliere uno tra i seguenti: 3.1. F. Remotti, *Contro Natura*, Laterza; 3.2. C.Pussetti, *Poetica delle emozioni*, Laterza; 3.3. G.Pizza, *Antropologia medica*, Carocci.

Coloro che hanno frequentato il corso potranno presentare e discutere durante la prova orale dell'esame il dossier di ricerca.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali e prevede attività extra moenia. Frequenti saranno le richieste di partecipazione attiva degli studenti, per l'esecuzione di esercizi, simulazioni di ricerca e compilazione di dossier.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza è fortemente raccomandata; si avvisano gli studenti che i materiali visivi (diapositive, filmati o simili) saranno resi disponibili esclusivamente a lezione.

MODALITÀ D'ESAME

Prova scritta sul manuale (n.1) e, se superata, prova orale a seguire sui restanti testi.

ANTROPOLOGIA MUSEALE

Vincenzo Padiglione, prof. Associato

SSD:	M-DEA/01	CORSO DI LAUREA:	Mag-com
CODICE INFOTUD:	1021325	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	A scelta	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	I

PREREQUISITI

Il corso presuppone che lo studente sia attivo protagonista della scena contemporanea, informato sull'attualità, sensibile all'immaginario mediatico, curioso della vita sociale, delle sue risorse e lacerazioni in atto.

CONTENUTO DEL CORSO

Premessa. Le meraviglie di ogni genere che il museo, al suo esordio, custodiva in studioli di umanisti, sono oggi di nuovo evocate: disseminate però nella proliferazione di musei dalla consistenza patrimoniale assai diversa, dalla tipologia disciplinare spesso ambigua, dalla struttura gestionale variegata, dall'estetica espositiva tutt'altro che unitaria. Tutto in movimento (persone, idee, immaginari, oggetti). Sensazioni di disordine e di effervescenza sono ormai costitutive del nostro rapporto con i musei. L'antropologia ci offre una prospettiva comparativa e intrusiva per comprendere in modo simpatetico ed estraniato la cultura organizzativa delle istituzioni museali.

Programma: un'introduzione al museo e alla prospettiva etno-antropologica dei musei e nei musei volta ad offrire strumenti per riflettere con sensibilità contestuale e comparativa sulle nozioni di Memoria, Bene, Patrimonio e Museo. Attraverso l'esame di casi etnografici si intende segnalare il farsi viepiù slargato, pluralistico e problematico del campo patrimoniale. Sul campo si valutano gli Standard museali richiesti, i nuovi e vecchi mestieri della gente dei musei. Infine si mettono a problema i processi di patrimonializzazione, le poetiche, le politiche e le estetiche della memoria attuale, delle rovine e degli scarti, delle tracce del biografico e del quotidiano, nell'arte pubblica contemporanea.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso lo studente dovrà avere contezza dei concetti e delle prospettive in uso nell'antropologia dei musei e dovrà essere in grado di cogliere e documentare i significati impliciti veicolati dagli allestimenti.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Modi di operare della ricerca antropologica dei e nei musei.

TESTI DI RIFERIMENTO

- V. Padiglione *Poetiche del museo etnografico. Spezie morali e kit di sopravvivenza*. Imola: La Mandragora 2008.
P.Clemente – E.Rossi , *Il terzo principio della museografia*. Roma: Carocci 1999.
- V. Padiglione (a cura di), *Etnografie del contemporaneo: Pratiche e temi degli antropologi AM - Antropologia museale*, 22. [tutte le voci delle *Pratiche* e 10 voci a scelta dei *Tem*].

Coloro che hanno frequentato il corso potranno presentare e discutere durante la prova orale dell'esame il dossier di ricerca.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali e prevede attività extra moenia. Frequenti saranno le richieste di partecipazione attiva degli studenti, per l'esecuzione di esercizi, simulazioni di ricerca e compilazione di dossier

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza è fortemente raccomandata; si avvisano gli studenti che i materiali visivi (diapositive, filmati o simili) saranno resi disponibili esclusivamente a lezione.

MODALITÀ D'ESAME

Prova orale.

**COMUNICAZIONE E NUOVI MEDIA + LABORATORIO DI WEB
MARKETING**

L'insegnamento si compone di due parti il cui programma viene indicato di seguito in forma separata. Tuttavia l'esame per entrambe dovrà essere sostenuto congiuntamente.
Il docente titolare è la *prof.ssa Annamaria De Rosa*.

SSD:	M-PSI/05	CORSO DI LAUREA:	Mag-com
CODICE INFOSTUD:	1021321	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	4
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	I

PARTE 1°: COMUNICAZIONE E NUOVI MEDIA
Annamaria De Rosa, prof. Ordinario

PREREQUISITI

Il corso presuppone un'adeguata conoscenza dei principali paradigmi teorici concernenti il rapporto tra rappresentazioni, atteggiamenti e sistemi di

comunicazione nell'interazione sociale mediata e contestualmente situata. Per l'integrazione con il Laboratorio di Web-marketing, si richiede inoltre familiarità nelle pratiche di navigazione via Internet e competenze informatiche di base.

CONTENUTO DEL CORSO

- Rappresentazioni Sociali e Sistemi di Comunicazione
- Il sistema polifonico dei media
- *Network society* e nuovi media
- Storia ed evoluzione di Internet.
- La geografia di Internet ed il fenomeno del *digital divide*
- Internet ed i suoi multipli mondi digitali.
- Verso l'integrazione dei media
- *E-business* e *new-economy*: dai consumatori ai prosumers.
- Investire in borsa on-line: la psicologia dello stock market tra gli investitori auto-diretti.
- Comunicazione di impresa e siti web
- Comunicazione istituzionale e identità in rete
- La politica nell'era di Internet: il caso delle elezioni di Obama.
- Le nuove frontiere della conoscenza: condividere la scienza, la scienza del condividere
- European networking e formazione avanzata alla ricerca: l'uso di web-Auditorium.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso è finalizzato all'apprendimento di concetti, teorie e modelli sia sulla storia ed evoluzione di Internet fino alle nuove frontiere della convergenza dei vari media, sia sull'impatto dei nuovi media sulla realtà sociale, sulla sua rappresentazione e costruzione in diversi ambiti: dall'economia alla scienza, dalla politica alla formazione, dalla comunicazione d'impresa a quella istituzionale.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Il corso prevede l'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche avanzate nello studio della comunicazione e nuovi media, con forti valenze applicative.

TESTI DI RIFERIMENTO

- 1) Castells, M. (2001). *Galassia Internet*, Feltrinelli, Milano.
- 2) de Rosa, A.S., Bocci, E. (forthcoming). Représentations sociales et communication de l'enterprise: Profil de la Galaxie Benetton entre la dynamique organisationnelle et les representations presente dans l'échantillon cible. *Representations sociales et communication*, Numero special de la revue de la Faculté de Communication, Université Galatasaray, Istanbul "Les Représentations sociales et communication".
- 3) de Rosa, A.S., Gioiosa, C. (forthcoming). Psychology of the Stock Market in the interface between Investors and Media In A. S. de Rosa (Ed.), *Social Representations in the "social arena": the theory in contexts faced with "social demand"* Routledge, New York – London.
- 4) de Rosa, A.S., Picone, M., (2007). The European Ph.D. on Social

Representations and Communication: Integrating Virtual and Physical Mobility via the European Ph.D. Web-Auditorium. In Boonen, A., Van Petegem, W., (Ed.) *European networking and learning for the future*, pp. 49-57. Garant: Antwerp, Belgium.

5) Tapscott D. Williams A.D. (2008) *Wikinomics. How Mass Collaboration Changes Everything*, Penguin Group (USA), New York. Cap. 5: The prosumers (pp.125-150) e Cap. 6 The New Alexandrians. Sharing for Science and the Science of Sharing (pp. 151-182).

I testi di cui ai punti 2, 3, 4 e 5 saranno resi disponibili su <http://elearning.uniroma1.it/>

METODI DIDATTICI

Il corso si baserà su didattica frontale, coadiuvata da presentazioni multimediali, e sarà integrato dalle esercitazioni pratiche guidate condotte nel Laboratorio di Web Marketing con coinvolgimento attivo degli studenti organizzati in piccoli gruppi di lavoro.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza costante al corso è obbligatoria, sia per la natura caratterizzante dell'insegnamento, sia per la natura integrata con le attività del Laboratorio.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame è scritto e comprende domande chiuse ed aperte sui testi d'esame, valutato congiuntamente agli elaborati prodotti per il Laboratorio di web marketing. La prenotazione è obbligatoria.

PARTE 2°: LABORATORIO DI WEB MARKETING

Elena Bocci, Ricercatrice con affidamento interno

PREREQUISITI

Il laboratorio è riservato ai frequentanti il Corso di Comunicazione e Nuovi Media oppure a coloro che abbiano già superato l'esame.

E' richiesta familiarità nelle pratiche di navigazione via Internet e competenze informatiche di base che consentano agli studenti di svolgere parte del lavoro programmato autonomamente in gruppi di lavoro.

CONTENUTO DEL CORSO

Il Laboratorio costituisce uno spazio formativo di approfondimento di alcuni temi trattati nel corso di Comunicazione e Nuovi Media, attraverso il coinvolgimento attivo degli studenti.

In particolare saranno esplorate e analizzate modalità comunicative e tecniche di web-marketing in ambienti di Internet rilevanti in vari ambiti della vita sociale, come ad esempio: politica, economia, comunicazione d'impresa, comunicazione istituzionale, ambiente, turismo, salute, educazione e formazione.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il laboratorio è finalizzato alla acquisizione di competenze nella conoscenza di Internet sia come strumento di ricerca psico-sociale, sia come ambiente

comunicativo dalle forti valenze applicative nel settore del marketing nei più diversi ambiti della vita sociale, economica e politica.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

- Familiarizzazione con strumenti avanzati di navigazione;
- download di siti web ;
- tecniche di analisi dei siti web;
- individuazione ed analisi delle tecniche di web-marketing;
- strutturazione di un report;
- competenze comunicative di presentazione in aula del lavoro svolto.

TESTI DI RIFERIMENTO

I testi di riferimento necessari per il lavoro programmato per il Laboratorio di Web-Marketing integrato al corso di Comunicazione e nuovi Media (cfr. Testi n. 2, 3, 4, 5 ed eventuali strumenti integrativi di tipo applicativo) saranno resi disponibili su <http://elearning.uniroma1.it/>

METODI DIDATTICI

Il Laboratorio sarà condotto coinvolgendo attivamente gli studenti attraverso l'organizzazione di lavoro in piccoli gruppi con esercitazioni pratiche guidate e lavoro di ricerca autonomo, pianificato in funzione degli obiettivi e del livello di competenza degli studenti.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza costante al laboratorio è obbligatoria, per la natura applicativa delle esercitazioni pratiche guidate, sulle quali si baserà il report da valutare.

MODALITÀ D'ESAME

Valutazione dei report elaborati in gruppi dagli studenti e presentati in aula con contributi individualmente specificati.

COMUNICAZIONE INTERPERSONALE + LABORATORIO

Gilda Sensales, prof. Associato

Fridanna Maricchiolo, Docente a contratto

SSD:	M-PSI/05	CORSO DI LAUREA:	Psi-com
CODICE INFOSTUD:	1021296	CFU MODULO:	6
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

Il corso presuppone la piena padronanza dei concetti a fondamento della psicologia sociale, nonché una buona conoscenza della lingua inglese.

CONTENUTO DEL CORSO

Saranno presentati i processi di base della comunicazione interpersonale e i

temi più generali di quest'area di ricerca con un focus su: i processi bidirezionali di influenza, le dinamiche relazionali di co-costruzione di senso, il concetto di sé relazionale, la comunicazione come azione collaborativa e come luogo di conflitto e negoziazione. Sarà inoltre operata una ricognizione sulle tradizioni *mainstream* vs critiche in tale ambito di studio. Infine nella parte di laboratorio gli studenti saranno guidati in attività di osservazione e codifica dei comportamenti comunicativi verbali e non verbali (es. codifica dei gesti delle mani) attraverso sistemi specifici di classificazione.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il programma del corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti i fondamenti teorici e gli ambiti applicativi dello studio dei processi comunicativi interpersonali. Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di padroneggiare le informazioni più salienti sugli aspetti teorici riuscendo anche a stabilire dei collegamenti fra diverse prospettive presentate. Frequentando il laboratorio, inoltre, svilupperà conoscenze teoriche e pratiche sul riconoscimento e l'interpretazione dei processi comunicativi interpersonali.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà imparare a condurre ricerche bibliografiche attraverso la consultazione di banche dati, quali ad esempio "PsycholInfo", e il reperimento degli articoli selezionati; dovrà quindi imparare a leggere e schedare il materiale individuato finalizzando questo lavoro alla stesura e presentazione orale di una relazione. Attraverso l'attività di laboratorio acquisirà l'*expertise* necessario ad utilizzare sistemi di classificazione di diverse forme di comunicazione interpersonale.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Danziger K. (1982). *La comunicazione interpersonale*. Bologna: Zanichelli. (ed. orig. 1976)
- Cheli E. (2004). *Teorie e tecniche della comunicazione interpersonale*. Milano: Franco Angeli.
- Maricchiolo, F. (2006). Gesti delle mani e comunicazione verbale nell'interazione sociale. *Psicologia Sociale*, 3, 449-476.
- Bonaiuto, M., Gnisci, A., & Maricchiolo, F. (2002). Proposta e verifica empirica di una tassonomia dei gesti delle mani nell'interazione di piccolo gruppo. *Giornale Italiano di Psicologia*, 29(4), 777-807.

Per i soli frequentanti è inoltre prevista la consultazione di testi in inglese o in italiano resi disponibili dal docente o individuati dallo stesso studente, dopo opportune ricognizioni bibliografiche.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali che, prendendo spunto dai temi trattati nei testi di riferimento per l'esame, ne approfondiranno alcune parti attraverso il rinvio alla letteratura internazionale più recente. Sono inoltre previste presentazioni scritte e orali di relazioni, individuali o in piccoli gruppi, da parte degli studenti. Tali relazioni dovranno permettere di approfondire

aspetti specifici del programma grazie alla lettura di materiale appositamente reperito.

Nel laboratorio lo studente imparerà ad utilizzare sistemi di analisi e codifica di diverse forme comunicative, con una particolare attenzione per quelle non verbali. L'attività si svolgerà in aula con un'organizzazione del compito in gruppi di lavoro. Verranno svolte delle semplici verifiche di apprendimento e acquisizione delle competenze a fine di ciascun incontro.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza è fortemente raccomandata; si avvisano gli studenti che i materiali visivi (slides o simili) saranno resi disponibili esclusivamente a lezione.

Per chi decide di partecipare al laboratorio la frequenza è obbligatoria.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto articolato in un set di domande con risposte aperte o a scelta multipla.

Per gli studenti frequentanti è prevista anche la valutazione della relazione, della relativa presentazione orale e dell'attività di laboratorio. Per coloro che non avranno potuto frequentare le attività pratiche del laboratorio con la dovuta assiduità, in sede d'esame sarà presentato un set di domande volto ad approfondire la capacità di riconoscimento e codifica di processi verbali e non verbali della comunicazione, a partire dai due articoli presenti nel programma del corso. Solo in caso di superamento di questa prova sarà considerato valido il punteggio raggiunto nell'esame relativo al programma generale..

COMUNICAZIONE ORGANIZZATIVA + LABORATORIO DI MARKETING INTERNO

L'insegnamento si compone di due parti. Tuttavia l'esame per entrambe dovrà essere sostenuto congiuntamente.
Il docente titolare è il *prof. Marino Bonaiuto*

*Marino Bonaiuto, prof. Ordinario
Gabriele Lizzani, Docente a contratto*

SSD:	M-PSI/05	CORSO DI LAUREA:	Mag-com
CODICE INFOSTUD:	1021320	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	4
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	I

PREREQUISITI

Oltre alla piena padronanza della lingua italiana, il corso richiede la conoscenza di alcuni termini filosofici, economici e psicologici; presuppone inoltre la padronanza di conoscenze di base della psicologia quali quelle acquisibili in una laurea triennale psicologica; il corso presuppone la conoscenza di elementi di base di psicologia della comunicazione e/o di altri approcci scientifici ai fenomeni della comunicazione e del marketing.

CONTENUTO DEL CORSO*Modulo:*

Il corso è suddiviso in due parti: la prima parte è istituzionale, mentre quella successiva costituisce un approfondimento operativo sul piano della ricerca e/o della consulenza.

Nella prima parte verrà offerta con metodologia didattica tradizionale una panoramica delle principali tematiche della comunicazione organizzativa: concezioni della comunicazione e modelli organizzativi; identità, immagine e reputazione dell'azienda (corporate identity, image, reputation); teoria e approccio di gestione degli stakeholder; comunicazione interna (strumenti diretti e indiretti per la gestione del capitale umano, sociale e dei talenti); comunicazione esterna (istituzionale e di relazioni pubbliche, finanziaria, commerciale).

La seconda parte prevede lo svolgimento di un'attività pratica (workshop). In funzione delle opportunità presenti, verrà attivato un lavoro in gruppo e sottogruppi a carattere scientifico o consulenziale. L'eventuale lavoro di ricerca scientifica potrà consistere nella messa a punto di un disegno sperimentale per la verifica del ruolo che la reputazione aziendale gioca in situazioni di presenza o assenza di crisi nel determinare le percezioni e valutazioni degli stakeholder. L'eventuale lavoro consulenziale potrà consistere nella presentazione da parte di un'azienda committente di un reale problema di comunicazione e nella richiesta a sottogruppi di studenti di elaborare proposte di soluzione da presentare poi alla committenza.

Laboratorio:

Il modulo è suddiviso in due parti: la prima approfondisce gli aspetti teorici del marketing interno e della sua importanza strategica e dell'Employer Branding, che può essere definito come l'insieme degli sforzi compiuti da un'impresa per costruire e comunicare la propria identità ad un target costituito da potenziali candidati e dipendenti, in modo che sia il brand ad attrarre e fidelizzare i soggetti coerenti con la cultura aziendale.

Gli aspetti principali da analizzare saranno:

- Il marketing interno e la comunicazione verso i dipendenti
- Le Risorse Umane come "clienti" dell'organizzazione
- Il marketing del personale al servizio della funzione HR per comunicare: vision, mission, obiettivi, buone prassi, cultura aziendale e responsabilità sociale d'impresa
- Strategie e modalità per fidelizzare il capitale umano dell'impresa
- Studio dei casi di successo implementati dalle aziende ed organizzazioni
- Employer Branding Process: dall'analisi del target alla valutazione delle campagne realizzate

- Employer Branding nel reclutamento dei Talenti
- Gli strumenti innovativi e multi-mediali utilizzati nell'Employer Branding
- I canali, mezzi e strumenti per l'attuazione di piani di comunicazione e di marketing interno

La seconda parte del modulo sarà dedicata alla creazione di un "Laboratorio Creativo" dedicato alla progettazione e realizzazione di campagne di marketing interno e/o di Employer Branding finalizzate ad attrarre o trattenere Talenti.

Il laboratorio creativo "Employer Branding Lab" valorizzerà appieno i contributi e le idee dell'aula che verranno realizzati tecnicamente grazie al supporto della Contattolavoro (società di consulenza in ambito di Comunicazione d'impresa).

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso lo studente saprà padroneggiare le nozioni inerenti aspetti generali dei processi di comunicazione organizzativa e del marketing interno, nei suoi aspetti interni ed esterni, dimostrandosi consapevole dei diversi approcci teorici allo studio degli stessi.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente saprà orientarsi criticamente nella lettura di materiale bibliografico inerente la comunicazione organizzativa e il marketing interno, in riferimento allo scenario nazionale e internazionale. Lo studente saprà inoltre identificare i principali aspetti, strumenti, canali, problemi della comunicazione organizzativa, del marketing interno e l'Employer Branding..

TESTI DI RIFERIMENTO

Modulo:

Lo studente deve optare per uno tra due possibili programmi:

a) in lingua italiana; b) in lingua inglese.

a) Testi per il programma in lingua italiana:

- M. Morelli, *Teoria e tecniche della comunicazione d'impresa*. ETS, Pisa, 2003 (solo capitoli 1, 3, 5, 6, 7, 8);
- E. Invernizzi, *La comunicazione organizzativa: teorie, modelli e metodi*. Giuffrè, Milano, 2000 (solo Introduzione e Parte Prima).
- R. Rumiat, L. Lotto (a cura di), *Introduzione alla psicologia della comunicazione*, il Mulino, Bologna, 2007 (solo capitolo 9 "Comunicazione e marketing" di Arielli, di Bartolomeo, Legrenzi; e capitolo 11 "Comunicazione pubblica e organizzativa" di Bonaiuto, Pierro).

b) Testi per il programma in lingua inglese:

- van Riel, C. Fombrun, *Essentials of Corporate Communication*. Routledge, London, 2007;
- M.J. Hatch, M. Schultz, *Taking Brand Initiative*. Jossey-Bass, San Francisco, 2008.
- M.D.P. Lee (2008), A review of the theories of corporate social responsibility: Its evolutionary path and the road ahead, *International Journal of Management Reviews*, 10, 53-73.

Laboratorio:

- Lizzani G., Mussino G., Bonaiuto M., *Employer Branding tra ricerca e applicazione*, Franco Angeli (2008)
- Padula A., *Marketing Interno, Prospettive e nuove applicazioni*, Hoepli, Milano (2007) solo i primi 7 capitoli

METODI DIDATTICI

Modulo:

Le lezioni sono svolte in lingua italiana; il programma d'esame può essere in lingua italiana oppure inglese (cfr. Testi di riferimento).

La prima parte del corso si basa su lezioni frontali; qualora se ne presenti l'opportunità potranno svolgersi testimonianze di ospiti italiani e/o stranieri (docenti universitari o rappresentanti aziendali con analisi di casi di studio reali) per illustrare concretamente le tematiche summenzionate. La seconda parte del corso consiste in un workshop e si basa su lavori in gruppo e sottogruppi. Il docente effettuerà nel 2009, presso l'Ateneo federato AUGÉ, una richiesta di finanziamento per un viaggio di istruzione da svolgersi nel 2010 per approfondire sul campo tematiche di comunicazione organizzativa. La selezione degli studenti che potranno parteciparvi avverrà considerando gli studenti che partecipano anche alla seconda parte del corso. Nel 2008 il viaggio di istruzione ha coinvolto tre studenti per una settimana a Pechino partecipando alle attività pregressuali e congressuali della 12th International Conference del Reputation Institute (www.reputationinstitute.com).

Laboratorio:

La prima parte del corso si basa su lezioni frontali; simulate, role playing.

Successivamente alla parte teorica, sarà dedicato ampio spazio alle testimonianze aziendali o ad incontri specifici con testimonial d'eccellenza esperti della materia. Inoltre verranno coinvolte imprese interessate ad entrare nel laboratorio creativo per far sviluppare specifiche campagne di Employer Branding o Marketing interno all'aula. Saranno infatti gli studenti del modulo che "trasformati" in consulenti realizzeranno campagne di comunicazione, video multimediali, analisi per campagne media planning sulle specifiche esigenze delle imprese coinvolte.

Precedenti aziende coinvolte in aula durante il corso: Procter&Gamble, H3G, Barilla, Autostrade per l'Italia, Enel, Inpdap, Ferrero, Erg Petroli, WIND, Bristol Myers Squibb, Mercedes.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza è fortemente raccomandata, per meglio comprendere le nozioni ma anche per abituarsi a modalità più attive di partecipazione tramite interventi, discussioni, lavori di gruppo.

MODALITÀ D'ESAME

Anche se le prove sono indicate separatamente, l'esame per modulo e laboratorio è unico.

Modulo:

Esame scritto (in lingua italiana o inglese in funzione del programma prescelto) con 31 domande a scelta multipla sui testi indicati: per ogni domanda vi sono quattro alternative di risposta, delle quali una sola esatta;

ogni risposta esatta viene valutata un punto e non vi sono penalizzazioni per le risposte errate.

Gli studenti che partecipano al workshop di ricerca scientifica o di attività consulenziale hanno diritto a un aumento del voto ottenuto nell'esame scritto, previa verifica del loro impegno durante le attività di workshop.

Gli studenti che optano per il programma coi testi e le domande d'esame in lingua inglese hanno diritto a un aumento del voto ottenuto nell'esame scritto (cumulabile con quello del workshop).

Esempi delle domande sono forniti nel corso delle lezioni e sulla pagina personale del docente sul sito web del Dipartimento di afferenza (area ftp): <http://dip38.psi.uniroma1.it/persone/pagina.cgi?info=bonaiutom>.

Laboratorio:

Scritto con domande a scelta multipla - caso aziendale - prova orale.

È a discrezione del docente, valutare di volta in volta, le modalità di esame, fermo restando che durante le lezioni verranno forniti esempi circa le prove da sostenere.

COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA + LABORATORIO DI MARKETING COMMUNICATION

Renata Metastasio, Ricercatrice con affidamento interno

SSD:	SPS/08	CORSO DI LAUREA:	Mag-com
CODICE INFOSTUD:	1021322	CFU MODULO:	6
TIPOLOGIA:	Affine	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

Il corso presuppone una conoscenza di base di teoria e tecnica delle comunicazioni di massa e di metodologia della ricerca sociale applicata ai media.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone di offrire un inquadramento generale sulla comunicazione pubblicitaria, in merito all'evoluzione storica e alle diverse posizioni teoriche e alle differenti rappresentazioni sociali della pubblicità. In particolare il corso è strutturato in tre parti. Nella prima parte si farà riferimento alle origini e allo sviluppo della comunicazione pubblicitaria, alla pubblicità come comunicazione persuasoria, alla ricezione e accettazione del messaggio pubblicitario e i relativi processi di esposizione, allocazione dell'attenzione, comprensione e mutamento d'atteggiamento, persistenza del mutamento, conversione in azione. Si prenderanno in esame le diverse strategie della comunicazione pubblicitaria e modelli di efficacia della pubblicità, dai primi del novecento ad oggi. Particolare attenzione verrà dedicata alle componenti del *communication mix* e del *marketing mix*, e agli aspetti ad essi riconducibili: il posizionamento, la definizione del target e la scelta dei mezzi. Nella seconda parte del corso si farà specifico riferimento alla pubblicità televisiva rivolta ai bambini, definendone storia e evoluzione, passando in rassegna i modelli teorici e le evidenze empiriche in merito agli studi relativi ai processi di fruizione, ai contenuti e agli effetti e agli atteggiamenti nei confronti della pubblicità e i processi di mediazione familiare. La terza parte del corso, il laboratorio, fornirà esempi concreti di ricerca sulla comunicazione pubblicitaria nei diversi mezzi (affissioni, stampa, radio, tv e internet), per i differenti target, in relazione ai vari settori merceologici e con diversi fini (pubblicità commerciale e pubblicità sociale).

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Gli studenti dovranno conoscere le diverse posizioni teoriche, le più importanti correnti di ricerca e le principali strategie di indagine nel settore della comunicazione pubblicitaria.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti dovranno essere in grado di padroneggiare la terminologia specifica del settore, di conoscere i diversi orientamenti teorici e di applicare tecniche di indagine specifiche del settore della comunicazione pubblicitaria

TESTI DI RIFERIMENTO

- G. Fabris, *La pubblicità. Teorie e prassi*. Franco Angeli, Milano 1992.
- R. Metastasio, *Bambini e pubblicità*, Roma, Carocci, 2007.
- R. Metastasio, *Le forme della pubblicità*. Esempi di ricerca (in stampa).

METODI DIDATTICI

Il corso prevede lezioni frontali e specifiche attività di gruppo, volte a stimolare la partecipazione attiva degli studenti e l'acquisizione di competenze specifiche nell'ambito della ricerca applicata alla comunicazione pubblicitaria.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza al corso è fortemente raccomandata, nello specifico per le attività di laboratorio.

MODALITÀ D'ESAME

E' prevista una prova d'esame consistente in una serie di domande "chiuse" con più alternative di risposta tra le quali individuare l'unica corretta. Eventuali possibilità alternative e/o integrative di verifica per i frequentanti e i non frequentanti verranno comunicate dal docente durante il corso, anche mediante avvisi pubblicati nella bacheca elettronica.

ECONOMIA

Giuseppe Pisauro, prof. Ordinario

SSD:	SECS-P/01	CORSO DI LAUREA:	Mag-lav
CODICE INFOTUD:	1021315	CFU MODULO:	6
TIPOLOGIA:	Affine	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	I

PREREQUISITI

Nessuno.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire un quadro generale e gli strumenti concettuali fondamentali della Micro e della Macroeconomia. Le tematiche fondamentali del corso riguardano:

Microeconomia: i concetti di domanda e di offerta e il funzionamento del mercato; teoria della produzione e dei costi di impresa e dell'offerta di mercato; le strutture di mercato (concorrenza perfetta, imperfetta, oligopolio e monopolio); il ruolo dello Stato nell'economia.

Macroeconomia: i concetti fondamentali della contabilità nazionale e la formazione del reddito nazionale; disoccupazione, inflazione ed economia aperta agli scambi con il resto del mondo; il settore pubblico.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso lo studente acquisirà strumenti di comprensione delle realtà economiche di maggior rilievo nella vita delle società contemporanee, con riferimenti alla situazione italiana e internazionale.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà imparare a servirsi di testi manualistici di livello universitario; dovrà imparare a leggere in modo critico la stampa periodica economica.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Begg D., Fisher S., Dornbush R. *Economia*, McGraw-Hill, Milano, 3a edizione (2008): capitoli: 3 (Domanda, offerta e mercato), 4 (Elasticità della domanda e dell'offerta), 6 (Introduzione alla teoria dell'offerta), 7

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

(La teoria dell'offerta: tecnologia di produzione e costi), 8 (Concorrenza perfetta e monopolio), 9 (Concorrenza imperfetta), 10 (Oligopolio), 11 (Il mercato del lavoro), 17 (Economia del settore pubblico), 18 (Introduzione alla macroeconomia), 20 (Politica fiscale e commercio estero), 21 (Politica monetaria) 24 (Inflazione), 25 (Disoccupazione), 26 (Tassi di cambio e bilancia dei pagamenti). Sono escluse le appendici.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali. E' ridotto al minimo l'utilizzo del linguaggio matematico e privilegiato quello di grafici e diagrammi.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza è fortemente raccomandata.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si svolge in forma scritta (con domande a risposta aperta e/o chiusa) sulle tematiche strettamente attinenti agli argomenti svolti durante le lezioni.

ERGONOMIA COGNITIVA E PROCESSI DECISIONALI

Francesco Di Nocera, Ricercatore con affidamento interno

SSD:	M-PSI/01	CORSO DI LAUREA:	Mag-lav
CODICE INFOSTUD:	1016758	CFU MODULO:	10
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	I

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza delle tematiche tipicamente affrontate durante i corsi di psicologia generale (percezione, attenzione, memoria, ecc.), come pure della metodologia della ricerca psicologica e la conoscenza della lingua inglese.

CONTENUTO DEL CORSO

In questo corso verranno approfonditi lo studio e la valutazione dei processi cognitivi (percezione, attenzione, memoria, ecc.) coinvolti nell'interazione tra individuo e tecnologia, nonché l'attività di progettazione (o di supporto alla progettazione) che tenga conto di questi processi. In particolare verranno affrontati i seguenti argomenti:

- Vigilanza e prestazione
- Attenzione e spatial displays
- Carico di lavoro mentale
- Linguaggio e comunicazione (con particolare riferimento alla progettazione di segnali di pericolo e avvertimento)
- Controllo di processo e automazione

Verranno inoltre affrontati i principali modelli cognitivi dell'errore umano, fornendo gli strumenti concettuali impiegati in ergonomia cognitiva per la prevenzione dell'errore (nel contesto automobilistico, industriale, aerospaziale, ecc.) e per la cosiddetta "accident analysis". Durante il corso, particolare rilevanza verrà data alla relazione tra schemi cognitivi ed errore (Generic Error Modelling System). Il corso presenterà anche i principali metodi di identificazione dell'errore umano.

La parte del corso incentrata sui processi decisionali si propone di approfondire alcuni dei principali modelli teorici della presa di decisione e del giudizio, sia normativi che descrittivi, e di analizzarne le implicazioni applicative, con particolare riguardo all'Ergonomia Cognitiva.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Gli studenti acquisiranno una conoscenza, critica e approfondita, delle principali teorie e metodi di indagine in ergonomia cognitiva e sui processi decisionali, nonché delle loro applicazioni. Gli studenti, inoltre, dovranno essere in grado utilizzare tali conoscenze nella valutazione ergonomica di sistemi tecnologici.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di utilizzare alcuni dei principali metodi per la valutazione ergonomica: task analysis, misure soggettive per la stima del carico di lavoro mentale, metodi per l'identificazione dell'errore.

TESTI DI RIFERIMENTO

Gli studenti dovranno studiare i seguenti libri:

- Wickens, C.D., Hollands, J.G. (2000). *Engineering Psychology and Human Performance*. Upper Saddle River, NJ: Prentice-Hall.
- Bonini N., Del Missier F., Rumati R. (2008). *Psicologia del giudizio e della decisione*. Bologna: Il Mulino.

e i seguenti articoli:

- Annett, J. (2002). Subjective rating scales: science or art? *Ergonomics*, 45(14), 966-987.
- Kahneman, D. (2003). A Perspective on Judgment and Choice: Mapping Bounded Rationality. *American Psychologist*, 58(9), 697-720.
- Wickens, C.D. (2002). Multiple resources and performance prediction.

Theoretical Issues in Ergonomics Science, 3(2), 159-177.

- Wiggins, M.W., & Bollwerk, S. (2006). Heuristic-Based Information acquisition and decision-making amongst pilots. *Human Factors*, 48, 734-746.

METODI DIDATTICI

Gli argomenti del corso verranno presentati attraverso lezioni frontali sollecitando un ruolo attivo da parte degli studenti e proponendo esercitazioni in aula. Materiale didattico aggiuntivo (software, brevi articoli di approfondimento, ecc.) verrà reso disponibile sul sito elearning.uniroma1.it

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza alle lezioni è fortemente raccomandata.

MODALITÀ D'ESAME

La prova d'esame consisterà di 30 domande con quattro alternative di risposta di cui solo una corretta. La durata della prova sarà di 30 minuti.

ERGONOMIA DELLE COMUNICAZIONI TRAMITE WEB

Paolo Renzi, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/01	CORSO DI LAUREA:	Mag-com
CODICE INFSTUD:	1016759	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	4
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

Conoscenza delle basi teoriche della psicologia generale e possesso di abilità informatiche di base.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone di sistematizzare le conoscenze sull'usabilità web e di far apprendere i principi guida per la realizzazione di un progetto comunicativo web usabile e accessibile a norma di legge. Il corso si propone inoltre di far conoscere e sviluppare le capacità di utilizzare strumenti software per le valutazioni di usabilità e accessibilità.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Lo studente al termine del corso sarà in grado di elaborare un progetto di sito web, comunque finalizzato, usabile e accessibile e di valutare usabilità e accessibilità di un sito web reale.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà imparare a servirsi di testi manualistici di livello universitario e apprendere l'uso dei software open source necessari per le

esercitazioni pratiche.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Nielsen, J. Loranger H. - *Web usability 2.0 L'usabilità che conta* - Milano 2006, Apogeo.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali e su un parallelo corso e-learning, con funzione di supporto, in cui saranno disponibili forum di discussione, i materiali didattici presentati a lezione e prove di auto-valutazione. Per gli studenti frequentanti sono previste esercitazioni pratiche. Il corso e-learning fornisce link a strumenti software open source che gli studenti possono scaricare per le esercitazioni.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza è fortemente raccomandata.

MODALITÀ D'ESAME

Per i frequentanti stesura e realizzazione e discussione di un progetto di sito web usabile e accessibile. Per i non frequentanti esame scritto: 31 domande a scelta multipla sul manuale sopra indicato: per ogni domanda vi sono quattro alternative di risposta, di cui una sola esatta; ogni risposta esatta viene valutata un punto e non vi sono penalizzazioni per le risposte errate.

ETNOGRAFIA DELLA COMUNICAZIONE

Vincenzo Padiglione, prof. Associato

SSD:	M-DEA/01	CORSO DI LAUREA:	Psi-com
CODICE INFOSTUD:	1016760	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	/

A partire da quest'anno accademico l'insegnamento non sarà più attivo poiché è stato sostituito con l'insegnamento di Antropologia culturale anche per il curriculum Psi-com. Gli studenti che non hanno ancora sostenuto l'esame dovrebbero preferibilmente optare per l'esame di Antropologia culturale; qualora invece preferiscano non effettuare il cambio d'insegnamento potranno concordare con il docente le modalità d'esame e fare riferimento al programma dell'a.a. 2008/2009.

FONDAMENTI DI NEUROBIOLOGIA E GENETICA DEL COMPORAMENTO

Arturo Bevilacqua, prof. Ordinario

SSD:	BIO/13	CORSO DI LAUREA:	Psi-seb
CODICE INFOSTUD:	1016761	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	I

PREREQUISITI

La conoscenza di nozioni di base nelle materie scientifiche, con particolare riferimento alla chimica generale, chimica organica e biologia, acquisite nella scuola media superiore, permetterà di affrontare il corso più efficacemente. Per gli studenti che non hanno una tale esperienza di studio può essere opportuna, in vista del corso, una integrazione autonoma della propria preparazione.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze necessarie alla comprensione delle strutture e dei processi cellulari che sono alla base delle funzioni del nostro sistema nervoso e che determinano il nostro comportamento. Gli aspetti più attuali della neurobiologia e della genetica del comportamento saranno trattati evidenziando la loro importanza per un approccio organico a diverse problematiche psicologiche affrontate dagli studenti durante il corso di laurea.

Gli argomenti trattati comprendono:

- 1) Struttura della materia: atomi, ioni; legami chimici e molecole; l'acqua e le molecole organiche; molecole idrofile e idrofobe; principali gruppi funzionali; struttura e funzioni delle molecole biologiche; carboidrati, lipidi, proteine e acidi nucleici.
- 2) Struttura e funzioni delle cellule eucarioti: reazioni chimiche e attività enzimatiche; il nucleo e la cromatina; espressione genica e suo controllo; ambiente citoplasmatico; citoscheletro; membrana plasmatica e sistemi interni di membrana.
- 3) Principi evolutivi del sistema nervoso; struttura e funzioni dei neuroni e delle cellule gliali; canali e trasportatori ionici; meccanismi molecolari del potenziale di membrana; potenziale d'azione; sinapsi, neurotrasmettitori e recettori; principali sistemi neurotrasmettitoriali.
- 4) Meccanismi cellulari dello sviluppo del sistema nervoso nell'uomo; plasticità sinaptica.
- 5) Principi di genetica: geni, cromosomi; leggi di ereditarietà mendeliana; cenni sulla selezione naturale e i meccanismi evolutivi; cariotipo umano normale e patologico; malattie genetiche e ritardo mentale; cenni di genetica di personalità e del comportamento.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso, gli studenti dovranno padroneggiare le informazioni essenziali sulle funzioni di base delle cellule neuronali, sui meccanismi della neurotrasmissione, sui processi normali e patologici dello sviluppo del sistema nervoso e sulla genetica della personalità, del comportamento e del ritardo mentale.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti dovranno acquisire la capacità di consultare testi a livello universitario e rassegne scientifiche, anche in lingua inglese, compresa la relativa bibliografia, che serviranno al completamento della loro preparazione.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per la parte generale:

- Bevilacqua, A. (2006). *Basi fisico-chimiche della materia vivente e struttura della cellula*. Scione Ed., Roma.

Per la parte neurobiologica:

- Kalat, J.W. (2005). *Principi di Psicobiologia*. Edises, Napoli.

Questi libri potranno essere sostituiti da un nuovo libro di testo la cui uscita sarà eventualmente comunicata dal Docente all'inizio del corso.

METODI DIDATTICI

Il corso è basato su lezioni frontali e sullo svolgimento di due seminari che permetteranno di approfondire i seguenti argomenti:

fattori neurotrofici e ipotesi eziopatogenetiche della schizofrenia;

aspetti neurobiologici e psicobiologici dell'abuso di sostanze.

Il materiale illustrativo delle singole lezioni e tutte le informazioni relative al corso saranno messi a disposizione degli studenti sul sito <http://elearning.uniroma1.it>.

Sullo stesso sito saranno anche comunicati i titoli di saggi e fornite dispense da consultare relativamente ai seminari.

La partecipazione attiva degli studenti sarà stimolata con frequenti prove di auto-valutazione proposte a lezione e sul sito <http://elearning.uniroma1.it>. Il risultato di queste ultime sarà poi discusso a lezione.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza è fortemente raccomandata; sono in ogni caso previsti cicli di *tutoring* della durata di due/tre ore per i non frequentanti, nel corso dei quali sarà illustrato l'approccio alla materia e saranno presentati gli argomenti e i metodi di studio.

MODALITÀ D'ESAME

Per il superamento del corso, gli studenti sosterranno una prova scritta finale consistente in sei domande a risposta aperta. Le domande proposte verteranno sugli argomenti delle lezioni e dei seminari, sui contenuti dei testi adottati e del materiale fornito dalla cattedra. A discrezione del docente, saranno effettuate integrazioni orali. Gli studenti prepareranno inoltre una relazione scritta su uno degli argomenti dei seminari che contribuirà alla loro valutazione finale.

INGLESE

Ilaria Minio Paluello, Docente a contratto

SSD:	-	CORSO DI LAUREA:	Mag-seb
CODICE INFOSTUD:	1021338	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Altre attività	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

Sufficiente conoscenza della lingua inglese sia scritta che orale.

CONTENUTO DEL CORSO

Principali regole grammaticali e sintattiche della lingua inglese, in particolare la struttura della frase, i tempi e le subordinate.

Imparare a condurre un'esposizione orale della durata di 5 minuti di risultati sperimentali o del ragionamento teorico di riferimento.

Imparare a scrivere una lettera di presentazione.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Consolidamento delle regole grammaticali e sintattiche della lingua inglese.

Ampliamento del vocabolario.

Disporre di un riferimento schematico per la stesura di una lettera di presentazione.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Migliorare la comprensione dell'inglese scritto utilizzato dalla comunità scientifica internazionale.

Esposizione orale di contenuti attinenti al corso di laurea.

Non tradurre dall'italiano ma favorire un inglese semplice e corretto.

TESTI DI RIFERIMENTO

Estratti da *English Grammar In Use: A Reference And Practice Book For Intermediate Students Of English*, Raymond Murphy, Cambridge University Press.

Selezione di articoli scientifici pubblicati su riviste interazionali peer reviewed il cui primo autore è di madre lingua inglese. Al fine di aumentare la motivazione degli studenti gli articoli saranno selezionati dagli studenti afferenti al corso sulla base dei loro stessi interessi di ricerca.

METODI DIDATTICI

Il corso verrà tenuto prevalentemente in lingua inglese e sarà caratterizzato da uno stile di insegnamento dinamico ed interattivo.

Si alterneranno momenti di lezione frontale, lavoro in piccoli gruppi, role playing, presentazioni frontali condotte dagli studenti e osservazione di video in lingua inglese di seminari, colloqui o lezioni su temi attinenti al corso di laurea.

Verrà incoraggiato lo scambio attivo tra i partecipanti al corso attraverso domande, discussioni di gruppo, esercizi in piccoli gruppi e richiesta di contributi scritti ed orali.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Data la natura prettamente interattiva e pragmatica del corso viene incoraggiata la frequenza.

MODALITÀ D'ESAME

Valutazione della comprensione di un testo di divulgazione scientifica riguardante temi attinenti al corso di laurea, attraverso domande a scelta multipla e domande aperte. Testo e domande in lingua inglese, durata 45 minuti. Colloquio orale durante il quale lo studente esporrà brevemente un argomento di suo interesse (attinente al corso di laurea) o risponderà a domande analoghe ad un colloquio con un collega psicologo.

INGLESE

Alessandra Maida, Docente a contratto

SSD:	-	CORSO DI LAUREA:	Mag-lav Mag-com Mag-sal
CODICE INFOSTUD:	1021338	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Altre attività	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	I

PREREQUISITI

The first English course is intended to bring the students to understand written communication adequately, therefore the emphasis of the course will be on developing reading comprehension skills. In class activities will concentrate on basic grammar, which means the formation of sentence structure, simple verb tenses, irregular verbs, nouns, adjectives and adverbs. During this course students will become familiar with basic terminology and understand text pertinent to various fields of psychology. Throughout this course, students will have the opportunity to test and improve their English writing and speaking skills with classroom activities and exercises.

CONTENUTO DEL CORSO

Pronouns; adjectives & adverbs; verb tenses; articles; prepositions and conjunctions; comparative and superlative; sentence structures; word order.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Learn basic grammar.

Learn and improve reading comprehension.

Learn some basic conversational and communication skills.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Become familiar with all the various fields of Psychology.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Raymond Murray: *English Grammar in use (intermediate)*, Cambridge 1998 Material to be provided by the teacher.

METODI DIDATTICI

Communicative approach with reading of psychological texts.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Students will be requested to attend classes on a regular basis.

MODALITÀ D'ESAME

Written exam, cloze test, multiple choice and matching.

LABORATORIO INFORMATICO

Sabrina Fagioli, Docente a contratto

SSD:	INF/01	CORSO DI LAUREA:	Mag-lav
CODICE INFOSTUD:	1021337	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Altre attività	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

Conoscenze informatiche di base.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso ha l'obiettivo di approfondire le competenze informatiche per l'attività professionale e di studio in Psicologia (ricerche bibliografiche, stesura tesine e tesi finale, analisi statistiche, progettazione esperimenti psicologici, ecc.).

All'interno del corso sarà approfondita la conoscenza dei principali applicativi Office (Word, Excel, PowerPoint, Access) e saranno trattati alcuni pacchetti statistici per l'analisi dei dati nonché alcuni dei più noti programmi per l'implementazione di esperimenti psicologici (SuperLab, E-Prime, ecc.).

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso gli studenti acquisiranno le conoscenze necessarie per sfruttare le potenzialità offerte dal computer nella loro attività professionale e di apprendimento. In particolare, gli studenti approfondiranno l'uso dei principali applicativi Office (Word, Excel, PowerPoint, Access), dei principali database per lo svolgimento di ricerche bibliografiche in Psicologia e sapranno progettare esperimenti psicologici facendo uso dei più noti Software dedicati.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di utilizzare i principali prodotti informatici per la loro attività professionale e di studio.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Pezzoni S., Pezzoni P. *La patente europea*. Mondatori Informatica (2001) (20,80).
- Dispense fornite dal docente.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali in aula ed esercitazioni pratiche al computer.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Frequenza fortemente raccomandata.

MODALITÀ D'ESAME

Prova scritta.

LABORATORIO INFORMATICO

Sabrina Fagioli, Docente a contratto

SSD:	INF/01	CORSO DI LAUREA:	Mag-seb
CODICE INFOSTUD:	1021337	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Altre attività	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

Conoscenze informatiche di base.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso ha l'obiettivo di approfondire le competenze informatiche per l'attività professionale e di studio in Psicologia (ricerche bibliografiche, stesura tesine e tesi finale, analisi statistiche, progettazione esperimenti psicologici, ecc.).

All'interno del corso sarà approfondita la conoscenza dei principali applicativi Office (Word, Excel, PowerPoint, Access) e saranno trattati alcuni pacchetti statistici per l'analisi dei dati nonché alcuni dei più noti programmi per l'implementazione di esperimenti psicologici (SuperLab, E-Prime, ecc.).

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Al termine del corso gli studenti acquisiranno le conoscenze necessarie per sfruttare le potenzialità offerte dal computer nella loro attività professionale e di apprendimento. In particolare, gli studenti approfondiranno l'uso dei principali applicativi Office (Word, Excel, PowerPoint, Access), dei principali database per lo svolgimento di ricerche bibliografiche in Psicologia e sapranno progettare esperimenti psicologici facendo uso dei più noti Software dedicati.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di utilizzare i principali prodotti informatici per la loro attività professionale e di studio.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Pezzoni S., Pezzoni P. *La patente europea*. Mondatori Informatica (2001) (20,80).
- Dispense fornite dal docente.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali in aula ed esercitazioni pratiche al computer.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Frequenza fortemente raccomandata.

MODALITÀ D'ESAME

Prova scritta.

LABORATORIO INFORMATICO

Vittorio Pasquali, Docente a contratto

SSD:	INF/01	CORSO DI LAUREA:	Mag-sal
CODICE INFOSTUD:	1021337	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Altre attività	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	I

PREREQUISITI

Nessuno.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso è indirizzato all'utilizzo di programmi e database in ambito psicologico; in particolare la creazione e la gestione di database normali e relazionali, l'uso di piattaforme e-learning, l'uso di database internazionali per la ricerca psicologica.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Lo studente dovrà conoscere le funzioni principali dei software discussi durante il corso.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà essere in grado di applicare le nozioni acquisite per progettare database, utilizzo risorse elearning, ricerche bibliografiche.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Mansutti, Olivetti – *Filemaker Pro* (edizione più recente).
- Dispense del docente.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali: esercitazioni con personal computer, seminari. Il corso frontale sarà affiancato da un corso su piattaforma elearning, che agevolerà gli studenti che non dovessero riuscire a seguire tutte le lezioni, dal quale sarà possibile scaricare materiale didattico e che sarà fornito di strumenti per l'apprendimento collaborativo.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Frequenza fortemente raccomandata.

MODALITÀ D'ESAME

Prova scritta con quiz a scelta multipla.

METODOLOGIA I: PSICOMETRIA

Marta Desimoni, Docente a contratto

SSD:	M-PSI/03	CORSO DI LAUREA:	Psi-seb
CODICE INFOSTUD:	1021298	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Di Base	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

Concetti di base della matematica e della psicologia.

CONTENUTO DEL CORSO

Variabili e livelli di misura. Tabulazione di dati. Rappresentazioni grafiche. Misure di tendenza centrale e di variabilità. Trasformazione dei punteggi (punti z e ranghi percentili). Uso dei punteggi trasformati per confrontare le prestazioni di singoli individui con i dati normativi di un test e per costruire profili di prestazione. Correlazione e regressione. Cenni sulla validità ed attendibilità delle misure. Cenni sulla probabilità. La curva normale. La verifica delle ipotesi sulla media: il caso di un campione. Il test del Chi quadro. La verifica delle ipotesi sulla media: il caso di due campioni. L'analisi della varianza ad una via.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Conoscenze teorico-pratiche sulla rilevazione ed elaborazione di misure relative a variabili psicologiche e sulla verifica di ipotesi.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Organizzazione di dati ricavati da osservazioni, questionari, interviste o test, uso dei dati normativi, esame critico di semplici piani sperimentali per la verifica di differenze tra gruppi o dell'efficacia di interventi riabilitativi o educativi.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Ercolani, A.P., Areni, A., Leone, L. (2001). *Statistica per la psicologia I. Fondamenti di psicometria e statistica descrittiva*. Bologna: il Mulino.
- Ercolani, A.P., Areni, A., Leone, L. (2002). *Statistica per la psicologia II. Statistica inferenziale e analisi dei dati*. Bologna: il Mulino. Capitoli: I (solo paragrafi 1 e 6), II, III, IV (solo pagg. 153-173).
- Areni A., Scalisi T.G., Bosco A. (2005). *Esercitazioni di psicometria*. Milano: Masson.

Ai fini della preparazione all'esame si consiglia in particolare lo svolgimento di tutti i "quesiti teorici e problemi" contenuti nel libro.

I testi 1) e 2) possono essere sostituiti con: Ercolani A.P., Areni A., Leone L.(2008). *Elementi di statistica per la psicologia*. Bologna: il Mulino. Capitoli I, II, III, IV (solo paragrafi 1 e 6), V, VI, VII (solo pagg. 265-280).

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali ed esercitazioni pratiche in aula.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza è fortemente raccomandata.

MODALITÀ D'ESAME

Prova scritta con problemi e domande a risposta chiusa. La prova non prevede lo svolgimento di calcoli né penalizzazioni per le risposte errate.

METODOLOGIA I: PSICOMETRIA E LABORATORIO DI METODOLOGIA DELLA RICERCA

L'insegnamento si compone di due parti. Tuttavia l'esame per entrambe dovrà essere sostenuto congiuntamente.
Il docente titolare è *la prof. Alessandra Areni*

Alessandra Areni, prof. Associato

Fabio Lucidi, prof. Associato

SSD:	M-PSI/03	CORSO DI LAUREA:	Psi-lav
CODICE INFSTUD:	1016763	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	4
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

Lo studente deve avere la piena padronanza della matematica e della geometria di base e una discreta conoscenza del programma di matematica a livello di scuola media superiore; per gli studenti che non hanno un bagaglio almeno minimale di matematica e geometria, può essere opportuna una integrazione autonoma della propria preparazione, con particolare attenzione alla sequenza delle operazioni, alla risoluzione delle equazioni e al ripasso della geometria di base.

CONTENUTO DEL CORSO

La quantificazione in psicologia: la misura del comportamento e la raccolta dei dati; cenni sui vari tipi di strumenti (test, questionari, inventari, interviste); organizzazione dei dati, tabulazione e archiviazione; attendibilità e validità

delle misure.

La statistica descrittiva: scale di misura (nominale, ordinale, a intervalli equivalenti, a rapporti equivalenti); distribuzioni di frequenza (per dati grezzi, per dati raggruppati in classi), frequenze percentuali e frequenze cumulate; rappresentazione grafiche (grafico a barre, istogramma, poligono di frequenza, grafico a torta, ogiva); costruzione e interpretazione di tabelle a doppia entrata; misure di tendenza centrale e di variabilità: media, moda, mediana, varianza, deviazione standard, asimmetria e curtosi; standardizzazione e trasformazione dei punteggi (decili, quartili, percentili, ranghi percentili, punti z, punti T); distribuzione normale e distribuzione normale standardizzata; relazione tra due variabili; misura della relazione e scale di misura: coefficienti di correlazione r di Pearson, rs di Spearman, r punto-biserial, r phi (escluso Tau di Kendall); il coefficiente di determinazione; la regressione: forma, intensità e direzione della relazione; la regressione lineare: condizione dei minimi quadrati, parametri della retta, diagramma di dispersione e rappresentazione grafica delle rette, stima di Y, errore standard dalla retta di regressione. Attendibilità e validità dei test psicologici.

Concetto di probabilità. Principi della somma e del prodotto. Eventi indipendenti. Eventi che si escludono a vicenda. Probabilità composite. Distribuzioni teoriche di probabilità: binomiale, normale, Chi-quadrato, F di Fisher, t di Student.

Popolazioni e campioni, parametri e indicatori. Distribuzioni campionarie. Intervalli di fiducia.

La verifica delle ipotesi, ipotesi nulla e ipotesi alternativa, la regione critica e gli errori di I e di II tipo. La potenza di un test statistico.

La verifica delle ipotesi su: forma della distribuzione, media, differenza tra le medie, varianze, proporzioni, coefficienti di correlazione (escluso ipotesi sulla regressione bivariata).

Test z, test t di Student (per un campione, per due campioni indipendenti, per due campioni correlati), test F di Fisher, test Chi-quadrato (distribuzioni semplici, tabelle di contingenza, il test di Kolmogorov-Smirnov. Esclusi i test di Mann-Whitney, e il test di Wilcoxon. Significatività dei coefficienti di correlazione (escluso Tau di Kendall). L'analisi della varianza a una via.

Il laboratorio di Metodologia ha invece lo scopo introdurre agli studenti i principi della ricerca sperimentale e non sperimentale nella psicologia. Nel laboratorio gli studenti avranno occasione di sperimentare la stretta relazione tra domande di ricerca, impostazione del disegno della ricerca e analisi dei dati.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Lo studente dovrà conoscere la statistica descrittiva e gli elementi di base della statistica inferenziale, con particolare riguardo agli aspetti applicativi nel campo della ricerca psicologica. Dovrà inoltre possedere la capacità di impostare un disegno di ricerca.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà essere in grado di applicare le nozioni acquisite per

formulare un piano di ricerca, affrontando i problemi che riguardano le ipotesi, la attendibilità e validità dello strumento di misura, il campionamento, la codifica e tabulazione dei dati, la elaborazione dei dati tramite gli indicatori e i test statistici più adatti, e, infine, la corretta interpretazione e discussione dei risultati, anche in senso critico.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per il corso di Psicometria:

- Ercolani A.P., Areni A., Leone L. (2008) *Elementi di statistica per la psicologia*. Bologna: Il Mulino (cap. 1-6, cap 7 paragrafi 1, 2.1-2.2)
- Areni A., Scalisi T.G., Bosco A., (2004), *Esercitazioni di psicometria*. Milano: Masson.

Per il Laboratorio:

- Mc Burney D., White T. *Metodologia della ricerca in Psicologia*, IV Edizione.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza è fortemente raccomandata; si consiglia inoltre una frequenza sistematica, in quanto gli argomenti trattati a lezione sono concatenati gli uni agli altri e perdere alcune lezioni può pregiudicare la comprensione delle successive.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame consiste in una prova scritta, comprendente 4 esercizi (2 sulla statistica descrittiva e 2 sulla statistica inferenziale) da svolgere praticamente e per esteso (valutazione da 0 a 5 punti ciascuno). La parte di laboratorio verrà valutata attraverso una serie di 10 domande chiuse o con risposta aperte.

METODOLOGIA II: TEST PSICOLOGICI CON ELEMENTI DI ANALISI DEI DATI

L'insegnamento si compone di due parti. Tuttavia l'esame per entrambe dovrà essere sostenuto congiuntamente.
Il docente titolare è il prof. *Claudio Barbaranelli*

Claudio Barbaranelli, prof. Straordinario
Guido Alessandri, Docente a contratto

SSD:	M-PSI-03	CORSO DI LAUREA:	Psi-lav
CODICE INFOSTUD:	1021299	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	4
INTEGRATO:	Si	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

Il corso presuppone una buona padronanza dei fondamenti di psicometria (statistica descrittiva e inferenza statistica).

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si articola in una parte modulare (che verrà tenuta dal prof. Barbaranelli) e una parte di laboratorio (che verrà tenuta da un docente da definire). L'esame finale è unico.

La parte "**modulare**" del corso riguarderà i seguenti due ambiti:

a) gli elementi concettuali relativi alla misurazione di caratteristiche psicologiche, con riferimento ai fondamenti statistici del testing psicologico.

Le tematiche approfondite riguarderanno in particolare:

- I modelli di costruzione dei test psicologici: la teoria classica dei test e la teoria della risposta all'item
- La costruzione degli item e l'analisi degli item
- La validità e l'attendibilità dei test psicologici
- I test psicologici: questionari di personalità, test dell'area cognitiva, strumenti specifici per i contesti organizzativi
- b) le principali tecniche di analisi dei dati utilizzate nella ricerca psicologica, con particolare enfasi su quelle più utilizzate per la costruzione e la validazione dei test psicologici.

Le tematiche approfondite riguarderanno:

- a) la regressione lineare multipla
- b) l'analisi fattoriale esplorativa
- c) l'analisi delle differenze tra le medie e i modelli lineari generalizzati
- d) l'analisi dei cluster

Il **laboratorio** integrato al corso tratterà due tematiche differenti:

- a) l'applicazione dei test psicologici;
- b) l'analisi dei dati tramite software statistico;

Per quanto riguarda l'applicazione dei test psicologici, il laboratorio si propone di fornire gli elementi conoscitivi ed esperienziali per l'applicazione dei principali strumenti di misurazione di caratteristiche psicologiche nei contesti organizzativi. Sono previste brevi presentazioni teoriche ed esercitazioni pratiche per padroneggiare la somministrazione e l'interpretazione dei principali test utilizzati soprattutto nel contesto della selezione e della valutazione. In particolare verranno affrontate le seguenti tematiche:

- Le principali tipologie di test psicologici: questionari di personalità, batterie psico-attitudinali multiple, test di livello
- Strumenti specifici per i contesti organizzativi: la soddisfazione lavorativa, il benessere organizzativo, il clima lavorativo, i comportamenti controproduttivi, ecc.
- Dalla somministrazione all'analisi dei dati fino alla interpretazione dei risultati.

Per quanto riguarda l'analisi dei dati, il Laboratorio introdurrà lo studente alle problematiche dell'analisi dei dati effettuata tramite programmi per calcolatore. Durante il laboratorio verrà utilizzato il programma SPSSWIN,

affrontando i seguenti argomenti:

- 1) Acquisizione dei dati, gestione di file, gestione di variabili e casi
- 2) Analisi e rappresentazione grafica dei dati: statistiche descrittive, correlazioni, frequenze
- 3) Analisi dei dati con SPSSWIN: le procedure Regressione Lineare, Riduzione di dati, Classificazione: analisi dei cluster gerarchica e non gerarchica, Modelli Lineari Generalizzati (GLM)

Particolare enfasi verrà posta sulla interpretazione dei risultati delle analisi effettuate e degli "output" risultanti dalle procedure analitiche utilizzate.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso si auspica una padronanza del processo di creazione, validazione e standardizzazione di un test, con particolare riferimento ai principali strumenti relativi alla selezione, valutazione e formazione delle risorse umane. Il corso inoltre si pone la finalità di fornire le basi concettuali essenziali e gli elementi pratici necessari per utilizzare in maniera adeguata alcune importanti tecniche di analisi dei dati.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Acquisire capacità legate a tutto il processo di costruzione e validazione di un test. In particolare, padronanza dei concetti legati sia alla Teoria Classica dei Test che alla Item Response Theory, lettura ed interpretazione dei risultati di analisi per lo studio della validità e l'attendibilità di test.

Acquisire capacità relative alla somministrazione, allo scoring e alla interpretazione dei principali strumenti di misura utilizzati nei contesti organizzativi.

Acquisire le capacità di: scegliere un metodo di analisi statistica adeguato rispetto a quesiti di ricerca e applicativi; interpretare i risultati di analisi statistiche multivariate riportati in articoli scientifici, rapporti di ricerca, ecc; interpretare correttamente output (listati) del programma SPSSWIN.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Barbaranelli C. e Natali E. (2005). *I test psicologici: Teorie e Modelli Psicometrici*. Carocci, Roma
- Vecchione M. e Barbaranelli C. (2010). *Il testing psicologico nelle organizzazioni: prospettive e problemi*. Carocci, Roma.
- Barbaranelli, C. (2006). *Analisi dei dati con SPSS: Le analisi multivariate*. Milano: Led.
- Barbaranelli, C. e D'Olimpio F. (2007). *Analisi dei dati con SPSS: Le analisi di base*. Milano: Led.

METODI DIDATTICI

Gli argomenti del corso verranno presentati attraverso lezioni frontali sollecitando un ruolo attivo da parte degli studenti. Le ore di laboratorio prevedono esercitazioni sulla somministrazione, lo scoring e l'interpretazione dei test, ed esercitazioni sul programma SPSSWIN.

Slides e materiale integrativo presentato a lezione sono disponibili sul sito <http://elearning.uniroma1.it>. Tale materiale consente di integrare quanto presentato nei testi di base, con una serie di approfondimenti sia teorici che pratici, ai fini di una migliore comprensione degli argomenti in programma.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza alle lezioni e al laboratorio è fortemente raccomandata.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame finale è unico e combina sia la parte "modulare" sia la parte di laboratorio. L'esame prevede una prova scritta con:

- domande a scelta multipla e/o a risposta aperta sugli argomenti in programma;
- domande su listati del programma SPSSWIN che lo studente dovrà saper dimostrare di interpretare.

Per sostenere la prova è necessario prenotarsi entro i termini definiti sul sito della Facoltà.

Le modalità d'esame NON saranno differenziate per studenti frequentanti e non frequentanti

**METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOSOCIALE E
LABORATORIO + LABORATORIO DI PSICOLOGIA DEI CONSUMI**

L'insegnamento si compone di due parti il cui programma viene indicato di seguito in forma separata. Tuttavia l'esame per entrambe dovrà essere sostenuto congiuntamente.

Il docente titolare è il *dr. Massimiliano Scopelliti*

SSD:	M-PSI/05	CORSO DI LAUREA:	Psi-com
CODICE INFOTUD:	1021297	CFU MODULO:	6
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	2 + 2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

**PARTE 1°: METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOSOCIALE E
LABORATORIO**

Massimiliano Scopelliti, Docente a contratto

PREREQUISITI

Conoscenze di base in psicometria e psicologia sociale.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti un approfondimento sulle differenti strategie di ricerca nello studio dei fenomeni psicosociali, e dei sottostanti paradigmi epistemologici. Nella prima parte verranno illustrati in maniera analitica i costrutti di validità e attendibilità delle misure impiegate nella ricerca psicosociale. Particolare spazio verrà poi rivolto all'esame di alcune specifiche strategie di indagine: la ricerca sperimentale, il sondaggio,

la ricerca etnografica, l'analisi della conversazione e del discorso, le ricerche di marketing e la ricerca valutativa.

Nella seconda parte si approfondiranno le tecniche di sviluppo dell'intervista e del questionario: il loro impiego all'interno del complessivo disegno della ricerca, la costruzione delle domande e delle opzioni di risposta, la somministrazione e il ruolo dell'intervistatore, la verifica degli strumenti e l'analisi dei dati. Verranno anche discussi il punto di vista della persona intervistata, i processi psicologici impiegati nella comprensione delle domande e delle risposte, il ruolo dei fattori di contesto sulla qualità delle risposte.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Apprendimento delle principali metodologie di ricerca impiegate nell'ambito della psicologia sociale.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Competenze di tipo teorico e metodologico per lo sviluppo di strategie di ricerca adeguate all'analisi dei fenomeni psicosociali.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Mannetti, L. (1998). *Strategie di ricerca in psicologia sociale*. Roma: Carocci.
- Zammuner, V. L. (1998). *Tecniche dell'intervista e del questionario*. Bologna: Mulino.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, con richiesta di partecipazione attiva da parte degli studenti. Il laboratorio prevede un coinvolgimento diretto degli studenti, con realizzazione di attività individuali e/o di gruppo in aula e fuori, volte a mettere in pratica gli apprendimenti conseguiti durante il corso.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Frequenza fortemente raccomandata.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto con domande a scelta multipla e aperte. Il modulo comprende anche il Laboratorio di psicologia dei consumi.

PARTE 2°: LABORATORIO DI PSICOLOGIA DEI CONSUMI

Stefano Livi, Ricercatore con affidamento interno (Titolare)

Il programma per questa parte di insegnamento sarà disponibile sul sito web di facoltà.

MODELLI DI INTERVENTO IN PSICOLOGIA DI COMUNITÀ

Francesca Romana Alparone, Ricercatrice con affidamento esterno
 (Titolare)

Anna Putton, Docente a contratto

SSD:	M PSI/05	CORSO DI LAUREA:	Mag-seb
CODICE INFOTUD:	1016764	CFU MODULO:	6
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

Il corso presume la conoscenza dei processi psicosociali di base, dei processi affettivi e dello sviluppo e della metodologia della ricerca psicosociale, oltre ad una discreta capacità di leggere testi in lingua inglese.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso approfondisce i concetti base della psicologia di comunità in relazione ai principali modelli di intervento, con particolare riguardo alla loro applicazione nella prevenzione e promozione del benessere individuale e psicosociale in età evolutiva. Il corso si propone, inoltre, di fornire conoscenza dei principi base per la progettazione e valutazione degli interventi in questo ambito.

Verranno trattati i seguenti temi:

- principi, valori e concetti base della psicologia di comunità;
- la ricerca azione, la ricerca intervento partecipante;
- i progetti di sviluppo di comunità e i progetti fondati sulla partecipazione attiva di bambini e adolescenti;
- la lettura dei bisogni e delle risorse della comunità territoriale e la costruzione dei piani di intervento;
- la prevenzione e la promozione della salute (concetti di rischio e di resilienza; livelli e setting);
- i diversi metodi e strategie di intervento per i progetti di prevenzione/promozione del benessere rivolti alle famiglie (home visiting) e ai bambini /adolescenti (educazione socio affettiva e leva giovanile);
- i diversi approcci alla progettazione e valutazione degli interventi; la stesura di un progetto, il monitoraggio, la valutazione di processo e la valutazione degli esiti; i concetti di efficacia, impatto, sostenibilità e accessibilità.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Gli studenti dovranno conoscere le teorie, i metodi e i valori fondamentali della psicologia di comunità; dovranno essere in grado di analizzare le

cause di un problema e di ipotizzare, in relazione ad esso, interventi risolutivi a differenti livelli: individuale, di piccolo gruppo, di sistema/organizzazione e di comunità.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti saranno in grado di utilizzare il metodo del profilo di comunità; di analizzare criticamente progetti di sviluppo di comunità, di ricerca intervento partecipante e alcune tipologie di progetti di prevenzione e promozione del benessere rivolti ai minori e alle loro famiglie. Acquisiranno le competenze di base per la progettazione e la valutazione di interventi di prevenzione e promozione del benessere.

TESTI DI RIFERIMENTO

Tutti gli studenti dovranno studiare alcuni capitoli di libro, una breve dispensa* e tre articoli pubblicati su riviste nazionali ed internazionali

Capitoli di libro:

- Prezza, M. e Santinello, M. (a cura di) (2002). *Conoscere la comunità. L'analisi degli ambienti di vita quotidiana* (capp. 1, 2, 4, 7, 8). Bologna: Il Mulino.
- Leone, L. e Prezza, M. (1999). *Costruire e valutare i progetti nel sociale* (capp. 1, 2, 3, 4, 5). Milano: Franco Angeli.
- Francescato F., Cudini S. e Putton A. (1986). *Star bene insieme a scuola* (capp. 1 e 2). Roma: Carocci.
- De Piccoli, N. e Lavanco, G. (2003). *Setting di comunità. Gli interventi psicologici nel sociale* (capp. che iniziano alle pagine. 23, 69, 81, 109, 121, 189, 267 e 293). Milano: Unicopli.
- Martini, E. R., Sequi, R. (1988). *Il lavoro nella comunità. Manuale per la formazione e l'aggiornamento dell'operatore sociale* (capp. 9, 11). Roma: Carocci.

Articoli:

- Santinello, M., Cenedese, C. (2002). L'efficacia della prevenzione e la prevenzione dell'inefficacia. Alcune riflessioni sui programmi preventivi per i minori. *Psicologia Clinica dello Sviluppo*, 1, pag. 37-64;
- Visser, M. J. (2004). Implementing peer support in schools: Using a theoretical framework in action research. *Journal of Community & Applied Social Psychology*, 14, pp.436- 454;
- Pozzobon, A. e Michelon M. (2007). Una ricerca-azione per la promozione della soggettività sociale della famiglia. *Psicologia di Comunità*, 1, pp. 45-63.

* La dispensa, che sarà fornita dal docente durante le lezioni o nell'orario di ricevimento, tratterà i seguenti temi: la prevenzione e la promozione del benessere; l'evoluzione dei servizi sociali e sanitari nel nostro paese e il ruolo del terzo settore.

Gli studenti che non avranno potuto frequentare le attività pratiche del laboratorio con la dovuta assiduità dovranno dimostrare comunque l'acquisizione delle competenze richieste attraverso la lettura dei seguenti testi scegliendo tra le opzioni 1 e 2:

1. Prezza, M. (a cura di) (2006). *Aiutare i neo-genitori in difficoltà. L'intervento di sostegno domiciliare*. Milano: Franco Angeli.

2. Tonucci, F. (1996). *La città dei bambini. Un modo nuovo di pensare la città*. Bari: Gius, Laterza & figli. Sequi, R, Degani, D., Lombardi, L. e Angioloni, L. (1999). *La comunità solidale. La Leva giovanile: un'esperienza di cittadinanza attiva contro la dispersione scolastica*. Roma: Carocci.

METODI DIDATTICI

Saranno utilizzate prevalentemente lezioni frontali, sollecitando comunque un ruolo attivo degli studenti con attività in piccoli gruppi.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza è fortemente raccomandata.

MODALITÀ D'ESAME

Prova scritta con domande a risposta aperta.

NEUROPSICHIATRIA GENERALE E INFANTILE

Samuele Cortese, Docente a contratto

SSD:	MED/39	CORSO DI LAUREA:	Mag-seb
CODICE INFSTUD:	1021327	CFU MODULO:	6
TIPOLOGIA:	Affine	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	I

PREREQUISITI

Nessuno.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso comprenderà:

1. Una prima serie di lezioni inerenti concetti basilari di neuropsichiatria generale (definizione e metodiche).
2. Una serie di lezioni di carattere generale sulle seguenti tematiche: Analisi della nascita e dello sviluppo della Psichiatria infantile a livello nazionale ed internazionale; Sviluppo psicomotorio, cognitivo, affettivo e sociale del bambino; Metodiche di valutazione in psichiatria infantile; Principi di trattamento delle patologie in psichiatria infantile; Principi di intervento preventivo e di promozione della salute mentale e del benessere di bambini e adolescenti.
3. Un insieme di lezioni concernenti la presentazione clinica, la diagnosi e il trattamento dei principali quadri psicopatologici dell'età evolutiva tra i quali: i Disturbi d'Ansia, i Disturbi Depressivi, il Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività (ADHD), il Disturbo Oppositivo Provocatorio, il Disturbo della Condotta, i Disturbi Pervasivi dello Sviluppo, i Disturbi del Linguaggio, I Disturbi Specifici dell' Apprendimento, i Disturbi del Comportamento Alimentare e il Disturbo Post Traumatico da Stress.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Acquisire le conoscenze di base relative alla neuropsichiatria generale e infantile, ai principali fattori di rischio/protettivi dei disturbi mentali in età evolutiva, agli strumenti di assessment e al trattamento.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti acquisiranno le competenze di base utili ad effettuare un corretto assessment e progettare un piano di intervento psico-sociale nell'ambito della neuropsichiatria generale e infantile.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Ismond D. Rapoport J. (2000). *DSM - IV. Guida alla diagnosi dei disturbi dell'infanzia e dell'adolescenza*. Masson: Milano.
- Rutter, M (Ed.). (2008). *Rutter's child and adolescent psychiatry* (5th ed). Wiley-Blackwell.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali con proiezione di diapositive ed esercitazioni di gruppo.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza è fortemente raccomandata.

MODALITÀ D'ESAME

Pre-esame scritto ed esame orale.

NEUROPSICOLOGIA NEL CORSO DI VITA

Gaspere Galati, prof. Associato

SSD:	M-PSI/02	CORSO DI LAUREA:	Mag-seb
CODICE INFOSTUD:	1016765	CFU MODULO:	6
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	I

PREREQUISITI

Il corso presuppone che lo studente sia avvezzo ad inquadrare la psicologia quale disciplina scientifica basata sulla misurazione, l'esperimento e la discussione di teorie e di modelli, e posseda una solida preparazione di base sui temi fondamentali della psicologia generale e sulla metodologia delle scienze del comportamento. E' inoltre auspicabile che lo studente posseda nozioni elementari di anatomia macroscopica del sistema nervoso centrale e di neurofisiologia.

CONTENUTO DEL CORSO

La prima parte del corso introduce i fondamenti teorici e metodologici della neuropsicologia nella loro evoluzione storica e discute i concetti di

valutazione, diagnosi e riabilitazione in neuropsicologia. In particolare: nascita e sviluppo della neuropsicologia; localizzazione cerebrale delle funzioni psichiche; fondamenti teorici e metodologici della neuropsicologia; metodi di indagine in neuropsicologia; valutazione e diagnosi neuropsicologica; recupero e la riabilitazione dei deficit neuropsicologici.

La seconda parte del corso illustrerà i principali disturbi neuropsicologici sia dal punto di vista teorico che clinico: disturbi del linguaggio (afasie, alessie, agrafie); disturbi della programmazione motoria (aprassie); disturbi spaziali (eminegligenza, aprassia costruttiva, disorientamento topografico); disturbi della rappresentazione del corpo (emisomatoagnosia, somatotopoagnosia); disturbi del riconoscimento (agnosie) e della memoria (amnesie); disturbi della programmazione cognitiva; demenze.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Lo studente dovrà acquisire una solida preparazione di base sui fondamenti della neuropsicologia, nella sua duplice natura di disciplina sperimentale, che studia gli effetti cognitivi delle lesioni cerebrali per esplorare la struttura funzionale della mente ed i suoi correlati neurali, e di disciplina clinica, con finalità diagnostiche e riabilitative. Dovrà conoscere l'evoluzione storica dei concetti fondamentali della disciplina, le metodologie di indagine utilizzate e gli strumenti di valutazione ed intervento. Dovrà acquisire familiarità con i principali deficit cognitivi ed emotivo-motivazionali causati da lesioni o disfunzioni cerebrali, le loro caratteristiche cliniche, il loro inquadramento diagnostico, ed i principali modelli interpretativi a riguardo.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà essere in grado di ricavare informazioni utili dall'osservazione del comportamento di un paziente con disturbi cognitivi derivanti da lesioni cerebrali e di descriverne ed interpretarne il comportamento utilizzando una terminologia specialistica appropriata. Lo studente acquisirà la capacità di utilizzare strumenti standardizzati per la valutazione delle capacità cognitive di pazienti con lesioni cerebrali e di stilare un resoconto riassuntivo della valutazione cognitiva.

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi obbligatori per tutti gli studenti:

- 1) Morabito C. *La mente nel cervello*. Laterza, pp. 188, € 18,00.
- 2) Vallar G, Papagno C. *Manuale di neuropsicologia*. Il Mulino, pp. 436, € 33,00.

Testo integrativo (a scelta tra i seguenti), obbligatorio per gli studenti che non hanno completato almeno il 70% delle attività previste per il laboratorio:

- 3a) Bisiacchi PS, Tressoldi P (2005). *Metodologia della riabilitazione delle funzioni cognitive*. Carocci, pp. 297, € 22,60.
- 3b) Aglioti SM, Fabbro F. *Neuropsicologia del linguaggio*. Il Mulino, pp. 240, € 16,50.
- 3c) Grossi D, Trojano L. *Neuropsicologia dei lobi frontali*. Il Mulino, pp. 288, € 18,00.

Testi suggeriti per consultazione/approfondimenti:

Per un breve ripasso delle nozioni fondamentali di neuroanatomia: Matelli

M, Umiltà C. *Il cervello*. Il Mulino, pp. 168, € 11,00.

Per un repertorio di strumenti di valutazione neuropsicologica: Viggiano MP. *Valutazione cognitiva e neuropsicologica*. Carocci, pp. 259, € 24,80.

METODI DIDATTICI

Gli argomenti del corso saranno presentati attraverso lezioni frontali, sollecitando un ruolo attivo da parte degli studenti. Le ore di laboratorio si alterneranno con le lezioni teoriche e includeranno: presentazione e discussione di casi clinici; esercitazione all'osservazione e alla valutazione del comportamento di pazienti con lesioni cerebrali, attraverso la presentazione e la discussione di filmati; esercitazioni sulla somministrazione e sulla codifica di strumenti di valutazione; esercitazioni sulla diagnosi e sulla stesura di un resoconto clinico; elaborazione di progetti di ricerca in ambito neuropsicologico.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza delle lezioni e dei laboratori è fortemente raccomandata. I materiali visivi (diapositive, filmati o simili) utilizzati dal docente per le lezioni teoriche e gli strumenti di lavoro (valutazioni, test o simili) utilizzati durante le ore di laboratorio saranno resi disponibili esclusivamente a lezione. Gli studenti che frequentano il laboratorio riceveranno progressivamente delle assegnazioni riguardanti attività da svolgere in parte in classe, durante le esercitazioni stesse, ed in parte in forma autonoma, individualmente o in piccoli gruppi. Tali attività possono prevedere, secondo i casi, brevi elaborati da riconsegnare al docente in forma scritta o presentazioni orali da svolgere in aula. La valutazione delle attività di laboratorio concorre alla definizione del voto finale. Gli studenti che non completeranno, entro i termini di volta in volta stabiliti, almeno il 70% delle attività assegnate, dovranno sostenere in sede di esame una prova sostitutiva riguardante il contenuto di uno dei testi integrativi, a scelta dello studente.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame consiste in una prova scritta a domande aperte, da completare in due ore. Lo studente dovrà rispondere a sei domande, per alcune delle quali potrà scegliere tra più possibilità. Per ciascuna risposta è previsto uno spazio limitato di circa 25 righe. Ogni risposta è valutata con un punteggio da 0 a 4, per cui il punteggio massimo complessivo è di 24 punti.

Il voto finale sarà la somma di tale punteggio con la valutazione delle attività di laboratorio. A tale scopo, gli studenti che completeranno, entro i termini di volta in volta stabiliti durante il corso, almeno il 70% delle attività assegnate, saranno valutati con un punteggio da 0 a 10, che sarà pubblicato sulla bacheca elettronica del docente a fine corso e resterà valido per tutto l'arco dell'anno accademico di riferimento.

Gli studenti che non hanno completato almeno il 70% delle attività, o che intendono rinunciare alla valutazione ottenuta, o che non hanno sostenuto l'esame entro l'anno accademico di riferimento, in sede di esame dovranno rispondere a due domande aperte aggiuntive riguardanti il testo integrativo prescelto.

NEUROSCIENZE (MODULO INTEGRATO):

L'insegnamento si compone di tre parti il cui programma viene indicato di seguito in forma separata. Tuttavia l'esame per tutte e tre dovrà essere sostenuto congiuntamente.

Il docente titolare è il *prof. Arturo Bevilacqua*

PARTE 1°: BIOLOGIA E GENETICA DEL COMPORTAMENTO

UMANO

Arturo Bevilacqua, prof. Ordinario

SSD:	BIO/13	CORSO DI LAUREA:	Mag-sal
CODICE INFOSTUD:	1016823	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Affine	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	Sì	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	I

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza delle funzioni di base delle cellule neuronali e dei principi della neurotrasmissione, dei processi dello sviluppo del sistema nervoso e dei fondamenti della genetica della personalità, del comportamento e del ritardo mentale. Per gli studenti che non possiedono tali requisiti può essere opportuna, in vista del corso, una integrazione autonoma della propria preparazione.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire agli studenti conoscenze approfondite sui meccanismi cellulari che sono alla base delle funzioni del nostro sistema nervoso e dei sistemi neuroendocrini, e che determinano il nostro comportamento normale e patologico. Gli aspetti più attuali della neurobiologia e della genetica del comportamento saranno trattati in funzione delle loro implicazioni per la psichiatria e la psicologia clinica.

Gli argomenti trattati comprendono:

- 1) Neuroni e cellule gliali; meccanismi molecolari del potenziale di membrana a riposo e d'azione; fasi della neurotrasmissione con riferimento ai diversi sistemi neurotrasmettitoriali.
- 2) Sviluppo del sistema nervoso nell'uomo; meccanismi cellulari dello sviluppo; formazione e rimodellamento delle sinapsi; plasticità sinaptica; meccanismi cellulari dell'apprendimento e della memoria.
- 3) Principi di genetica; geni, alleli, mutazioni geniche; riproduzione sessuale, meiosi e variabilità genetica; ereditarietà mendeliana; cromosomi umani, cariotipo umano normale e patologico; malattie genetiche e ritardo mentale. Genetica di personalità e del comportamento.
- 4) Differenziamento sessuale e sviluppo dell'identità di genere.

5) Sistemi neuroendocrini: meccanismi di base della trasmissione ormonale; asse ipotalamo-ipofisi-surrene e controllo neuroendocrino della risposta allo stress; asse ipotalamo-ipofisi-gonadi e controllo neuroendocrino della riproduzione.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso, gli studenti dovranno conoscere nei dettagli i meccanismi della neurotrasmissione e della trasmissione neuroormonale. Essi dovranno altresì padroneggiare i processi normali e patologici dello sviluppo del sistema nervoso, compresi quelli del differenziamento sessuale e dello sviluppo di diergismi e dimorfismi di genere, e le basi genetiche del ritardo mentale e dei principali disturbi comportamentali e psichiatrici.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti dovranno essere in grado di discutere i principali aspetti del comportamento umano normale e dei suoi disturbi come risultato dell'interazione tra genetica e ambiente e dell'attività dei diversi sistemi neurotrasmettitoriali.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Bevilacqua, A. (2009). *Principi di biologia e genetica del comportamento umano*. Scione Ed., Roma.
- Cantelmi, T, De Santis, A e Scione, G. (1998). *Terapia ragionata della schizofrenia*. Scione Ed., Roma.

METODI DIDATTICI

Il corso è basato su lezioni frontali durante le quali sarà stimolata la partecipazione attiva degli studenti con frequenti prove di auto-valutazione. Ulteriori prove saranno proposte sul sito <http://elearning.uniroma1.it>. Il risultato di queste ultime sarà poi discusso a lezione.

Il materiale illustrativo delle singole lezioni e tutte le informazioni relative al corso saranno messi a disposizione degli studenti sul sito <http://elearning.uniroma1.it>.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza è fortemente raccomandata; sono in ogni caso previsti cicli di *tutoring* della durata di due/tre ore per i non frequentanti, nel corso dei quali sarà illustrato l'approccio alla materia e saranno presentati gli argomenti e i metodi di studio.

MODALITÀ D'ESAME

Per il superamento del corso, gli studenti sosterranno una prova scritta finale consistente in quattro domande a risposta aperta. Le domande proposte verteranno sugli argomenti delle lezioni, sui contenuti del testo adottato e di altro materiale eventualmente fornito dalla cattedra. A discrezione del docente, saranno effettuate integrazioni orali.

PARTE 2°: NEUROPSICOLOGIA CLINICA

Gaspare Galati, prof. Associato

SSD:	M-PSI/02	CORSO DI LAUREA:	Mag-sal
CODICE INFOTUD:	1016823	CFU MODULO:	3
TIPOLOGIA:	Affine	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	Si	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	I

PREREQUISITI

Il corso presuppone che lo studente sia avvezzo ad inquadrare la psicologia quale disciplina scientifica basata sulla misurazione, l'esperienza e la discussione di teorie e di modelli, e possieda una solida preparazione di base sui temi fondamentali della psicologia generale e sulla metodologia delle scienze del comportamento. E' inoltre auspicabile che lo studente possieda nozioni elementari di anatomia macroscopica del sistema nervoso centrale e di neurofisiologia.

CONTENUTO DEL CORSO

La prima parte del corso introduce i fondamenti teorici e metodologici della neuropsicologia nella loro evoluzione storica e discute i concetti di valutazione, diagnosi e riabilitazione in neuropsicologia. La seconda parte del corso illustra i principali disturbi neuropsicologici dal punto di vista clinico: disturbi del linguaggio (afasie, alessie, agrafie); disturbi della programmazione motoria (aprassie); disturbi spaziali (eminegligenza, aprassia costruttiva, disorientamento topografico); disturbi della rappresentazione del corpo (emisomatoagnosia, somatotopoagnosia); disturbi del riconoscimento (agnosie) e della memoria (amnesie); disturbi della programmazione cognitiva; demenze.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Lo studente dovrà acquisire una solida preparazione di base sui fondamenti della neuropsicologia. Dovrà conoscere le metodologie di indagine utilizzate e gli strumenti di valutazione ed intervento. Dovrà acquisire familiarità con i principali deficit cognitivi ed emotivo-motivazionali causati da lesioni o disfunzioni cerebrali, le loro caratteristiche cliniche, i principali strumenti di valutazione, il loro inquadramento diagnostico, ed i principali modelli interpretativi a riguardo.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà essere in grado di ricavare informazioni utili dall'osservazione del comportamento di un paziente con disturbi cognitivi derivanti da lesioni cerebrali e di descriverne il comportamento utilizzando una terminologia specialistica appropriata.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Grossi D, Trojano L. *Lineamenti di neuropsicologia clinica*. Carocci, pp. 192, € 19,20.

METODI DIDATTICI

Gli argomenti del corso saranno presentati attraverso lezioni frontali, sollecitando un ruolo attivo da parte degli studenti. Il corso sarà arricchito dalla presentazione e discussione di casi clinici.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza delle lezioni è fortemente raccomandata.

MODALITÀ D'ESAME

Per il superamento del corso, gli studenti sosterranno una prova scritta finale consistente in tre domande a risposta aperta. Le domande proposte verteranno sugli argomenti delle lezioni, sui contenuti del testo adottato e di altro materiale eventualmente fornito dalla cattedra. A discrezione del docente, saranno effettuate integrazioni orali.

PARTE 3°: PSICOFARMACOLOGIA

Arturo Bevilacqua, prof. Ordinario

SSD:	BIO/14	CORSO DI LAUREA:	Mag-sal
CODICE INFSTUD:	1016823	CFU MODULO:	3
TIPOLOGIA:	Affine	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	Sì	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	I

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza delle funzioni di base delle cellule neuronali e dei principi della neurotrasmissione. Per gli studenti che non possiedono tali requisiti può essere opportuna, in vista del corso, una integrazione autonoma della propria preparazione.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire agli studenti conoscenze sui principi di azione dei farmaci ad attività neurotropica, che trovano applicazione nel campo delle malattie neurologiche, nelle patologie psichiatriche e nei disturbi del comportamento, nonché sui meccanismi cellulari di azione delle sostanze d'abuso.

Gli argomenti trattati comprendono:

- 1) Farmacocinetica: somministrazione, assorbimento, distribuzione eliminazione di un farmaco.
- 2) Terapia: applicazioni e fattori di influenza.
- 3) I principali sistemi neurotrasmettitoriali: circuiti e funzioni comportamentali.
- 4) Farmaci ad attività neurotropica: azione cellulare, effetti comportamentali e applicazioni cliniche.
- 5) Sostanze d'abuso.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso, gli studenti dovranno conoscere i principi generali della psicofarmacologia, nonché i meccanismi cellulari di azione e gli effetti comportamentali di psicofarmaci e sostanze d'abuso.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti dovranno essere in grado di discutere in maniera comparativa i diversi approcci farmacologici al trattamento dei disturbi psicotici e di quelli comportamentali.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Cantelmi, T, De Santis, A e Scione, G. (1998). *Terapia ragionata della schizofrenia*. Scione Ed., Roma.

METODI DIDATTICI

Il corso è basato su lezioni frontali durante le quali sarà stimolata la partecipazione attiva degli studenti con frequenti prove di auto-valutazione. Ulteriori prove saranno proposte sul sito <http://elearning.uniroma1.it>. Il risultato di queste ultime sarà poi discusso a lezione.

Il materiale illustrativo delle singole lezioni e tutte le informazioni relative al corso saranno messi a disposizione degli studenti sul sito <http://elearning.uniroma1.it>.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza è fortemente raccomandata; sono in ogni caso previsti cicli di *tutoring* della durata di due/tre ore per i non frequentanti, nel corso dei quali sarà illustrato l'approccio alla materia e saranno presentati gli argomenti e i metodi di studio.

MODALITÀ D'ESAME

Per il superamento del corso, gli studenti sosterranno una prova scritta finale consistente in tre domande a risposta aperta. Le domande proposte verteranno sugli argomenti delle lezioni, sui contenuti del testo adottato e di altro materiale eventualmente fornito dalla cattedra. A discrezione del docente, saranno effettuate integrazioni orali.

ORGANIZZAZIONI NO-PROFIT E PARI OPPORTUNITA'

L'insegnamento si compone di due parti il cui programma viene indicato di seguito in forma separata. Tuttavia l'esame per entrambe dovrà essere sostenuto congiuntamente.

Il docente titolare è la dr.ssa Francesca Romana busnelli

SSD:	M-PSI/06	CORSO DI LAUREA:	Mag-lav
CODICE INFSTUD:	1021319	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	A scelta	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PARTE 1°: ORGANIZZAZIONI NO-PROFIT

Francesca Romana Busnelli, Docente a contratto (Titolare)

PREREQUISITI

Conoscenze di base sulla dinamica dei gruppi. Conoscenze sulle dimensioni organizzative. Conoscenze di base di progettualità sociale.

CONTENUTO DEL CORSO

Definizione e descrizione del mondo delle organizzazioni non profit in Italia (evoluzione storica, quadro fenomenologico, caratteristiche distintive, dimensioni di complessità, elementi legislativi).

Costruzione di mappe teoriche e strumenti tecnici per il governo e la gestione interna di tali organizzazioni (strumenti di base, gestione risorse umane, strumenti programmatici e di progettazione).

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Acquisizione delle conoscenze di base per definire ed identificare le organizzazioni no profit.

Conoscenza delle principali aree di attività per uno psicologo nelle organizzazioni no profit.

Acquisizione di competenze per la gestione di equipe di lavoro specifiche del no profit.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Legislazione di riferimento del Terzo settore.

Capacità di analisi nelle organizzazioni no profit.

Capacità di costruzione di un percorso di consulenza in una organizzazione no profit.

Competenze trasversali.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Alessandro Hinna (a cura) , *Gestire e organizzare nel terzo settore. Soggetti, strategie, strumenti*, Carocci , Roma – 2005.
- Atzei Paola (a cura), *La gestione dei gruppi nel terzo settore. Guida al cooperative learning*, Carocci, Roma - 2003.
- F.R. Busnelli, S.Huesca Avila, M.T. Serranò, *Le organizzazioni non profit*, Edizioni Kappa, 2006 –Roma.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, esercitazioni, role playing.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Libera.

MODALITÀ D'ESAME

Orale – Esercitazione in gruppo. L'esame non può essere sostenuto separatamente dalla parte sulle Pari opportunità.

PARTE 2°: PARI OPPORTUNITA'

Minou Ella Mebane, Docente a contratto

PREREQUISITI

Nessuno.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si svilupperà secondo tre linee principali:

1. nella prima parte verrà fornito un panorama storico-critico che inquadra il tema delle pari opportunità nell'ambito della riflessione filosofico politica sui diritti, sull'eguaglianza e sulla giustizia;
2. nella seconda parte verranno esaminate le teorie e le ricerche empiriche di matrice psicologica: a) della psicologia sociale sugli stereotipi sessuali ed etnici, sul sessismo e sul razzismo, sui pregiudizi e sulle identità sociali, b) della psicologia di personalità sulle differenze di genere, c) della psicologia del lavoro sulle dinamiche tra in ed out groups e sugli iter di carriera dei gruppi svantaggiati, d) e della psicologia politica sulla partecipazione politica e sull'autoefficacia politica delle donne e delle minoranze etniche;
3. infine verranno discussi alcuni progetti relativi alle pari opportunità per le donne attuati in Italia ed in Europa: per la conciliazione lavoro e famiglia, per la promozione della partecipazione politica, per favorire l'imprenditorialità femminile.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Il corso propone una riflessione sui nessi tra i processi psicologici sociali e la situazione delle pari opportunità in Italia.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Dal punto di vista della competenza professionale il corso nel suo insieme intende affinare le capacità di leggere le variabili socio-psicologiche ed identificare le prospettive teoriche che contribuiscono al permanere delle discriminazioni e fornire i primi strumenti utili per progettare e valutare i

programmi di promozione delle pari opportunità.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Sabadini L. (2005). *Come cambia la vita delle donne*. Ministero delle Pari Opportunità. ISTAT, reperibile gratuitamente su internet
- Mebane M. (2008) *Psicologia delle pari opportunità*. Unicopli, Milano

Un terzo testo a scelta tra:

- Decimo F. e Sciortino G. (2006). *Reti migranti*. Il Mulino, Bologna.
- Bastianoni P. (2001) *Scuola e Immigrazione* Unicopli, Milano.

METODI DIDATTICI

Oltre alle tradizionali lezioni faccia a faccia si propongono esercitazioni on line. Inoltre, in aula parallelamente alla sistematizzazione teorica verranno attuate esercitazioni in modalità di lavoro diade o di piccolo gruppo. Sarà possibile per i frequentanti esercitarsi in gruppo a realizzare un progetto relativo alle pari opportunità tra quelli realmente finanziati dai bandi italiani o dell'Unione Europea.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Oltre alle lezioni frontali è possibile effettuare seminari on line.

MODALITÀ D'ESAME

La prova è scritta e consiste in domande a scelta multipla. L'esame non può essere sostenuto separatamente dalla parte sulle Organizzazioni no-profit.

PEDAGOGIA

Donatella Cesareni, Ricercatrice con affidamento interno

SSD:	M-PED/01	CORSO DI LAUREA:	Psi-seb
CODICE INFOSTUD:	1016766	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Affine	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

Il corso presuppone una conoscenza di base della terminologia filosofica. La partecipazione alle attività di costruzione collaborativa di conoscenza tramite forum presuppone una conoscenza di base dell'uso del computer per attività di videoscrittura e per la navigazione nella rete Internet.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone come primo avvicinamento degli studenti a tematiche proprie del discorso pedagogico. Pertanto in una fase iniziale si procederà all'identificazione dell'ambito disciplinare proprio della Pedagogia per rivolgere poi l'attenzione all'analisi dei processi di insegnamento/apprendimento, approfondendo in particolare le teorie di Vygotskij e di Bruner sulla costruzione sociale della conoscenza. Si compirà un breve excursus storico sull'evoluzione della scuola italiana, per proporre successivamente una riflessione sui temi fondamentali che sono oggetto dell'attuale dibattito pedagogico, quali ad esempio la continuità educativa, la multiculturalità, la multimedialità. Sarà evidenziato il ruolo attivo dell'insegnante come costruttore di curricula, per sottolineare la rilevanza della cura dei contenuti e dei luoghi, accennando al concetto di "contesti per l'insegnamento e l'apprendimento". Particolare accento sarà dato al concetto di apprendimento attivo e collaborativo con riferimenti ai modelli della Community of Learners e della Knowledge building community. Esperienze educative e ricerche svolte in ambito italiano e internazionale saranno illustrate a sostegno dei temi trattati.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso lo studente dovrà conoscere i principali modelli di insegnamento/apprendimento, con particolare attenzione ai modelli di apprendimento collaborativo. Saprà individuare il ruolo della pedagogia all'interno delle scienze umane; dovrà conoscere le principali tappe della storia della scuola italiana.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti dovranno imparare a servirsi di testi manualistici a livello universitario; dovranno inoltre comprendere l'evoluzione del concetto di scuola e di bambino attraverso l'analisi dei documenti ufficiali che hanno segnato la storia della scuola italiana. Dovranno imparare a leggere fonti originali.

TESTI DI RIFERIMENTO

Tutti gli studenti dovranno studiare i seguenti testi:

- Cesareni, D. e Pascucci M. (2004) *Pedagogia e scuola*, Roma: Carocci.
- Dewey J. (1929) *Le fonti di una scienza dell'educazione*. Firenze, La Nuova Italia, 1990.
- Pontecorvo, C. (2005) DAP, *Discorso e apprendimento*. Roma, Edizioni Infantiae.org. CD-rom + libretto. Ogni area tematica del cd contiene testo scritto e sequenze video. Saranno oggetto di studio solo le prime 4 aree.

Gli studenti che non parteciperanno alle attività di costruzione di conoscenza in rete dovranno studiare inoltre uno dei seguenti testi a scelta:

- Ligorio B., Cacciamani C., Cesareni D. (2006) *Blended learning, dalla scuola dell'obbligo alla formazione adulta*, Roma, Carocci.
- Pontecorvo C., Ajello A.M., Zucchermaglio C. (2004) *Discutendo si impara, interazione sociale e conoscenza a scuola*, Roma, Carocci.
- Orsolini M., Pontecorvo C. (2007) *La costruzione del testo scritto nei bambini*. Roma, Edizioni Kappa.

METODI DIDATTICI

Il corso si svolgerà in modalità “blended”, utilizzando forme di lezione frontale e attività di lavoro collaborativo in rete (e-learning). Durante il corso gli studenti saranno divisi in gruppi di 15 persone e discuteranno in rete le tematiche affrontate a lezione, sperimentando quindi direttamente i concetti di Community of learners e Knowledge Building Community studiati sui testi. Inoltre in aula in piccolo gruppo svolgeranno esercitazioni e discussioni a partire da materiali di genere diverso (sequenze video, protocolli di osservazione, trascrizione di interazioni) relative a situazioni scolastiche reali (dalla scuola dell’infanzia agli ultimi gradi della scuola dell’obbligo).

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza è fortemente raccomandata. Durante il corso gli studenti riceveranno istruzioni sulle modalità di lavoro in rete.

MODALITÀ D’ESAME

Sono previste modalità di esame differenziate per coloro che partecipano all’attività in rete e per coloro che non vi partecipano.

Per gli studenti che partecipano all’attività di costruzione di conoscenza in rete il voto d’esame comprenderà la valutazione della qualità della partecipazione al gruppo di lavoro on line (fino a 12 punti) ed una prova scritta sui testi d’esame comprendente 7 gruppi di domande a risposta chiusa (scelta multipla e sequenze di vero-falso; in totale 14 punti) e 2 domande aperte a risposta breve (6 punti in totale).

Per gli studenti che non partecipano all’attività in rete la prova d’esame comprenderà 11 gruppi di domande a risposta chiusa (scelta multipla e sequenze di vero-falso; in totale 22 punti), e 4 domande aperte a risposta breve (in totale 10 punti); 1 o 2 domande a risposta chiusa ed una domanda a risposta aperta riguarderanno il libro scelto dallo studente fra quelli proposti.

PERSONALITÀ E ASSESSMENT

Concetta Pastorelli, prof. Associato (Titolare)

Maria Grazia Gerbino, Ricercatrice con affidamento interno

SSD:	M-PSI/01	CORSO DI LAUREA:	Mag-sal
CODICE INFOTUD:	1016767	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	4
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

Il corso presuppone la piena padronanza della lingua italiana, una discreta conoscenza dei fondamenti teorici della psicologia della personalità, del suo

sviluppo e degli aspetti clinici. Il corso presuppone inoltre discrete capacità di conoscenza della lingua inglese scritta. Per gli studenti che non hanno sostenuto l'esame di Psicologia della Personalità e' indispensabile l'integrazione delle proprie conoscenze.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone preliminarmente di introdurre i fondamenti teorici e i principi metodologici dell'assessment psicologico in diversi contesti, successivamente di approfondire le principali applicazioni connesse alla valutazione della personalità, con particolare attenzione ai cosiddetti "metodi oggettivi" di valutazione. Inoltre si intendono fornire le basi teoriche dei diversi strumenti di valutazione della personalità e gli strumenti tecnici per la somministrazione e l'interpretazione dei risultati con bambini, adolescenti e adulti. Particolare attenzione sarà posta agli aspetti etici legati alla valutazione psicologica.

Il corso si articola in tre parti:

- a) La prima parte affronta sinteticamente le differenti definizioni di personalità e i temi della continuità e del cambiamento nel corso dello sviluppo e della psicopatologia dello sviluppo;
- b) La seconda parte affronta i temi della valutazione della personalità, dei differenti metodi di valutazione e dei principali aspetti della valutazione clinica
- c) La terza parte si incentra sui diversi strumenti di valutazione della personalità (test, inventari e questionari) e sulla valutazione clinica con bambini, adolescenti e adulti.

Il laboratorio in particolare si occuperà delle procedure e degli strumenti per la valutazione della personalità. Verranno approfonditi gli aspetti metodologici e l'interpretazione delle informazioni provenienti da fonti differenti.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso lo studente dovrà padroneggiare il processo della valutazione psicologica ed in particolare i differenti metodi di valutazione della Personalità. Dovrà inoltre conoscere i principali strumenti di valutazione, le loro applicazioni, e dovrà sapere distinguere tra valutazione dimensionale e categoriale nella valutazione clinica.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti dovranno imparare a utilizzare i principali strumenti di valutazione della personalità, la loro interpretazione, a ipotizzare come scegliere strumenti per la valutazione di differenti situazioni e integrare i risultati della valutazione ottenuta attraverso metodi e strumenti differenti.

TESTI DI RIFERIMENTO

Tutti gli studenti dovranno studiare per l'esame i seguenti testi e capitoli:

- Sanavio E., Sica C. (1999). *I test di valutazione della personalità, Inventari e questionari*. Il Mulino, Bologna.
- Caprara G.V. (a cura di), *La valutazione dell'autoefficacia*.(2001), Erickson, Trento.
- Ford D.H. e Lerner R. (1995). *Teoria dei sistemi evolutivi*. Raffaello

Cortina, Milano (cap.1, 2, 5, 6).

- Achenbach, T.M., & Rescorla, L.A. (2006). Developmental issues in assessment, taxonomy, and diagnosis of psycho-pathology: Life-span and cross-cultural perspectives. In D. Cicchetti (A cura di.), *Developmental psychopathology: Vol. 1. Theory and method* (2nd ed., pp. 139-180). New York: Wiley. (Il capitolo sarà disponibile su e-learning).

Eventuali indicazioni per gli approfondimenti verranno comunicate durante le lezioni e nella bacheca del docente.

Per l'acquisizione dei prerequisiti, per gli studenti che non hanno sostenuto l'esame di Psicologia della Personalità, è necessario lo studio di:

- Caprara, G.V., Cervone, D. (2003). *Personalità. Determinanti, Dinamiche e Potenzialità*, Milano Raffaello Cortina (dal capitolo 1 al capitolo 8).

METODI DIDATTICI

Gli argomenti del corso saranno presentati attraverso lezioni prevalentemente frontali sollecitando un ruolo attivo da parte degli studenti. Le ore di laboratorio si alterneranno con le lezioni teoriche e prevedono esercitazioni in piccoli gruppi finalizzate alla riflessione/discussione delle tematiche o all'applicazione dei metodi presentati durante le lezioni e la lettura, valutazione e interpretazione di casi clinici.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza alle lezioni e al laboratorio è fortemente raccomandata. Le modalità d'esame saranno differenziate per studenti frequentanti e non frequentanti. Maggiori informazioni sulle modalità per reperire gli articoli previsti nel programma e sulle modalità d'esame per i non frequentanti saranno disponibili nella bacheca elettronica della docente all'inizio delle lezioni.

MODALITÀ D'ESAME

30 domande a scelta multipla: per ogni domanda vi sono quattro alternative di risposta, di cui una sola esatta; ogni risposta esatta viene valutata un punto e non vi sono penalizzazioni per le risposte errate; una domanda aperta sull'intero programma; la risposta otterrà da zero a tre punti, in corrispondenza di una valutazione di insufficiente, sufficiente, buona, ottima.

PSICODIAGNOSTICA DELLO SVILUPPO

Caterina Lombardo, prof. Associato

SSD:	M-PSI/08	CORSO DI LAUREA:	Mag-seb
CODICE INFOSTUD:	1021328	CFU MODULO:	6
TIPOLOGIA:	Affine	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

Il modulo presuppone la piena padronanza della lingua Italiana. Presuppone, inoltre, che lo studente possieda già conoscenze e competenze riguardo le caratteristiche psicometriche dei test, le teorie e le tecniche del testing psicologico, le principali nozioni di psicopatologia dello sviluppo. E' utile anche la conoscenza dell'inglese scientifico.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone di affrontare i temi principali della psicodiagnosi nello sviluppo e nel ciclo di vita, sia con riferimento ai sistemi diagnostici internazionali sia in un'ottica transdiagnostica. Saranno approfonditi i temi relativi alla valutazione e all'inquadramento clinico attraverso l'uso di strumenti qualitativi (colloquio, interviste cliniche semistrutturate, osservazione, automonitoraggio) e quantitativi (interviste cliniche standardizzate, test, check-list) e con riferimento a un'ottica multimetodo.

Saranno trattati i seguenti argomenti: La diagnosi secondo i sistemi diagnostici internazionali; la diagnosi in un'ottica transdiagnostica; la diagnosi secondo un approccio multimetodo; gli strumenti per la diagnosi: colloquio, interviste cliniche, test, diari, ecc.; la restituzione; norme deontologiche; la valutazione dello sviluppo affettivo-relazionale e della capacità di autoregolazione affettiva; la valutazione diagnostica delle sindromi principali nell'arco di vita.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare, rispondendo a delle domande scritte, di conoscere le principali strategie diagnostiche e i principali strumenti di ausilio alla diagnosi; dovrà inoltre essere in grado di collegare le principali informazioni apprese alla teoria di riferimento; dovrà, infine, dimostrare di sapere applicare le conoscenze acquisite all'inquadramento di casi clinici dati oppure alla stesura di resoconti di casi.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà essere in grado di leggere, comprendere e valutare criticamente testi scientifici (manuali, articoli di ricerca e articoli di rassegna) in Italiano ed in inglese. Dovrà, inoltre, dimostrare di avere acquisito la capacità di stabile collegamenti tra teoria e pratica. Dovrà, infine, dimostrare

di essere in grado di inquadrare insieme di sintomi in un quadro clinico significativo, sia in un'ottica categoriale che in un'ottica transdiagnostica.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Cannoni E., Allegrini A.: *Lo sviluppo e la sua valutazione*. Ed. Kappa (2006).
- Lombardo C.: *La psicodiagnosi nel ciclo di vita*. Ed. Kappa (2009).
- Celi F. *Psicopatologia dello sviluppo*. Ed. McGraw-Hill (2002).

METODI DIDATTICI

Il corso si avvarrà della classica modalità della didattica frontale attraverso l'ausilio di presentazioni elettroniche, di filmati e audioregistrazioni dove possibile. Una parte del corso verterà sull'approfondimento di alcuni strumenti psicodiagnostici, attraverso simulate e discussione di casi clinici. Le lezioni frontali saranno, inoltre, affiancate da materiale fornite su e-learning.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza costante a tutte le lezioni è fortemente raccomandata. La presenza nelle ore di laboratorio costituirà prerequisito per potere accedere alle valutazioni intermedie (esoneri).

MODALITÀ D'ESAME

L'esame è scritto e comprende domande chiuse e domande aperte sui libri indicati e su tutto il programma.

PSICODIAGNOSTICA E PSICOPATOLOGIA (MODULO INTEGRATO)

L'insegnamento si compone di due parti il cui programma viene indicato di seguito in forma separata. Tuttavia l'esame per entrambe dovrà essere sostenuto congiuntamente.

Il docente titolare è la prof. Caterina Lombardo

PARTE 1°: PSICODIAGNOSTICA

Caterina Lombardo, prof. Associato

SSD:	M-PSI/08	CORSO DI LAUREA:	Mag-sal
CODICE INFOSTUD:	1021332	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Affine	CFU LABORATORIO:	4
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	I

PREREQUISITI

Il modulo presuppone la piena padronanza della lingua Italiana e la conoscenza dell'inglese scientifico. Presuppone, inoltre, che lo studente

possieda già conoscenze e competenze riguardo le caratteristiche psicometriche dei test, le teorie e le tecniche del testing psicologico.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone di affrontare i temi principali della diagnosi psicologica affiancando alla diagnosi descrittivo-sindromica un approccio transdiagnostico. Saranno approfonditi i temi relativi alla valutazione e all'inquadramento clinico attraverso l'uso di strumenti qualitativi (colloquio, interviste cliniche semistrustrate, osservazione, automonitoraggio) e quantitativi (interviste cliniche standardizzate, test, check-list) e con riferimento a un'ottica multimetodo.

Saranno trattati i seguenti argomenti: Il confronto fra la diagnosi categoriale descrittiva e la diagnosi in un'ottica transdiagnostica; la diagnosi secondo un approccio multimetodo; gli strumenti per la diagnosi; la restituzione; la diagnosi entro specifici contesti teorici (cognitivo, psicodinamico, relazionale); norme deontologiche.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di conoscere le principali strategie diagnostiche e i principali strumenti di ausilio alla diagnosi; dovrà inoltre essere in grado di collegare le principali informazioni apprese alla teoria di riferimento; dovrà, infine, dimostrare di sapere applicare le conoscenze acquisite all'inquadramento di casi clinici dati oppure alla stesura di resoconti di casi. Dovrà, inoltre, dimostrare di sapere utilizzare le conoscenze acquisite per effettuare inferenze e prospettare trattamenti basati su protocolli evidence based.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà essere in grado di leggere, comprendere e valutare criticamente testi scientifici (manuali, articoli di ricerca e articoli di rassegna) in Italiano ed in inglese. Dovrà, inoltre, dimostrare di avere acquisito la capacità di stabile collegamenti tra teoria e pratica. Dovrà, infine, dimostrare di essere in grado di inquadrare insieme di sintomi in un quadro clinico significativo, sia in un'ottica categoriale che in un'ottica transdiagnostica.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Lombardo C.: *La psicodiagnosi nel ciclo di vita*. Ed. Kappa (2009).
- Dazzi N. et al.: *La diagnosi in Psicologia Clinica*. Ed. Raffaello Cortina (2009).

METODI DIDATTICI

Il corso si avvarrà della classica modalità della didattica frontale attraverso l'ausilio di presentazioni elettroniche, di filmati e audioregistrazioni dove possibile. Una parte del corso verterà sull'approfondimento di alcuni strumenti psicodiagnostici, attraverso simulate e discussione di casi clinici. Le lezioni frontali saranno, inoltre, affiancate da materiale fornite su e-learning.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza costante a tutte le lezioni è fortemente raccomandata.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame è scritto e comprende domande chiuse e domande aperte sui libri indicati e su tutto il programma.

PARTE 2°: PSICOPATOLOGIA

Massimo Biondi, prof. Ordinario con affidamento interno

PREREQUISITI

Il modulo presuppone la piena padronanza della lingua Italiana. E' utile anche la conoscenza dell'inglese scientifico.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone di affrontare i temi principali della psicopatologia, partendo da un'impostazione di tipo rigidamente descrittivo. Verranno inizialmente descritti elementi semeiologici di psicopatologia generale (aspetti formali del pensiero e sue alterazioni di contenuto, sensorio, umore, vigilanza, memoria, controllo/discontrollo degli impulsi, ecc). Successivamente verranno introdotte le presentazioni cliniche dei quadri sindromici, sulla base di quanto proposto dai principali sistemi diagnostici categoriali attualmente in uso (DSM IV TR; ICD 10). Durante l'esposizione di questi argomenti, in tutte le fasi del corso, si farà costantemente riferimento al ruolo fondamentalmente clinico della psicopatologia, ed a tutti i suoi risvolti in ambito diagnostico, diagnostico differenziale, prognostico e nella selezione dei trattamenti.

OBIETTIVI FORMATIVI:**RISULTATI DI APPRENDIMENTO**

Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di saper riconoscere i principali elementi della semeiotica psichiatrica, utilizzando in modo corretto gli elementi individuati nel corso dell'esplorazione psicopatologica per procedere ad un adeguato inquadramento del quadro clinico esaminato nella categoria diagnostica di appartenenza. Questo inquadramento diagnostico verrà utilizzato per effettuare inferenze di ordine prognostico e programmi di trattamento basati su protocolli evidence based.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà essere in grado di rilevare in modo corretto i fenomeni psicopatologici valutabili nel corso dell'intervista clinica, prendendo familiarità con le tecniche più idonee da impiegare nel corso del colloquio per favorire l'individuazione e la quantificazione dell'intensità. Dovrà, inoltre, dimostrare di avere acquisito la capacità di stabile collegamenti tra teoria e pratica. Dovrà, infine, dimostrare di essere in grado di inquadrare insiemi di sintomi in un quadro clinico significativo, sia in un'ottica categoriale che in un'ottica trans-nosografica.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Rossi A (et al) *Manuale di Psichiatria*. Elsevier – Milano, 2009.

METODI DIDATTICI

Il corso si avvarrà della classica modalità della didattica frontale attraverso l'ausilio di presentazioni elettroniche, e di interviste cliniche video-registrate.

Verranno discussi di casi clinici, al fine di illustrare gli sviluppi e le evoluzioni patoplastiche nel real world dei vari quadri introdotti.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza costante a tutte le lezioni è fortemente raccomandata.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame è scritto e comprende domande chiuse e domande aperte sui libri indicati e su tutto il programma.

PSICOLOGIA E SCUOLA

Anna Maria Ajello, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI//04	CORSO DI LAUREA:	Mag-seb
CODICE INFOSTUD:	1016770	CFU MODULO:	6
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE	I

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza dei fondamenti di base della psicologia dell' educazione.

CONTENUTO DEL CORSO

In particolare sarà dato conto di diverse prospettive teoriche e si approfondirà l' approccio socio-culturale dello studio dei fenomeni educativi e sociali.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Finalità generale del corso è quella di concorrere alla formazione dello psicologo destinato ad operare in contesti socioeducativi con particolare riferimento al contesto scolastico.

L'obiettivo specifico di questo insegnamento è quello di presentare modelli teorici e casi emblematici in cui lo psicologo eroga la propria competenza professionale, con riferimento ai diversi strumenti atti a comprendere e analizzare le diverse situazioni.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Alla fine del corso gli studenti acquisiscono la capacità di usare strumenti professionali diversi (focus group, discussioni, interviste) di cui servirsi in contesti educativi con adolescenti e adulti.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Pontecorvo, A.M. Ajello, C. Zucchermaglio (1995), *I contesti sociali dell'apprendimento*, LED Zanichelli.
- Cavalli, G. Argentin (2007), *Giovani a scuola*, Fondazione per la scuola, il Mulino.
- M. Andolfi, P. Forghieri Manicardi (2002), *Adolescenti tra scuola e famiglia. Verso un apprendimento condiviso. Terapia con la famiglia*, Raffaello Cortina Editore.
- Due articoli a scelta tra una lista di articoli che il docente fornirà all'inizio del corso e che saranno reperibili sulla bacheca elettronica del sito di facoltà.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, con frequenti richieste di partecipazione attiva degli studenti alle esercitazioni volte al consolidamento dei temi trattati.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza è fortemente raccomandata. Agli studenti è richiesta un'attiva partecipazione e l'esecuzione di consegne di lavoro che consentano loro di comprendere le questioni che vengono di volta in volta trattate. Il materiale così prodotto sarà la base per la verifica finale; durante il corso inoltre saranno suggerite modalità di verifica per incentivare l'autovalutazione del proprio processo di apprendimento.

MODALITÀ D'ESAME

L'accertamento finale consiste in una prova composta da domande a risposta multipla e una o più domande aperte sulla comprensione critica dei testi.

PSICOLOGIA AMBIENTALE DELLA SOSTENIBILITÀ

Mirilia Bonnes, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/05	CORSO DI LAUREA:	Mag-com
CODICE INFOSTUD:	1016771	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	I

PREREQUISITI

Il corso presuppone la padronanza dei concetti di base della Psicologia Sociale

(atteggiamenti sociali, percezioni e rappresentazioni sociali, sé ed identità sociale, gruppo ed intergruppo, influenza normativa, ecc), della Psicologia Generale (percezioni, cognizioni, processi affettivi, tratti di personalità, ecc) e della metodologia della ricerca psicologico-sociale.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso mira ad approfondire i più recenti sviluppi della psicologia ambientale in direzione del programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile. Dopo aver approfondito il rapporto tra teorie e applicazioni della psicologia sociale e ambientale, specifica attenzione verrà data ai problemi di comprensione e modifica di quei comportamenti che si definiscono come pro-ambientali o ecologici, in quanto rilevanti per i processi ed equilibri degli eco-sistemi – quali gli usi e consumi di risorse naturali (acqua, territorio, aria, biodiversità, energia) e di prodotti di largo consumo, il riciclaggio di rifiuti domestici, la scelta di mezzi di trasporto per la mobilità, ecc.-, i quali risultano sempre più al centro dei problemi di gestione, organizzazione e progettazione in senso sostenibile degli ambienti di vita.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Al termine del corso lo studente dovrà padroneggiare le conoscenze essenziali sui principali approcci e costrutti psicologico-ambientali utilizzati per indagare e comprendere i processi psicologici rilevanti ai fini della sostenibilità ambientale e degli aspetti comunicativi a questa connessi.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà acquisire le competenze teoriche e metodologiche opportune ad indagare e comprendere i processi psicologico-ambientali maggiormente rilevanti per ogni programma gestionale e comunicativo finalizzato ad uno *sviluppo più sostenibile*.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Bonnes, M., Bonaiuto, M., Lee, T. (2004) *Teorie in pratica per la psicologia ambientale*. Milano, Cortina (Bonnes, M., Lee, T., Bonaiuto, M., (2003) *Psychological theories for environmental issues*. Aldershot (UK) Ashgate). Tutti i capitoli.
- Bonnes, M., Carrus, G., Passafaro, P. (2006) *Psicologia Ambientale, sostenibilità e comportamenti ecologici*. Roma, Carocci.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, con frequenti richieste di partecipazione attiva degli studenti.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza è fortemente raccomandata; si avvisano gli studenti che i materiali visivi (diapositive, filmati o simili) saranno resi disponibili esclusivamente a lezione.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto con domande a scelta multipla. Esempi delle domande verranno forniti nel corso delle lezioni e sulla pagina personale del docente sul sito web del Dipartimento di afferenza (area FTP).

ULTERIORI INFORMAZIONI

Per informazioni sull'assegnazione di tesi di laurea (prerequisiti, argomenti, modalità, ecc.) gli studenti interessati possono consultare la bacheca o la pagina personale del docente sul sito web del Dipartimento di afferenza (sito web: <http://dip38.psi.uniroma1.it>; pagina web personale: <http://dip38.psi.uniroma1.it/persona/pagina.cgi?info=bonnes>).

PSICOLOGIA ARCHITETTONICA

Mirilia Bonnes, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/05	CORSO DI LAUREA:	Mag-com
CODICE INFOSTUD:	1021324	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	A scelta	CFU LABORATORIO:	
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

Il corso presuppone la piena padronanza della lingua italiana, ivi compresi alcuni termini filosofici, economici e psicologici; il corso presuppone la padronanza di conoscenze di base della psicologia quali quelle acquisibili in una laurea triennale psicologica e in particolare presuppone la conoscenza di elementi di base di psicologia ambientale e di metodologia della ricerca psicologico-sociale.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso offre una definizione e una panoramica della disciplina, iniziando dalle sue origini scientifiche e applicative. Verranno presentati i principali modelli teorici, metodi di ricerca, contesti applicativi e ambiti d'intervento, ricorrendo anche a casi di studio. Ci si soffermerà in particolare sul social design, la valutazione ambientale e postoccupativa, la qualità ambientale e l'umanizzazione architettonica in diversi ambienti organizzativi (tra i quali: uffici, luoghi commerciali, luoghi di cura, luoghi espositivi e d'apprendimento) e il loro effetto su benessere, soddisfazione, prestazione degli utenti. Per ciascun tipo di ambiente verranno anche presentati e discussi casi di studio progettuali.

Verranno inoltre presentate testimonianze di esperti e/o aziende, tra le quali:

- Dott. Ferdinando Fornara (Ricercatore, Università degli Studi di

- Cagliari) “Ambienti di cura e umanizzazione ospedaliera”;
- Dott. Paola Passafaro (Ricercatore, Sapienza Università di Roma) “Progettazione partecipata”;
- Dott.ssa Elena Bilotta (Dottore di ricerca in Psicologia ambientale, CIRPA – Centro Interuniversitario di Ricerca in Psicologia Ambientale) “Luoghi di lavoro: benessere, prestazione, soddisfazione”.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso lo studente saprà padroneggiare le nozioni inerenti aspetti generali dei processi di relazione tra persona/e e ambienti costruiti di vario tipo, dimostrandosi consapevole dei diversi approcci teorici e delle diverse metodologie di ricerca applicabili.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente saprà orientarsi criticamente nella lettura di materiale bibliografico inerente la psicologia architettonica, in riferimento allo scenario nazionale e internazionale. Lo studente saprà inoltre identificare i principali parametri e metodi per studiare la relazione persona-ambiente, nonché derivare linee guida progettuali di base, utili nella consulenza psicologico-ambientale alla progettazione, derivandole o dalla letteratura esistente o da ricerche empiriche ad hoc.

TESTI DI RIFERIMENTO

- M. Bonaiuto, E. Bilotta, F. Fornara, *Che cos'è la psicologia architettonica*. Carocci, Roma, 2004.
- E. Bilotta, M. Bonaiuto, *Psicologia architettonica e luoghi commerciali: L'impatto dell'ambiente fisico sul cliente*. Micro & Macro Marketing, 16, 365-383, 2007.
- G. Favretto, F. Fiorentini, *Ergonomia della formazione*. Carocci, Roma, 1999.
- F. Fornara, M. Bonaiuto, M. Bonnes, *Indicatori di qualità urbana residenziale percepita*, Franco Angeli, Milano, in corso di stampa.

Lecture consigliate:

- E. Bilotta, M. Bonaiuto, *La collaborazione tra scienze sociali e progettuali in Italia: Interviste con i protagonisti*. Volume in preparazione.
- J. Silber, *Architetture dell'assurdo: Come il "genio" ha tradito un'arte al servizio della comunità*. Lindau, Torino, 2009.

METODI DIDATTICI

La prima parte del corso si basa su lezioni frontali; qualora se ne presenti l'opportunità potranno svolgersi testimonianze di ospiti italiani e/o stranieri (docenti universitari o rappresentanti aziendali con analisi di casi di studio reali) per illustrare concretamente le tematiche summenzionate. Nella seconda parte del corso è prevista l'opportunità, per gli studenti che ne faranno richiesta e in ragione di una specifica pianificazione negoziata con il docente, di preparare approfonditamente e presentare all'aula con adeguati supporti multimediali un argomento tra quelli presenti nel programma. Sempre nella seconda parte del corso potranno essere organizzate visite sul campo inerenti casi di studio esemplificativi e/o discussioni su pubblicazioni significative.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza è fortemente raccomandata, per meglio comprendere le nozioni ma anche per abituarsi a modalità più attive di partecipazione tramite interventi, discussioni, lavori di gruppo.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto con 31 domande a scelta multipla sui testi indicati: per ogni domanda vi sono quattro alternative di risposta, delle quali una sola esatta; ogni risposta esatta viene valutata un punto e non vi sono penalizzazioni per le risposte errate.

Gli studenti che effettuano la presentazione all'aula hanno diritto a un aumento del voto ottenuto nell'esame scritto.

PSICOLOGIA CLINICA

Antonio Semerari, Docente a contratto

SSD:	M-PSI/08	CORSO DI LAUREA:	Psi-com Psi-lav
CODICE INFOSTUD:	1021300	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	I

PREREQUISITI

La frequenza del corso richiede adeguate conoscenze delle discipline propedeutiche di base relative alla psicologia generale, alla storia della psicologia ed alla psicologia dello sviluppo

CONTENUTO DEL CORSO

- Modelli, metodi di indagine, prospettive teoriche e applicative dei principali paradigmi clinici (psicodinamico, comportamentale, cognitivo)
- Il Cognitivismo Clinico: presupposti concettuali; origini della terapia cognitiva standard; ulteriori approcci del cognitivismo clinico.
- Principi e fondamenti generali del Cognitivismo Clinico: Scienze cognitive e psicoterapia cognitiva; Funzionamento mentale nella prospettiva cognitivista: scopi e credenze; Ragionamento e irrazionalità; Ingredienti cognitivi delle principali emozioni: paura e ansia, rabbia, gioia, tristezza, colpa, disgusto, vergogna e invidia
- L'assessment cognitivo: da una classificazione categoriale e nosografica alla valutazione dei significati (scopi e rappresentazioni individuali) e dei processi alla base dei principali quadri sindromici:
 - L'A-B-C (il paradigma, il metodo, le tecniche)
 - Le procedure di auto-osservazione (le schede ABC, il diario clinico, l'autocaratterizzazione)

- La concettualizzazione del problema in termini di contenuti e processi
- La ricostruzione della storia del problema: esordio, scempenso e sviluppo
- La condivisione della concettualizzazione del problema
- Disturbi di personalità
- Funzioni metacognitive
- La psicoterapia cognitiva
- Il paradosso nevrotico
- Modelli cognitivi della psicopatologia e dell'intervento: Disturbo di Panico e Agorafobia; Disturbo Ossessivo-Compulsivo; Ipocondria; Fobia Sociale; Depressione; Disturbi di personalità: Antisociale, Narcisista, Borderline ed Evitante

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso lo studente conoscerà i principali ambiti teorici e applicativi della psicologia clinica, con particolare riferimento al cognitivismo clinico.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

A conclusione del corso lo studente sarà in grado di utilizzare le conoscenze acquisite per inquadrare un problema o disturbo dal punto di vista del cognitivismo clinico: effettuare la concettualizzazione del problema; individuare i principali (e più idonei) metodi di assessment cognitivo per effettuare una valutazione dei significati e delle rappresentazioni individuali in termini di scopi e credenze; descrivere i principali processi e meccanismi di mantenimento.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Perdighe C., Mancini F. (2008), *Elementi di Psicoterapia Cognitiva*. Roma, Fioriti.
- Dimaggio e Semerari (2003), *Disturbi di Personalità: modelli e trattamento*.
- Semerari A. (2000), *Storia teorie e tecniche della Psicoterapia Cognitiva*, Bari, Laterza.

Ulteriori testi di riferimento e materiale didattico di approfondimento saranno indicati nel corso delle lezioni.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali ed esercitazioni pratiche. Nel corso delle lezioni verranno proposte delle esemplificazioni attraverso la presentazione e la discussione di casi clinici.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza è fortemente consigliata.

MODALITÀ D'ESAME

Le prove di esame potranno svolgersi, a discrezione del docente, in forma scritta ed orale.

PSICOLOGIA CLINICA

Francesco Mancini, Docente a contratto

SSD:	M-PSI/08	CORSO DI LAUREA:	Psi-seb
CODICE INFOTUD:	1021300	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

La frequenza del corso richiede adeguate conoscenze delle discipline propedeutiche di base relative alla psicologia generale, alla storia della psicologia ed alla psicologia dello sviluppo.

CONTENUTO DEL CORSO

- Psicologia Clinica e Psicopatologia: comportamento normale e patologico; vantaggi e limiti della diagnosi; il principio di causalità multipla.
- Verso una definizione di psicopatologia: i criteri usati comunemente per definire la psicopatologia; i concetti chiave per definire la psicopatologia.
- Spiegare la psicopatologia: modelli, metodi di indagine, prospettive teoriche e applicative dei principali paradigmi clinici (psicodinamico, comportamentale, cognitivo); scopi terminali, temi di vita e psicopatologia; euristiche e psicopatologia; il paradosso nevrotico.
- Il Cognitivismo Clinico: presupposti concettuali; origini della terapia cognitiva standard; ulteriori approcci del cognitivismo clinico
- Principi e fondamenti generali del Cognitivismo Clinico: Scienze cognitive e psicoterapia cognitiva; Funzionamento mentale nella prospettiva cognitivista: scopi e credenze; Ragionamento e irrazionalità; Ingredienti cognitivi delle principali emozioni: paura e ansia, rabbia, gioia, tristezza, colpa, disgusto, vergogna e invidia
- L'assessment cognitivo: da una classificazione categoriale e nosografica alla valutazione dei significati (scopi e rappresentazioni individuali) e dei processi alla base dei principali quadri sindromici:
 - L'A-B-C (il paradigma, il metodo, le tecniche)
 - Il colloquio clinico realizzato attraverso il "dialogo socratico"
 - Le procedure di auto-osservazione (le schede ABC, il diario clinico, l'autocaratterizzazione)
 - La concettualizzazione del problema in termini di contenuti e processi
 - La ricostruzione della storia del problema: esordio, scempenso e sviluppo
 - La condivisione della concettualizzazione del problema

- La ricostruzione della storia di vita: analisi della vulnerabilità individuale
- Modelli cognitivi della psicopatologia e dell'intervento: Ansia e disturbi d'ansia; Umore e disturbi dell'umore; Dissociazione e disturbi dissociativi; I disturbi del comportamento alimentare; Personalità e disturbi di personalità.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso lo studente conoscerà i principali ambiti teorici e applicativi della psicologia clinica, con particolare riferimento al cognitivismo clinico.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

A conclusione del corso lo studente sarà in grado di utilizzare le conoscenze acquisite per inquadrare un problema o disturbo dal punto di vista del cognitivismo clinico: effettuare la concettualizzazione del problema; individuare i principali (e più idonei) metodi di assessment cognitivo per effettuare una valutazione dei significati e delle rappresentazioni individuali in termini di scopi e credenze; descrivere i principali processi e meccanismi di mantenimento.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Perdighe C., Mancini F. (2008), *Elementi di Psicoterapia Cognitiva*. Roma, Fioriti.
 - Castelfranci C., Mancini F., Miceli M. (a cura di) (2008), *Fondamenti di Cognitivismo Clinico*. Torino, Bollati Boringhieri.
 - Semerari A. (2000), *Storia teorie e tecniche della Psicoterapia Cognitiva*. Bari, Laterza
 - Hansell J., Damour L. (2007), *Psicologia Clinica*. Bologna, Zanichelli.
- Ulteriori testi di riferimento e materiale didattico di approfondimento saranno indicati nel corso delle lezioni.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali ed esercitazioni pratiche. Nel corso delle lezioni verranno proposte delle esemplificazioni attraverso la presentazione e la discussione di casi clinici.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza è fortemente consigliata.

MODALITÀ D'ESAME

Le prove di esame potranno svolgersi, a discrezione del docente, in forma scritta ed orale.

PSICOLOGIA CLINICA – CORSO AVANZATO

Stefania Marinelli, prof. Associato (Titolare)

Francesca Natascia Vasta, Docente a contratto

SSD:	M PSI 08	CORSO DI LAUREA:	Mag-sal
------	----------	------------------	---------

CODICE INFOSTUD:	1016772	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	4
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI:

esperienze nell'ambito della consultazione di testi e nella partecipazione alle attività didattiche.

CONTENUTO DEL CORSO

Modelli Teorico-Clinici in Psicologia Clinica e in Psicoanalisi ed Elementi di Tecnica. Processo di malattia, Dispositivo di Cura e malattie Psiciche, Psicomatiche e Somatopsichiche.

Il laboratorio si propone di offrire agli studenti uno spazio di studio e osservazione di contesti di terapia e di formazione analiticamente orientati: dal modello bipersonale a quello gruppale. Lo scopo è quello di riflettere sulle caratteristiche specifiche del setting quali la sua composizione, la durata, le specifiche finalità, le modalità di conduzione, ecc. A questo fine saranno organizzati gruppi esperienziali, sedute di Social Dreaming ed altre attività su testi.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Le nozioni psicodinamiche accompagnate da esperienze pratiche forniscono la conoscenza degli elementi di base del colloquio clinico, la valutazione e il processo terapeutico.

Per il laboratorio le esperienze pratiche correlate alle conoscenze delle nozioni psicodinamiche sostengono e arricchiscono l'apprendimento degli elementi di base degli interventi clinici e di formazione nei vari momenti in cui essi si declinano: dalla valutazione all'attuazione del processo di intervento.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

La capacità di esplorare la psicodinamica del colloquio clinico e gli elementi del processo di cura individuale e di gruppo. la relazione fra modelli clinici e teorici.

Per il laboratorio la capacità di saper individuare e definire un dispositivo analiticamente orientato per interventi di tipo clinico e o formativo in riferimento ai modelli teorico-clinici osservati durante il corso.

TESTI DI RIFERIMENTO:

Per la prova d'esame:

- Marinelli S.(2000), *Sentire, saggi di psicoanalisi clinica*, Borla.
- Marinelli S.(2008), cura di, *Studi ed esperienze a partire da Bion*, Borla.
- Marinelli S.(2004), *Importanza dell'analisi del legame di dipendenza*, Borla.

Per le attività pratiche del laboratorio (uno a scelta):

- Lawrence G. (2004), a cura di, *Esperienze nel Social Dreaming*, Borla
- Neri C. (1995), *Gruppo*, Borla, Roma.
- Lawrence G (2008) *Introduzione al Social Dreaming*, Roma, Edizioni Borla.
- Marinelli S (2004) *Il gruppo e l'Anoressia*, Raffaello Cortina, Milano.

Per un Approfondimento si consiglia la lettura di:

- Vasta F. N (2008) Intervista a W. Gordon Lawrence in *Introduzione al Social Dreaming*, Roma, Edizioni Borla.
- Vacheret C. (2005) *Praticare le mediazioni in gruppi terapeutici* Roma, Edizioni Borla.
- Vasta, F.N., Scoppetta M. (2009 – in corso di pubblicazione) *Gruppo omogeneo, tempo limitato e disturbi alimentari* in *Funzione Gamma* n. 23. *Anoressia, Adolescenza e Gruppo* (a cura di) Baglioni L., Vasta F. N, (Periodico telematico scientifico dell'Università "La Sapienza", Roma - contributo pubblicato in lingua italiana ed in lingua inglese).
- Vasta, F.N., Girelli R., Di Luzio G., (2008) *Terapia di gruppo ad orientamento analitico: effetti terapeutici su pazienti con disturbo del comportamento alimentare*. (Quaderni dell'Associazione di Studio e Ricerca sul Gruppo Omogeneo n.0).
- Vasta, F.N. Caputo O.. (2004) *Introduzione Storica alla terapia di gruppo nel trattamento del disturbo anoressico bulimico* in Vasta F. N., Caputo O., a cura di: *XIV Gruppi terapeutici con pazienti anoressici: fattori terapeutici* (Periodico telematico scientifico dell'Università "La Sapienza", Roma - contributo pubblicato in lingua italiana ed in lingua inglese).

METODI DIDATTICI:

Lezioni frontali, ricerche, ed esperienze pratiche coordinate.

MODALITÀ DI FREQUENZA:

La frequenza è raccomandata e incoraggiata per ottenere un apprendimento basato sull'esperienza diretta nel campo della ricerca e lo studio dei testi.

MODALITÀ D'ESAME:

Orale e prova a quiz.

PSICOLOGIA DEL LAVORO

Francesco Avallone, prof. Ordinario (Titolare)

Roberta Fida, Ricercatrice con affidamento interno

.....

SSD:	M-PSI/06	CORSO DI LAUREA:	Psi-com
CODICE INFOSTUD:	1021301	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	

PREREQUISITI

Oltre alla piena padronanza della lingua italiana, il corso presuppone la capacità di leggere articoli scientifici in lingua inglese.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si articola in un Modulo base e in una parte tematica.

Il Modulo base intende facilitare la costruzione di un quadro concettuale di riferimento, che consenta di comprendere le numerose variabili che influenzano i comportamenti lavorativi nelle organizzazioni e di definire ambiti professionali di intervento, competenze e capacità dello psicologo del lavoro. Contenuti:

- Significati del lavoro in diversi contesti disciplinari
- La nascita della psicologia del lavoro.
- Paradigmi teorici in psicologia del lavoro.
- La relazione della persona con il contesto lavorativo: prestazione, abilità, valori, emozioni, contratto psicologico.
- La relazione della persona con il gruppo.
- La relazione della persona con l'organizzazione: obiettivi, struttura, tecnologia, cultura.
- I processi organizzativi.
- Lavoro, stress e salute organizzativa.
- Ambiti di intervento e competenze dello psicologo del lavoro.

Il Modulo è condotto dal prof. Francesco Avallone.

La parte tematica affronta temi di psicologia del lavoro di specifico interesse per gli studenti del curriculum Comunicazione e Marketing. La parte tematica è condotta da Roberta Fida.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Obiettivi del Modulo

Lo studente dovrà padroneggiare le informazioni essenziali su ciascuna delle variabili che influenzano i comportamenti lavorativi nelle organizzazioni e di comprendere ambiti professionali di intervento, competenze e capacità dello psicologo del lavoro.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà imparare a servirsi di testi manualistici di livello universitario e a leggere criticamente teorie e paradigmi diversi.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Avallone F., *Psicologia del lavoro e delle organizzazioni*, Carocci editore, Roma. (in preparazione)

- Due articoli in lingua inglese che saranno indicati durante le lezioni. Qualora il volume di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni non sia disponibile, questo testo dovrà essere sostituito da:
 - Avallone F., *Psicologia del lavoro*, Carocci editore, Roma.
 - Avallone F. e Farnese M. L., *Culture organizzative. Modelli e strumenti di intervento*. Guerini, Milano.
 - Avallone F. e Paplomatas A., *Salute organizzativa*, Cortina, Milano.

METODI DIDATTICI

Il Modulo si basa su lezioni frontali, con frequenti richieste di partecipazione attiva degli studenti.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza è fortemente raccomandata; si avvisano gli studenti che i materiali visivi (diapositive o simili) saranno resi disponibili esclusivamente a lezione.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si articola in due parti. La prima consiste nella stesura di un elaborato tematico, entro il tempo di 90 minuti. La seconda parte consiste in un colloquio che può essere richiesto dal docente o dallo studente. La valutazione è unica per le due parti dell'esame.

PSICOLOGIA DEL LAVORO

Francesco Avallone, prof. Ordinario (Titolare)

Roberta Fida, Ricercatrice con affidamento interno

SSD:	M-PSI/06	CORSO DI LAUREA:	Psi-seb
CODICE INFOSTUD:	1021301	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	

PREREQUISITI

Oltre alla piena padronanza della lingua italiana, il corso presuppone la capacità di leggere articoli scientifici in lingua inglese.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si articola in un Modulo base e in una parte tematica.

Il *Modulo base* intende facilitare la costruzione di un quadro concettuale di riferimento, che consenta di comprendere le numerose variabili che influenzano i comportamenti lavorativi nelle organizzazioni e di definire ambiti professionali di intervento, competenze e capacità dello psicologo del lavoro.

Contenuti:

- Significati del lavoro in diversi contesti disciplinari
- La nascita della psicologia del lavoro.

- Paradigmi teorici in psicologia del lavoro.
- La relazione della persona con il contesto lavorativo: prestazione, abilità, valori, emozioni, contratto psicologico.
- La relazione della persona con il gruppo.
- La relazione della persona con l'organizzazione: obiettivi, struttura, tecnologia, cultura.
- I processi organizzativi.
- Lavoro, stress e salute organizzativa.
- Ambiti di intervento e competenze dello psicologo del lavoro.

Il Modulo è condotto dal prof. Francesco Avallone.

La parte tematica affronta temi di psicologia del lavoro di specifico interesse per gli studenti del curriculum Sviluppo, Educazione, Salute. L'integrazione tematica è condotta da Roberta Fida.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Obiettivi del Modulo

Lo studente dovrà padroneggiare le informazioni essenziali su ciascuna delle variabili che influenzano i comportamenti lavorativi nelle organizzazioni e di comprendere ambiti professionali di intervento, competenze e capacità dello psicologo del lavoro.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà imparare a servirsi di testi manualistici di livello universitario e a leggere criticamente teorie e paradigmi diversi.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Avallone F., *Psicologia del lavoro e delle organizzazioni*, Carocci editore, Roma. (in preparazione)
- Due articoli in lingua inglese che saranno indicati durante le lezioni.

Qualora il volume di *Psicologia del lavoro e delle organizzazioni* non sia disponibile, questo testo dovrà essere sostituito da:

- Avallone F., *Psicologia del lavoro*, Carocci editore, Roma.
- Avallone F. e Farnese M. L., *Culture organizzative. Modelli e strumenti di intervento*. Guerini, Milano.
- Avallone F. e Paplomatas A., *Salute organizzativa*, Cortina, Milano.

METODI DIDATTICI

Il Modulo si basa su lezioni frontali, con frequenti richieste di partecipazione attiva degli studenti.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza è fortemente raccomandata; si avvisano gli studenti che i materiali visivi (diapositive o simili) saranno resi disponibili esclusivamente a lezione.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si articola in due parti. La prima consiste nella stesura di un elaborato tematico, entro il tempo di 90 minuti. La seconda parte consiste in un colloquio che può essere richiesto dal docente o dallo studente. La valutazione è unica per le due parti dell'esame.

**PSICOLOGIA DEL LAVORO + LABORATORIO RELAZIONI
INTERPERSONALI NELLE ORGANIZZAZIONI**

Francesco Avallone, prof. Ordinario (Titolare)

Maria Teresa Giannelli, Ricercatore

SSD:	M-PSI/06	CORSO DI LAUREA:	Psi-lav
CODICE INFOSTUD:	1021302	CFU MODULO:	6
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	4
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	PERIODO:	

PREREQUISITI

Il corso presuppone la piena padronanza della lingua italiana.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si articola in un Modulo e in un Laboratorio (Laboratorio relazioni interpersonali nelle organizzazioni)

Il *Modulo* intende facilitare la costruzione di un quadro concettuale di riferimento, che consenta di comprendere le numerose variabili che influenzano i comportamenti lavorativi nelle organizzazioni e di definire ambiti professionali di intervento, competenze e capacità dello psicologo del lavoro.

Contenuti:

- Significati del lavoro in diversi contesti disciplinari
- La nascita della psicologia del lavoro.
- Paradigmi teorici in psicologia del lavoro.
- La relazione della persona con il contesto lavorativo: prestazione, abilità, valori, emozioni, contratto psicologico.
- La relazione della persona con il gruppo.
- La relazione della persona con l'organizzazione: obiettivi, struttura, tecnologia, cultura.
- I processi organizzativi.
- Lavoro, stress e salute organizzativa.
- Ambiti di intervento e competenze dello psicologo del lavoro.

Il Modulo è condotto da Francesco Avallone.

Il *Laboratorio* intende consentire allo studente di sperimentarsi nei processi di comunicazione interpersonale e di acquisire confidenza con i diversi stili di comunicazione interumana. Il Laboratorio è condotto da Maria Teresa Giannelli.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Obiettivi del Modulo

Lo studente dovrà padroneggiare le informazioni essenziali su ciascuna delle variabili che influenzano i comportamenti lavorativi nelle organizzazioni e di comprendere ambiti professionali di intervento, competenze e capacità dello

psicologo del lavoro.

Obiettivi del Laboratorio

Lo studente, alla luce dei principali concetti teorici relativi alla comunicazione interpersonale, dovrà sviluppare capacità relative allo stabilire e mantenere relazioni costruttive. La frequenza è particolarmente caldeggiata. Gli studenti non frequentanti dovranno comunque, in sede di esame, dar prova della padronanza operativa di stili e tecniche di comunicazione.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà imparare a servirsi di testi manualistici di livello universitario e a leggere criticamente teorie e paradigmi diversi.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Avallone F., *Psicologia del lavoro e delle organizzazioni*, Carocci editore, Roma. (in preparazione).
- Giannelli M.T., *Comunicare in modo etico*, Cortina, Milano.

Qualora il volume di Psicologia del lavoro e delle organizzazioni non sia disponibile, questo testo dovrà essere sostituito da:

- Avallone F., *Psicologia del lavoro*, Carocci editore, Roma.
- Avallone F. e Farnese M. L., *Culture organizzative. Modelli e strumenti di intervento*. Guerini, Milano.
- Avallone F. e Paplomatas A., *Salute organizzativa*, Cortina, Milano.

METODI DIDATTICI

Il Modulo si basa su lezioni frontali, con frequenti richieste di partecipazione attiva degli studenti.

Il Laboratorio si basa su esperienze interpersonali e di gruppo.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza è fortemente raccomandata; si avvisano gli studenti che i materiali visivi (diapositive o simili) saranno resi disponibili esclusivamente a lezione.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame si articola in due parti. La prima, in forma scritta, consiste nella stesura di un elaborato tematico, articolato in più domande e/o nella risposta a quesiti pre formulati, entro il tempo di 120 minuti. La seconda parte consiste in un colloquio orale che ha luogo subito dopo l'ultimazione dell'elaborato scritto. In relazione al numero degli studenti partecipanti all'esame potrà accadere che la parte orale si protragga oltre il giorno dell'appello.

L'esame di Psicologia del Lavoro (Modulo + Laboratorio) è unico e vale 10 crediti per gli studenti di SCIENZE PSICOLOGICHE, Curricolo PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLA ORGANIZZAZIONI.

PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE + LABORATORIO

Anna Maria Ajello, prof. Ordinario (Titolare)

Margherita Orsolini, prof. Ordinario

SSD:

M-PSI/04

CORSO DI LAUREA:

Psi-seb

CODICE INFOSTUD:	1021303	CFU MODULO:	6
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	4
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	

PREREQUISITI

Il corso richiede la capacità di comprensione di testi scientifici, che vuol dire in primo luogo riconoscere termini e concetti non familiari e approfondirne il significato.

Sono considerate già acquisite le conoscenze relative alla storia della psicologia e alla pedagogia; sono inoltre presupposte le conoscenze relative al modello piagetiano di studio dello sviluppo intellettuale.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone di inquadrare le tematiche relative al rapporto fra apprendimento e sviluppo alla luce degli studi cognitivisti, vygotskiani e neovygotskiani. Saranno inoltre trattati i seguenti temi:

Apprendimento e contesti scolastici: la scuola come sistema di attività. Motivazione ad apprendere a scuola: saperi e competenze; saperi formali, non formali, informali.; danno di motivazione. Imparare a studiare; riprendere a imparare a scuola. Diversità di genere e culturali a scuola. La valutazione: forme di valutazione e apprendimento; la valutazione autentica degli studenti, dei docenti e dei dirigenti scolastici.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso lo studente dovrà inquadrare i diversi temi trattati secondo le teorie di riferimento; dovrà indicare per ciascuna tematica gli aspetti rilevanti dal punto di vista psicologico e le prospettive secondo cui si possono trattare per poter intervenire adeguatamente. Dovrà inoltre conoscere gli strumenti della verifica scolastica, i criteri per la costruzione di prove di profitto e di messa a punto dei diversi tipi di portfolio

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà orientarsi nella pubblicistica relativa ai problemi educativi riconoscendone le impostazioni teoriche; dovrà inoltre saper usare i manuali universitari per la ricerca di informazioni ulteriori e per ricostruire una bibliografia su temi specifici, pertinenti la psicologia dell'educazione.

Dovrà infine essere in grado di stendere sintesi essenziali su testi proposti dalla docente.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Ajello A.M., Belardi C. Ghione V. (2009) *Psicologia dell'educazione. La prospettiva socioculturale* (in stampa).
- Bruner J. (2003) *La ricerca del significato* Torino Bollati Boringhieri
- Groppo M. Ornaghi V. Grazzani I. Carrubba (1999) L. *La psicologia culturale* di Bruner Milano Raffaello Cortina Editore.
- Associazione Context (2009) *Valutare apprendimenti, valutare contesti* Roma ed. Infanti.org.
- Un libro a scelta in un elenco che sarà esposto in bacheca elettronica della docente.

METODI DIDATTICI

Il corso si articolerà in lezioni e attività in classe sulla base di materiale proposto dalla docente; nella parte laboratoriale è proposto un approfondimento sul tema della valutazione che potrà condurre alla sperimentazione del portfolio come modalità di documentazione/valutazione dei risultati di apprendimento. Saranno condotte inoltre attività di e-learning con tutoring a distanza e successive rielaborazioni in classe.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza è vivamente consigliata. Il materiale elaborato in aula è parte integrante della valutazione individuale. Coloro che non frequenteranno il corso sono tenuti a contattare la docente nei previsti giorni di ricevimento, almeno un mese prima delle date di esame, per concordare attività alternative.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame consiste in una prova scritta composta di scelte multiple e domande aperte relative ai testi previsti dal programma.

PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

Marino Bonaiuto, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/05	CORSO DI LAUREA:	Psi-com
CODICE INFOSTUD:	1021304	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	

PREREQUISITI

Oltre alla piena padronanza della lingua italiana, il corso presuppone la conoscenza di termini filosofici e psicologici; presuppone inoltre conoscenze di base della psicologia quali quelle acquisibili nel primo anno del corso di laurea; per gli studenti che non hanno un bagaglio almeno minimale di storia della filosofia può essere opportuna un'integrazione autonoma della propria preparazione.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso offre una sintetica panoramica di diversi strumenti concettuali e metodologici per lo studio dei processi di comunicazione da un punto di vista psicologico-sociale. Verranno approfondite nozioni teoriche e metodologie di analisi, ricorrendo saltuariamente a esemplificazioni ed eventualmente a testimonianze. Tra gli argomenti principali: problemi di definizione e aspetti evolutivi filogenetici e ontogenetici; approcci di studio alla comunicazione (cenni di filosofia del linguaggio, di semiotica, di pragmatica, di etnometodologia); definizione degli aspetti strutturali e funzionali (tassonomie degli elementi componenti la comunicazione e delle funzioni della comunicazione); principali modelli teorici (modello lineare, modello interattivo, modello dialogico); cenni di sociometria e analisi delle reti sociali (teoria dei grafi, indici di popolarità, di centralità, di centralizzazione); cenni di analisi della conversazione (assunti teorici, metodologia di trascrizione, meccanismo di regolazione della turnazione e principali fenomeni strutturali-sequenziali); cenni di analisi del discorso (assunti teorici e aspetti metodologici, principali dispositivi retorici, repertori interpretativi); comunicazione corporea (non verbale), con approfondimento sui gesti delle mani.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Al termine del corso lo studente saprà padroneggiare le nozioni inerenti aspetti generali dei processi di comunicazione umana, nei suoi aspetti strutturali e funzionali, dimostrandosi consapevole dei diversi approcci teorici allo studio degli stessi e dei conseguenti diversi metodi disponibili.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente saprà orientarsi criticamente nella lettura di materiale bibliografico inerente i processi di comunicazione, in particolare per quanto concerne quelli con approccio psicologico-sociale. Lo studente saprà inoltre identificare alcuni fenomeni generali dei processi comunicativi umani, presenti nella comunicazione interpersonale e/o di massa; nonché identificare in modo elementare la forma e i possibili significati dei principali aspetti della comunicazione corporea umana nell'interazione sociale.

TESTI DI RIFERIMENTO

- 1) Manuale parte teorica: L. Anolli, Fondamenti di psicologia della comunicazione, il Mulino, Bologna, 2006 (solo capitoli 1, 2, 3, 4).
- 2) Manuale parte tematica: P. Di Giovanni, Psicologia della comunicazione, Zanichelli, Bologna, 2007 (solo capitoli 3, 4, 5, 6, 7, 8).
- 3) Parte monografica: E. De Grada, M. Bonaiuto, Introduzione alla psicologia sociale discorsiva, Laterza, Roma-Bari, 2002.
- 4) Parte su comunicazione corporea: M. Bonaiuto, F. Maricchiolo. *La comunicazione non verbale*. Carocci, Roma, 2003 (da sostituire con la nuova edizione non appena sarà disponibile).

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali. Nella seconda parte del corso è previsto lo svolgimento in aula di attività comprendenti la visione di filmati e l'osservazione e codifica di alcuni aspetti di comunicazione corporea (cosiddetta non verbale). Nella seconda parte del corso è anche prevista l'opportunità, per gli studenti che ne faranno richiesta e in ragione di una specifica pianificazione negoziata con il docente, di preparare approfonditamente e presentare all'aula con adeguati supporti multimediali un argomento tra quelli presenti nel programma.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza è fortemente raccomandata, per meglio comprendere le nozioni ma anche per abituarsi a modalità più attive di partecipazione tramite interventi, discussioni, presentazioni.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto con 31 domande a scelta multipla sui testi indicati: per ogni domanda vi sono quattro alternative di risposta, delle quali una sola esatta; ogni risposta esatta viene valutata un punto e non vi sono penalizzazioni per le risposte errate.

Gli studenti che effettuano la presentazione all'aula hanno diritto a un aumento del voto ottenuto nell'esame scritto.

Esempi delle domande sono forniti nel corso delle lezioni e sulla pagina personale del docente sul sito web del Dipartimento di afferenza (area ftp): <http://dip38.psi.uniroma1.it/persona/pagina.cgi?info=bonaiutom>.

PSICOLOGIA DELLA LEADERSHIP

Antonio Pierro, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/05	CORSO DI LAUREA:	Mag-lav
CODICE INFOSTUD:	1021317	CFU MODULO:	6
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE	

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza di base dei processi di gruppo e della metodologia della ricerca psicosociale.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso intende fornire una presentazione sistematica dei principali e più recenti approcci teorici allo studio della leadership, del potere e dell'influenza interpersonale in genere.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Gli studenti dovranno padroneggiare le diverse teorie sulla leadership, contestualizzate anche rispetto allo stato dell'arte relativo alla psicologia sociale applicata.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti dovranno essere in grado di discriminare tra le spiegazioni avanzate dai diversi modelli teorici. Gli studenti inoltre acquisiranno una competenza specifica sulle diverse tecniche di indagine connesse ai modelli teorici di riferimento.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Pierro A. (a cura di) (2004). *Potere e leadership. Teorie, metodi e applicazioni*. Roma: Carocci.
- Pierro A. (a cura di) (2006). *Prospettive psicologico-sociali sul potere*. Milano: Franco Angeli.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali che approfondiranno i temi trattati nei testi di riferimento. Sono inoltre previste presentazioni scritte o orali di relazioni, preparate dagli studenti individualmente o in piccoli gruppi. Tali relazioni, stimolando una partecipazione attiva al corso, permetteranno di approfondire aspetti specifici del programma con la lettura di materiale fornito dal docente.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza è fortemente raccomandata.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto con domande a scelta multipla. Per gli studenti frequentanti è prevista anche la possibilità di integrare il voto ottenuto alla prova scritta (solo se si supera la stessa) con la valutazione delle relazioni presentate durante il corso.

PSICOLOGIA DELLA LEGALITÀ E DELLA SICUREZZA - PARTE I

Giannini Anna Maria, Prof. Ordinario (Titolare)

SSD:	M-PSI/01	CORSO DI LAUREA:	Mag-lav
CODICE INFOSTUD:	1016773	CFU MODULO:	4

TIPOLOGIA:	A scelta	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE	II

PREREQUISITI

Il Corso presuppone una buona conoscenza degli elementi di psicologia generale.

CONTENUTO DEL CORSO:

Il Corso si articola con il corso integrativo sul tema: Comunicazione istituzionale, legalità e sicurezza. Sono oggetto del corso, che avrà una impostazione molto pratica e operativa, l'esposizione e lo studio delle principali teorie relative al rapporto con le regole e la legalità e alla percezione della legalità e della sicurezza, come pure le metodologie sperimentali che hanno condotto alle conoscenze più moderne sul tema della legalità e della sicurezza. Si prendono in considerazione gli aspetti relativi ad ambiti inerenti le problematiche nel rapporto con le regole e le condotte illegali e criminali, in particolare microcriminalità e criminalità organizzata.

Il corso di Psicologia della legalità costituisce inoltre una novità nel focalizzare l'ottica psicologica su tematiche quali: la percezione della legalità nell'età dello sviluppo, in adolescenza e nell'adulto; lo sviluppo delle condotte prosociali e antisociali; il disimpegno morale, la vittimologia; specifici settori in cui il tema si declina come: la sicurezza stradale, la violenza negli stadi, il bullismo, il mobbing, la criminalità in vari ambiti. Durante il Corso si prenderanno in considerazione aspetti pratici come la costruzione di Progetti, la pianificazione di azioni di monitoraggio e verifica.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il Corso costituisce un'adeguata introduzione agli studi che riguardano le scienze della legalità e della sicurezza con particolare riferimento alla capacità di progettazione, esecuzione e monitoraggio di interventi in ambiti specifici.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente acquisirà un sistema di riferimento adeguato utile per operare nei campi della legalità, della sicurezza e della criminologia. In particolare sarà in grado di orientarsi nel campo dell'analisi delle richieste di ricerca e di formazione, nonché in ambiti applicativi specifici.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Giannini, A. M. e Sgalla, R. *Giovani e legalità nelle realtà a rischio, problemi e prospettive*, Carocci, 2009.
- Sgalla, R. e Giannini, A. M. *Conversazioni sulla legalità*, Ed. 2008.

Lettere consigliate:

- Giannini, A. M. e Sgalla, R. *Guida pratica per l'educazione stradale*, Erikson, 2009.

- Sgalla, R. e Giannini, A. M. *La sicurezza sulla strada*, Ed. 2008.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa sulle lezioni periodiche, arricchite da proiezioni e dimostrazioni concrete che si svolgono in aula, sui principali fenomeni oggetto d'interesse scientifico e applicativo. Inoltre vengono svolti cicli di esercitazioni pratiche e laboratori didattici di ricerca. Nell'ambito del corso hanno luogo conversazioni e incontri con operatori specializzati delle Forze dell'Ordine e delle agenzie che lavorano nei settori della legalità, sicurezza e criminologia.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza alle lezioni e alle esercitazioni pratiche, nonché lo studio dei testi, costituiscono importanti forme di preparazione per l'acquisizione di competenze teoriche e pratiche.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto con domande aperte o a scelta multipla. Oppure preparazione di tesine o progetti.

PSICOLOGIA DELLA LEGALITÀ E DELLA SICUREZZA – PARTE II

“Comunicazione istituzionale, legalità e sicurezza”

Roberto Antonio Sgalla, docente a contratto

SSD:	M PSI/01	CORSO DI LAUREA:	Mag-lav
CODICE INFOTUD:	1016773	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	A scelta	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE	II

PREREQUISITI

Conoscenze di base di Psicologia dei Processi cognitivi e affettivi.
Elementi di base di metodologia della ricerca sociale.

CONTENUTO DEL CORSO

- La comunicazione istituzionale in materia di sicurezza: obiettivi e strategie
- La comunicazione e le Forze di Polizia
- Come comunicare le “strategie di sicurezza”
- La rappresentazione dell'insicurezza soggettiva nella comunicazione
- La comunicazione e l'attivazione delle emozioni: la paura, la fiducia
- Principali ricerche in materia di percezione dell'insicurezza
- I caratteri deontologici della comunicazione in particolare nei confronti delle vittime
- Predisposizione e realizzazione di piani di comunicazione per i progetti di legalità
- Ideazione, realizzazione di campagne di comunicazione in materia di sicurezza e legalità
- La comunicazione in situazioni di crisi

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

- competenze di comunicazione in materia di legalità e sicurezza
- capacità di monitorare la comunicazione e interpretarne i contenuti
- capacità di progettare piani di comunicazione per campagne di sicurezza e legalità
- Competenze in materia di comunicazione istituzionale

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Competenze specifiche in materia di comunicazione in tema di legalità e sicurezza.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Sgalla, R., Viola, M. e Caristo, N., *Sapere fare –Far sapere*, ed. Laurus Robuffo, Roma, 2008.
- Giannini, A. M. e Sgalla, R., *La percezione della legalità* (a cura di), ed. Il Mulino, Bologna, 2008.

Lettura consigliata:

- Sgalla, R. e Giannini, A.M. *La Psicologia della Legalità*, ed. UTET.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali; uso di slides e filmati; realizzazione di progetti di comunicazione e monitoraggio in materia di legalità e sicurezza; visita ad associazioni, enti ed organismi impegnati sul versante della legalità; testimonianze e contributi.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Libera. Sono previste anche forme di didattica a distanza.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritti con domande aperte o chiuse con possibilità di integrazione orale. Sono previste durante il Corso esercitazioni e realizzazione di lavori pratici.

PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ

Gian Vittorio Caprara, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/01	CORSO DI LAUREA:	Psi-lav Psi-com
CODICE INFOSTUD:	1021305	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE	

PREREQUISITI

Il corso presuppone una conoscenza di base dei processi psicologici, quale quella offerta dal primo anno di corso della Laurea in Scienze Psicologiche, e in particolare dall'esame di Psicologia generale.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre i temi principali e gli orientamenti teorici più rilevanti della Psicologia della Personalità prestando particolare attenzione alla rilevanza applicativa dei temi trattati. Il corso si articola in tre parti:

- La prima parte affronta i temi della descrizione e della spiegazione nella psicologia della personalità, approfondendo l'importanza dello studio delle differenze individuali nella ricerca e nella pratica psicologica.
- La seconda parte inquadra i principali temi e indirizzi di ricerca sulla personalità nell'arco di vita, con particolare attenzione alle sue determinanti e ai vari contesti interpersonali e sociali nei quali si declinano il suo sviluppo e funzionamento.
- La terza parte affronta i temi connessi ai processi autoregolazione, direzione della condotta e cambiamento nel corso di vita.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso lo studente dovrà padroneggiare le informazioni essenziali circa i metodi di studio della Psicologia della Personalità e le principali prospettive teoriche per la descrizione e spiegazione della personalità, con particolare riferimento ai tratti, il temperamento, l'intelligenza, le strutture e i processi di autoregolazione. Dovrà inoltre possedere le conoscenze necessarie ad inquadrare le principali determinanti biologiche e sociali della personalità. Dovrà infine essere in grado di conoscere le implicazioni pratiche delle conoscenze apprese.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà imparare a servirsi di testi manualistici di livello universitario, a confrontare in modo critico prospettive teoriche differenti, e a ricondurre gli strumenti di valutazione alle teorie di riferimento.

TESTI DI RIFERIMENTO

Un manuale (uguale per tutti gli studenti):

- Caprara, G.V., Cervone, D. (2003). *Personalità. Determinanti, Dinamiche e Potenzialità*, Milano Raffaello Cortina.

Per gli studenti che vogliono approfondire:

- Caprara, G.V., Gennaro, A. (1999). *Psicologia della Personalità*. Bologna, il Mulino.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, con partecipazione attiva degli studenti in attività di auto ed etero valutazione .

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza è fortemente raccomandata; si avvisano gli studenti che i materiali visivi (diapositive, simili) saranno resi disponibili esclusivamente a lezione.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto in due parti:

-30 domande a scelta multipla sul manuale di testo: per ogni domanda vi sono quattro alternative di risposta, di cui una sola esatta; ogni risposta esatta viene valutata un punto e non vi sono penalizzazioni per le risposte errate.

-una domanda aperta sull'intero programma; la risposta otterrà da zero a tre punti, in corrispondenza a una valutazione di insufficiente, sufficiente, buona, ottima.

PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ

Concetta Pastorelli, prof. Associato

SSD:	M-PSI/01	CORSO DI LAUREA:	Psi-seb
CODICE INFOSTUD:	1021305	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE	

PREREQUISITI

Il corso presuppone una conoscenza di base dei processi psicologici, quale quella offerta dal primo anno di corso della Laurea in Scienze Psicologiche, e in particolare dall'esame di Psicologia generale.

CONTENUTO DEL CORSO

La psicologia della personalità è una disciplina complessa che pone diversi interrogativi sulle determinanti biologiche, psicologiche sociali; sulle dinamiche intrapsichiche e interpersonali, e sulle potenzialità individuali. Il corso si propone di offrire un quadro possibilmente esauriente dello studio della personalità.

Esso si sviluppa in quattro parti: la prima parte costituisce una introduzione alla disciplina, si propone quindi di definire l'ambito di studio e di delineare le origini, la storia e gli sviluppi.

La seconda parte affronta il tema della descrizione e della spiegazione nella psicologia della personalità ed approfondisce lo studio delle differenze individuali, attraverso le nozioni di tratto, temperamento ed intelligenza, della coerenza e della unicità.

La terza parte affronta in modo approfondito lo Sviluppo della Personalità nel Ciclo di Vita. Si propone di delineare i diversi ambiti di studio, di affrontare i temi della stabilità della continuità e del cambiamento; delle determinanti biologiche, interpersonali e sociali.

La quarta parte approfondisce gli aspetti dinamici della personalità: processi interpretativi, emotivi, consci ed inconsci, motivazionali e di autoregolazione. Trasversalmente al corso verrà data particolare attenzione alla presentazione dei principali strumenti attualmente utilizzati per la valutazione della personalità.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso lo studente dovrà padroneggiare le informazioni essenziali circa i metodi di studio della Psicologia della Personalità e le principali prospettive teoriche per la descrizione e spiegazione della personalità, con particolare riferimento ai tratti, il temperamento, l'intelligenza, le strutture implicate nell'autoregolazione. Dovrà inoltre conoscere i principali concetti connessi alle principali determinanti per lo sviluppo della personalità e alle teorie di riferimento, con particolare attenzione al ruolo delle relazioni interpersonali e dei contesti sociali, nonché ai principali aspetti biologici e genetici. Lo studente dovrà infine essere in grado di collegare le principali informazioni apprese alla teoria di riferimento.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà imparare a servirsi di testi manualistici di livello universitario, dovrà imparare a confrontare in modo critico prospettive teoriche differenti e a ricondurre gli strumenti di valutazione alle teorie di riferimento.

TESTI DI RIFERIMENTO

Un manuale (uguale per tutti gli studenti):

- Caprara, G.V., Cervone, D. (2003). *Personalità. Determinanti, Dinamiche e Potenzialità*, Milano Raffaello Cortina.

METODI DIDATTICI

Gli argomenti del corso saranno presentati attraverso lezioni prevalentemente frontali sollecitando un ruolo attivo da parte degli studenti.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza alle lezioni è fortemente raccomandata.

Le modalità d'esame saranno differenziate per studenti frequentanti e non frequentanti.

MODALITÀ D'ESAME

30 domande a scelta multipla: per ogni domanda vi sono quattro alternative

di risposta, di cui una sola esatta; ogni risposta esatta viene valutata un punto e non vi sono penalizzazioni per le risposte errate;
una domanda aperta sull'intero programma; la risposta otterrà da zero a tre punti, in corrispondenza di una valutazione di insufficiente, sufficiente, buona, ottima.

PSICOLOGIA DELLA PERSUASIONE

Antonio Pierro, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/05	CORSO DI LAUREA:	Mag-com
CODICE INFOSTUD:	1016774	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza dei processi psicosociali di base e della metodologia della ricerca psicosociale.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso intende fornire una presentazione sistematica dei principali e più recenti approcci teorici allo studio della comunicazione persuasiva. Sarà prestata particolare attenzione anche ai diversi ambiti applicativi della comunicazione persuasiva.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Gli studenti dovranno conoscere le diverse teorie sulla persuasione, contestualizzate anche rispetto allo stato dell'arte relativo alla psicologia sociale.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti dovranno essere in grado di leggere e interpretare i risultati di ricerche empiriche riconducendole agli ambiti teorici ed applicativi di pertinenza. I frequentanti le lezioni inoltre acquisiranno una competenza specifica sui disegni delle campagne di comunicazione di pubblica utilità.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Cavazza N. (2006). *La persuasione*. Bologna: Il Mulino.
- Arcuri L., Castelli L. (1996). *La trasmissione dei pensieri*. Padova: Decibel-Zanichelli.
- Pierro A., Kruglanski, A.W. (in stampa). *Modello ad una via della persuasione*.
- Pierro A., Kruglanski, A.W. (in stampa). *Chi lo dice? Autorità epistemica della fonte e persuasione*.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali che approfondiranno i temi trattati nei testi di riferimento. Sono inoltre previste presentazioni scritte o orali di relazioni, preparate dagli studenti individualmente o in piccoli gruppi. Tali relazioni, stimolando una partecipazione attiva al corso, permetteranno di approfondire aspetti specifici del programma con la lettura di materiale fornito dal docente.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza è fortemente raccomandata.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto con domande a scelta multipla. Per gli studenti frequentanti è prevista anche la possibilità di integrare il voto ottenuto alla prova scritta (solo se si supera la stessa) con la valutazione delle relazioni presentate durante il corso.

**PSICOLOGIA DELLA SALUTE (MAG-SAL) E
PSICOLOGIA DELLA SALUTE NEL CORSO DI VITA (MAG-SEB)**

Cristiano Violani, prof. Ordinario (Titolare)

SSD:	M-PSI/08	CORSO DI LAUREA:	Mag-sal Mag-seb
CODICE INFOSTUD:	1016832 (Mag-sal) 1016775 (Mag-seb)	CFU MODULO:	6
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	I

PREREQUISITI

Conoscenza di base relative alla psicobiologia e alla psicologia cognitiva, ai processi dello sviluppo e dell'invecchiamento, ai processi psicologico sociali più rilevanti per la motivazione e la comunicazione, alla psicometria e all'analisi dei dati. Conoscenza dell'inglese per la consultazione di testi e data base in quella lingua. Per i laboratori essere in grado di somministrare brevi interviste e questionari e di analizzarne i dati.

CONTENUTO DEL CORSO

Inquadramento generale della disciplina nel doppio aspetto di promozione del benessere e di prevenzione delle condizioni di disagio e malattia, con particolare riferimento e ai contesti sanitari e lavorativi. Comportamenti rilevanti per la salute e promozione del benessere nelle varie accezioni di qualità della vita, benessere soggettivo e psicologico. Caratteristiche personali e relazionali che modulano benessere e resilienza. Modelli teorici e strumenti di valutazione. Interventi per l'autoregolazione e stress management.

Nel laboratorio ciascuno studente dovrà effettuare una esperienza pratica guidata relativa ad almeno uno dei contenuti di cui sopra. I laboratori, differenziati per i corsi SAL e SEB, faranno rispettivamente riferimento agli adulti e all'infanzia e alla terza età. Per le informazioni specifiche sulla parte di laboratorio vedi le pagine seguenti.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Conoscere i modelli e i costrutti considerati nel corso, nonché i principali strumenti di valutazione e intervento. Essere in grado di utilizzarli nella lettura critica di esperienze e ricerche. Saper impostare ricerche intervento di psicologia della salute.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Leggere, comprendere e valutare criticamente testi scientifici (articoli di ricerca e articoli di rassegna) di psicologia della salute in italiano e in inglese. Progettare ed eseguire ricerche e interventi di psicologia della salute.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Materiali didattici e articoli resi disponibili per questo corso via elearning.uniroma1.it per Psicologia 2
- Zani B., Cicognani E., *Psicologia della salute*, Il Mulino, Bologna 2000.

Un testo a scelta:

- Grano C, Lucidi F, *Psicologia dell'invecchiamento e promozione della salute*. Carocci 2006. (Per Mag-seb)
- Devoto A, Violani C, *Curare l'insonnia senza farmaci*. Carocci 2009. (Per Mag-sal).

Ulteriori testi alternativi potranno essere indicati all'inizio del corso.

METODI DIDATTICI

L'insegnamento, comune ai CdLM Mag SAL e MAG SEB, si articola in lezioni con didattica frontale supportata da presentazioni elettroniche e altro materiale che verrà successivamente reso disponibile via e-learning. È integrato dalle esperienze pratiche guidate svolte nei due laboratori, differenziati per i corsi SAL e SEB.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza alle lezioni e del laboratorio è raccomandata. Lo svolgimento delle attività pratiche del laboratorio è obbligatorio e le modalità potranno essere differenziate in base alla regolarità della frequenza.

MODALITÀ D'ESAME

Prova scritta con ca. 24 domande con risposta chiuse a scelta e 3 domande aperte su testi, materiali didattici integrativi e laboratori. La valutazione considererà altresì brevi tesine e relazioni sulle esperienze pratiche.

LABORATORIO DI PSICOLOGIA DELLA SALUTE (MAG-SAL)

Docente da definire

PREREQUISITI

Vedi insegnamento di Psicologia della Salute.

CONTENUTO DEL CORSO

Il laboratorio prevede la realizzazione di esperienze pratiche guidate relativi a progetti di ricerca intervento di psicologia della salute in ambiti sociali e sanitari.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Capacità di progettare, eseguire, leggere e rielaborare ricerche intervento.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Competenza nella attuazione e valutazione di ricerche-intervento di promozione della salute nell'ambito in ambiti sociali e sanitari.

Competenza nella elebarazione di dati e modelli di valutazione.

TESTI DI RIFERIMENTO

Istruzioni, strumenti e testi di riferimento saranno resi disponibili su elaearning.uniroma1.it in un apposito corso per Psicologia 2 denominato "Laboratorio di Psicologia della Salute per studenti MAG SAL 2009-2010".

METODI DIDATTICI

Il laboratorio si articola lezioni introduttive ai temi trattati; supervisione dei gruppi di lavoro per l'esecuzione della ricerca-intervento e dei brevi elaborati da essi prodotti.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Le attività del laboratorio seguite in aula e/o via elaearning.uniroma1.it e relazione sulla ricerca-intervento sono obbligatorie.

MODALITÀ D'ESAME

Vedi insegnamento di Psicologia della Salute. Le attività e gli elaborati svolti nel laboratorio verranno valutati come integrativi dell'esame finale.

LABORATORIO DI PSICOLOGIA DELLA SALUTE NEL CORSO DI VITA (MAG-SEB)

Alessandro Mingarelli, Docente a contratto

PREREQUISITI

Vedi insegnamento di Psicologia della Salute nel corso di vita.

CONTENUTO DEL CORSO

Il laboratorio prevede la realizzazione di esperienze pratiche guidate relative a ricerche intervento di psicologia della salute in ambiti educativi e sociali pertinenti all'età evolutiva e alla terza età, con particolare riferimento a life skills, stress management e regolazione emozionale.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Capacità di progettare, eseguire, leggere e rielaborare ricerche intervento.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Competenza nella attuazione e valutazione di ricerche-intervento di promozione della salute nell'ambito educativo e sociale.

Competenza nella valorizzazione delle risorse positive individuali e sociali.

TESTI DI RIFERIMENTO

Istruzioni, strumenti e testi di riferimento saranno resi disponibili su elearning.uniroma1.it in un apposito corso per Psicologia 2 denominato "Laboratorio di Psicologia della Salute per studenti MAG SEB 2009-2010".

METODI DIDATTICI

Il laboratorio si articola lezioni introduttive ai temi trattati; supervisione di gruppi esperienziale con simulate e role playing; supervisione dei gruppi di esecuzione della ricerca-intervento e dei brevi elaborati da essi prodotti.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Le attività del laboratorio seguite in aula e/o via elearning.uniroma1.it e relazione sulla ricerca-intervento sono obbligatorie

MODALITÀ D'ESAME

Vedi insegnamento di Psicologia della Salute nel corso di vita. Le attività e gli elaborati svolti nel laboratorio verranno valutati come integrativi dell'esame finale.

PSICOLOGIA DELLE ARTI, DEL DESIGN E DELLO SPETTACOLO

Paolo Bonaiuto, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/01	CORSO DI LAUREA:	Mag-com
CODICE INFOSTUD:	1021326	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	A scelta	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	I

PREREQUISITI

Il Corso presuppone una buona conoscenza della lingua italiana e una discreta conoscenza della lingua inglese.

CONTENUTO DEL CORSO

Criteri e metodi della ricerca psicologica centrata su qualità estetiche, significati e funzionalità di oggetti, ambienti, personaggi ed eventi.

I livelli di realtà nelle rappresentazioni. Le qualità strutturali e costitutive. Forme, colori, textures. La lettura di qualità espressive, valenze e significati. I simboli.

L'emozione estetica nel contesto della vita affettiva. Caratteristiche, condizioni e conseguenze del piacere estetico. La formazione del gusto e la fenomenologia del Kitsch.

La creatività in riferimento alle arti, al design e al mondo dello spettacolo. Relazioni con le esperienze di *stress* e di *comfort*.

L'attivazione di emozioni e motivazioni nell'esperienza artistica. Relazioni con la personalità.

Realismo, illusioni e significati in tema di aspetto esteriore della persona.

Lo studio psicologico delle strutture architettoniche e degli oggetti di design. I processi del completamento. Ambiguità e anomalie. Le anamorfosi.

Classificazione delle architetture incongruenti e rilievi sui fenomeni relativi.

La raffigurazione di dimensioni temporali, azioni e relazioni di causa-effetto.

Arte e *humour*. I meccanismi cognitivi ed emotivi dello *humour*. La diagnosi delle aspettative umane attraverso l'analisi sistematica dei paradossi umoristici. Relazioni fra esperienza umoristica e personalità.

Conflitti ideologici ed etici in ambito estetico e loro composizione. I falsi. Il restauro e le operazioni di recupero. I ruoli del mercato, della committenza e della critica. Censura, arti, spettacolo. Le Commissioni di revisione cinematografica.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Criteri, metodi e contenuti della ricerca psicologica centrata su qualità estetiche, significati e funzionalità degli oggetti ed eventi d'arte. Sviluppo delle capacità di individuazione e analisi dei vari processi psichici rilevanti per le operazioni della fruizione e creazione artistica.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli Allievi potranno sviluppare abilità di analisi fenomenologica dell'opera d'arte, di ricognizione delle dinamiche creative, di individuazione delle aspettative umane sottese ai paradossi umoristici. Acquisiranno pre-requisiti importanti per il proseguimento di questo genere di studi, ad esempio nell'ambito di Lauree magistrali e di Master specifici centrati sulla Psicologia dell'arte, dell'organizzazione museale, delle arti-terapie.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Bonaiuto P., Giannini A.M., Biasi V. (a cura di), *Analisi dell'esperienza estetica e ricerche di Psicologia delle Arti* (nuova edizione, Ed. Kappa, Roma, 2009); integrato con il fascicolo: *Psicologia dello Humour. L'esperienza umoristica, la personalità e il mondo delle illustrazioni* (a cura di P. Bonaiuto & A.M. Giannini, Ed. Kappa, Roma, 2007).
- Biasi V., Bonaiuto P. (a cura di), *Processi di rappresentazione, emozioni, motivazioni, lineamenti di personalità*. Nuova edizione, E.U.R., Roma, 2009; integrato con i fascicoli: *Contributi di Psicologia dell'Architettura* (P. Bonaiuto, V. Biasi, A.M. Giannini, E.U.R., Roma, 2009) e *Funzioni della*

percezione nell'ambito del Museo (G. Bartoli, A.M. Giannini, P. Bonaiuto, E.U.R., Roma, 2005).

Precisazioni: Per l'ultimo fascicolo non vengono chiesti all'Esame: l'Introduzione, i vari Esercizi, i Paragrafi 2.1., 2.4., 2.11., 3., la Sintesi e la Chiave degli Esercizi. Sono naturalmente escluse le lunghe e dettagliate bibliografie.

METODI DIDATTICI

Il Corso comporta lezioni periodiche arricchite da proiezioni e dimostrazioni concrete in aula, visite ad esposizioni presso *Ateliers*, Studi, Musei e Gallerie; incontri con operatori; fruizione di spettacoli. Si svolgono esercitazioni pratiche e seminari didattici di ricerca, con impegno degli Allievi nella raccolta sistematica di dati e nello svolgimento di relazioni. Hanno luogo conversazioni e *lectures* ad opera di studiosi e ricercatori italiani o stranieri in visita.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza alle lezioni e alle esercitazioni pratiche, nonché lo studio dei testi, costituiscono importanti forme di preparazione, sia per la maturazione personale, sia per la comprensione delle altre discipline psicologiche da affrontare negli anni successivi, sia per gli Esami di Stato per l'abilitazione post-Laurea; come pure per i vari Concorsi accademici o professionali previsti per le posizioni di Psicologo.

MODALITÀ D'ESAME

Esame orale e/o scritto con domande aperte a norma della Commissione.

PSICOLOGIA DELLO SPORT + LABORATORIO DI OUTDOOR TRAINING

Fabio Lucidi, prof. Associato (Titolare)

Vittorio Pasquali, Docente a contratto

SSD:	M-PSI/03, M-PSI/06 M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/04, M-PSI/08	CORSO DI LAUREA:	Mag-seb
CODICE INFOSTUD:		CFU MODULO:	6
TIPOLOGIA:	A scelta	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	

PREREQUISITI

Lo studente deve avere la piena padronanza dei modelli teorici propri della psicologia generale e della psicologia della salute. Per questa ragione possono sostenere l'esame esclusivamente gli studenti che hanno già superato un esame di psicologia della salute per almeno 6 crediti di livello magistrale. Inoltre gli studenti dovranno possedere nozioni avanzate di

psicobiologia.

CONTENUTO DEL CORSO

La Psicologia dello Sport, disciplina relativamente giovane, sta vivendo una fase di forte espansione. La diffusione della Psicologia dello Sport ha riguardato il contemporaneo ampliamento delle aree di studio e d'intervento. Inizialmente il contesto nel quale la PS si è affermata ha riguardato la consulenza allo sport di alto livello e ciò ha consentito la formulazione e la realizzazione di programmi di preparazione psicologica sempre più specifici ed articolati.

Nel contempo, però, lo sport si è articolato in differenti sottodimensioni. Da una parte si è affermata una concezione "sociale" dello sport, secondo la quale le caratteristiche dello sport come modello di integrazione sociale, come strumento educativo, come veicolo di salute e benessere psico-fisico lo rendono un "diritto di cittadinanza" in tutte le fasi del ciclo di vita. In questo senso il contributo della psicologia applicata a questo settore si definisce prevalentemente, ma non esclusivamente, alla costruzione di programmi e progetti per la facilitazione all'accesso e al mantenimento dell'attività sportiva nei differenti settori della cittadinanza, con particolare riferimento alle sue fasce più deboli. Dall'altra parte si è mantenuta ed enfatizzata una concezione "agonistica" dello sport. In questo ambito, al tradizionale modello di intervento che prevedeva il lavoro di "mental training" con il singolo atleta, si è sempre più affermata una visione della psicologia dello sport come disciplina capace di integrare conoscenze e competenze che derivano da differenti ambiti della psicologia cognitiva, social cognitiva e della psicologia fisiologica, condividendo inoltre con la psicologia del lavoro l'attenzione agli aspetti organizzativi e sistemici del contesto in cui l'atleta opera.

Coerentemente con queste premesse, l'attività didattica del corso sarà strutturata in moduli di approfondimento condotti da docenti provenienti da diverse aree disciplinari (per un totale di 6 crediti) e prevede un laboratorio interattivo. Durante il modulo, condotto con modalità didattiche attive, le lezioni hanno l'obiettivo di far acquisire agli allievi competenze specifiche, collocandole all'interno del loro ambito teorico di riferimento. Il modulo di approfondimento richiede un impegno attivo da parte degli allievi nell'applicazione delle competenze apprese. A questo fine alcune lezioni saranno affiancate da conferenze tematiche, che prevedono per gli studenti lavori di approfondimento in gruppo, che verranno supervisionati e valutati e faranno parte integrante del corso. Durante il laboratorio verranno trattate e sperimentate, tramite esercitazioni pratiche, tematiche riguardanti le attività fisico-pratiche mutuata dal mondo dello sport e dell'avventura che ben si prestano ad essere metafora di alcuni comportamenti efficaci per lo sviluppo individuale e di gruppo. Inoltre verranno condotte esercitazioni guidate sull'attività di ricerca connessa alla psicologia dello sport.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Lo studente dovrà conoscere possedere un insieme di conoscenze (teorie, strumenti per la ricerca scientifica, strumenti per la valutazione, formazione sugli standard etici) e conoscere alcune prassi (sia in relazione alle modalità

di intervento che sugli aspetti di tipo comunicativo-relazionale), tipiche dell'intervento psicologico nello Sport

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà acquisire prassi derivate dai domini della psicologia e applicate ai contesti sportivi, che forniscano la capacità di operare con i singoli atleti, con i team, con allenatori e dirigenti, sia relative allo sport di tipo agonistico che con quelle maggiormente rivolte allo sport per tutti.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per il Modulo:

- Spinelli D. (a cura di). *Psicologia dello Sport e del Movimento Umano*. Zanichelli, 2002
- Bombi A.S., Lucidi F (a cura di). *Lo sviluppo corporeo, correlati psicologici*. Il Mulino, (in corso di stampa)
- Articoli e materiali di approfondimento che verranno distribuiti durante il corso.

Per il laboratorio:

- Rotondi M. *Formazione outdoor: apprendere dall'esperienza*. Franco Angeli, 2004
- Articoli e materiali di approfondimento che verranno distribuiti durante il corso.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali,

MODALITÀ DI FREQUENZA

Dati i contenuti del corso, le sue modalità didattiche e la sua tipologia a scelta, la frequenza sistematica è raccomandata; gli argomenti trattati a lezione durante il modulo e durante il laboratorio sono concatenati gli uni agli altri e perdere alcune lezioni può pregiudicare la comprensione delle successive.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame consiste nello svolgimento di un approfondimento scritto relativo al modulo, una tesina relativa al laboratorio e una prova scritta a scelta multipla sul programma sia del modulo che del laboratorio. L'approfondimento relativo al modulo prevede la lettura di alcuni articoli scientifici relativi agli ambiti delle conferenze tematiche e la stesura di una relazione scritta. La tesina relativa al laboratorio concerne invece le tecniche di outdoor training o, alternativamente le attività di ricerca psicofisiologica in ambito sportivo.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Anna Di Norcia, Docente a contratto

SSD:	M-PSI/04	CORSO DI LAUREA:	Psi-seb
CODICE INFOSTUD:	1016776	CFU MODULO:	8

TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

Il corso presuppone la piena padronanza della lingua italiana, ivi compresi alcuni termini filosofici; per gli studenti che non hanno un bagaglio almeno minimale di storia della filosofia può essere opportuna una integrazione autonoma della propria preparazione.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone di dare un inquadramento generale sui temi che caratterizzano la psicologia dello sviluppo nei vari ambiti: cognitivo, linguistico, emotivo, morale e sociale, tenendo conto delle principali prospettive teoriche al cui interno tali temi sono stati studiati empiricamente. Il corso è organizzato per età, e tratta la fase prenatale, l'infanzia, la prima e media fanciullezza, l'adolescenza, in modo che lo studente si formi una chiara idea dei "quadri normativi" dello sviluppo, ossia il modo in cui cambiano le caratteristiche psicologiche dell'essere umano nel corso della crescita.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso lo studente dovrà padroneggiare le informazioni essenziali su ciascuna delle fasi evolutive considerate, dal punto di vista delle competenze cognitive, linguistiche, emotive, morali e sociali dell'essere umano che cresce; dovrà inoltre essere in grado di collegare le principali informazioni apprese alla teoria di riferimento.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà imparare a servirsi di testi manualistici di livello universitario (e in particolare degli apparati bibliografici che li caratterizzano); dovrà imparare a leggere in modo critico fonti originali (almeno un testo classico, possibilmente degli articoli da riviste).

TESTI DI RIFERIMENTO

Un manuale (uguale per tutti gli studenti):

- Berti, A.E. e Bombi, A.S. (2008) *Corso di psicologia dello sviluppo*. Bologna: Il Mulino

Uno dei seguenti testi classici di Piaget, a scelta dello studente:

- Piaget, J. (1926) *La rappresentazione del mondo nel fanciullo*. Torino: Bollati Boringhieri, 1966.
- Piaget, J. (1932) *Il giudizio morale nel fanciullo*. Firenze: Giunti, 1972.
- Piaget, J. (1945) *La formazione del simbolo nel bambino*. Firenze: La Nuova Italia, 1972.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, con frequenti richieste di partecipazione attiva degli studenti.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza è fortemente raccomandata; si avvisano gli studenti che i materiali visivi (diapositive, filmati o simili) saranno resi disponibili esclusivamente a lezione.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto in due parti:

30 domande a scelta multipla sul manuale sopra indicato: per ogni domanda vi sono tre alternative di risposta, di cui una sola esatta; ogni risposta esatta viene valutata un punto e non vi sono penalizzazioni per le risposte errate; una domanda aperta sul testo classico di Piaget scelto dallo studente; la risposta otterrà da zero a tre punti, in corrispondenza a una valutazione di insufficiente, sufficiente, buona, ottima.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Maria Antonietta Pinto, prof. Associato

SSD:	M-PSI/04	CORSO DI LAUREA:	Psi-lav Psi-com
CODICE INFOSTUD:	1016776	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE	

PREREQUISITI

E' richiesta la piena padronanza della lingua italiana e un atteggiamento riflessivo nei confronti delle definizioni dei termini specialistici, della coerenza interna dei singoli concetti e dell'organicita' dei quadri teorici

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso introdurrà lo studente ad un insieme di tematiche fondanti della psicologia dello sviluppo, presentando in successione:

alcune problematiche teoriche classiche: continuità discontinuità dello sviluppo, variabilità inter ed intraindividuale, maturazione-esperienza, ecc..., fornendo un lessico evolutivo di base;

elementi metodologici che caratterizzano in maniera peculiare il campo della psicologia dello sviluppo rispetto ad altre aree della psicologia (tipologia dei disegni di ricerca, tipologia degli strumenti di indagine);

alcuni quadri descrittivi delle maggiori aree dello sviluppo: cognitivo, emotivo ed affettivo, sociale.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

lo studente dovrà conoscere definizioni e informazioni concrete riferite ai concetti più rappresentativi delle 3 componenti del corso, qui sopra elencate: problematiche teoriche, metodologie e quadri descrittivi, dando prova inoltre di saper collocare ogni concetto nel proprio quadro di riferimento.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Alla fine del corso lo studente darà prova di saper formulare le nozioni apprese in forma scritta, strutturata in maniera coerente e sufficientemente rielaborata rispetto alle fonti bibliografiche che gli verranno fornite

TESTI DI RIFERIMENTO

- Fonzi, A. (a cura di) (2001). *Manuale di psicologia dello sviluppo*, Firenze, Giunti. (30 euro).

Al manuale si affiancano delle dispense reperibili presso la copisteria Cayman, Via degli Apuli, nella cassetta che porta la dicitura: Psicologia dello sviluppo - Prof.ssa M.A.Pinto, presenti anche in 9 distinti fascicoli sul sito www.elearning.uniroma1.it in corrispondenza con l'insegnamento di Psicologia dello Sviluppo – Prof.ssa M.A.Pinto. Tali dispense arricchiscono il contenuto del manuale con informazioni aggiuntive per la parte storica iniziale e soprattutto per quella dello sviluppo cognitivo.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, che illustrano la totalità delle dispense con il supporto di diapositive, ampiamente commentate a livello orale.

E' incoraggiata la partecipazione attiva dello studente, con domande di eventuale approfondimento e collegamento fra concetti.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza è fortemente raccomandata; inoltre, essendo le dispense disponibili fin dall'inizio, si consiglia di seguire le lezioni prendendo il testo delle dispense medesime come base, integrandole con appunti personali su quanto emerge dall'esposizione orale del momento.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame consisterà in uno scritto, della durata di 2 ore, basato su 4 domande aperte rappresentative delle principali tematiche trattate. Alla fine del corso verrà fornita la rosa delle possibili domande d'esame.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO SOCIALE ED EMOTIVO NELL' INFANZIA E NELL'ADOLESCENZA

Emma Baumgartner, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/04	CORSO DI LAUREA:	Mag-seb
CODICE INFOSTUD:	1016777	CFU MODULO:	6
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	2

INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE	I

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza delle teorie della psicologia dello sviluppo, delle teorie della personalità come pure della metodologia della ricerca nei diversi domini dello sviluppo e una discreta conoscenza della lingua inglese

CONTENUTO DEL CORSO

Obiettivo del corso è fornire agli studenti conoscenze avanzate sul tema dello sviluppo sociale e della regolazione emotiva, descrivendo le competenze sociali precoci e la loro evoluzione nel tempo, in funzione dei diversi scenari relazionali, all'interno dei quali avviene lo sviluppo del bambino e dell'adolescente.

Verranno trattati i seguenti temi:

Le basi biologiche dello sviluppo sociale; Le relazioni di attaccamento; Le relazioni tra coetanei: fratelli, amici, gruppi; Empatia, prosocialità, ragionamento morale; Emozioni e regolazione emotiva; Differenze di genere; Costruzione dell'identità nell'adolescenza; L'adolescenza tra opportunità e rischio.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Gli studenti dovranno possedere conoscenze critiche e approfondite delle teorie e dei metodi dello sviluppo sociale ed emotivo, al fine di essere capaci di leggere i processi sociali ed emotivi alle diverse età ed i fattori che li determinano.

Dovranno essere in grado di utilizzare le metodologie appropriate per l'identificazione di profili di sviluppo, tipici e atipici, dall'infanzia all'adolescenza.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti saranno in grado di valutare l'adeguatezza dei percorsi di sviluppo, dall'infanzia all'adolescenza, individuando le circostanze protettive e i fattori di rischio. Acquisiranno le competenze necessarie per la progettazione di interventi finalizzati alla promozione del benessere di bambini e adolescenti, potenziando le risorse psicologiche dei singoli e dei gruppi sociali di riferimento

TESTI DI RIFERIMENTO

Un manuale :

- Schaffer, H.R. (1998). *Lo sviluppo sociale*. Milano: Cortina.

Un testo monografico:

- Baumgartner E., Bombi A.S. (2005). *Bambini insieme. Intrecci e nodi delle relazioni tra bambini in età prescolare*, Ed. Laterza.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, sollecitando la partecipazione attiva degli studenti. Nelle ore laboratorio sono previste esercitazioni in piccoli gruppi

finalizzate all'applicazione degli strumenti di valutazione dello sviluppo socio- emotivo e della qualità delle relazioni interpersonali presentati durante le lezioni.

MODALITÀ DI FREQUENZA

I laboratori hanno obbligo di frequenza. Gli studenti che hanno difficoltà di frequenza dovranno comunque svolgere una attività pratica a distanza tramite il sito e-learning e dovranno partecipare a due incontri in sede le cui date saranno comunicate tramite il sito.

MODALITÀ D'ESAME

Per accedere all'esame gli studenti dovranno consegnare una relazione scritta sulla attività pratica svolta nel laboratorio (in presenza o a distanza). Le indicazioni sulle modalità di presentazione della relazione verranno fornite a lezione o tramite il sito per coloro che frequentano a distanza. L'esame prevede una prova scritta con 30 domande a scelta multipla e una domanda aperta sul testo monografico. Per ogni domanda vi sono tre alternative di risposta, di cui una sola è esatta : ogni risposta esatta viene valutata un punto. Le domande aperte vengono valutate secondo una scala che prevede il giudizio di: insufficiente, sufficiente, buono, ottimo. La sufficienza alle domande a scelta multipla costituisce pre-requisito per il superamento dell'esame.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO DEI PROCESSI COGNITIVI

Margherita Orsolini, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/04	CORSO DI LAUREA:	Mag-seb
CODICE INFOSTUD:	1021329	CFU MODULO:	6
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE	

PREREQUISITI

Il corso presuppone una conoscenza della psicologia cognitiva. Alcuni concetti chiave, tra cui attenzione e funzioni esecutive, memoria di lavoro verbale e visuo-spaziale, memorizzazione-recupero di informazioni, accesso lessicale, dovrebbero essere già posseduti dagli studenti. E' molto consigliabile aver già affrontato l'esame di neuropsicologia.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso affronta le seguenti tematiche: fattori che sono alla base di vari tipi di disturbi specifici dell'apprendimento (dislessia, discalculia, disturbo di apprendimento non-verbale); procedure di valutazione che possono permettere allo psicologo di verificare l'esistenza di un disturbo dell'apprendimento e di comprenderne la natura sottostante; le informazioni che emergono dai colloqui con i genitori di bambini con disturbi dell'apprendimento; le priorità da considerare nella progettazione di un intervento riabilitativo; le emozioni che si accompagnano ai disturbi dell'apprendimento. In un laboratorio verranno seguiti alcuni casi di bambini e si analizzerà la loro prestazione in diversi tipi di test oltre che la loro interazione con un adulto in contesti più o meno strutturati.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Lo studente dovrà conoscere la varietà dei profili tipici della dislessia, dei disturbi del calcolo, del disturbo di apprendimento non-verbale. Dovrà inoltre conoscere i fattori cognitivi sottostanti a questi disturbi, e i principali test con cui possono essere esaminate le funzioni cognitive in ambito evolutivo.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di conoscere la WISC e i principali test con cui si possono valutare le funzioni cognitive dei bambini. Lo studente dovrà essere in grado di esaminare una valutazione cognitiva interpretandone i risultati e ipotizzando successivi approfondimenti.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Vicari S., Caselli C. (a cura di)(2002). *I disturbi dello sviluppo*. Bologna, Il Mulino. (Capitoli I, VII, VIII, IX, X, XI, XII, XIII, XIV, XV).
- Feuerstein, R., Rand, Y. (2005). *La disabilità non è un limite*. Firenze, Libriliberi.
- Orsolini, M., Fanari, R. e Maronato, C. (2005) *Difficoltà di lettura nei bambini*. Roma: Carocci.
- Stablum, F. (2002) *L'attenzione*. Roma: Carocci.
- Dispense curate dalla docente e scaricabili dal sito <http://elearning.uniroma1.it/>

A scelta, uno dei seguenti strumenti di valutazione dell'apprendimento:

- Cornoldi, C., Lucangeli, L. e Bellina, M. (2002) *Test di valutazione delle abilità di calcolo*. Trento: Erickson (test di calcolo per bambini dalla prima alla 5° elementare).
- De Beni, R., Cornoldi, C., Carretti, B. e Meneghetti, C. (2003) *Nuova guida alla comprensione del testo*. Trento: Erickson (prove che valutano diverse componenti della comprensione del testo, dalla memoria per personaggi e fatti, all'elaborazione di inferenze, al controllo metacognitivo; utilizzabile con bambini di due fasce di età: dalla terza elementare alla prima media e dalla 2° media alla prima superiore)
- Lucangeli, D., Tressoldi, P.E., Cendron, M. (1998) *Test delle abilità di soluzione dei problemi matematici*. Trento: Erickson (per valutare bambini dalla terza elementare alla terza media).
- Orsolini, M., Capriolo, S. e Santese, A. (2005) *Suono o Sono? – Un*

Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2

compito di consapevolezza fonologica. Infantiae.org (fascicolo + Cd; un test che valuta l'abilità dei bambini di 5-6 anni di segmentare parole in fonemi; può essere usato per comprendere la natura di iniziali difficoltà nell'apprendimento della lingua scritta; ci sono materiali video che mostrano come si somministra il test).

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, su visioni di filmati seguiti da un'analisi di gruppo e successiva discussione in aula, in esercitazioni di laboratorio.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza è fortemente raccomandata.

MODALITÀ D'ESAME

Una prova scritta valuterà, con 8 domande aperte, la comprensione teorica delle questioni.

trattate nei libri di testo. In aggiunta a questo si chiede allo studente di presentare (il giorno dell'esame scritto) un elaborato su uno degli *strumenti di valutazione* sopra elencati. Sono esonerati dal produrre l'elaborato gli studenti che frequentano almeno l'80% delle lezioni.

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO DEL LINGUAGGIO

Antonella Devescovi, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/04	CORSO DI LAUREA:	Mag-seb
CODICE INFOSTUD:	1021330	CFU MODULO:	6
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE	

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza avanzata delle teorie della psicologia dello sviluppo, della metodologia della ricerca e dei cambiamenti evolutivi nei diversi domini dello sviluppo e una discreta conoscenza della lingua inglese.

CONTENUTO DEL CORSO

Obiettivi fondamentali: fornire agli studenti conoscenze teorico/pratiche sui processi di sviluppo della comunicazione e del linguaggio al fine di fornire gli strumenti utili al riconoscimento di profili di sviluppo tipico e atipico e alla messa a punto di programmi di prevenzione e/o intervento sulle patologie del linguaggio.

Contenuti:

- Cosa vuol dire comunicare.
- Le spiegazioni delle origini del linguaggio
- Indici di rischio nello sviluppo del linguaggio
- Comunicazione e linguaggio nello sviluppo tipico e atipico
- Approfondimento: I disturbi specifici di linguaggio. Indizi diagnostici e spunti di intervento di prevenzione e di riabilitazione.
- Aspetti metodologici della valutazione dello sviluppo linguistico: paradigmi di riferimento, obiettivi, costruzione di un protocollo, strumenti di valutazione, il profilo linguistico-comunicativo, bilancio e restituzione.
- Valutazione dello sviluppo del linguaggio e delle relazioni con altri aspetti dello sviluppo.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Gli studenti dovranno dimostrare di possedere conoscenze critiche e approfondite delle teorie e dei metodi di studio dello sviluppo comunicativo e linguistico, al fine di essere capaci di interpretare i processi di sviluppo alle diverse età ed i fattori che li determinano.

Dovranno dimostrare di essere in grado di utilizzare le metodologie appropriate per l'identificazione di profili di sviluppo, tipici e atipici, dall'infanzia all'adolescenza.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti saranno in grado di valutare l'adeguatezza dei percorsi di sviluppo comunicativo e linguistico, dalla comparsa dei primi segnali comunicativi fino all'uso efficace e adeguato del discorso complesso, individuando le circostanze protettive e i fattori di rischio. Acquisiranno le competenze necessarie per la valutazione del linguaggio e della comunicazione in età infantile, l'individuazione degli indici di rischio e la progettazione di interventi finalizzati alla prevenzione e il sostegno dello sviluppo armonico delle competenze comunicative in ambito familiare, educativo e clinico.

TESTI DI RIFERIMENTO

Modulo:

- Devescovi A., D'Amico S. (2003). *Comunicazione e linguaggio nei bambini*, Roma Carocci.
- Caselli M.C. Capirci O. (a cura di) (2002) *Indici di rischio nel primo sviluppo del linguaggio*, Roma Franco Angeli (Parte prima: pagine 15-135).
- Vicari S. Caselli M.C. (a cura di) (2002) *I disturbi dello sviluppo*. Bologna, il Mulino (Parte seconda: i disturbi dell'acquisizione del linguaggio pp.41-

136).

Laboratorio:

- Lena L., Pinton A., Trombetti B. (2004) *Valutare linguaggio e comunicazione*, Roma Carocci Faber.

Ulteriori indicazioni bibliografiche di consultazione e di approfondimento e i materiali per le attività pratiche verranno fornite durante il corso e pubblicate tempestivamente sul sito di Psicologia 2

Per gli studenti che non avranno potuto frequentare le attività pratiche del laboratorio con la dovuta assiduità, le modalità di esecuzione delle attività pratiche saranno pubblicate sul sito: <http://elearning.uniroma1.it>, nel corso PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO TIPICO E ATIPICO DEL LINGUAGGIO.

Per svolgere tali attività gli studenti dovranno fare ricorso ai seguenti testi:

- Baumgartner, E., Devescovi, A., D'Amico, S. (2000), *Il lessico psicologico dei bambini*. Carocci editore, Roma.
- Albanese, O. & Molina, P. (2008), *Test di Comprensione delle Emozioni*. Unicopli, Milano.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, sollecitando la partecipazione attiva degli studenti. Nelle ore di laboratorio sono previste esercitazioni pratiche guidate finalizzate allo studio e all'applicazione (da effettuare durante le ore di approfondimento individuale) di strumenti di valutazione delle competenze linguistiche e allo studio dell'interazione tra linguaggio e altri aspetti dello sviluppo.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza del corso è fortemente consigliata in particolare per le attività di laboratorio. Per gli studenti che seguiranno il corso sul sito di e-learning verrà attivato un corso a distanza che si svolgerà nello stesso periodo del corso in aula. Gli studenti dovranno comunque svolgere una attività pratica a distanza che verrà specificata nel sito e-learning e sono invitati a partecipare a due incontri in sede, le cui date saranno comunicate sul sito della Facoltà e sul sito e-learning, per ricevere un addestramento specifico all'uso delle prove da somministrare per la esecuzione delle attività laboratoriali.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame prevede la stesura di un report relativo alle attività pratiche di laboratorio, da consegnare il giorno dell'esame, e una prova scritta con 4 domande aperte sull'intero programma. Potrà essere richiesta da parte dello studente e/o del docente una ulteriore verifica orale dei risultati dell'apprendimento del programma.

PSICOLOGIA DI COMUNITÀ

Prezza Miretta, prof. Ordinario

SSD:	M PSI/05	CORSO DI LAUREA:	Mag-sal
------	----------	------------------	---------

CODICE INFOSTUD:	1016778	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	4
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza dei processi psicosociali di base, dei processi affettivi e dello sviluppo, delle teorie della personalità come pure della metodologia della ricerca psicosociale e una discreta conoscenza della lingua inglese.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone di approfondire i concetti base della psicologia di comunità e di fornire agli studenti una conoscenza di alcuni modelli di intervento psicosociale e dei principi della progettazione. Verranno trattati i seguenti temi:

- i principi, i valori e i concetti base della psicologia di comunità;
- il terzo settore, il volontariato e i gruppi di auto-aiuto;
- reti sociali, sostegno sociale, interventi sulla crisi e lavoro di rete;
- la prevenzione e la promozione della salute, concetti di rischio e di resilienza; diversi livelli e setting della promozione e prevenzione;
- la partecipazione sociale, la ricerca azione, la ricerca intervento partecipante e i progetti di sviluppo di comunità;
- la lettura dei bisogni e delle risorse della comunità territoriale e la costruzione dei piani di intervento;
- i diversi approcci alla progettazione e valutazione di progetti di intervento, con particolare attenzione agli approcci concertativi e partecipati;
- alcune strategie di intervento nel settore delle dipendenze (interventi di prevenzione e di riduzione del danno).

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Gli studenti dovranno conoscere i principale concetti e modelli di intervento della psicologia di comunità e altresì le caratteristiche degli approcci concertativi e partecipati alla progettazione e valutazione degli interventi psico sociali.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti saranno in grado di analizzare criticamente i progetti di ricerca intervento partecipante e di sviluppo di comunità e inoltre alcune tipologie di progetti di prevenzione. Acquisiranno le competenze per la progettazione e valutazione di un progetto di intervento.

TESTI DI RIFERIMENTO

Tutti gli studenti dovranno studiare per l'esame tre testi (di cui uno a scelta fra due proposte), una breve dispensa fornita dalla docente, 3 resoconti di interventi e infine approfondire un argomento a scelta inerente la

prevenzione delle dipendenze.

- Francescato, D., Tomai, M. e Ghirelli G. (2002). *Fondamenti di psicologia di comunità*. (esclusi capitoli 6, 10 e 12). Roma: Carocci.
- Leone, L. e Prezza, M. (1999). *Costruire e valutare i progetti nel sociale* (studiare pag. 15-188). Milano: Franco Angeli.
- Una breve dispensa fornita dalla docente sui temi della prevenzione e promozione del benessere e sull'evoluzione dei servizi sociali e sanitari nel nostro paese e sul ruolo del terzo settore e del volontariato.
- Un libro a scelta fra i due seguenti: a) Martini, E. R. e Torti, A. (2003). *Fare lavoro di comunità*. Roma: Carocci; b) Marta, E. e Scabini, E. (2003). *Giovani volontari*. Firenze, Giunti.

Per quanto riguarda i quattro resoconti di intervento, pubblicati su riviste italiane o internazionali, essi verranno indicati nella bacheca elettronica della docente all'inizio delle lezioni.

Infine le indicazioni per l'approfondimento dell'argomento a scelta verranno date durante gli incontri di laboratorio per gli studenti frequentanti, mentre verranno specificate nella bacheca della docente per i non frequentanti.

METODI DIDATTICI

Gli argomenti del corso verranno presentati attraverso lezioni frontali sollecitando un ruolo attivo da parte degli studenti. Le ore di laboratorio si alterneranno con le lezioni teoriche e prevedono esercitazioni finalizzate alla discussione delle tematiche o all'applicazione dei metodi presentati durante le lezioni. Agli studenti frequentanti (in piccoli gruppi) verrà richiesto di approfondire un tema inerente al corso elaborando una tesina o un progetto di intervento.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza alle lezioni e al laboratorio è fortemente raccomandata. Le modalità d'esame saranno differenziate per studenti frequentanti e non frequentanti.

MODALITÀ D'ESAME

Tutti gli studenti dovranno sostenere una prova scritta con sei domande aperte sul materiale di studio. Per i frequentanti verrà valutato inoltre la tesina/ il progetto di intervento e alcune relazioni sull'attività di laboratorio. Per i non frequentanti nella prova scritta è prevista una settima domanda che si centerà sulla discussione critica di un progetto di intervento o sull'argomento a scelta.

PSICOLOGIA DINAMICA

Mauro La Forgia, Ricercatore con affidamento interno

SSD:	M-PSI/07	CORSO DI LAUREA:	Psi-lav Psi-com
CODICE INFOSTUD:	1009331	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/

INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	

PREREQUISITI

Il corso presuppone la piena padronanza della lingua italiana, ivi compresi alcuni termini filosofici; per gli studenti che non abbiano un bagaglio almeno minimale di storia della filosofia può essere opportuna un'integrazione autonoma della propria preparazione

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso intende fornire una prima conoscenza del lessico e dei concetti della Psicologia dinamica, nei suoi vari indirizzi.

Verranno prese in esame le ipotesi sulla normalità/patologia proposte dal modello "classico" freudiano, dalla psicologia analitica junghiana, dalla psicologia dell'io, dal modello kleiniano-bioniano, dalla scuola inglese delle relazioni oggettuali, dalla psicologia del sé, ecc.). Una particolare attenzione sarà dedicata alle ipotesi, più o meno implicite, che ciascun modello offre del rapporto tra modalità dello sviluppo e formazione della personalità.

Si approfondiranno, inoltre:

1. il tema della costruzione dell'identità, considerando, sul piano psicodinamico e sul piano fenomenologico, gli elementi che intervengono nella oscillazione della configurazione identitaria tra valori convenzionali e aperture "critiche";
2. le qualità morfogenetiche dell'angoscia, ripercorrendo alcuni punti di vista storici sul rapporto tra soggettività ed angoscia (Freud, Kierkegaard, Binswanger, Heidegger, ecc.)

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di conoscere e utilizzare il lessico e i concetti basilari della psicologia dinamica e di orientarsi tra le proposte teoriche e cliniche provenienti dai diversi indirizzi della disciplina.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà acquisire la capacità di leggere e comprendere manuali e testi di base, inclusi gli scritti originali dei "fondatori"; inoltre, è richiesta l'acquisizione di un'iniziale capacità di sviluppare un ragionamento psicologico di tipo psicodinamico

TESTI DI RIFERIMENTO

- Mitchell S., Black M., *L'esperienza della psicoanalisi*, Boringhieri-Bollati, Milano, 1996 (Capp. 1, 2, 4, 5 e 6).
- Freud S., *Autobiografia*, in *Opere di S. Freud* (1925), vol. X, Boringhieri, Torino, 1978, pp. 69-141.
- Jung C.G., *Scopi della psicoterapia* (1929), in *Opere di C.G. Jung*, vol. XVI, Boringhieri, Torino, 1981, pp. 42-60.

(Le opere di Freud e di Jung sono reperibili in molte biblioteche; per chi volesse acquistare i volumi che includono gli scritti in programma, ricordo che esiste un'edizione Boringhieri economica delle opere di Freud e di Jung).

- La Forgia M., *Morfogenesi dell'identità*, Mimesis, Milano, 2008, o, *alternativamente*, La Forgia M., Marozza M.I., *Le radici del comprendere*, Fioriti, Roma, 2005.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, con frequenti richieste di dialogo con gli studenti; è prevista una prova di autovalutazione.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza è fortemente raccomandata. Le lezioni possono essere d'aiuto – oltre che, ovviamente, nell'acquisizione dei contenuti specifici del corso – nell'apprendimento di un lessico e di una prospettiva concettuale appropriati a trattarli.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame sarà scritto a domande aperte e sarà rivolto all'accertamento che alcuni fondamentali elementi lessicali e concettuali dell'area psicodinamica siano stati acquisiti. Potranno anche esservi domande più specifiche riguardo agli aspetti psicodinamici dell'identità e sul rapporto tra soggettività e angoscia.

PSICOLOGIA DINAMICA

Paola Carbone, prof. Associato

SSD:	M-PSI/08	CORSO DI LAUREA:	Psi-seb
CODICE INFOSTUD:	1009331	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	

PREREQUISITI

Piena padronanza della lingua italiana e solide conoscenze della storia moderna e con particolare riferimento alla storia del pensiero filosofico e

scientifico.

CONTENUTO DEL CORSO

Ha per oggetto le basi concettuali e lessicali della Psicologia Dinamica.

Sarà articolato in tre aree: 1) Elementi teorici di base : senso e significato del modello psicodinamico; sua origine ed evoluzione; lessico. 2) Lettura e commento di alcuni scritti degli autori (S.Freud, D.Winnicott ...) che hanno segnato la nascita e l'evoluzione della psicologia dinamica. 3) Applicazioni cliniche del modello psicodinamico con particolare riferimento all'età evolutiva.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso lo studente dovrà padroneggiare i fondamenti teorici del modello psicodinamico , la sua evoluzione storico culturale da Sigmund Freud ad oggi e le principali aree di applicazione clinica.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà comprendere e utilizzare il lessico psicodinamico in modo corretto e consapevole del significato teorico sotteso ai termini; acquisire la capacità di leggere in modo critico fonti originali; saper consultare al bisogno manuali e dizionari integrativi.

TESTI DI RIFERIMENTO

- G.Ricci (1998) *Sigmund Freud, la vita, le opere e il destino della psicoanalisi*. Milano, B.Mondadori.
- G.Ruvolo (2001), *La psicologia dinamica come scienza clinica*. Napoli, EdiSES
- S.Cimino, a cura di (2008) *Psicoanalisi e sviluppo: piccola antologia di classici*. Roma, Ed Kappa
- P.Carbone, a cura di (2005). *Adolescenze; percorsi di psicologia clinica*. Roma, Magi editore; i primi nove capitoli, dal capitolo I al capitolo IX.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali :1) Presentazione e analisi dei termini e dei concetti fondamentali; 2) La lettura collettiva di alcune opere classiche per entrare in diretto contatto con il pensiero dei diversi autori; 3) La comprensione dell'operatività clinica dei concetti studiati sul piano teorico.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Le lezioni sono impostate in modo da coinvolgere in modo attivo gli studenti e fornire esemplificazioni che aiutino a comprendere , al di là della teoria, il senso operativo e clinico del modello psicodinamico. Si consiglia una presenza regolare per favorire la continuità formativa.

I materiali visivi (diapositive, etc...) saranno disponibili solo a lezione.

MODALITÀ D'ESAME

Prova scritta di 30 domande a scelta multipla. Per ogni domanda vi sono tre alternative di risposta di cui una sola esatta; ogni risposta esatta vale un punto.

A giudizio del docente la prova scritta potrà essere affiancata o sostituita da una prova orale.

PSICOLOGIA DINAMICA DELLA COMUNICAZIONE E DEI CONSUMI

Prof.ssa Ritagrazia Ardone, prof. Straordinario

SSD:	M-PSI/07	CORSO DI LAUREA:	Mag-com
CODICE INFOSTUD:	1016779	CFU MODULO:	6
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	I

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza delle nozioni di base della psicologia dinamica, dei livelli molteplici della comunicazione, dei processi affettivi che caratterizzano i processi comunicativi interpersonali e una discreta conoscenza della lingua inglese.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire agli studenti una comprensione dei processi comunicativi interpersonali che generano difficoltà relazionali e sono implicati nella comunicazione conflittuale in particolare nei contesti pubblici e istituzionali.

Verranno trattati i seguenti temi:

- Comunicazione: i modelli teorici
- La comunicazione interpersonale: l'approccio relazionale-sistemico
- Comunicazione e gestione della propria immagine
- Comunicazione e dinamiche di gruppo
- La comunicazione e i processi identitari
- Gli ostacoli all'intercomprensione
- Le ambiguità comunicative
- La comunicazione: la connessione tra parole e sentimenti
- Tecniche che favoriscono l'ascolto e la relazione
- Comunicazione e negoziazione dei significati
- Comunicazione costruttiva e dinamiche conflittuali
- La comunicazione persuasiva
- La comunicazione commerciale: le dinamiche del consumatore

Il laboratorio si propone di fornire agli studenti gli strumenti di analisi per osservare, riconoscere e comprendere i processi comunicativi interpersonali normali e/o a rischio di disfunzionalità.

In particolare verranno affrontate le seguenti tematiche:

- Approccio sistemico-relazionale
- Gli assiomi della comunicazione umana
- Il contesto
- Il percorso circolare della comunicazione
- Comunicazione Verbale e non Verbale

- La comunicazione disfunzionale: Squalifica e disconferma
- La Metacomunicazione
- Comunicazione e identità
- Comunicazione e dinamiche di gruppo

OBIETTIVI FORMATIVI

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Gli studenti dovranno conoscere alcune teorie, metodi e dinamiche interpersonali utili a comprendere ed analizzare i processi comunicativi a differenti livelli (individuale, di piccolo gruppo, a livello di sistema/organizzazione).

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti saranno in grado di analizzare criticamente le principali forme di comunicazione problematica vs. costruttiva, acquisiranno alcune competenze che favoriscono la comunicazione efficace nelle relazioni interpersonali, saranno in grado di comprendere la connessione tra processi comunicativi e processi interpersonali e di gruppo.

TESTI DI RIFERIMENTO

Tutti gli studenti dovranno studiare per l'esame i seguenti testi:

- V.Verrastro (2007). *Psicologia della comunicazione. Un manuale introduttivo*. Franco Angeli, Milano. (cap.1, 2, 3, 7, 8 e 9).
- V.Cesari Lusso (2005). *Dinamiche e ostacoli della comunicazione interpersonale*. Edizioni Erikson.

Gli studenti non frequentanti, inoltre, dovranno studiare un altro testo:

- M.Mizzau (2002). *E tu allora? Il conflitto nella comunicazione quotidiana*, Il Mulino, Bologna.

METODI DIDATTICI

Gli argomenti del corso verranno presentati attraverso lezioni prevalentemente frontali sollecitando un ruolo attivo da parte degli studenti in aula. Le ore di laboratorio si alterneranno con le lezioni teoriche prevedendo esercitazioni in piccoli gruppi finalizzate alla riflessione/discussione di specifiche tematiche a carattere applicativo. Agli studenti frequentanti verrà richiesto di presentare in aula, con modalità da concordare, una parte del lavoro svolto nel corso del laboratorio finalizzato alla valutazione finale dell'esame.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza alle lezioni e al laboratorio è fortemente raccomandata. Le modalità d'esame saranno differenziate per studenti frequentanti e non frequentanti. Maggiori informazioni sulle modalità d'esame per i non frequentanti saranno disponibili nella bacheca elettronica della docente all'inizio delle lezioni.

MODALITÀ D'ESAME

Tutti gli studenti dovranno sostenere una prova scritta attraverso un formulario composto da dieci domande aperte sul programma generale. Per i frequentanti verrà valutato il materiale prodotto durante le attività di laboratorio.

Per i non frequentanti, il programma comporta anche la preparazione di un

capitolo di un testo aggiuntivo indicato nel programma, che costituirà oggetto una domanda ulteriore nella prova scritta.

PSICOLOGIA ECONOMICA

Lucia Mannetti, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/05	CORSO DI LAUREA:	Mag-com
CODICE INFOSTUD:	1016780	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	

PREREQUISITI

Il corso, rivolto a studenti che abbiano già superato l'esame di Processi di base in psicologia sociale 1 e 2 o un esame equivalente.

CONTENUTO DEL CORSO

In particolare nel corso verranno trattati i seguenti argomenti: sviluppo storico della psicologia economica, processi cognitivi e decisioni economiche (conti mentali, formazione delle aspettative, *prospect theory*, effetto *framing*, modelli decisionali), processi affettivi e motivazionali nelle decisioni economiche (emozioni come aiuto alla razionalità limitata, rammarico pre e post decisionale, motivazioni al consumo e al risparmio), modelli aspettativa valore per la previsione dei comportamenti di consumo (Teoria dell'azione ragionata e sue estensioni), influenza sociale nelle decisioni economiche (norme, influenza nei gruppi, acquiescenza nelle relazioni diadiche, cultura e comportamenti economici), consumi e identità, cooperazione nei dilemmi sociali.

Verranno inoltre approfonditi i seguenti temi specifici: 1) felicità ed economia; 2) contributo delle neuroscienze alla spiegazione del comportamento economico; 3) fattori che influenzano la tax compliance.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso gli studenti dovranno padroneggiare tutte le informazioni contenute nei testi di riferimento.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti dovranno acquisire la capacità di discriminare tra le previsioni e le spiegazioni avanzate dai diversi modelli teorici con riferimento ai diversi

ambiti di scelta con rilevanze economiche.

Gli studenti dovranno inoltre conoscere in modo approfondito e critico: a) diversi modelli teorici utilizzati per spiegare la relazione tra benessere

economico e felicità; b) i contributi che le neuroscienze possono fornire, secondo alcuni economisti alla revisione dei modelli economici; c) i contributi più rilevanti della letteratura sugli atteggiamenti e i comportamenti riguardanti la tax compliance.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Mannetti L. *Introduzione alla psicologia economica*, Carocci (2004)
- Kahneman D. (2008) *Economia della felicità*, Il sole 24 Ore.
- Camerer C. (2008) *La neuro economia*, Il sole 24 Ore.
- Leder S. & Mannetti L. (2007) *Decisioni e rammarico*, Carocci.

METODI DIDATTICI

Lezione frontale del docente alternata a presentazioni svolte dagli studenti su temi ed articoli precedentemente concordati col docente.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza è fortemente consigliata.

MODALITÀ D'ESAME

L'accertamento sarà scritto con 25 domande ad alternative prefissate ed una domanda aperta.

PSICOLOGIA FIOLOGICA

Salvatore Maria Aglioti, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/02	CORSO DI LAUREA:	Psi-lav Psi-com
CODICE INFOSTUD:	1021306	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	

PREREQUISITI

Conoscenze biologiche di base. Conoscenza della lingua inglese.

CONTENUTO DEL CORSO

Le cellule nervose: struttura e funzione.

La comunicazione tra i neuroni: potenziale d'azione, sinapsi, sistemi neurotrasmettitoriali.

Elementi di anatomia e fisiologia del Sistema Nervoso.

Principali metodi e strategie di ricerca in psicologia fisiologica.

Meccanismi fisiologici responsabili della percezione, del movimento e delle emozioni.

Il cervello che cambia: neuro-sviluppo, memoria e apprendimento, invecchiamento.

I sistemi cerebrali del rinforzo e della motivazione.

I disturbi mentali.

Tema di approfondimento monografico per i frequentanti: Introduzione al cervello sociale normale e patologico.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso si propone di fornire conoscenze sui meccanismi fisiologici che sono alla base del comportamento umano. In particolare lo studente otterrà una preparazione di base sull'anatomia e fisiologia del sistema nervoso e sarà in grado di spaziare dal livello cellulare a quello sistemico. Tale preparazione gli permetterà di approfondire i meccanismi fisiologici alla base dei processi cognitivi complessi sia in condizioni di normalità che di patologia.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà imparare a cercare e a comprendere materiale originale, principalmente articoli scientifici in lingua inglese. Inoltre dovrà integrare le conoscenze e le competenze della classica psicologia con la psicofisiologia del comportamento.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Bear M.F., Connors B.W., Paradiso M.A. - *Neuroscienze: esplorando il cervello* - Masson - Milano, 3ª edizione, 2002. Euro 78.00.

Saranno inoltre forniti dal docente articoli scientifici di approfondimento.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali. Sono previste lezioni di approfondimento nelle quali verranno utilizzati materiali audiovisivi o articoli scientifici di riferimento sul tema: Introduzione al cervello sociale normale e patologico.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza è fortemente raccomandata. Si avvisano gli studenti che i materiali visivi (diapositive, filmati o simili) saranno resi disponibili esclusivamente a lezione. Agli studenti frequentanti è dedicato l'approfondimento su: Il cervello sociale normale e patologico che verrà sviluppato tramite lettura di articoli scientifici.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto in due parti:

20 domande a scelta multipla: per ogni domanda vi sono quattro alternative di risposta, di cui una sola esatta; ogni risposta esatta viene valutata un punto e non vi sono penalizzazioni per le risposte errate; due domande aperte: la risposta otterrà da zero a cinque punti, in corrispondenza ad una valutazione da insufficiente a ottima.

PSICOLOGIA FIOLOGICA

Pascucci Tiziana, Ricercatrice con affidamento interno

SSD:	M-PSI/02	CORSO DI LAUREA:	Psi-seb
CODICE INFOSTUD:	1021306	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/

INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	

PREREQUISITI

Conoscenze biologiche di base. Conoscenza della lingua inglese.

CONTENUTO DEL CORSO

Le cellule nervose: struttura e funzione.

La comunicazione tra i neuroni: potenziale d'azione, sinapsi elettriche e chimiche, sistemi di neurotrasmissione.

Elementi di anatomia e fisiologia del Sistema Nervoso.

Principali metodi e strategie di ricerca in psicologia fisiologica.

Meccanismi fisiologici responsabili della percezione, del movimento e delle emozioni.

I sistemi cerebrali del rinforzo e della motivazione.

I disturbi mentali.

Il cervello che cambia: neuro-sviluppo, memoria e apprendimento, invecchiamento.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Il corso si propone di fornire conoscenze sui meccanismi fisiologici che sono alla base del comportamento umano. In particolare lo studente otterrà una preparazione di base sull'anatomia e fisiologia del sistema nervoso e saranno in grado di spaziare dal livello cellulare a quello sistemico. Tale preparazione gli permetterà di approfondire i meccanismi fisiologici alla base dei processi mentali, normali e patologici.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà imparare a cercare e a comprendere materiale originale, principalmente articoli scientifici in lingua inglese. Inoltre dovrà integrare le conoscenze e le competenze della classica psicologia con la psicofisiologia del comportamento.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Bear M.F., Connors B.W., Paradiso M.A. - Neuroscienze: esplorando il cervello - Masson - Milano, 2ª edizione 2002. Euro 78.00.
- Saranno inoltre forniti dalla docente articoli scientifici di approfondimento.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali. Sono previste lezioni di approfondimento nelle quali verranno utilizzati materiali audiovisivi o articoli scientifici di riferimento.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza è fortemente raccomandata. Si avvisano gli studenti che i materiali visivi (diapositive, filmati o simili) saranno resi disponibili esclusivamente a lezione.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto in due parti:

20 domande a scelta multipla: per ogni domanda vi sono quattro alternative di risposta, di cui una sola esatta; ogni risposta esatta viene valutata un punto e non vi sono penalizzazioni per le risposte errate; due domande aperte: la risposta otterrà da zero a cinque punti, in corrispondenza ad una valutazione da insufficiente a ottima.

PSICOLOGIA GENERALE E STORIA DELLA PSICOLOGIA

Anna Maria Giannini, Prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/01	CORSO DI LAUREA:	Psi-seb
CODICE INFOSTUD:	1016781	CFU MODULO:	10
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	

PREREQUISITI

Il Corso presuppone una buona conoscenza della lingua italiana e una discreta conoscenza della lingua inglese.

CONTENUTO DEL CORSO

Criteria e procedimenti nella ricerca in Psicologia generale. Importanza della conoscenza diretta dei fenomeni. Individuazione di meccanismi e processi. Analogie e differenze tra analisi fenomenologica, riflessione psicodinamica, osservazione sistematica e sperimentazione. La raccolta di informazioni di interesse psicologico attraverso l'osservazione sperimentale e sistematica, il colloquio, la strumentazione psico-diagnostica.

La nascita della psicologia, le principali Scuole, le teorie.

Lineamenti dell'evoluzione storica delle conoscenze sui processi affettivi, cognitivi e sulle loro interazioni.

Le emozioni. Classificazioni e descrizioni. L'espressione e la comunicazione delle emozioni. Il ruolo delle emozioni nei processi della percezione, dell'apprendimento, della memoria, dell'immaginazione produttiva, creativa, onirica.

Le motivazioni. Classificazioni e descrizioni. Attivazione, inibizione, soddisfazione, frustrazione. Istinti, tendenze, interessi. Ruolo delle esigenze, delle emozioni e di vari processi psichici. L'esperienza estetica.

Il conflitto psichico. Relazioni con i vari processi psichici. Conflitto e stress.

La percezione. Analogie e distinzioni fra percezione e pensiero, nella formazione e nella soluzione dei problemi. Il ruolo degli schemi mentali. I processi percettivi principali. Univocità, ambiguità e alternanze. Accordi, norme, congruenze. Paradossi, anomalie, incongruenze. Assimilazione e contrasto. Mascheramento e risalto. Il completamento. Gli illusory contours.

Il colore. Soglie, costanze, profondità e rilievo. Illusioni, after-effects ed effetti retroattivi.

La memoria; l'immaginazione produttiva; l'immaginazione creativa.

Stili cognitivi e atteggiamenti. Le modificazioni a breve, medio o lungo termine. Gli effetti della monotonia e della varietà (processi di saturazione). Gli effetti dello stress, del comfort e del rilassamento. Fenomeni cognitivi e affettivi nei processi di suggestione semplice o ipnotica, persuasione, pubblicità, propaganda, e nei processi di spiegazione.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Fornire un quadro organico dei lineamenti storici della psicologia. Delineare i principali approcci metodologici. Proporre conoscenze teoriche, scientifiche ed applicazioni pratiche relative ai principali processi cognitivi ed emotivi.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente saprà descrivere con proprietà ed esattezza gli aspetti rilevanti dei processi cognitivi ed emotivi, acquisirà consapevolezza dei pregi e dei limiti dei vari approcci teorici e delle diverse metodologie di ricerca. Avrà sviluppato le migliori premesse per accedere a vari ambiti applicativi. Lo studente saprà orientarsi criticamente nella lettura di materiali bibliografici e nella scelta di materiali iconografici inerenti la psicologia generale, in riferimento allo scenario nazionale e internazionale.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Carlson N.R. *et al.* (2008), *Psicologia. La Scienza del Comportamento*. Padova: Piccin (escluse i cap. 1, 3, 4, 6, 7, 12, 13, 14, 15, 17, 18); integrato con il volume (a cura di) P., Bonaiuto, A.M., Giannini & V., Biasi. *Lineamenti note e sintesi di Psicologia generale. Fascicolo I e Fascicolo II*. Roma: Ed. Kappa, 2004-2008 (esclusi i Cap. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 12, 14, 15, 17 e 18).
- Bonaiuto P., Biasi V. & Giannini A.M. (2008). *Lineamenti di Storia della Psicologia*. Roma: Monolite; integrato con il fascicolo di Giannini A.M. (2009), *Introduzione allo studio dei processi affettivi*. Roma: Monolite.

METODI DIDATTICI

L'intero Corso si basa sulle lezioni, arricchite da proiezioni e dimostrazioni concrete che si svolgono in aula, sui principali fenomeni oggetto d'interesse scientifico e applicativo. Alcune lezioni nella fase iniziale del Corso sono tenute dal Prof. Paolo Bonaiuto, Decano della Facoltà. E' previsto l'intervento di alcuni studiosi e operatori su tematiche specifiche legate a ricadute pratiche dei contenuti del Corso.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza alle lezioni e alle esercitazioni pratiche, nonché lo studio dei testi, costituiscono importanti forme di preparazione anche per la comprensione delle altre discipline psicologiche da affrontare negli anni successivi, sia per gli Esami di Stato per l'abilitazione post-Laurea.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto con domande aperte o a scelta multipla, a giudizio della

Commissione.

PSICOLOGIA GENERALE

Paolo Renzi, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/01	CORSO DI LAUREA:	Psi-lav Psi-com
CODICE INFOSTUD:	1016781	CFU MODULO:	10
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	

PREREQUISITI

Il corso presuppone la piena padronanza della lingua italiana e conoscenze a livello "Liceo Scientifico" di Matematica, Fisica e Biologia. In carenza è opportuna una integrazione autonoma della propria preparazione.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone di dare un inquadramento generale sui temi che caratterizzano la psicologia generale nei vari ambiti: storia, metodologia, basi psicobiologiche del comportamento, sensazioni, percezione, apprendimento, linguaggio, pensiero, intelligenza, coscienza, motivazione ed emozioni

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso lo studente dovrà padroneggiare i contenuti essenziali di ciascuna delle aree elencate; dovrà essere, inoltre, in grado di inquadrare criticamente le informazioni apprese rispetto alle teorie di riferimento.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà imparare a servirsi di testi manualistici di livello universitario (e in particolare degli apparati bibliografici che li caratterizzano); dovrà essere in grado di dare giudizi di attendibilità e affidabilità ad informazioni inerenti l'area di studio provenienti da siti web o da altre fonti informative

TESTI DI RIFERIMENTO

- Carlson N. (2008) *Psicologia* Padova: Piccin capitoli 1-11 e 13.

METODI DIDATTICI

Esame scritto: 62 domande a scelta multipla sul manuale sopra indicato: per ogni domanda vi sono quattro alternative di risposta, di cui una sola esatta; ogni risposta esatta viene valutata mezzo punto e non vi sono penalizzazioni per le risposte errate.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza è fortemente raccomandata.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto: 31 domande a scelta multipla sul manuale sopra indicato: per ogni domanda vi sono quattro alternative di risposta, di cui una sola esatta; ogni risposta esatta viene valutata un punto e non vi sono penalizzazioni per le risposte errate.

PSICOLOGIA OSPEDALIERA**PARTE COMUNE**

Cristiano Violani, prof. Ordinario (Titolare)

SSD:	M-PSI/08	CORSO DI LAUREA:	Mag-sal
CODICE INFOSTUD:	v. pagine seguenti	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	A scelta	CFU LABORATORIO:	4
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	

PREREQUISITI

Di norma l'attività formativa comune, da svolgere nella prima parte del 2° semestre del 2° anno, richiede l'aver superato gli esami caratterizzanti del primo anno e di aver seguito il corso integrato Sanità Pubblica e Sociologia delle Organizzazioni Sanitarie

CONTENUTO DEL CORSO

Principi, modelli e tecniche di intervento di Psicologia Clinica della Salute nei contesti sanitari.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Applicare conoscenze psicologiche relative agli aspetti comportamentali, cognitivi e relazionali rilevanti per la prevenzione e del trattamento di patologie mediche. Partecipare alla progettazione e realizzazione di valutazioni e interventi.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Effettuare valutazioni e counselling con pazienti in ambito sanitario

Partecipare alla progettazione e all'attuazione di ricerche e interventi di psicologia della salute in ambiti ambulatoriali e ospedalieri.

TESTI DI RIFERIMENTO

Belar, C.D., & Deardorff, W.W. (2008). *Clinical health psychology in medical settings II edition*. APA, Washington, DC.

Beers MH e al. (2003) *Il Manuale Merck per la Salute* home edition R.Cortina Springer.

Testi alternativi potranno essere indicati all'inizio del corso.

METODI DIDATTICI

Lezioni con didattica frontale supportata da presentazioni, testi e altro materiale che verrà successivamente reso disponibile via elearning.uniroma1.it. Supervisione generale per le attività di tirocinio svolte nell'ambito di uno dei moduli disciplinari a scelta.

MODALITÀ DI FREQUENZA

E' obbligatorio eseguire le attività formative del modulo generale prima di partecipare a moduli disciplinari specifici.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame finale considererà le risposte a domande chiuse e aperte relative sia alla parte generale comune sia al modulo specifico seguito, nonché gli elaborati svolti dallo studente.

PSICOLOGIA OSPEDALIERA

PARTE A SCELTA: MEDICINA INTERNA

Susanna Morano, prof. Associato con affidamento interno

SSD:	MED/09	CODICE INFOSTUD:	1021336
------	--------	------------------	---------

PREREQUISITI

Le attività del modulo, da svolgere nel 2° semestre del 2° anno, sono riservate a 12 studenti e richiedono l'aver superato gli esami caratterizzanti del primo anno e di aver seguito le attività formative comuni dell'insegnamento integrato

CONTENUTO DEL CORSO

Diabete mellito: classificazione, nosografia, patogenesi, clinica e complicanze.

La sindrome metabolica; malattie metaboliche e rischio cardiovascolare. Aspetti dietetici e strategie di prevenzione delle alterazioni del metabolismo glicidico e lipidico. Organizzazione delle attività cliniche - assistenziali e problematiche comportamentali cognitive e relazionali connesse al trattamento di patologie croniche.

Interventi sui comportamenti e sugli stili di vita.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Comprensione delle caratteristiche e degli impatti delle malattie metaboliche

a decorso cronico con particolare riferimento al diabete mellito.

Partecipazione alla progettazione e realizzazione di valutazioni e interventi sui comportamenti scorretti o inadeguati alle necessità metaboliche dei pazienti.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Effettuare interventi di psicologia della salute in contesti ambulatoriali ed ospedalieri.

Comunicazione, valutazione e counselling con pazienti affetti da patologie croniche.

TESTI DI RIFERIMENTO

Saranno indicati all'inizio del corso.

METODI DIDATTICI

Lezioni interattive disciplinari. Assegnazione e supervisione di compiti di tirocinio in ambito ambulatoriale volti alla maturazione di specifiche capacità professionali.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Frequenza obbligatoria settimanale presso l'Ambulatorio di Diabetologia, Dipartimento di Scienze Cliniche (II Clinica Medica)

MODALITÀ D'ESAME

Nell'esame finale, per la parte relativa a questo modulo, saranno valutate le risposte a specifiche domande chiuse e aperte, nonché un breve elaborato con caratteristiche di pubblicazione scientifica o di relazione professionale.

PSICOLOGIA OSPEDALIERA

PARTE A SCELTA: CARDIOLOGIA

Carlo Gaudio, prof. Associato con affidamento interno

SSD:	MED/011	CODICE INFOSTUD:	
------	---------	------------------	--

PREREQUISITI

Le attività del modulo, da svolgere nel 2° semestre del 2° anno, sono riservate a 12 studenti e richiedono l'aver superato gli esami caratterizzanti del primo anno e di aver preliminarmente seguito le attività formative comuni dell'insegnamento.

CONTENUTO DEL CORSO

Principali patologie cardiovascolari (cardiopatía ischemica acuta e cronica, scompenso cardiaco, valvulopatie, cardiomiopatie, aritmie, etc.), metodi diagnostici e terapie. Organizzazione delle attività cliniche - assistenziali in cardiologia. La prevenzione primaria, secondaria e terziaria: Interventi sui comportamenti e sugli stili di vita. Aspetti comportamentali cognitivi e relazionali nella diagnosi e nell'assistenza a pazienti ambulatoriali, ricoverati e dell'assistenza postoperatoria cardiocirurgia.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Comprensione delle patologie cardiovascolari e dei contesti sanitari in cui

applicare interventi di psicologia della salute.

Partecipazione alla progettazione e realizzazione di valutazioni e interventi sui comportamenti scorretti dei pazienti e per la promozione del loro benessere psicologico.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Effettuare interventi di psicologia della salute in contesti ambulatoriali e di ricovero.

Comunicazione, valutazione e counselling con pazienti cardiovascolari.

TESTI DI RIFERIMENTO

Saranno indicati all'inizio del corso.

METODI DIDATTICI

Lezioni interattive disciplinari. Assegnazione e supervisione di compiti di tirocinio volti allo sviluppo di specifiche capacità professionali in psicologia della salute.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Frequenza obbligatoria settimanale presso il Dipartimento Universitario Cuore e Grossi Vasi "A.Reale"

MODALITÀ D'ESAME

Nell'esame finale, per la parte relativa a questo modulo, saranno valutate le risposte a specifiche domande chiuse e aperte, nonché un breve elaborato con caratteristiche di pubblicazione scientifica o di relazione professionale.

PSICOLOGIA OSPEDALIERA

PARTE A SCELTA: ENDOCRINOLOGIA

Patrizia Gargiulo, Ricercatrice con affidamento interno

SSD:

MED/13

CODICE INFOSTUD:

PREREQUISITI

Le attività del modulo, da svolgere nel 2° semestre del 2° anno, sono riservate a 12 studenti e richiedono l'aver superato gli esami caratterizzanti del primo anno e di aver seguito le attività formative comuni dell'insegnamento integrato.

CONTENUTO DEL CORSO

Aspetti clinici e problematiche cognitivo-comportamentali e relazionali nell'ambito delle più diffuse patologie endocrino-metaboliche (tireopatie, diabete mellito, disturbi del comportamento alimentare, amenorrea, ipoevolutismi). Organizzazione delle attività cliniche - assistenziali in endocrinologia. La prevenzione primaria, secondaria e terziaria.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Comprensione delle patologie endocrine e dei contesti sanitari in cui vengono trattate. Acquisizione di conoscenze relative agli aspetti comportamentali cognitivi e relazionali delle patologie maggiormente diffuse nell'ambito specialistico di riferimento.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Conoscenze necessarie a preparare specifici progetti di ricerca relativi a interventi di psicologia della salute nell'ambito endocrinologico.

TESTI DI RIFERIMENTO

Saranno indicati all'inizio del corso.

METODI DIDATTICI

Lezioni interattive disciplinari. Frequenza presso ambulatori al fine di effettuare valutazioni e altri compiti di tirocinio supervisionati volti allo sviluppo di specifiche capacità in psicologia della salute.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Frequenza obbligatoria settimanale presso il Dipartimento di *Medicina sperimentale-Endocrinologia*"A".

MODALITÀ D'ESAME

Nell'esame finale, per la parte relativa a questo modulo, saranno valutate le risposte a specifiche domande chiuse e aperte, nonché un breve elaborato con caratteristiche di pubblicazione scientifica o di relazione professionale.

PSICOLOGIA PEDIATRICA

Luciano Baldini, Ricercatore con affidamento interno

SSD:	M-PSI/04	CORSO DI LAUREA:	Mag-seb
CODICE INFOTUD:	1016782	CFU MODULO:	6
TIPOLOGIA:	Caratterizzante opzionale	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

Il corso presuppone una solida conoscenza dei processi evolutivi nell'infanzia e nella fanciullezza, con particolare attenzione all'interazione dei fattori biologici e socio-ambientali nella determinazione degli esiti della crescita del bambino.

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso saranno illustrate le principali condizioni cliniche pediatriche responsabili di malessere psicologico nel bambino. Saranno inoltre approfonditi gli aspetti connessi con la diagnosi psicologica e la relativa proposta di intervento psicologico. Saranno trattati i temi del sostegno psicologico al bambino e alla famiglia, nonché della collaborazione con le altre figure di specialisti operanti in contesto pediatrico.

Il corso tratterà:

- degli aspetti psicologici nelle condizioni di rischio e nella patologia precoce (pre e neonatale e nel primo anno di vita)

- degli aspetti psicologici nella patologia pediatrica
- della malattia cronica nel bambino
- delle condizioni psicologiche nelle patologie neuromotorie
- delle condizioni di ritardo mentale
- del sostegno al bambino e alla famiglia.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Obiettivi fondamentali del corso sono costituiti: a) dalla conoscenza delle condizioni cliniche pediatriche e delle relative condizioni di disagio psicologico a cui il bambino è esposto e al rischio per lo sviluppo di problemi emotivi e cognitivi in relazione, in particolare, a condizioni di patologia grave o cronica; b) dalla conoscenza dei quadri normativi dello sviluppo e della variabilità normale.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

I contesti ambulatoriali o ospedalieri in cui gli psicologi pediatrici vengono ad operare richiedono abilità e competenze legate prevalentemente alla valutazione della condizione dello stato di benessere del bambino, valutazione che comporta la capacità: a) di raccogliere informazioni mediante l'ascolto, il colloquio, l'osservazione e la valutazione strumentale; b) di interagire con il bambino e i suoi genitori; c) di utilizzare strumenti di valutazione idonei alla descrizione dello stato del bambino; d) di stilare un resoconto per la descrizione dello stato del bambino.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Baldini L., *Psicologia Pediatrica*, Ed. Piccin, 2008.
- Burgio G. R., Bertelloni S., *Una pediatria per la società che cambia*, Tecniche Nuove, 2007.

METODI DIDATTICI

Il corso si svolgerà seguendo i temi trattati nei testi adottati, che saranno illustrati secondo la modalità della lezione frontale e integrati mediante materiale audiovisivo.

Le attività di laboratorio saranno prevalentemente collocate alla fine del corso e si caratterizzeranno per l'approfondimento di specifici temi.

Esse si distingueranno in attività di ricerca e approfondimento bibliografico e in attività di ricerca applicativa. A queste ultime saranno associate esperienze pratiche guidate in strutture pediatriche in cui svolgere osservazioni e approfondimenti, attività per le quali sarà richiesta una frequenza obbligatoria al corso.

Al termine dell'attività di laboratorio ciascuno studente produrrà un elaborato, la cui valutazione si sommerà alla valutazione finale d'esame.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza alle lezioni e al laboratorio non è obbligatoria (tranne nel caso in cui sia stata richiesta la partecipazione all'esperienza pratica guidata) ma è vivamente consigliata.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame consiste in una prova scritta, uguale per frequentanti e non frequentanti, con domande aperte su argomenti trattati esclusivamente nel

corso.

**PSICOLOGIA PER LA SELEZIONE + LABORATORIO SUL
 COLLOQUIO**

*Chiara Consiglio, Ricercatrice con affidamento interno (Titolare)
 Fabiola Cardea, Docente a contratto*

SSD:	M-PSI/06	CORSO DI LAUREA:	Psi-lav
CODICE INFOSTUD:	1021307	CFU MODULO:	6
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	4
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

Modulo:

Il corso presuppone la padronanza:

- delle principali tematiche della psicologia del lavoro e della personalità;
- delle conoscenze base della psicometria;
- della lingua inglese.

Laboratorio:

Il corso presuppone la conoscenza di:

Elementi di psicologia del lavoro e dinamica.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso intende fornire agli studenti conoscenze teoriche e competenze di base sui processi di selezione del personale in un'ottica psicologica, conciliando i principali modelli concettuali con la loro applicazione pratica nei contesti organizzativi. Verranno in particolare affrontate le seguenti tematiche:

1. Lo scenario organizzativo attuale: come cambia il mercato del lavoro;
2. L'analisi del contesto e della job: approcci e implicazioni pratiche;
3. Le principali determinanti del comportamento (tratti, attitudini, capacità, competenze, motivazioni, valori);
4. Le fasi della selezione, dal reclutamento alla stesura del profilo;
5. Il testing psicologico e attitudinale nella selezione: aspetti metodologici e applicativi;
6. Il colloquio e l'intervista di selezione;
7. Gli assessment center: aspetti metodologici e organizzativi;
8. Le problematiche deontologiche e normative legate alla prassi dello psicologo nei processi di selezione.

Nel modulo è incluso un laboratorio sul colloquio di selezione orientato a sviluppare negli studenti capacità e competenze nella gestione del colloquio, con particolare riferimento all'analisi della domanda, alle aree da esplorare nel colloquio, alla dinamica della relazione (misure di sicurezza, meccanismi di difesa, bias percettivi e valutativi) e alla tecnica delle domande.

Tematiche del laboratorio:

principali modelli di riferimento; l'analisi della domanda e del contesto; il colloquio nelle organizzazioni, con particolare riferimento a quello di selezione; le fasi salienti; le aree da esplorare nel colloquio, la dinamica della relazione; le misure di sicurezza, i meccanismi di difesa, i bias percettivi e valutativi; la tecnica delle domande.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Modulo:

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di padroneggiare i modelli concettuali e le metodologie applicative più rilevanti che possono orientare la prassi dello psicologo nei processi di selezione delle risorse umane.

Laboratorio:

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di padroneggiare i le metodologie di gestione del colloquio e di lettura delle dinamiche interpersonali più rilevanti.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Modulo:

Gli studenti saranno in grado di identificare le principali problematiche teoriche, metodologiche e applicative che pone l'attività di selezione da una prospettiva psicologica. Acquisiranno inoltre la conoscenza delle tecniche e degli strumenti maggiormente utilizzati dalle organizzazioni e la capacità di valutarli in modo critico.

Laboratorio:

Gli studenti saranno in grado di identificare le principali problematiche metodologiche e applicative che pone l'attività di colloquio da una prospettiva psicologica.

TESTI DI RIFERIMENTO**Modulo:****Due manuali:**

- Borgogni, Consiglio (a cura di) (2008) *La Selezione: Metodi e strumenti per scegliere le persone*, Franco Angeli, Milano.

Gli altri materiali di studio (testi di riferimento e articoli scientifici in lingua inglese) verranno comunicati sulla bacheca elettronica della docente.

Laboratorio:

- Trentini G. (2000) *Oltre l'intervista: il colloquio nelle organizzazioni*, ISEDI
- Trentini G. (2004), *Manuale del colloquio e dell'intervista*, UTET Libreria, limitatamente ai capitoli 1, 2, 3, 4, 8, 11, 15, 16, 17, 19.

METODI DIDATTICI

Gli argomenti del corso verranno presentati attraverso lezioni frontali sollecitando un ruolo attivo da parte degli studenti. Verranno inoltre svolte alcune esercitazioni pratiche durante le lezioni finalizzate all'applicazione dei metodi presentati durante le lezioni.

Le ore di laboratorio saranno prevalentemente a carattere esercitativo (Lezioni frontali, studi di caso, simulazioni, *role playing* ed esercitazioni in sottogruppi), per favorire la sperimentazione diretta delle tematiche trattate.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza è fortemente raccomandata soprattutto per le attività del laboratorio.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame prevede una prova scritta che consiste in quattro domande a risposta aperta e una prova orale, integrata da un elaborato riguardante l'attività di laboratorio.

PSICOLOGIA POLITICA E LABORATORIO DI COMUNICAZIONE POLITICA

Gilda Sensales, prof. Associato

SSD:	M-PSI/05	CORSO DI LAUREA:	Mag-com
------	----------	------------------	---------

CODICE INFOSTUD:	1021323	CFU MODULO:	6
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza dei fondamentali processi psicosociali, come pure della metodologia della ricerca psicosociale e una buona conoscenza della lingua inglese.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone di approfondire i concetti di base delle diverse teorie in psicologia politica promuovendo un confronto critico fra di esse. In particolare si rinvierà alla letteratura internazionale più recente, con un focus sia sulla tradizione *mainstream* che sulla tradizione critica. Nella parte dedicata al laboratorio sarà inoltre prestata particolare attenzione all'ambito applicativo della comunicazione politica collegata alle campagne elettorali. In essa gli studenti saranno guidati in attività di analisi del contenuto di articoli di quotidiani e di codifica ed elaborazione dei dati così rilevati.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Gli studenti padroneggeranno le diverse correnti e tradizioni di ricerca operanti nell'ambito della psicologia politica, contestualizzate anche rispetto allo stato dell'arte relativo alla psicologia sociale. La frequenza del laboratorio offrirà l'opportunità di approfondire le pratiche di analisi della comunicazione politica, attraverso la costruzione e applicazione di specifiche griglie di analisi del contenuto.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti dovranno essere in grado di leggere e interpretare i risultati di ricerche empiriche riconducendole agli ambiti teorici, disciplinari e applicativi di pertinenza. I frequentanti le lezioni e il laboratorio inoltre acquisiranno una competenza specifica rispetto alle modalità di presentazione di una relazione scritta e orale e alla pianificazione e implementazione griglie di analisi di contenuto relative alla comunicazione elettorale.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Catellani P. (1997). *Psicologia politica*. Bologna: Il Mulino.
- Sensales G. (a cura di) (2005). *Rappresentazioni della politica*. Milano: Franco Angeli.
- Sensales G., Bonaiuto M. (a cura di) (2008). *La politica mediatizzata. Forme della comunicazione politica nel confronto elettorale del 2006*. Milano: Franco Angeli.
- Sensales G., Areni A., Angelastro A. (2008). Modelli di triangolazione nell'analisi psicologico-sociale sul ruolo dei media. In B. Mazzara (a cura di), *I discorsi dei media e la psicologia sociale* (pp. 71-98). Roma: Carocci. Sarà consultabile online all'indirizzo che sarà indicato dal

docente a inizio dell'a.a.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali che approfondiranno i temi trattati nei testi di riferimento sopra citati. Sono inoltre previste presentazioni scritte e orali di relazioni, preparate dagli studenti individualmente o in piccoli gruppi. Tali relazioni, stimolando una partecipazione attiva al corso, permetteranno di trattare aspetti specifici del programma con la lettura di materiale fornito dal docente e/o individuato dallo studente, dopo opportune ricognizioni bibliografiche. Nel laboratorio lo studente acquisirà una familiarizzazione specifica con metodologie di analisi della comunicazione politica a mezzo stampa attraverso l'apprendimento delle diverse tappe di pianificazione dell'analisi di testi giornalistici.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza è fortemente raccomandata; si avvisano gli studenti che i materiali visivi (slides o simili) saranno presentati esclusivamente a lezione. Per chi decide di partecipare al laboratorio, la frequenza è obbligatoria.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto, articolato in domande con risposte aperte o a scelta multipla. Per gli studenti frequentanti è prevista anche la valutazione della relazione, della relativa presentazione orale e dell'attività di laboratorio. In sede d'esame, per coloro che non frequenteranno il laboratorio, sarà presentato un set di domande volte ad esplorare, sulla base del capitolo di Sensales, Areni, Angelastro (2008) citato fra i testi di riferimento del corso, la conoscenza della metodologia di analisi della comunicazione politica a mezzo stampa, in particolare del percorso operativo, dell'articolazione di una griglia di analisi del contenuto e delle procedure statistiche applicabili in funzione degli obiettivi dell'analisi stessa. Solo in caso di superamento di questa prova sarà considerato valido il punteggio raggiunto nell'esame relativo al programma generale.

PSICOLOGIA SOCIALE

Lucia Mannetti, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/05	CORSO DI LAUREA:	Psi-lav Psi-com
CODICE INFOSTUD:	1016792	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	

PREREQUISITI

Piena padronanza della lingua italiana e capacità di studio sufficiente ad affrontare fonti manualistiche e monografiche di livello universitario.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso intende fornire una presentazione introduttiva, ma sistematica dei concetti di base della psicologia sociale.. In particolare verranno trattati i seguenti argomenti:

- I principali orientamenti teorici in psicologia sociale (comportamentismo, cognitivismo, interazionismo simbolico);
- I processi di conoscenza sociale (schemi, processi automatici e controllati, euristiche);
- I processi di percezione interpersonale (formazione delle impressioni e inferenze automatiche di tratti, stereotipi, attribuzione causale);
- il sé come oggetto di conoscenza e come fonte di regolazione della condotta;
- Struttura, formazione e cambiamento degli atteggiamenti;
- Relazione fra atteggiamento e comportamento
- Influenza sociale nei gruppi e nelle relazioni diadiche;
- I gruppi: struttura, evoluzione, presa di decisioni, cooperazione e conflitto;
- Relazioni fra gruppi.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso gli studenti dovranno aver ben consolidato tutte le nozioni espone nei testi, ovvero conoscere lo stato dell'arte delle diverse aree della psicologia sociale (paradigmi teorici, conoscenza sociale, percezione interpersonale, concetto di sé, atteggiamenti, influenza sociale e gruppi).

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti dovranno imparare ad usare testi di livello universitario sia di tipo manualistico che monografie su specifici temi di ricerca.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Mannetti L., *Psicologia Sociale*, Roma, (2002), Carocci.
- Pierro e al. (2007), *Il gruppo come fonte di realtà condivisa* (2007), Franco Angeli.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali durante le quali è prevista la partecipazione attiva degli studenti.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza è fortemente consigliata.

MODALITÀ D'ESAME

L'accertamento consiste in una prova scritta con 30 domande a scelta multipla.

PSICOLOGIA SOCIALE

Ankica Kosic, Ricercatrice con affidamento interno

SSD:	M-PSI/05	CORSO DI LAUREA:	Psi-seb
CODICE INFOTUD:	1016792	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	

PREREQUISITI

Piena padronanza della lingua italiana e capacità di studio sufficiente ad affrontare fonti manualistiche e monografiche di livello universitario.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso intende fornire una presentazione introduttiva, ma sistematica dei concetti di base della psicologia sociale.. In particolare verranno trattati i seguenti argomenti:

- I principali orientamenti teorici in psicologia sociale (comportamentismo, cognitivismo, interazionismo simbolico);
- I processi di conoscenza sociale (schemi, processi automatici e controllati, euristiche);
- I processi di percezione interpersonale (formazione delle impressioni e inferenze automatiche di tratti, stereotipi, attribuzione causale);
- il sé come oggetto di conoscenza e come fonte di regolazione della condotta;
- Struttura, formazione e cambiamento degli atteggiamenti;
- Relazione fra atteggiamento e comportamento
- Influenza sociale nei gruppi e nelle relazioni diadiche;
- I gruppi: struttura, evoluzione, presa di decisioni, cooperazione e conflitto;
- Relazioni fra gruppi.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Al termine del corso gli studenti dovranno aver ben consolidato tutte le nozioni esposte nei testi, ovvero conoscere lo stato dell'arte delle diverse aree della psicologia sociale (paradigmi teorici, conoscenza sociale, percezione interpersonale, concetto di sé, atteggiamenti, influenza sociale e gruppi).

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti dovranno imparare ad usare testi di livello universitario sia di tipo manualistico che monografie su specifici temi di ricerca.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Mannetti L., *Psicologia Sociale*, Roma, (2002), Carocci.
- Pierro e al. (2007), *Il gruppo come fonte di realtà condivisa* (2007), Franco Angeli.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali durante le quali è prevista la partecipazione attiva degli studenti.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza è fortemente consigliata.

MODALITÀ D'ESAME

L'accertamento consiste in una prova scritta con 30 domande a scelta multipla.

PSICOMETRIA + LABORATORIO

Alessandra Areni, prof. Associato

SSD:	M-PSI/03	CORSO DI LAUREA:	Psi-com
CODICE INFOSTUD:	1016793	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	4
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	

PREREQUISITI

Lo studente deve avere la piena padronanza della matematica e della geometria di base e una discreta conoscenza del programma di matematica a livello di scuola media superiore; per gli studenti che non hanno un bagaglio almeno minimale di matematica e geometria, può essere opportuna una integrazione autonoma della propria preparazione, con particolare attenzione alla sequenza delle operazioni, alla risoluzione delle equazioni e al ripasso della geometria di base.

CONTENUTO DEL CORSO

La quantificazione in psicologia: la misura del comportamento e la raccolta dei dati; cenni sui vari tipi di strumenti (test, questionari, inventari, interviste); organizzazione dei dati, tabulazione e archiviazione; attendibilità e validità delle misure.

La statistica descrittiva: scale di misura (nominale, ordinale, a intervalli equivalenti, a rapporti equivalenti); distribuzioni di frequenza (per dati grezzi, per dati raggruppati in classi), frequenze percentuali e frequenze cumulate; rappresentazione grafiche (grafico a barre, istogramma, poligono di frequenza, grafico a torta, ogiva); costruzione e interpretazione di tabelle a doppia entrata; misure di tendenza centrale e di variabilità: media, moda, mediana, varianza, deviazione standard, asimmetria e curtosi; standardizzazione e trasformazione dei punteggi (decili, quartili, percentili, ranghi percentili, punti z, punti T); distribuzione normale e distribuzione normale standardizzata; relazione tra due variabili; misura della relazione e scale di misura: coefficienti di correlazione r di Pearson, rs di Spearman, r

punto-biseriale, r phi (escluso Tau di Kendall); il coefficiente di determinazione; la regressione: forma, intensità e direzione della relazione; la regressione lineare: condizione dei minimi quadrati, parametri della retta, diagramma di dispersione e rappresentazione grafica delle rette, stima di Y , errore standard dalla retta di regressione. Attendibilità e validità dei test psicologici.

Concetto di probabilità. Principi della somma e del prodotto. Eventi indipendenti. Eventi che si escludono a vicenda. Probabilità composite. Distribuzioni teoriche di probabilità: binomiale, normale, Chi-quadrato, F di Fisher, t di Student.

Popolazioni e campioni, parametri e indicatori. Distribuzioni campionarie. Intervalli di fiducia.

La verifica delle ipotesi, ipotesi nulla e ipotesi alternativa, la regione critica e gli errori di I e di II tipo. La potenza di un test statistico.

La verifica delle ipotesi su: forma della distribuzione, media, differenza tra le medie, varianze, proporzioni, coefficienti di correlazione (escluso ipotesi sulla regressione bivariata).

Test z , test t di Student (per un campione, per due campioni indipendenti, per due campioni correlati), test F di Fisher, test Chi-quadrato (distribuzioni semplici, tabelle di contingenza, il test di Kolmogorov-Smirnov. Esclusi i test di Mann-Whitney, e il test di Wilcoxon. Significatività dei coefficienti di correlazione (escluso Tau di Kendall). L'analisi della varianza a una via.

Il laboratorio di psicometria ha uno scopo essenzialmente pratico e applicativo. Dopo aver acquisito i concetti teorici durante le lezioni, gli studenti potranno approfondire i temi trattati ed esercitarsi durante le ore di laboratorio, svolgendo praticamente le varie fasi della codifica e tabulazione dei dati, della loro descrizione tramite il calcolo degli indici più adatti per il tipo di variabili rilevate, della loro rappresentazione grafica, dello studio della relazione tra le variabili, dell'applicazione delle tecniche più adatte per la verifica delle ipotesi.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Lo studente dovrà conoscere la statistica descrittiva e gli elementi di base della statistica inferenziale, con particolare riguardo agli aspetti applicativi nel campo della ricerca psicologica.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà essere in grado di applicare le nozioni acquisite per formulare un piano di ricerca, affrontando i problemi che riguardano le ipotesi, l'attendibilità e validità dello strumento di misura, il campionamento, la codifica e tabulazione dei dati, la elaborazione dei dati tramite gli indicatori e i test statistici più adatti, e, infine, la corretta interpretazione e discussione dei risultati, anche in senso critico.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Ercolani A.P., Areni A., Leone L. (2008), *Elementi di statistica per la psicologia*. Bologna: Il Mulino (cap. 1-6, cap 7 paragrafi 1, 2.1-2.2).
- Areni A., Scalisi T.G., Bosco A., (2004), *Esercitazioni di psicometria*. Milano: Masson.

- Per il Laboratorio di Psicometria: Barbaranelli C., Areni A., Ercolani A.P., Gori F. (2000) *450 quesiti di statistica Psicometrica e Psicometria*, L.E.D., Milano.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, alternate a incontri di laboratorio, per l'esecuzione di esercizi o prove di auto-valutazione

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza è fortemente raccomandata; si consiglia inoltre una frequenza sistematica, in quanto gli argomenti trattati a lezione sono concatenati gli uni agli altri e perdere alcune lezioni può pregiudicare la comprensione delle successive.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame consiste in una prova scritta, comprendente 4 esercizi (2 sulla statistica descrittiva e 2 sulla statistica inferenziale) da svolgere praticamente e per esteso (valutazione da 0 a 5 punti ciascuno), e una serie di 10 domande (5 di statistica descrittiva e 5 di statistica inferenziale) con quattro alternative di risposta, di cui una sola giusta. Ogni risposta giusta viene valutata 1 punto, viene sottratto un punto ogni 3 risposte errate.

PSICOPEDAGOGIA DELLA COMUNICAZIONE

Maria Antonietta Pinto, prof. Associato

SSD:	M-PSI/04	CORSO DI LAUREA:	Mag-seb
CODICE INFOSTUD:	1021331	CFU MODULO:	6
TIPOLOGIA:	Caratterizzante opzionale	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

E' richiesta la piena padronanza della lingua italiana, accompagnata da un atteggiamento consapevole del valore delle competenze comunicative e linguistiche in qualsiasi contesto di apprendimento e per l'esercizio della propria professionalità in generale.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso intende fornire concetti e strumenti d'intervento per rilevare e potenziare competenze linguistiche nei contesti di apprendimento, coprendo un ampio arco, dalla Scuola dell'Infanzia agli studi universitari.

Pur essendo il *focus* principale incentrato sulla lingua italiana, verranno affrontate anche le problematiche dello sviluppo e dell'educazione bi e plurilingue, con particolare attenzione alle caratteristiche del contesto italiano.

Nuclei tematici:

- 1) L'Educazione Linguistica (E.L.) in Italia: storia e pratica di un progetto educativo.
- 2) La consapevolezza metalinguistica: teoria, sviluppo, strumenti e applicazioni nell'ambito della E.L.
- 3) Psicologia del bilinguismo: definizioni, sviluppo, tipologie di educazione bilingue nel mondo.
- 4) Una panoramica sui metodi d'insegnamento delle lingue.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

- 1) Dalla parte teorica del corso lo studente ricaverà la consapevolezza della rilevanza sociale, cognitiva e educativa dei vari tipi di competenze linguistiche considerate.
- 2) Dalla parte laboratoriale, che richiederà allo studente una piccola ricerca empirica, egli ricaverà la capacità di applicare alcuni strumenti per rilevare queste competenze in contesti istituzionali esterni all'Università, confrontandosi in maniera personale con l'insieme delle problematiche educative legate al possesso delle competenze medesime.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

- 1) Padroneggiare la terminologia specialistica legata alla possibilità di individuare e di potenziare la gamma delle competenze linguistiche presentate durante il corso;
- 2) Tradurre i costrutti teorici legati agli strumenti messi a disposizione in capacità di ricerca empirica in contesti di apprendimento.
- 3) Elaborare l'esperienza empirica in una forma scritta coerente, la cui utilità risulti comunicabile ai partecipanti che la hanno resa possibile.

TESTI DI RIFERIMENTO

Per gli aspetti teorici del corso, base per la preparazione dell'esame scritto, lo studente disporrà di alcuni fascicoli accessibili su e-learning e dovrà inoltre scegliere *due testi* fra i seguenti:

- Lo Duca, M. (2003), *Storia dell'educazione linguistica in Italia*, Roma, Carocci.
- Serra Borneto, C. (1998). *C'era una volta il metodo*, Roma, Carocci.
- Pinto, M.A. (1999), *La consapevolezza metalinguistica. Teoria, sviluppo e strumenti di misurazione*, Pisa-Roma, IEPI.
- Teruggi, L. (a cura di) (2003). *Una scuola, due lingue*. Milano, FrancoAngeli.

Per effettuare la ricerca, al fine di conseguire i crediti legati al laboratorio, lo studente sceglierà alcuni manuali, ancora da definire.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali per la parte teorica del corso e parzialmente anche per preparare alla ricerca empirica che lo studente dovrà effettuare.

Parte della formazione alla parte empirica avverrà inoltre al di fuori delle lezioni, attraverso interazioni fra la docente e piccoli gruppi di studenti negli orari di ricevimento.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza al corso teorico è fortemente raccomandata ai fini del superamento dello scritto. Per la parte laboratorio, è necessaria un'interazione con la docente di 4 incontri, al di fuori delle lezioni.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame consisterà in uno scritto con domande aperte sui temi del corso, e in una tesina che ha per oggetto la ricerca da effettuare in relazione alla parte laboratoriale del corso. La valutazione finale risulterà dalla media dei voti ottenuti allo scritto e alla tesina.

PSICOTECNOLOGIE

Michalakis Pilavakis, docente a contratto

SSD:	M-PED/04	CORSO DI LAUREA:	Mag-lav
CODICE INFOSTUD:	1016794	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

Nessuno.

CONTENUTO DEL CORSO

1. Il passaggio storico dalle tecnologie alle psicotecnologie;
2. Televisione, computer e Internet; psico-tecnologie della mente;
3. Psicotecnologie: nuova televisione e nuovi linguaggi;
4. Internet: il cammino del sapere nell'"autostrada elettronica", dall'informazione alla formazione, dall'intelligenza collettiva all'intelligenza connettiva;
5. Web 2.0: social networking e strumenti collaborativi;
6. Le psicotecnologie e i nuovi processi di insegnamento-apprendimento integrato e aperto: dal "learning by doing" all'apprendimento collaborativo in rete, dalla classe reale alla classe virtuale;
7. Interfacce cognitive;
8. SecondLife: didattica collaborativa e interazione fra avatar.

Il corso sarà arricchito da esperienze pratiche sull'uso di software per l'apprendimento collaborativo a distanza (forum, blog, wiki,,facebook, etc.)

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'obiettivo del corso è quello di far conoscere come le psico-tecnologie (televisione e Internet), che estendono la mente e il pensiero, si stanno imponendo nella vita dell'uomo. Si analizza il passaggio storico della tecnologia: da strumento di prolungamento delle funzioni fisiche del corpo a strumento di prolungamento delle funzioni mentali e quindi dell'intelligenza. Una parte del corso viene dedicata alla televisione digitale e alle forme di televisione tematica intesa come nuovo linguaggio e come psicotecnologia che influenza i processi cognitivi, la formazione dei valori, delle idee, che sviluppa conoscenze e concretizza il concetto di democratizzazione del sapere.

Si approfondisce inoltre il modo in cui la psicotecnologia Internet e in particolare il Web abbiano influenzato le dinamiche di socializzazione, collaborazione, condivisione, fino a creare nuovi modi di sviluppare processi di insegnamento e apprendimento, consentendo quindi la concretizzazione del passaggio dall'intelligenza collettiva all'intelligenza connettiva.

Un particolare interesse viene dedicato alle problematiche relative alle interfacce uomo-macchina, al Web2.0 e ai rapporti di socializzazione e collaborazione in rete, alla realtà virtuale e a SecondLife riguardo al rapporto di interazione tra avatar.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Il Corso fornirà competenze sull'uso di software per l'apprendimento collaborativo a distanza.

TESTI DI RIFERIMENTO

Libri di testo:

Saggi*:

- D.De Kerckhove, Psicotecnologie: Interfaccia del linguaggio, dei Media e della Mente in Convegno di Psicotecnologie - Univerità di Palermo 2002;
- M.A.Garito, Il Ruolo della Televisione nei Processi di Insegnamento e di Apprendimento, pubblicato nell'ambito del progetto HAMLET - Hypermedia Academic Multicultural Learning Technology - ver. marzo 2008;
- J. Lowyck, Design of Collaborative Learning Environments, tr.it. La progettazione di ambienti collaborativi di apprendimento;
- T.Franklin, M.van Harmelen, Web 2.0 for Content for Learning and Teaching in Higher Education, pubblicato nell'ambito di una ricerca patrocinata dal Joint Information Systems Committee (JISC), 2007, tr.it., Web 2.0 per i Contenuti per l'Apprendimento e l'Insegnamento nell'Educazione Superiore;
- M. Bittanti, Prima, Seconda, Terza Vita. Presenza, assenza e agenzia in Second Life;
- J.Richter, L.Anderson-Inman, M.Frisbee, Critical Engagement of

*Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2*

Teachers in Second Life: Progress in the SaLamander Project [pg. 19-26] pubblicato in Second Life Education Workshop 2007, tr.it. Coinvolgimento critico dei Docenti in Second Life: Progressi nel Progetto SaLamander;

- S.Robbins, A Futurist's View of Second Life Education: A Developing Taxonomy of Digital Spaces [pagg. 27-33] pubblicato in Second Life Education Workshop 2007, tr.it. Una visione futuristica di SL Education: sviluppare una tassonomia degli spazi digitali.

*I saggi saranno disponibili in rete.

Dal libro:

M.A.Garito, G.Anceschi, M.Botta, *L'ambiente dell'apprendimento - Web design e processi cognitivi*, Mc Graw-Hill, 2006

Selezione dei capitoli:

Introduzione

- M.A.Garito, Introduzione, da pg. XIII a pg. XXII;

I - L'ambiente dell'Apprendimento

- M.A.Garito, L'ambiente dell'Apprendimento del Progetto HAMLET, cap. 1, da pg. 3 a pg. 25;

II – Introduzione al web design

- G.Anceschi, La mappa dei saperi del design online, cap. 2, da pg. 29 a pg. 39;

X – Teorie del progetto per il web design

- L.Bollini, Registica multimodale, cap. 24, da pg. 284 a pg. 290;
- G.Lussu, La scrittura on line, cap. 25, da pg. 294 a pg. 300;
- M.Botta, L'espressione grafico-simbolica, cap. 26, da pg. 303 a pg. 310;
- M.Botta, Tipologie dell'organizzazione informazionale, cap. 27, da pg. 313 a pg. 322;
- M.Gnot, Principi e metodi dell'Architettura dell'informazione. Il modello Top-Down e il modello Bottom-Up, cap. 28, da pg. 325 a pg. 334;
- M.Botta, Forme e tecniche dell'interazione, cap. 29, da pg. 337 a pg. 344;
- G.Anceschi, L'arte del mostrare: le anafore e le epifore del web, cap. 30, da pg. 347 a pg. 354.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali in aula, apprendimento collaborativo, ma anche a distanza con l'aiuto delle nuove tecnologie.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Libera.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame consiste in una prova orale.

SALUTE E BENESSERE NELLE ORGANIZZAZIONI (MODULO INTEGRATO)

Francesco Avallone, prof. Ordinario (Titolare)

Maria Valeria Rosati, Ricercatrice con affidamento interno

SSD:	MED/44 M-PSI/06	CORSO DI LAUREA:	Mag-lav
CODICE INFOSTUD:	1021316	CFU MODULO	8
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO :	/
INTEGRATO:	Si	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

Il corso presuppone la padronanza:

- delle principali tematiche della psicologia del lavoro e delle organizzazioni;
- della lingua inglese.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso integrato si articola in due moduli: il primo, condotto da Maria Valeria Rosati, costituisce un'introduzione alle problematiche di base della medicina del lavoro mentre il secondo, condotto da Francesco Avallone, affronta i temi dello stress, del burnout, del benessere e della salute nell'individuo e nelle organizzazioni.

Contenuti del primo modulo: evoluzione, principi e obiettivi della MdL. Prevenzione e protezione. Rischio e pericolo negli ambienti di lavoro. Lavoro e salute, infortunio, malattie professionali e malattie lavoro correlate. Tossicologia industriale e igiene del lavoro. Normativa prevenzione e protezione della salute dai rischi lavorativi. Cenni su patologie da agenti fisici, chimici, biologici e trasversali. Fatica e lavoro. Stress e lavoro.

Contenuti del secondo modulo: convivenza organizzativa e salute. Stress da lavoro e burnout. I rischi psicosociali. Benessere e salute nelle persone e nelle organizzazioni. La valutazione del benessere e dei rischi psicosociali. La procedura di ricerca-intervento sulla salute organizzativa e sui rischi psicosociali.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso gli studenti saranno in grado di padroneggiare i modelli concettuali e le metodologie applicative più rilevanti per lo studio della relazione tra lavoro e salute, dei fattori di rischio lavorativi e della loro prevenzione, in relazione agli aspetti legislativi, di prevenzione, clinici e psicologici.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti saranno in grado di identificare le principali problematiche teoriche, metodologiche e applicative che pone l'intervento psicologico sui temi della salute negli ambienti di lavoro.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Dispense di medicina del lavoro elaborate dal docente per ciascun argomento trattato nel corso delle lezioni e rese disponibili sul sito e-learning insieme con link specifici di Medicina del Lavoro.
- Avallone F., Paplomatas A. (a cura di) (2005) *Salute organizzativa*, Cortina, Milano.
- Articoli sui rischi psicosociali che saranno messi a disposizione degli studenti.

METODI DIDATTICI

Gli argomenti del corso verranno presentati attraverso lezioni frontali sollecitando un ruolo attivo da parte degli studenti che saranno suddivisi in gruppi di lavoro.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza è fortemente raccomandata.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame è unico per i due moduli e prevede una prova scritta che consiste in domande a risposta aperta e una prova orale.

**SANITA PUBBLICA E SOCIOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI
SANITARIE**

PARTE 1°: SANITÀ PUBBLICA

Carolina Marzuillo, Ricercatrice con affidamento interno

SSD:	MED/42	CORSO DI LAUREA:	Mag-sal
CODICE INFOSTUD:	1016795	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	A scelta	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	Si	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	I

PREREQUISITI

Nozioni legislative e di salute.

CONTENUTO DEL CORSO

- *Principi di organizzazione sanitaria* riferiti al contesto italiano.
- *Metodologia epidemiologica*: definizione ed obiettivi dell'epidemiologia; misure di frequenza e di associazione; epidemiologia descrittiva; epidemiologia analitica; epidemiologia sperimentale. Prevenzione.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Metodologie fondamentali per l'interpretazione e la valutazione della ricerca clinica ed organizzativa.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Il metodo scientifico. Metodi di raccolta dati. Metodi di analisi dei dati. La ricerca bibliografica. Medicina preventiva e promozione della salute. Struttura del SSN.

TESTI DI RIFERIMENTO

Testi consigliati:

- Appunti del corso;
- Manzoli L., Villari P., Boccia A. *Epidemiologia e management in Sanità. Elementi di metodologia*, Edi-ermes.

METODI DIDATTICI

Didattica frontale con esercitazioni.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza è fortemente raccomandata.

MODALITÀ D'ESAME

Test scritto ed integrazione orale.

SANITA PUBBLICA E SOCIOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI SANITARIE

PARTE 2°: SOCIOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI SANITARIE

Riccardo Fatarella, docente a contratto

SSD:	SPS/09	CORSO DI LAUREA:	Mag-sal
CODICE INFOSTUD:	1016795	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	A scelta	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	Si	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	I

PREREQUISITI

Nessuno.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso esamina l'evoluzione del Servizio Sanitario Nazionale dalla sua istituzione nel 1978 ad oggi sviluppando un'analisi comparativa tra modelli organizzativi, trasformazione dei bisogni di salute delle popolazioni ed evoluzione delle conoscenze scientifiche.

In particolare il corso analizza i cambiamenti in atto nel mondo delle professioni sanitarie, i nuovi processi di "proletarizzazione" in corso, lo sviluppo dei conflitti interprofessionali nell'organizzazione sanitaria.

In tale ambito uno specifico approfondimento viene riservato all'analisi sociologica delle "aziende sanitarie" (pubbliche e private) ed alle tecniche di management basate sulla gestione della complessità nelle aziende "labour intensive" e nell'ambito di un contesto organizzativo "permanentemente sull'orlo di una crisi di nervi".

La gestione di aziende "isorisorse" in mercati "subdolamente competitivi", quale quello sanitario, richiedono la capacità di una analisi sociologica multifattoriale propedeutica all'elaborazione di strategie di "governance" piuttosto che di governo.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso fornisce gli elementi concettuali ed operativi per lo sviluppo dell'analisi sociologica ed organizzativo-manageriale delle "aziende sanitarie" italiane.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Sul contesto del settore sanitario mettendo in luce le determinanti e gli scenari della trasformazione economica, sociale, culturale e istituzionale in Italia, sulla pianificazione, la gestione e la valutazione dell'organizzazione sanitaria, e i relativi strumenti.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Franca Maino, *La politica sanitaria* - Il Mulino-Bologna 2001, Collana "Le politiche Pubbliche in Italia".
- Stefano Reggio, Laura Francia, Carolina Tomasi, *Elementi di politica ed economia sanitaria*, Città Aperta – Troina (EN)-2003 o in alternativa Carla Collicelli, *Benessere e tutela*, Franco Angeli: Milano - 1998.
- Riccardo Fatarella, *Buona Sanità*, Noema Edizioni.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali ed esercitazioni di gruppo.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Settimanale.

MODALITÀ D'ESAME

Orale.

SOCIOLOGIA

Gianni Losito, *prof. Ordinario*

SSD:	SPS/07	CORSO DI LAUREA:	Psi-lav Psi-com
CODICE INFOSTUD:	1016796	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	

PREREQUISITI

La possibilità di frequentare il corso e di sostenere la relativa prova d'esame con successo presuppone il possesso di una cultura sociale di base, di una conoscenza generale dei grandi temi che caratterizzano la riflessione sui fenomeni macro e micro-sociali, della capacità di comprendere il contenuto di testi scientifici di argomento sociologico.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si articola in due parti, la prima dedicata alla storia della disciplina e alla teoria sociologica, la seconda alla ricerca sociale empirica, con particolare riferimento all'intervista. I principali temi affrontati sono i seguenti:
Parte I:

I.1. Le origini della sociologia come scienza

Società industriale e sociologia: rivoluzione industriale e "spirito" del capitalismo; la trasformazione economica e sociale; la domanda di conoscenza sociologica. Le matrici culturali e filosofiche: il liberalismo, il socialismo, il materialismo storico, il positivismo, lo storicismo tedesco contemporaneo. Il problema del metodo: la sociologia come scienza

autonoma; i fondamenti della sociologia come scienza; logica della

spiegazione scientifica e spiegazione sociologica.

I.2 Macrosocietà e microsocietà

La società integrata: società come organismo e società come sistema; l'unità funzionale della società; il sistema sociale. La società conflittuale: divisione del lavoro, classi e conflitto sociale; interazione sociale e conflitto; società di massa, società post-industriale e conflitto sociale. L'azione sociale: l'azione sociale come agire dotato di senso; la costruzione sociale della realtà; status, ruoli e interazione sociale. Le determinanti dell'azione sociale: atteggiamenti, valori, rappresentazioni sociali. Gli attori sociali collettivi: gruppi sociali, movimenti, organizzazioni. I processi di socializzazione: cultura e socializzazione; socializzazione primaria e secondaria; agenzie e agenti di socializzazione; devianza e controllo sociale.

Parte II:

II.1 Problemi preliminari e concetti fondamentali

La ricerca sociale empirica: origini, sviluppi e tendenze metodologiche; teoria ed empiria; ricerca qualitativa e ricerca quantitativa. Proprietà, concetti, variabili: tipi di proprietà; rappresentazione delle proprietà mediante concetti e analisi dimensionale dei concetti; costruzione delle variabili e definizioni operative; gli indicatori empirici e il rapporto di indicazione; costruzione degli indici. Validità e affidabilità: validità dei concetti, delle definizioni operative, degli indicatori empirici; affidabilità delle definizioni operative; indizi di affidabilità. Classificazione e misurazione in sociologia: cosa significa classificare e quali sono le regole della classificazione; cosa significa misurare e quali sono le procedure di misurazione.

II.2 L'inchiesta

Il disegno della ricerca e le ipotesi: disegni di ricerca descrittivi e disegni di ricerca esplicativi; le ipotesi scientifiche; tipi e livelli di complessità delle ipotesi. La definizione del campo di osservazione e il campionamento: delimitazione del campo d'indagine; tipi di campione e rappresentatività del campione. La raccolta dei dati: tipi di intervista più frequentemente usati nella ricerca sociale; il questionario; le scale. Cenni sulle operazioni di codifica e sulla matrice dei dati: spoglio dei questionari; chiusura delle domande aperte; costruzione degli indici; inserimento dei dati nella matrice. Elencazione delle più semplici procedure di analisi dei dati nella ricerca sociale: quali sono e a cosa servono.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Gli studenti frequentanti il corso dovranno acquisire un'adeguata conoscenza degli argomenti trattati, in modo tale da riferirli, con la necessaria consapevolezza pluridisciplinare, ai contenuti dei corsi di materie psicologiche caratterizzanti il loro percorso formativo. In particolare, dovranno conoscere i principali paradigmi teorici e i principali approcci metodologici della sociologia come scienza, nella consapevolezza della

necessità di una sistematica integrazione tra teoria e ricerca empirica.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti dovranno acquisire la capacità di fare riferimento alla teoria sociale e alla ricerca sociale per comprendere e valutare i processi sociali, con il reperimento e la consultazione di fonti scientifiche, documentarie e bibliografiche.

TESTI DI RIFERIMENTO

I testi consigliati per la preparazione del programma d'esame sono i seguenti:

- Losito, G. (1998) *Sociologia. Un'introduzione alla teoria e alla ricerca sociale*. Roma: Carocci.
- Losito G. (2004) *L'intervista nella ricerca sociale*. Roma-Bari: Laterza.

Sul sito di facoltà e sul sito di cattedra (w3.uniroma1.it/losito) sono reperibili i materiali didattici utilizzati nelle lezioni.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, durante le quali verrà richiesta la partecipazione attiva dei frequentanti alla discussione su argomenti teorici e metodologici di particolare rilevanza, al fine di individuare possibili chiavi di lettura, scientificamente orientate, della realtà sociale contemporanea.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La presenza assidua alle lezioni è fortemente consigliata.

MODALITÀ D'ESAME

La prova d'esame consiste in una serie di 32 domande "chiuse", 16 sulla prima parte del corso e 16 sulla seconda. Ogni domanda presenta 4 alternative di risposta tra le quali individuare l'unica corretta. Ogni risposta esatta comporta l'attribuzione di un punto. Non sono previste penalità nel caso di risposte errate.

SOCIOLOGIA

Alessandra Rimano, Ricercatrice con affidamento interno

SSD:	SPS/07	CORSO DI LAUREA:	Psi-seb
CODICE INFOSTUD:	1016796	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Base	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

Il corso presuppone il possesso di una cultura sociale di base e la capacità di comprendere il contenuto di testi scientifici di argomento sociologico che riguardano soprattutto i fenomeni micro e macro-sociali, l'azione sociale, i processi di socializzazione, l'interazione sociale.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si articola in più parti.

Una prima parte incentrata sulla storia della disciplina e sulle principali teorie sociologiche con approfondimento dei seguenti temi:

- *Origini della sociologia come scienza:*

Società industriale e sociologia; Le matrici culturali e filosofiche; Il problema del metodo.

- *Macrosocietà e microsocietà*

La società integrata; La società conflittuale; L'azione sociale; Le determinanti dell'azione sociale; Gli attori sociali collettivi; I processi di socializzazione;

Una seconda parte riguardante la ricerca sociale empirica e l'intervista:

- *Problemi preliminari e concetti fondamentali*

La ricerca sociale empirica; Proprietà, concetti, variabili; Validità e affidabilità; Classificazione e misurazione in sociologia.

- *L'inchiesta*

Il disegno della ricerca e le ipotesi; La definizione del campo di osservazione e il campionamento; L'intervista; Le scale.

Una terza parte focalizzata sull'approfondimento delle teorie sociologiche e psico-sociologiche contemporanee che si propongono di studiare i fenomeni sociali partendo dalle azioni individuali che li generano: teorie che concepiscono l'azione sociale come un'interazione, agita all'insegna della reciprocità tra gli attori sociali in essa coinvolti; teorie accomunate dalla prospettiva del costruttivismo, ovvero dalla considerazione della realtà come frutto di un processo di costruzione sociale.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Gli studenti dovranno acquisire un'adeguata conoscenza degli argomenti trattati durante il corso, e saperli riferire, con consapevolezza pluridisciplinare, ai contenuti di altri corsi di materie psicologiche caratterizzanti il loro percorso formativo. Inoltre, dovranno padroneggiare i principali paradigmi teorici e i principali approcci metodologici della sociologia come scienza, dimostrando consapevolezza della fondamentale integrazione fra teoria e ricerca empirica.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti dovranno acquisire la capacità di reperire e consultare fonti scientifiche, documentarie e bibliografiche e, soprattutto, poter fare riferimento alla teoria e alla ricerca sociale per comprendere e valutare i processi sociali.

TESTI DI RIFERIMENTO

I testi consigliati per la preparazione del programma d'esame sono i seguenti:

- Losito, G. (1998) *Sociologia. Un'introduzione alla teoria e alla ricerca sociale*. Roma: Carocci.
- Goffman E. (2005) *La vita quotidiana come rappresentazione*. Bologna: Il Mulino.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali durante le quali verrà sollecitata la partecipazione attiva degli studenti e la discussione critica degli argomenti teorici e metodologici affrontati.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza alle lezioni è fortemente raccomandata. Si avvisano gli studenti che alcuni materiali didattici saranno resi disponibili solo a lezione.

MODALITÀ D'ESAME

Prova scritta in due parti: 16 domande a scelta multipla e 2 domande aperte. Ogni risposta esatta alle domande "chiuse" sarà valutata 1,5 punti senza penalizzazione per le risposte errate, ogni risposta alle domande aperte potrà ottenere un punteggio massimo di 4 punti. Non sono previste differenziazioni fra tipi di domande e parti del programma.

SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DEI MEDIA +

LABORATORIO DI ANALISI DEL CONTENUTO

PARTE 1°: SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DEI MEDIA

Gianni Losito prof. Ordinario (Titolare)

SSD:	SPS/08	CORSO DI LAUREA:	Mag-com
CODICE INFOSTUD:	1016824	CFU MODULO:	8
TIPOLOGIA:	Affine	CFU LABORATORIO:	/
INTEGRATO:	Si	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	I

PREREQUISITI

Il corso presuppone un'adeguata conoscenza dei principali paradigmi teorici della sociologia generale, con particolare riferimento all'interazione sociale e ai processi di socializzazione, e del metodo e delle tecniche della ricerca sociale.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso presenta, in una prospettiva storico-critica, le principali teorie sociologiche della comunicazione e dei media e gli approcci, il metodo e le tecniche della ricerca sociale applicata in questo specifico ambito d'indagine. In particolare, le diverse parti del corso prendono in considerazione le tendenze consolidate e gli sviluppi della teoria e della ricerca sui temi seguenti: la comunicazione interpersonale e la comunicazione mediale; i processi di fruizione dei testi medialità; gli effetti dei media su opinioni, atteggiamenti e comportamenti; l'influenza dei media sulla costruzione sociale della realtà; le organizzazioni dei media; le caratteristiche e i contenuti dell'offerta mediale.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Gli studenti che frequentano il corso dovranno apprendere a valutare criticamente le principali teorie sociologiche e gli approcci della ricerca sociale sulla comunicazione e sui media e a impostare e condurre autonomamente indagini empiriche in questo campo.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti dovranno acquisire le competenze necessarie per inquadrare teoricamente progetti di ricerca sulla comunicazione e sui media, per individuare l'approccio empirico più efficace in relazione agli obiettivi di ricerca, per mettere a punto e applicare adeguati strumenti per la raccolta dei dati.

TESTI DI RIFERIMENTO

I testi consigliati per la preparazione del programma d'esame sono i seguenti:

- Losito, G (2009) *La ricerca sociale sui media. Oggetti d'indagine, metodo, tecniche*. Roma: Carocci.
- Losito G. (1998) *Il potere dei media*. Roma: Carocci.
- Losito G. (2002) *Il potere del pubblico. La fruizione dei mezzi di comunicazione di massa*. Roma: Carocci.

Sul sito di Facoltà e sul sito di cattedra (w3.uniroma1.it/losito) sono disponibili i materiali didattici utilizzati nelle lezioni.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, durante le quali verrà richiesta la partecipazione attiva dei frequentanti alla discussione su temi di particolare rilevanza e alla valutazione collegiale di strategie comunicative e testi medialità.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La presenza assidua alle lezioni è fortemente consigliata.

MODALITÀ D'ESAME

E' prevista un'unica prova d'esame per questo corso e il Laboratorio di analisi del contenuto, consistente in una serie di domande "chiusure" con più alternative di risposta tra le quali individuare l'unica corretta. L'esame non può essere sostenuto senza la parte di Laboratorio di analisi del contenuto. L'esame non può essere sostenuto senza la parte di Sociologia della comunicazione e dei media.

SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DEI MEDIA +**LABORATORIO DI ANALISI DEL CONTENUTO****LABORATORIO DI ANALISI DEL CONTENUTO**

Francesca Cini, Docente a contratto

SSD:	SPS/08	CORSO DI LAUREA:	Mag-com
CODICE INFOSTUD:	1016824	CFU MODULO:	/
TIPOLOGIA:	Affine	CFU LABORATORIO:	4
INTEGRATO:	Si	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	I

PREREQUISITI

Il laboratorio presuppone una conoscenza di base della metodologia della ricerca sociale e delle tecniche di base dell'analisi statistica dei dati.

CONTENUTO DEL CORSO

Il laboratorio ha come oggetto la procedura di analisi del contenuto denominata "analisi del contenuto come inchiesta" e prevede un'attività didattica strutturata in esercitazioni pratiche sui temi seguenti: a) analisi del contenuto come "inchiesta" (il disegno della ricerca, la selezione delle unità d'analisi, la costruzione della scheda d'analisi); b) problemi di validità e affidabilità (validità e affidabilità delle voci della scheda, affidabilità degli analisti, coefficiente di concordanza); c) dalla raccolta all'analisi e all'interpretazione dei dati (addestramento degli analisti e rilevazione collegiale, operazioni di codifica e costruzione della matrice dei dati, analisi delle corrispondenze multiple (ACM) e cluster analysis con il programma SPAD, interpretazione dei risultati).

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Gli studenti dovranno conoscere metodo e pratiche di applicazione dell'analisi del contenuto nella ricerca sociale, con particolare riferimento all'analisi dei testi mediali, in relazione all'iter complessivo che caratterizza le indagini di questo tipo, dalla definizione del disegno della ricerca fino all'analisi e all'interpretazione dei dati.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti dovranno essere in grado di: a) costruire, testare e utilizzare una scheda di analisi del contenuto, rispettando le condizioni di validità e affidabilità che ne rendono corretta l'applicazione; b) di applicare sulla matrice dei dati le principali procedure di analisi previste dal programma SPAD, con particolare riferimento all'analisi delle corrispondenze multiple (ACM) e alla cluster analysis.

TESTI DI RIFERIMENTO

- G. Losito, *L'analisi del contenuto nella ricerca sociale*, Milano, Angeli 2003 4° ed. (ad esclusione del cap. IV).
- Metastasio R, Cini F. (2009). *L'analisi del contenuto. Procedure di analisi tramite il programma SPAD*. Milano: Franco Angeli.

METODI DIDATTICI

Dopo una serie di lezioni frontali, destinate a introdurre il tema oggetto del laboratorio, la didattica si articola in esercitazioni pratiche che prevedono attività di gruppo finalizzate alla costruzione e applicazione delle tecniche di rilevazione e di analisi dei dati indicate nel programma.

MODALITÀ DI FREQUENZA

In relazione al carattere pratico delle lezioni, la frequenza al laboratorio è fortemente raccomandata. Eventuali altre informazioni saranno pubblicate sul sito di facoltà.

MODALITÀ D'ESAME

E' prevista un'unica prova d'esame per questo corso e il corso di Sociologia della comunicazione e dei media, consistente in una serie di domande "chiuse" con più alternative di risposta tra le quali individuare l'unica corretta.

SOCIOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI + LABORATORIO

Luisa De Vita, Docente a contratto

SSD:	SPS/09	CORSO DI LAUREA:	Mag-lav
CODICE INFOSTUD:	1016797	CFU MODULO:	6
TIPOLOGIA:	Affine	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	I

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza di nozioni base di economia e del mondo del lavoro.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire agli studenti un'introduzione alle teorie e ai concetti della Sociologia dell'organizzazione sviluppando i seguenti temi:

- Le teorie sociologiche per lo studio delle organizzazioni
- Lo sviluppo della produzione di massa e l'affermarsi del modello taylorfordista
- Il passaggio dall'economia di scala all'economia della flessibilità e le caratteristiche dell'organizzazione snella;
- Le architetture organizzative e le microstrutture
- L'ambiente organizzativo, le tecnologie e l'etica aziendale

- Elementi di analisi dei ruoli lavorativi e delle professionali
- Analisi di alcuni casi aziendali.

Il laboratorio svilupperà il tema del Diversity management, approfondendo:

- Le origini e le evoluzioni del concetto
- I modelli teorici e operativi
- Le potenzialità e i limiti
- Lo studio delle buone prassi

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso gli studenti dovranno aver acquisito nozioni di base per l'analisi organizzativa con riferimento a: ruoli, professioni, elementi dell'organizzazione, strutture, tipologie organizzative e loro evoluzione. Essi dovranno inoltre collegare le nozioni acquisite alle teorie di riferimento.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti dovranno imparare a servirsi del manuale di riferimento distinguendo tra i diversi approcci proposti; dovranno inoltre, in base all'analisi dei casi proposti, essere in grado di applicare le nozioni apprese a casi concreti.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Costa, Nacamulli, *Manuale di organizzazione aziendale*, Vol. I, Introduzione e Cap. 1 (fino a pag. 37).
- Costa, Nacamulli, *Manuale di organizzazione aziendale*, Vol. II - La progettazione organizzativa, Parte I, (cap 1 e 3), Parte III, (cap 9 e 12), parte IV (tutta), Utet 1996.
- Dispensa Materiali didattici Sociologia delle Organizzazioni, edizioni Kappa
- Materiali didattici disponibili on line alla pagina: <http://elearning.uniroma1.it> del corso.

Ulteriori indicazioni sul programma e i testi relativi al laboratorio saranno forniti all'inizio del corso sulla bacheca elettronica dell'insegnamento nel sito di facoltà.

METODI DIDATTICI

Gli argomenti del corso verranno presentati attraverso lezioni frontali con l'ausilio di materiali visivi (slides) e sollecitando un ruolo attivo da parte degli studenti grazie all'utilizzo sistematico della metodologia didattica attiva dei case studies. Il materiale didattico è reso disponibile su e-learning.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza è assolutamente raccomandata data l'impossibilità di sostituire la partecipazione attiva alla discussione dei casi con il solo studio dei testi.

MODALITÀ D'ESAME

La prova consiste in un accertamento scritto sui temi trattati nei testi indicati tramite 31 domande a scelta multipla: per ogni domanda vi sono 4 alternative di risposta, di cui una sola esatta; ogni risposta esatta viene valutata un punto e non vi sono penalizzazioni per le risposte errate.

L'esame non può essere sostenuto separatamente rispetto al Laboratorio di Sociologia delle Organizzazioni, che ne costituisce parte integrante (8 cfu).

È necessaria la prenotazione, ed è obbligatorio, all'atto dell'esame, esibire la stampa dell'effettuata prenotazione. Le date d'esame saranno rese pubbliche tramite l'apposita bacheca di facoltà, mentre gli orari saranno disponibili, dopo la chiusura delle prenotazioni, nella bacheca elettronica dell'insegnamento.

SVILUPPO ORGANIZZATIVO E PROCESSI DI CONSULENZA

+ LABORATORIO

Laura Petitta, Ricercatrice con affidamento interno

SSD:	M-PSI/06	CORSO DI LAUREA:	Mag-lav
CODICE INFOSTUD:	1021318	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	4
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	

PREREQUISITI

Il corso presuppone una buona padronanza dei fondamenti di Psicologia del lavoro, Psicologia delle organizzazioni, Valutazione, gestione e sviluppo delle Risorse Umane.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire gli elementi concettuali relativi all'analisi e all'intervento per lo sviluppo organizzativo, con particolare riferimento alle aree dell'efficacia organizzativa, valutazione e sviluppo Risorse Umane, benessere organizzativo.

Le tematiche approfondite riguarderanno in particolare:

- Progettazione dell'analisi e dell'intervento nei principali ambiti organizzativi:
 - a. efficacia organizzativa
 - b. valutazione e sviluppo Risorse Umane
 - c. benessere organizzativo
- Intervento organizzativo ed analisi della domanda
- Cambiamento e cultura organizzativa
- Sviluppo organizzativo e cambiamento

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso si assume una padronanza del processo di analisi e diagnosi organizzativa, e di progettazione di un intervento per lo sviluppo organizzativo, con particolare riferimento alla ricerca-intervento nelle aree della: efficacia organizzativa, valutazione e sviluppo Risorse Umane, benessere organizzativo.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Allo studente verranno proposti momenti di approfondimento concettuale ed attività pratiche per l'acquisizione di capacità legate a tutto il processo di lettura ed interpretazione dei dati qualitativi e quantitativi relativi all'analisi e alla diagnosi organizzativa, a livello individuale, di gruppo ed organizzativo. Le attività didattiche mireranno inoltre all'acquisizione di expertise nella progettazione di interventi per lo sviluppo organizzativo in relazione alle principali aree di intervento: efficacia organizzativa, valutazione e sviluppo Risorse Umane, benessere organizzativo.

TESTI DI RIFERIMENTO

Il programma include un libro di testo e due articoli internazionali, come di seguito indicato:

- Petitta L. *Analisi e sviluppo dell'organizzazione*. Milano: Franco Angeli (in corso di pubblicazione).
- Kozlowski, S. W. J., & Ilgen, D. R. (2006). Enhancing the effectiveness of work groups and teams. *Psychological Science in the Public Interest*, 7, 3, 77-124.
- Krabbenhoft, A. (2005). A model for strategy and organizational development interventions. *Journal of Academy of Business and Economics*, 1, 1-15.

Qualora il testo "Petitta L., *Analisi e sviluppo dell'organizzazione*" non fosse disponibile, in alternativa si propone il seguente testo:

- Piccardo C. (1991) (a cura di). *Sviluppo organizzativo*. Milano: Guerini e Associati.

METODI DIDATTICI

Il corso prevede l'alternanza di momenti di presentazioni teoriche e di esercitazioni pratiche. In particolare, relazioni teoriche, analisi di casi, testimonianze di referenti organizzativi, esercitazioni in sottogruppo.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Fortemente raccomandata.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame prevede un accertamento scritto ed un orale che può essere richiesto dal docente o dallo studente.

TECNICHE DI ANALISI MULTIVARIATA + LABORATORIO

Fabio Lucidi, prof. Associato

SSD:	M-PSI/03	CORSO DI LAUREA:	Mag-com
CODICE INFSTUD:	1016798	CFU MODULO:	6
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	

PREREQUISITI

Il corso presuppone alcune competenze di base di ambito psicometrico, la conoscenza delle misure di tendenza centrale e di variabilità e delle tecniche di analisi univariata.

CONTENUTO DEL CORSO

Durante il corso verranno affrontati i seguenti argomenti: a) tecniche multivariate di analisi dei dati quantitativi: Regressione, analisi fattoriale, ANOVA e MANOVA, analisi dei cluster. b) tecniche di analisi dei dati qualitativi: analisi del contenuto induttiva, statistica testuale, text mining e tecniche miste.

OBIETTIVI FORMATIVI:

risultati di apprendimento: Al termine del corso gli studenti dovranno padroneggiare tecniche di analisi dei dati di tipo quantitativo e qualitativo e le conoscenze statistiche e metodologiche che ne costituiscono le fondamenta

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Lo studente dovrà imparare a eseguire, ad applicare ciascuna delle tecniche di analisi illustrate anche attraverso i software appropriati, conoscere i principi e i prerequisiti per la sua applicazione, interpretare correttamente i risultati ottenuti.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Barbaranelli C. *Analisi dei dati: tecniche multivariate per la ricerca psicologica e sociale*, seconda edizione, LED, Milano.
- Lucidi F., Alivernini F., Pedon A., *Metodologia della ricerca qualitativa*, Il Mulino, Bologna.
- Dispense e materiali didattici distribuiti durante il corso.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, con frequenti richieste di partecipazione attiva degli studenti per le esecuzioni di esercitazioni e/o prove di autovalutazione.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza è fortemente raccomandata, si avvisano gli studenti che i materiali per le esercitazioni saranno resi disponibili esclusivamente a

Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2

lezione.

MODALITÀ D'ESAME

Esame scritto con domande aperte e domande chiuse a scelta multipla.

**TECNICHE DI INDAGINE IN ETA' EVOLUTIVA: OSSERVAZIONE E
COLLOQUIO**

Anna Silvia Bombi, prof. Ordinario

Emma Baumgartner, prof. Ordinario

SSD:	M-PSI/04	CORSO DI LAUREA:	Psi-seb
CODICE INFOSTUD:	1021308	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	4
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	I

PREREQUISITI

Oltre alla piena conoscenza della lingua italiana, orale e scritta, con particolare riferimento alla chiarezza della comunicazione, il corso presuppone conoscenze introduttive di psicologia e psicologia dello sviluppo, proposte dai relativi esami del I anno.

CONTENUTO DEL CORSO

Nella prima infanzia, a differenza di quanto accade nelle età successive, i bambini non riescono ancora ad esprimere verbalmente in modo efficace il proprio pensiero, i propri desideri o sentimenti mentre le azioni risultano essere più trasparenti e rivelatrici del mondo interno. L'osservazione diretta del comportamento rappresenta quindi la metodologia di studio più indicata per conoscere i bambini piccoli nei luoghi di vita quotidiana, quali la famiglia e l'asilo nido, e per poter valutare il livello di sviluppo raggiunto da ciascun bambino. A partire dai 4, 5 anni il colloquio diventa uno strumento utilizzabile sia sotto forma di interviste conoscitive che di colloquio diagnostico. Tra i problemi inerenti alla conduzione di interviste con bambini di diversa età, sono trattati soprattutto quelli relativi alla qualità dell'ascolto e ai rischi di suggestione. Particolare attenzione viene posta alle garanzie di correttezza deontologica.

La parte del corso riguardante il colloquio viene svolta dalla professoressa Anna Silvia Bombi.

La parte del corso riguardante l'osservazione viene svolta dalla professoressa Emma Baumgartner.

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Per quanto riguarda l'osservazione, gli studenti dovranno conoscere; i casi tipici di utilizzazione del metodo osservativo; le principali tecniche di rilevazione e codifica; il problema della validità dei dati osservativi e delle condizioni che è necessario rispettare perché la validità sia soddisfatta.

Per quanto riguarda il colloquio gli studenti dovranno conoscere: la funzione del setting ai fini della motivazione; alcune tecniche per porre domande in modo non suggestivo; le forme di ascolto; i limiti imposti alla validità del colloquio o dell'intervista dal livello di sviluppo e/ o dal contesto.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti dovranno aver acquisito la capacità di osservare obiettivamente il comportamento infantile tenendo conto dei passi necessari ai fini dell'osservazione sistematica (strategie di selezione dell'evento, costruzione di una griglia, rilevazione, codifica, verifica dell'accordo). Per quanto riguarda il colloquio, in relazione all'obiettivo distale cui il corso avvia (ossia saper svolgere interviste conoscitive con bambini e ragazzi di diversa età), lo studente dovrà acquisire almeno la capacità di verificare a posteriori la qualità di un'intervista svolta, in termini di completezza e correttezza.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Bastianoni, P., Simonelli, A. (2001). *Il colloquio psicologico*. Roma, Carocci.
- Bombi, A.S., Cannoni E., Di Norcia, A. (2003). *Esercitazioni al colloquio con i bambini*. II edizione. Roma, Kappa.
- Baumgartner E., *L'osservazione del comportamento infantile. Teorie e tecniche*. Roma, Carocci, 2004.
- Baumgartner E. *Il gioco dei bambini*, Carocci, 2002.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali e su esercitazioni in aula. Si avvisano gli studenti che gli esercizi e i materiali di supporto alle lezioni saranno resi disponibili esclusivamente durante lo svolgimento del corso.

MODALITÀ DI FREQUENZA

I laboratori hanno obbligo di frequenza. Gli studenti che hanno difficoltà di frequenza dovranno comunque svolgere una attività pratica a distanza tramite il sito e-learning e dovranno partecipare a due incontri in sede, le cui date saranno comunicate sul sito.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame prevede una prova scritta con 30 domande a scelta multipla sui quattro testi d'esame e 2 domande aperte, una relativa al colloquio (testi 1 e 2), l'altra relativa all'osservazione (testi 3 e 4). Per ogni domanda vi sono tre alternative di risposta, di cui una sola è esatta : ogni risposta esatta viene valutata un punto e non sono previste penalizzazioni per le risposte errate. Le domande aperte vengono valutate secondo una scala che prevede il giudizio di: insufficiente, sufficiente, buono, ottimo.

Inoltre, gli studenti dovranno effettuare la prova pratica di colloquio e presentare le esercitazioni tratte dal CD-Rom, incluso nel testo sull'osservazione, sulla base delle indicazioni che riceveranno nel corso del laboratorio (sia in presenza che a distanza).

La sufficienza alle domande a scelta multipla e il superamento della prova pratica di colloquio costituiscono prerequisito per il superamento dell'esame

TECNICHE PSICOMETRICHE

Laura di Giunta, Docente a contratto

SSD:	M-PSI/03	CORSO DI LAUREA:	Mag-seb
CODICE INFOTUD:	1016799	CFU MODULO:	6
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

Conoscenza dei concetti del corso di Psicometria della triennale con particolare riferimento a: variabili e livelli di misura, indici di tendenza centrale e variabilità, test del *chi quadro*, correlazione, regressione semplice.

CONTENUTO DEL CORSO

I concetti di base della ricerca scientifica (teorie, ipotesi, variabili indipendenti e dipendenti, validità della ricerca, controllo degli effetti di disturbo, metodi descrittivi, veri esperimenti e quasi esperimenti). Tecniche statistiche multivariate di analisi dei dati per la verifica delle ipotesi (analisi della varianza univariata e multivariata, analisi degli andamenti, analisi delle frequenze, regressione multipla, analisi delle componenti principali, analisi fattoriale, analisi delle corrispondenze multiple, analisi discriminante, analisi dei cluster, modelli log-lineari, analisi logit).

OBIETTIVI FORMATIVI:*RISULTATI DI APPRENDIMENTO*

Conoscenze teorico-pratiche sui metodi e le tecniche statistiche proprie della ricerca psicologica con particolare riferimento alle tecniche multivariate.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Comprendere e valutare criticamente risultati di ricerche riportate in letteratura; progettare e realizzare semplici piani sperimentali per la verifica di ipotesi, con particolare riferimento alla verifica dell'efficacia di interventi in contesti lavorativi, riabilitativi o educativi.

TESTI DI RIFERIMENTO

a) Areni, Ercolani, Scalisi, *Introduzione all'uso della Statistica in Psicologia*, LED- Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto (Zanichelli), Milano (1994). I capitoli 2, 4, 5, e 10 consentono il ripasso degli argomenti già affrontati nei corsi di Psicometria della laurea triennale, la cui conoscenza è indispensabile per la comprensione degli argomenti del corso; i capitoli restanti sono oggetto d'esame.

b) Pedon, Gnisci, *Metodologia della Ricerca Psicologica*, Il Mulino. Bologna (2004). Capitoli V, VI, VIII, IX e X.

Verrà fornito dal docente a lezione del materiale che consente di integrare i contenuti dei libri di testo con approfondimenti che saranno oggetto di esercitazioni pratiche da svolgere in aula durante il corso.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali ed esercitazioni pratiche in aula.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza è fortemente raccomandata.

MODALITÀ D'ESAME

Prova scritta unificata (corso + laboratorio) con domande chiuse, domande aperte e problemi. Solo per l'esame di fine modulo, ai frequentanti sarà data la possibilità di svolgere una diversa prova scritta di carattere più pratico, rispetto alla prova prevista per i non frequentanti.

TEORIA E TECNICHE DEL COLLOQUIO E DEL COUNSELING

Caterina Grano, Ricercatrice con affidamento interno

SSD:	M-PSI/08	CORSO DI LAUREA:	Mag-sal
CODICE INFOSTUD:	1021335	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	4
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	

PREREQUISITI

Conoscenza della lingua italiana. È richiesta una conoscenza dell'inglese che permetta la consultazione di testi scientifici. Conoscenze di base di psicologia clinica e della salute.

CONTENUTO DEL CORSO

Modelli teorici di riferimento del counseling. Competenze etiche e multiculturali. Distinzioni tra colloquio counseling e psicoterapia. La comunicazione interpersonale. La comunicazione non verbale. L'ascolto della narrazione e l'organizzazione del colloquio. Abilità di base e microabilità. Porre le domande, l'incoraggiamento, la parafrasi, osservare e rispecchiare i sentimenti. Le tecniche del confronto. Integrazione delle tecniche di base. La conduzione del colloquio. Il colloquio motivazionale. La dinamica del colloquio. L'analisi delle transazioni. I giochi. L'analisi strutturale del comportamento sociale. Il counseling di gruppo. Il counseling nei diversi contesti.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Gli studenti dovranno essere in grado di conoscere le fasi e le modalità per svolgere un colloquio, dovranno conoscere i principali approcci al counseling, essere consapevoli degli aspetti etici, riconoscere e distinguere fra loro abilità e microabilità del counselor. Dovranno inoltre mostrare di utilizzare in maniera critica i risultati di una o più ricerche.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Essere in grado di analizzare e condurre un colloquio avente un obiettivo specifico, riconoscendo e utilizzando in modo appropriato le abilità e le microabilità e collegando gli interventi di un colloquio ad un modello teorico di riferimento.

Essere in grado di leggere, comprendere e valutare criticamente articoli scientifici.

TESTI DI RIFERIMENTO

Materiali didattici e articoli resi disponibili via elearning uniroma1.it

- Di Fabio, A. (1999). *Counseling. Dalla teoria all'applicazione*. Firenze: Giunti.
- Ivey A. e Ivey M.B. (2004). *Il colloquio intenzionale e il counselling*. LAS.
- Meier, S.T., Davis, S.R. (2005). *Guida al counseling. In 58 regole fondamentali cosa fare e non fare per costruire un buon rapporto d'aiuto*. Franco Angeli.

METODI DIDATTICI

Il corso si articola in lezioni frontali supportate da presentazioni elettroniche e altro materiale che verrà reso disponibile su e-learning a seguito delle lezioni. Verrà dato ampio spazio ad esperienze pratiche guidate e ad attività da svolgere in piccolo gruppo. Durante le lezioni si chiederà una partecipazione attiva degli studenti che saranno invitati ad esercitarsi e ad autovalutarsi.

MODALITÀ DI FREQUENZA

È fortemente raccomandata la frequenza costante alle lezioni in cui verranno organizzati e discussi i materiali integrativi di lettura, le esperienze pratiche guidate e le attività pratiche.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame finale consiste in un compito scritto composto da domande chiuse ed aperte sui testi indicati e sui materiali didattici integrativi. La valutazione considererà altresì le relazioni sulle letture e sulle esperienze pratiche svolte. A giudizio del docente, la prova scritta potrà essere affiancata da una prova orale.

TEORIE E TECNICHE DI INTERVENTO SUI GRUPPI

Stefania Marinelli, prof. Associato

SSD:	M PSI/08	CORSO DI LAUREA:	Mag-sal
CODICE INFOSTUD:	1021334	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Affine	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	I

PREREQUISITI

Esperienze nella consultazione di testi e nella partecipazione alle attività didattiche e pratiche

CONTENUTO DEL CORSO

Modelli Psicologici e Psicoanalitici nella Psicoterapia e nella Psicoanalisi di

Gruppo e studio della Dinamica di Gruppo. Differenze fra Processo Psicoanalitico di Gruppo e Setting di Analisi Individuale. Processo della Malattia e della Cura in relazione alla Cultura del Gruppo di Appartenenza. Funzione del Sogno nel Gruppo. Elementi di Tecnica.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Lo studio del dispositivo sociale del gruppo terapeutico e analitico fornisce la conoscenza dei processi sociali che partecipano alla formazione della mente individuale e del legame profondo che l'individuo mantiene con i gruppi di appartenenza.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

La conoscenza dei processi di gruppo e dei funzionamenti mentali primitivi favorisce l'acquisizione di due competenze: A) nel valutare l'importanza dei fattori sociali e la loro evoluzione B) nella capacità di riconoscere funzioni e fattori del contesto in cui si svolgono lavoro e attività di cura.

TESTI DI RIFERIMENTO

TESTI PER LA PROVA DI ESAME:

- Bion W.R.(1963) *Esperienze nei gruppi*, Armando 1973.
- Marinelli S.(2008), *Il gruppo e l'anoressia*, Raffaello Cortina.
- Marinelli S., Vasta F.N, cura di, (2008), cura di, *Mito Sogno Gruppo*, Borla.

PER LE ATTIVITÀ PRATICHE DEL LABORATORIO (UNO A SCELTA):

- Lawrence G. (2004), a cura di, *Esperienze nel Social Dreaming*, Borla.
- Neri C. (1995), *Gruppo*, Borla, Roma.
- Neri C.,Pines M, Friedman R., cura di (2002), *I sogni nella psicoterapia di gruppo*, Borla 2005.

METODI DIDATTICI

Lezione Frontale, Ricerche ed Esperienze Pratiche Coordinate.

MODALITÀ DI FREQUENZA:

la frequenza è raccomandata per ottenere un apprendimento basato sull'esperienza diretta nel campo della ricerca e lo studio dei testi.

MODALITÀ D'ESAME

Orale.

**TEORIE E TECNICHE DI MEDIAZIONE DEI CONFLITTI E
LABORATORIO + LABORATORIO INTERVENTO SUI CONFLITTI IN
AMBITO GIURIDICO**

**PARTE 1°: TEORIE E TECNICHE DI MEDIAZIONE DEI CONFLITTI E
LABORATORIO**

Ritagrazia Ardone, prof.Strordinario (Titolare)

SSD:	M-PSI/07	CORSO DI LAUREA:	Mag-sal
------	----------	------------------	---------

CODICE INFOSTUD:	1021333	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Affine	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza delle nozioni di base della psicologia dinamica e della prospettiva relazionale in psicologia. Il corso si avvale inoltre di conoscenze già consolidate nell'ambito della psicologia della comunicazione interpersonale, con particolare riferimento alle dinamiche conflittuali nei sistemi familiari.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso si propone di fornire agli studenti una comprensione degli orientamenti teorici e metodologici delle pratiche di mediazione connesse alla gestione delle difficoltà comunicative che generano disagi nelle relazioni affettive, in particolare nelle relazioni familiari e scolastiche che impattano anche con le istituzioni giudiziarie.

Verranno trattate le seguenti tematiche:

- Le relazioni affettive: dilemmi di interdipendenza
- Comunicazione e relazione
- Il conflitto di coppia: caratteristiche
- Il conflict talk: esempi
- La gestione del conflitto coniugale
- Il conflitto parentale: dinamiche e processi
- Gestire la relazione co-genitoriale
- Psicologia della separazione: effetti sui figli
- Separazione coniugale e rischi in età evolutiva
- Tecniche e strumenti per la valutazione delle capacità genitoriali
- Tecniche e strumenti per la valutazione delle condizioni di rischio del minore
- Metodologie di gestione del conflitto: la mediazione
- La mediazione familiare: prospettive e principi
- Le fasi del percorso di mediazione
- Mediazione strutturata e mediazione terapeutica
- Disagio e conflitto a scuola: le risorse comunicative
- Obiettivi e strategie di mediazione nelle relazioni tra pari problematiche

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso gli studenti dovranno conoscere le principali teorie e metodi della mediazione dei conflitti nell'ambito delle contese familiari e scolastiche. Dovranno acquisire strumenti di valutazione della disfunzionalità delle relazioni genitoriali e delle relazioni inter e intra-generazionali.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti saranno in grado di comprendere e analizzare le principali difficoltà

comunicative e le dinamiche disfunzionali che sostengono i conflitti distruttivi sia a livello diadico che nei contesti istituzionali. Gli studenti saranno in grado di sviluppare, attraverso le esperienze di laboratorio, expertise psicologiche per comprendere la metodologia applicata a casi di consulenze d'ufficio nelle separazioni e divorzi e nei casi di tutela del minore presso il Tribunale per i Minorenni.

TESTI DI RIFERIMENTO

Tutti gli studenti dovranno studiare per l'esame i seguenti testi:

- Ardone R. & Chiarolanza C. (2007) *Relazioni affettive*, Il Mulino, Bologna.
- Cigoli V. (1998). *Psicologia della separazione e del divorzio*, Il Mulino, Bologna.
- Benjamin M. & Irving H.H. (2005). Using the mediatable frame to define the problem in mediating a parental plan. *Conflict Resolution Quarterly*, 22 (4) pp. 473-491.

Gli studenti non frequentanti i laboratori dovranno studiare inoltre:

Per il laboratorio di "mediazione dei conflitti a scuola"

- Ardone R. & Baldry A.C. (2003). *Mediare i conflitti a scuola*, Carocci, Roma.
- *Per il laboratorio di "Intervento sui conflitti in ambito giuridico"*
- Ianniello R. & Mari L. (2007). *Minori, famiglie e tribunale*, Giuffrè, Milano. (cap 9 e 10).

Camerini G.B., De Leo G., Sergio G. & Volpini L. (2008). Criteri di valutazione delle competenze genitoriali: proposta di uno strumento operativo, *Psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza*, Borla, Roma, vol 75, n.1.

METODI DIDATTICI

Il corso si basa su lezioni frontali, sollecitando un ruolo attivo da parte degli studenti in aula. Le ore di laboratorio si alterneranno con le lezioni teoriche, prevedendo esercitazioni in piccoli gruppi, attraverso simulazioni e role playing, finalizzate alla riflessione su specifiche tematiche a carattere applicativo. Agli studenti frequentanti verrà richiesto di elaborare, con modalità da concordare, una parte del lavoro svolto nel corso dei laboratori e finalizzato ad integrare la valutazione finale dell'esame.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza alle lezioni e ai laboratori è fortemente raccomandata. Si avvisano gli studenti che i materiali visivi (diapositive e smili) saranno resi disponibili esclusivamente a lezione. Maggiori informazioni sulle modalità d'esame per i non frequentanti saranno disponibili nella bacheca elettronica della docente all'inizio delle lezioni.

MODALITÀ D'ESAME

Tutti gli studenti dovranno sostenere una prova scritta attraverso un formulario composto da 10 domande aperte sul programma generale.

Per gli studenti frequentanti verrà valutato il materiale prodotto durante le attività di laboratorio.

Per gli studenti non frequentanti il programma comporta anche la preparazione di testi aggiuntivi tra quelli indicati nel programma, che saranno oggetto di due ulteriori domande nella prova scritta.

L'esame non può essere sostenuto separatamente dal Laboratorio di

intervento sui conflitti in ambito giuridico.

**TEORIE E TECNICHE DI MEDIAZIONE DEI CONFLITTI E
 LABORATORIO + LABORATORIO INTERVENTO SUI CONFLITTI IN
 AMBITO GIURIDICO**

PARTE 2°: LABORATORIO INTERVENTO SUI CONFLITTI IN AMBITO GIURIDICO
 Laura Volpini, Docente a contratto

SSD:	M-PSI/07	CORSO DI LAUREA:	Mag-sal
CODICE INFOSTUD:	1021333	CFU MODULO:	4
TIPOLOGIA:	Affine	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	No	ANNO DI CORSO:	II
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	II

PREREQUISITI

Aver frequentato o frequentare il corso di Psicologia dinamica e di psicologia dinamica delle relazioni familiari.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso è articolato come segue:

- 1) Cornici normative della consulenza tecnica civile
- 2) Contributi teorici relativi alla valutazione delle capacità genitoriali
- 3) Tecniche e strumenti per la valutazione delle capacità genitoriali
- 4) Tecniche e strumenti per la valutazione delle condizioni di rischio e pregiudizio del minore
- 5) Esercitazioni su casi di CTU

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il corso è volto a sviluppare delle expertise psicologiche per il lavoro peritale in ambito civile, attraverso il lavoro diretto sulla metodologia applicata a casi di consulenze d'ufficio nei casi di separazione e divorzio e nei casi di tutela del minore presso il tribunale per i minorenni.

Le aree previste riguardano: 1) la consulenza tecnica per la valutazione del rischio, del pregiudizio e dell'abbandono di minori in ambito familiare, 2) la consulenza tecnica per la valutazione delle migliori condizioni di affido dei minori in casi di separazione e divorzio

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Expertise utili allo psicologo per operare nel contesto giudiziario civile.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Ianniello R., Mari L. (2007) "Minori, Famiglie e Tribunale". Giuffrè, Milano. (cap.9 e 10)
- Camerini G.B., Volpini L., De Leo G., Sergio G., (2008) "Criteri di

Ateneo federato delle Scienze umanistiche giuridiche ed economiche
Facoltà di Psicologia 2

valutazione delle competenze genitoriali: proposta di uno strumento operativo, Psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza. Borla, Roma, vol.75, n.1.

METODI DIDATTICI

Lezioni frontali, esercitazioni in gruppo, interventi di testimoni privilegiati.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Fortemente consigliata.

MODALITÀ D'ESAME

Scritto. L'esame non può essere sostenuto separatamente dal modulo Teorie e tecniche della mediazione.

VALUTAZIONE, GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE + LABORATORIO (MODULO INTEGRATO)

PARTE 1°: VALUTAZIONE E SVILUPPO DELLE PERSONE

Laura Borgogni, prof. Associato (Titolare)

SSD:	M-PSI/06	CORSO DI LAUREA:	Mag-lav
CODICE INFOSTUD:	1016825	CFU MODULO:	6
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	Si	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza delle nozioni di base di Psicologia delle organizzazioni quali: cultura e struttura organizzativa, principali teorie dell'organizzazione, variabili organizzative e strumenti di indagine, ambiti di domanda, ed intervento nelle organizzazioni. Inoltre, è richiesta la conoscenza di base della psicologia della personalità, della conduzione del colloquio psicologico e della psicomетria. È richiesta inoltre la conoscenza della lingua inglese.

CONTENUTO DEL CORSO

Il corso intende fornire conoscenze e competenze per consentire allo studente di orientare la sua futura prassi lavorativa nell'ambito della valutazione e dello sviluppo delle risorse umane nelle organizzazioni.

Il corso si propone di fornire conoscenze teoriche e di teoria della tecnica in merito ai seguenti temi:

- Prospettive psicosociali sulla valutazione;
- La posizione di lavoro (cosa è, differenze tra posizione e ruolo, metodi di rilevazione);
- La valutazione della prestazione (finalità, schede di rilevazione, colloquio di valutazione, aspetti relazionali);

- Feedback, feedback a 360 gradi e feedforward.
- Il modello di competenze (approcci teorici, criticità e punti di forza);
- Il potenziale (le diverse tipologie di potenziale, come si rilevano, il suo sviluppo);
- La teoria e la tecnica del goal setting per lo sviluppo delle persone.

Il corso comprende un laboratorio volto ad approfondire la metodologia dell'assessment center per la valutazione del potenziale nelle organizzazioni, in cui gli studenti potranno sperimentare in prima persona le tematiche trattate.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Apprendere le metodologie di valutazione e di sviluppo delle risorse umane nelle organizzazioni, ponendo particolare enfasi ai processi psicosociali e alle dimensioni relative ai contesti organizzativi nei quali si intende declinare tali metodologie. Gli studenti acquisiranno conoscenze dei metodi di valutazione della posizione, della prestazione e del potenziale. Inoltre, padroneggeranno i principi del *goal setting* e le metodologie del *coaching* e del *counseling* organizzativo.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti acquisiranno le competenze di base per poter:

- implementare un programma di valutazione e sviluppo delle risorse umane specifico per l'organizzazione;
- costruire una scheda di valutazione della prestazione;
- gestire un colloquio ed un *assessment center* per la valutazione del potenziale;
- impostare un piano di sviluppo individuale secondo i principi del *goal setting*.

TESTI DI RIFERIMENTO

- Borgogni, L. (a cura di) (2008). *Valutazione e motivazione delle risorse umane nelle organizzazioni*. Milano: Franco Angeli.
- Borgogni L. (a cura di) (in stampa). *Dal performance management allo sviluppo delle persone*. Milano: Franco Angeli.

Alcuni articoli in lingua inglese che saranno comunicati a lezione e tramite la bacheca elettronica della docente all'inizio del corso.

METODI DIDATTICI

Le ore di laboratorio si alterneranno con le lezioni del modulo.

Le lezioni frontali, che sollecitano la partecipazione attiva degli studenti, si alterneranno a momenti più esperienziali e pratici. Verranno, infatti, proposte esercitazioni in sottogruppo, simulazioni, analisi di casi e testimonianze organizzative.

MODALITÀ DI FREQUENZA

La frequenza del corso è fortemente raccomandata.

MODALITÀ D'ESAME

I crediti del modulo e del laboratorio saranno assegnati contestualmente, con una unica valutazione. Il corso prevede un esame scritto (con 4 domande aperte) e una prova orale sui testi d'esame, integrati da un

progetto (da concordare con il docente) per quanto riguarda il laboratorio.

VALUTAZIONE, GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE + LABORATORIO (MODULO INTEGRATO)

PARTE 2°: LABORATORIO SUGLI ASSESMENT CENTER

Chiara Consiglio, Ricercatore con affidamento interno

SSD:	M-PSI/06	CORSO DI LAUREA:	Mag-lav
CODICE INFOSTUD:	1016825	CFU MODULO:	/
TIPOLOGIA:	Caratterizzante	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	Si	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	I

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza delle nozioni di base di psicologia delle organizzazioni con particolare riferimento alle principali teorie dell'organizzazione, alle variabili individuali e organizzative e ai modelli e gli strumenti di analisi e intervento psicosociale nelle organizzazioni. È inoltre richiesta la conoscenza di base della psicologia della personalità.

CONTENUTO DEL CORSO

Il laboratorio intende fornire agli studenti competenze pratiche sui processi di valutazione e sviluppo delle risorse umane, con particolare focus sulla metodologia dell'assessment center, una delle più utilizzate per la valutazione del potenziale nelle organizzazioni. Verranno affrontati i seguenti argomenti:

- I modelli di competenze, come si costruiscono,
- la macroprogettazione di un assessment center,
- le tipologie di prove e la loro messa a punto
- le griglie di osservazione
- il colloquio di assessment
- la gestione del feedback.

Si sperimenteranno in aula le principali tipologie di prove di assessment, quali questionari, prove situazionali individuali e di gruppo, colloqui e interviste, ecc.).

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Al termine del corso ci si attende che gli studenti padroneggino le logiche e le fasi di progettazione di un processo di assessment center, coerente con gli obiettivi organizzativi e con il contesto di riferimento. In particolare ci si attende che abbiano una padronanza dei principali strumenti utilizzati in assessment center e delle metodologie di osservazione, oltre a una

conoscenza di base sul colloquio di feedback.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Gli studenti acquisiranno le competenze di base per poter:

- Progettare un assessment center coerente con il contesto di riferimento e in linea con gli obiettivi organizzativi
- Costruire una matrice competenze/strumenti
- Mettere a punto griglie di osservazione
- Individuare gli strumenti di rilevazione individuali e di gruppo più appropriati
- Gestire un colloquio di assessment

TESTI DI RIFERIMENTO

Il laboratorio prevede lo studio di tre articoli in inglese che verranno forniti agli studenti all'avvio del corso tramite il sito e-learning.

METODI DIDATTICI

Il corso prevede esercitazioni individuali, di gruppo e role-playing che si alterneranno a momenti di sistematizzazione teorica.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Dato il carattere prevalentemente esperienziale del laboratorio, la frequenza è fortemente raccomandata.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame è integrato con quello di Valutazione e Sviluppo delle risorse umane. Per la parte relativa al laboratorio si prevede la preparazione di un progetto da concordare con il docente e da consegnare il giorno dell'esame scritto del modulo integrato. Si prevede inoltre un esame orale che verterà sul progetto messo a punto e sul materiale di studio.

**VALUTAZIONE, GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE
 + LABORATORIO (MODULO INTEGRATO)**

PARTE 3°: LABORATORIO GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

Gabriele Gabrielli, docente a contratto

SSD:	SECS-P/10	CORSO DI LAUREA:	Mag-lav
CODICE INFOSTUD:	1016825	CFU MODULO:	1
TIPOLOGIA:	Affine	CFU LABORATORIO:	2
INTEGRATO:	Si	ANNO DI CORSO:	I
LINGUA:	Italiano	SEMESTRE:	

PREREQUISITI

Il corso presuppone la conoscenza delle nozioni di base di Psicologia delle organizzazioni quali: cultura e struttura organizzativa, principali teorie dell'organizzazione ed elementi di economia applicata alle strategie ed al

management d'impresa.

CONTENUTO DEL CORSO

Il *People management*: la gestione delle persone nei contesti organizzativi. Complessità e linguaggio del *people management*. I processi e le pratiche di *people management*: inquadramento generale. La valorizzazione delle persone: gli approcci e gli strumenti di *people value mapping*. Sistema premiante e *financial rewarding*. Le componenti del Total Rewards e le politiche di differenziazione. Strategia e politica retributiva. Le indagini retributive. La gestione della retribuzione: aree di impatto e criteri guida. La componente variabile della retribuzione: le incentivazioni di breve e medio-lungo periodo (i sistemi di *Management by Objectives*, *Stock-option* e *Cash Long Term Incentives*). La "retribuzione di partecipazione": gli accordi di salario variabile (*profit-sharing* e *gain-sharing*) e gli schemi di azionariato.

OBIETTIVI FORMATIVI:

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

Il Corso, fornendo un quadro articolato dei più significativi fattori e delle dinamiche che influenzano la gestione delle persone nelle organizzazioni complesse ed in particolare nelle imprese, consente la comprensione –con un approccio orientato alla pratica manageriale- delle componenti, economiche e non, del sistema premiante. In tale contesto risulterà facilitata la comprensione delle principali dimensioni del lavoro e dei fattori che influenzano le relazioni organizzative con particolare riguardo alla conoscenza delle teorie, pratiche e strumenti per la gestione delle politiche retributive e di compensation.

COMPETENZE DA ACQUISIRE

Letture delle dinamiche persona-gruppo-organizzazione nella gestione delle risorse umane.

Conoscenza ed applicazione dei principali strumenti di people management e, in particolare, di quelli che interessano lo sviluppo e la carriera e i sistemi di incentivazione economica.

TESTI DI RIFERIMENTO

- G. Gabrielli, *Remunerazione e gestione delle persone*, FrancoAngeli, Milano 2005

Per quanti desiderano approfondire le questioni affrontate dal Corso è suggerita la lettura di G.Gabrielli, *Il lavoro a più dimensioni. Frammenti di quotidianità*, Luiss University Press, Roma 2008

METODI DIDATTICI

Lezioni, esercitazioni e discussioni di gruppo. Particolare enfasi sarà data alla narrazione manageriale di situazioni concrete di gestione delle persone.

MODALITÀ DI FREQUENZA

Ai fini della valutazione finale la frequenza del corso è obbligatoria.

MODALITÀ D'ESAME

L'esame è integrato con quello di Valutazione e sviluppo delle persone.

I crediti del modulo e del laboratorio saranno assegnati contestualmente, con una unica valutazione.

Il modulo prevede un esame sul libro di testo che consiste in una prova

scritta con domande aperte.

OSSERVATORI E LABORATORI

Sono gruppi di lavoro, approvati dal Consiglio di Facoltà, con finalità formative, di promozione della ricerca, di collegamento tra Università ed enti del territorio. Per la descrizione dei singoli osservatori si rimanda all'ordine degli studi dei corsi D.M. 509/99.

OSSERVATORIO PSICOLOGICO INFANZIA E ADOLESCENZA
(Responsabile: prof. Gloria Scalisi – gloria.scalisi@uniroma1.it)

LABORATORIO DI PREVENZIONE "I GIOVANI E GLI INCIDENTI"
(Responsabile: prof. Paola Carbone – paola.carbone@uniroma1.it)

LABORATORIO DI PSICOLOGIA INVESTIGATIVA
(Coordinatore tecnico: dr. Laura Volpini – laura.volpini@uniroma1.it)

OSSERVATORIO SULLA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA
(Responsabile: prof. Renata Metastasio – renata.metastasio@uniroma1.it)

OSSERVATORIO SULLA SALUTE ORGANIZZATIVA
(Responsabile: prof. Francesco Avallone – francesco.avallone@uniroma1.it)

OSSERVATORIO SULLA FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI
(Responsabile: Prof. Anna Maria Giannini - annamaria.giannini@uniroma1.it)

OSSERVATORIO SUI CONSUMI
(Responsabile: Prof.ssa Adriana Signorelli – adriana.signorelli@uniroma1.it)

OSSERVATORIO SUL MERCATO DEL LAVORO
(Responsabile: Prof.ssa Adriana Signorelli – adriana.signorelli@uniroma1.it)

OSSERVATORIO SULLA PSICOLOGIA DELLO SPORT
(Responsabile prof. Fabio Lucidi - fabio.lucidi@uniroma1.it)

OSSERVATORIO DI PSICOLOGIA DELLA LEGALITA' E DELLA SICUREZZA
(Responsabile: Prof. Anna Maria Giannini – annamaria.giannini@uniroma1.it)

CALENDARIO E ORARIO DELLE LEZIONI

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA	P. 208
SCIENZE PSICOLOGICHE:	
○ CURRICOLO DELLO SVILUPPO, DELL'EDUCAZIONE E DEL BENESSERE	P. 209
○ CURRICOLO DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	P. 210
○ CURRICOLO DELLA COMUNICAZIONE E DEL MARKETING	P. 211
PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	P. 212
PSICOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE E DEL MARKETING	P. 214
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO, DELL'EDUCAZIONE E DEL BENESSERE	P. 216
PSICOLOGIA DELLA SALUTE, CLINICA E DI COMUNITÀ	P. 218

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Frequenza

La frequenza alle lezioni è fortemente raccomandata: il rapporto diretto con i docenti e i compagni di corso costituisce un momento rilevante del processo formativo. Per le attività di laboratorio la frequenza potrà essere obbligatoria, anche eventualmente nella forma a distanza.

Calendario delle lezioni

Per il 2009/2010, le lezioni sono articolate in semestri con una diversa organizzazione solo per il 1° anno delle lauree magistrali. Nelle pause tra i due semestri saranno previste sessioni d'esame.

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE PSICOLOGICHE E 2° ANNO DELLE LAUREE MAGISTRALI

1° semestre: 5 ottobre 2009 – 12 dicembre 2009

2° semestre: 18 gennaio 2010 – 22 maggio 2010
(sospensione delle lezioni dal 29 marzo al 10 aprile 2010)

CORSO DI LAUREA A DISTANZA IN DISCIPLINE DELLA RICERCA PSICOLOGICO SOCIALE:

Video lezioni trasmesse secondo la programmazione nazionale.

1° ANNO DELLE LAUREE MAGISTRALI

1° semestre: 16 novembre 2009 – 27 marzo 2010
(sospensione delle lezioni dal 19 dicembre 2009 al 9 gennaio 2010)

2° semestre: 12 aprile 2009 – 19 giugno 2010

Aule

Le aule a disposizione della Facoltà di Psicologia 2 sono nove:

aula Magna (4° piano, disponibilità 440 posti) nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle 20 e il sabato dalle ore 8 alle 20;

aula I (piano terra, disponibilità 190 posti), tutti i giorni dalle ore 8 alle 20;

aula II (piano terra, disponibilità 190 posti), tutti i giorni dalle ore 8 alle 20;

aula IX (secondo piano, aula informatica, 30 posti), 3 ore per tre pomeriggi;

aula P (aula esterna situata in via degli Etruschi 36, disponibilità 100 posti), lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 8 alle 20;

aula Q (aula esterna situata in via degli Etruschi 36, disponibilità 150 posti), da lunedì a venerdì dalle ore 8 alle 20; venerdì dalle 8 alle 17;

aula R (aula esterna situata in via degli Etruschi 36, disponibilità 60 posti), secondo il calendario fissato;

aula Z (aula esterna situata in via degli Etruschi 36, disponibilità 30 posti), secondo calendario.

aula Da definire (aula collocata in altra sede ancora da definire).

LAUREA IN SCIENZE PSICOLOGICHE
- CURRICULUM DELLO SVILUPPO, DELL'EDUCAZIONE E DEL BENESSERE -
I ANNO

1° semestre: 05/10/2009 – 12/12/2009 (10 settimane)

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8-9	Psicologia generale (prof. Annamaria Giannini) <i>Aula I</i>	Psicologia generale (prof. Annamaria Giannini) <i>Aula I</i>	Fondamenti di neuropsicologia e genetica del comportamento (prof. Arturo Bevilacqua) <i>Aula I</i>	Fondamenti di neuropsicologia e genetica del comportamento (prof. Arturo Bevilacqua) <i>Aula I</i>	Fondamenti di neuropsicologia e genetica del comportamento (prof. Arturo Bevilacqua) <i>Aula I</i>	
9-10						
10-11	Sociologia (prof. Alessandra Rimano) <i>Aula I</i>	Sociologia (prof. Alessandra Rimano) <i>Aula I</i>	Sociologia (prof. Alessandra Rimano) <i>Aula I</i>	Psicologia generale (prof. Annamaria Giannini) <i>Aula I</i>	Psicologia generale (prof. Annamaria Giannini) <i>Aula I</i>	
11-12						

2° semestre: 18/01/2010 – 22/05/2010 (16 settimane)

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8-9	Psicologia sociale (prof. Anika Kosic) <i>Aula I</i>	Psicologia sociale (prof. Anika Kosic) <i>Aula I</i>	Pedagogia (prof. Donata Cesareni) <i>Aula I</i>	Pedagogia (prof. Donata Cesareni) <i>Aula I</i>		
9-10						
10-11	Psicologia dinamica (prof. Paola Carbone) <i>Aula I</i>	Psicologia dinamica (prof. Paola Carbone) <i>Aula I</i>	Psicologia dello sviluppo (prof. Anna Di Norcia) <i>Aula I</i>	Psicologia dello sviluppo (prof. Anna Di Norcia) <i>Aula I</i>		
11-12						

**LAUREA IN SCIENZE PSICOLOGICHE
- CURRICULUM DELLO SVILUPPO, DELL'EDUCAZIONE E DEL BENESSERE -
II ANNO**

1° semestre: 05/10/2009 – 12/12/2009 (10 settimane)						
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
12-13				Tecniche di indagine in età evolutiva: osservazione e laboratorio (prof. Emma Baumgartner) <i>Aula I</i>	Tecniche di indagine in età evolutiva: osservazione e laboratorio (prof. Emma Baumgartner) <i>Aula I</i>	
13-14						
14-15			Psicologia della personalità (prof. Concetta Pastorelli) <i>Aula I</i>	Psicologia della personalità (prof. Concetta Pastorelli) <i>Aula I</i>	Psicologia della personalità (prof. Concetta Pastorelli) <i>Aula I</i>	
15-16						
16-17			Tecniche di indagine in età evolutiva: colloquio e laboratorio (prof. Anna Silvia Bombi) <i>Aula I</i>	Tecniche di indagine in età evolutiva: colloquio e laboratorio (prof. Anna Silvia Bombi) <i>Aula I</i>	Psicologia fisiologica (Prof. Tiziana Pascucci) <i>Aula I</i>	
17-18						
18-19			Psicologia fisiologica (Prof. Tiziana Pascucci) <i>Aula I</i>	Psicologia fisiologica (Prof. Tiziana Pascucci) <i>Aula I</i>		
19-20						

2° semestre: 18/01/2010 – 22/05/2010 (16 settimane)						
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
12-13			Psicologia clinica (prof. Francesco Mancini) 18/01-27/03: <i>Aula P</i> 12/04-22/05: <i>aula I</i>	Psicologia clinica (prof. Francesco Mancini) <i>Aula I</i>		
13-14						
14-15			Psicologia del lavoro: ciclo interno (prof. Roberta Fida) <i>Aula II</i>	Metodologia I: Psicometria (prof. Marta Desimoni) <i>Aula I</i>	Metodologia I: Psicometria (prof. Marta Desimoni) <i>Aula I</i>	
15-16						
16-17						
17-18			Psicologia dell'educazione: Laboratorio (prof. Margherita Orsolini) <i>Aula I</i>	Psicologia dell'educazione (prof. Annamaria Ajello) <i>Aula I</i>	Psicologia del lavoro (prof. Francesco Avallone) <i>Aula Magna</i>	
18-19						
19-20						

LAUREA IN SCIENZE PSICOLOGICHE
- CURRICULUM DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI -
II ANNO

1° semestre: 05/10/2009 – 12/12/2009 (10 settimane)

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8-9	Psicologia della personalità (prof. Gian Vittorio Caprara) <i>Aula II</i>	Psicologia della personalità (prof. Gian Vittorio Caprara) <i>Aula II</i>	Psicologia clinica (prof. Antonio Semerari) <i>Aula II</i>	Psicologia clinica (prof. Antonio Semerari) <i>Aula II</i>	Psicologia fisiologica (prof. Salvatore Aglioti) <i>Aula II</i>	
9-10						
10-11	Psicologia clinica (prof. Antonio Semerari) <i>Aula II</i>	Psicologia fisiologica (prof. Salvatore Aglioti) <i>Aula II</i>	Psicologia fisiologica (prof. Salvatore Aglioti) <i>Aula II</i>	Psicologia della personalità (prof. Gian Vittorio Caprara) <i>Aula II</i>		
11-12						
12-13						
13-14						

2° semestre: 18/01/2010 – 22/05/2010 (16 settimane)

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
10-11			Metodologia II: Test psicologici con elementi di analisi dei dati Laboratorio (prof. Guido Alessandri) <i>Aula II</i>	Metodologia II: Test psicologici con elementi di analisi dei dati (prof. Claudio Barbaranelli) <i>Aula II</i>	Metodologia II: Test psicologici con elementi di analisi dei dati (prof. Claudio Barbaranelli) <i>Aula II</i>	
11-12						
12-13						
13-14						
14-15						
15-16			Psicologia per la selezione: Laboratorio sul colloquio (prof. Fabiola Cardea) <i>Aula R</i>		Psicologia per la selezione (prof. Chiara Consiglio) <i>Aula II</i>	
16-17						
17-18			Psicologia del lavoro: Laboratorio di relazioni interpersonali (prof. Maria Teresa Giannelli) <i>Aula R</i>		Psicologia del lavoro (prof. Francesco Avallone) <i>Aula Magna</i>	
18-19						
19-20						

LAUREA IN SCIENZE PSICOLOGICHE
- CURRICULUM DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI -
I ANNO

1° semestre: 05/10/2009 – 12/12/2009 (10 settimane)

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
14-15	Antropologia culturale (prof. Vincenzo Padiglione) Aula Magna	Antropologia culturale (prof. Vincenzo Padiglione) Aula Magna	Antropologia culturale (prof. Vincenzo Padiglione) Aula Magna			
15-16						
16-17	Sociologia (prof. Giovanni Losito) Aula Magna	Sociologia (prof. Giovanni Losito) Aula Magna	Sociologia (prof. Giovanni Losito) Aula Magna			
17-18						
18-19	Psicologia generale (prof. Paolo Renzi) Aula Magna	Psicologia generale (prof. Paolo Renzi) Aula Magna	Psicologia generale (prof. Paolo Renzi) Aula Magna	Psicologia generale (prof. Paolo Renzi) Aula II		
19-20						

2° semestre: 18/01/2010 – 22/05/2010 (16 settimane)

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
10-11			Psicologia dinamica (prof. Mauro La Forgia) Aula P		Psicologia dinamica (prof. Mauro La Forgia) Aula P	
11-12						
12-13						
13-14						
14-15	Metodologia I: Psicometria (prof. Alessandra Areni) Aula Magna	Metodologia I: Psicometria (prof. Alessandra Areni) Aula Magna			Metodologia I: Laboratorio di metodologia della ricerca (prof. Fabio Lucidi) Aula Magna	
15-16						
16-17	Psicologia sociale (prof. Lucia Mannetti) Aula Magna	Psicologia sociale (prof. Lucia Mannetti) Aula Magna				
17-18						
18-19	Psicologia dello sviluppo (prof. Maria Antonietta) Pinto Aula Magna	Psicologia dello sviluppo (prof. Maria Antonietta) Pinto Aula Magna				
19-20						

LAUREA IN SCIENZE PSICOLOGICHE
- CURRICULUM DELLA COMUNICAZIONE E DEL MARKETING -
I ANNO

1° semestre: 05/10/2009 – 12/12/2009 (10 settimane)						
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
14-15	Antropologia culturale (prof. Vincenzo Padiglione) Aula Magna	Antropologia culturale (prof. Vincenzo Padiglione) Aula Magna	Antropologia culturale (prof. Vincenzo Padiglione) Aula Magna			
15-16						
16-17	Sociologia (prof. Giovanni Losito) Aula Magna	Sociologia (prof. Giovanni Losito) Aula Magna	Sociologia (prof. Giovanni Losito) Aula Magna			
17-18						
18-19	Psicologia generale (prof. Paolo Renzi) Aula Magna	Psicologia generale (prof. Paolo Renzi) Aula Magna	Psicologia generale (prof. Paolo Renzi) Aula Magna	Psicologia generale (prof. Paolo Renzi) Aula II		
19-20						
2° semestre: 18/01/2010 – 22/05/2010 (16 settimane)						
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
10-11			Psicologia dinamica (prof. Mauro La Forgia) Aula P		Psicologia dinamica (prof. Mauro La Forgia) Aula P	
11-12						
12-13						
13-14						
14-15	Metodologia I: Psicometria (prof. Alessandra Areni) Aula Magna	Metodologia I: Psicometria (prof. Alessandra Areni) Aula Magna	Metodologia I: Psicometria - Laboratorio Com (prof. Alessandra Areni) Aula Magna		Metodologia I: Psicometria - Laboratorio Lav (prof. Fabio Lucidi) Aula Magna	
15-16						
16-17	Psicologia sociale (prof. Lucia Mannetti) Aula Magna	Psicologia sociale (prof. Lucia Mannetti) Aula Magna				
17-18						
18-19	Psicologia dello sviluppo (prof. Maria Antonietta Pinto) Aula Magna	Psicologia dello sviluppo (prof. Maria Antonietta Pinto) Aula Magna				
19-20						

**LAUREA IN SCIENZE PSICOLOGICHE
- CURRICULUM DELLA COMUNICAZIONE E DEL MARKETING -
II ANNO**

1° semestre: 05/10/2009 – 12/12/2009 (10 settimane)

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
8-9	Psicologia della personalità (prof. Gian Vittorio Caprara) <i>Aula II</i>	Psicologia della personalità (prof. Gian Vittorio Caprara) <i>Aula II</i>	Psicologia clinica (prof. Antonio Semerari) <i>Aula II</i>	Psicologia clinica (prof. Antonio Semerari) <i>Aula II</i>	Psicologia fisiologica (prof. Salvatore Agliotti) <i>Aula II</i>	
9-10						
10-11	Psicologia clinica (prof. Antonio Semerari) <i>Aula II</i>	Psicologia fisiologica (prof. Salvatore Agliotti) <i>Aula II</i>	Psicologia fisiologica (prof. Salvatore Agliotti) <i>Aula II</i>	Psicologia della personalità (prof. Gian Vittorio Caprara) <i>Aula II</i>		
11-12						
12-13	Psicologia della comunicazione (prof. Marino Bonaiuto) <i>Aula I</i>	Psicologia della comunicazione (prof. Marino Bonaiuto) <i>Aula I</i>	Psicologia della comunicazione (prof. Marino Bonaiuto) <i>Aula I</i>			
13-14						

2° semestre: 18/01/2010 – 22/05/2010 (16 settimane)

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato
14-15				Metodologia della ricerca psico-sociale: Laboratorio di psicologia dei consumi (prof. Stefano Livi) <i>Aula II</i>	Psicologia del lavoro (ciclo interno) (prof. Roberta Fida) <i>Aula P</i> dal 12/04 al 22/05	
15-16		Comunicazione interpersonale + Laboratorio (prof. Gilda Sensales prof. Fridanna Maricchiolo) <i>Aula II</i>		Laboratorio di Comunicazione interpersonale (prof. Fridanna Maricchiolo) <i>Aula II</i>		
16-17						
17-18				Metodologia della ricerca psico-sociale: Laboratorio (prof. Massimiliano Scopelliti) <i>Aula II</i>	Psicologia del lavoro (prof. Francesco Avalone) <i>Aula Magna</i>	
18-19						
19-20						

**NDICE ALFABETICO, RECAPITI E ORARI DI RICEVIMENTO DEI DOCENTI
DELLA FACOLTA'**

NOTA BENE. In concomitanza con le lezioni alcuni docenti potrebbero cambiare orario di ricevimento.
Si consiglia di consultare sempre le bacheche elettroniche dei singoli docenti prima di recarsi al ricevimento.

Docenti della Facoltà	Stanza/Piano	Telefono	E - Mail	Ricevimento
AJELLO Anna Maria	Stanza n.9 - III Piano	06/49917660	annamaria.ajello@uniroma1.it	Martedì 14.00 – 16.00
ARDONE Ritagrazia	Stanza n.5 - III Piano	06/49917657	ritagrazia.ardone@uniroma1.it	Giovedì 12.00 – 14.00
ARENI Alessandra	Stanza n.2 - III Piano	06/49917654	alessandra.arenini@uniroma1.it	Martedì 10.00 – 12.00
BALDINI Luciano	Stanza n.15 - III Piano	06/49917548	luciano.baldini@uniroma1.it	Mercoledì 9.00 - 11.00
BARBARANELLI Claudio	Stanza n.7 - I Piano	06/49917623	claudio.barbaranelli@uniroma1.it	Martedì 10.30 - 12.00
BAUMGARTNER Emma	Stanza n.3 - III Piano	06/49917925	emma.baumgartner@uniroma1.it	Martedì 10.00 – 12.00
BEVILACQUA Arturo	Stanza n.8 - I Piano	06/49917624	arturo.bevilacqua@uniroma1.it	Giovedì 11.00 - 13.00
BOMBI Anna Silvia	Stanza n.16 - III Piano	06/49917549	annasilvia.bombi@uniroma1.it	Mercoledì 9.00 – 11.00
BONAIUTO Paolo	Stanza n.17 - II Piano	06/49917534	paolo.bonaiuto@uniroma1.it	Mercoledì 18.00 -19.30
BONNES Mirilla	Stanza n.12 - III Piano	06/49917546	mirilla.bonnes@uniroma1.it	Lunedì 11.00 - 12.00
BORGOGNI Laura	Stanza n.14 - I Piano	06/49917626	laura.borgogni@uniroma1.it	Lunedì 14.00 - 16.00
CARBONE Paola	Stanza n.17 - IV Piano	06/49917564	paola.carbone@uniroma1.it	Martedì 9.00 - 11.00
CESARENI Maria Donata	Stanza n.4 - III Piano	06/49917917	donatella.cesareni@uniroma1.it	Mercoledì 11.00 – 13.00

NOTA BENE. In concomitanza con le lezioni alcuni docenti potrebbero cambiare orario di ricevimento. Si consiglia di consultare sempre le bacheche elettroniche dei singoli docenti prima di recarsi al ricevimento.

Docenti della Facoltà	Stanza/Piano	Telefono	E - Mail	Ricevimento
DI NOCERA Francesco	Stanza n.11 - II Piano	06/49917596	francesco.dinocera@uniroma1.it	Martedì 16.00 - 18.00
FARNESE Maria Luisa	Stanza n. 14 - I Piano	06/49917627	marialuisa.farnese@uniroma1.it	Martedì 12.00 - 13.00
FERLAZZO Fabio	Stanza n.11 - II Piano	06/49917596	fabio.felazzo@uniroma1.it	Giovedì 14.00 - 16.00
GALATI Gaspare	Stanza n. 5 - II Piano	06/49917642	gaspare.galati@uniroma1.it	Lunedì 10.00 – 12.00
GIANNINI Anna Maria	Stanza n.11 - I Piano	06/49917631	annamaria.giannini@uniroma1.it	Giovedì 15.00 – 17.00
LOMBARDO CATERINA	Stanza 9 – II piano	06/49917529	caterina.lombardo@uniroma1.it	Giovedì 9.00 – 11.00
LOSITO Giovanni	Stanza n. 2 - III Piano	06/49917926	gianni.losito@uniroma1.it	Mercoledì 10.30 – 12.30
MANNETTI Lucia	Stanza n.18 - III Piano	06/49917547	luca.mannetti@uniroma1.it	Mercoledì 11.00 - 13.00
MARINELLI STEFANIA	Stanza n. 3 - I Piano		stefaniamarinelli@fastwebnet.it	Venerdì 17.00-18.00
METASTASIO Renata	Stanza n.4 - III Piano	06/49917918	renata.metastasio@uniroma1.it	Giovedì 10.30 - 12.30
PADIGLIONE Vincenzo	Stanza 2M - II Piano	06/49917874	vincenzo.padiglione@uniroma1.it	Mercoledì ore 11.00
PASCUCCI Tiziana	Stanza n.12 - II Piano	06/501703075	tiziana.pascucci@uniroma1.it	Giovedì 10.00 – 11.00
PASTORELLI Concetta	Stanza n.7 - I Piano	06/49917618	conchetta.pastorelli@uniroma1.it	Mercoledì 14.00 – 15.30
PINTO Maria Antonietta	Stanza n.7 - III Piano	06/49917658	mariantonietta.pinto@uniroma1.it	Martedì - Mercoledì 11.00 – 13.00

NOTA BENE. In concomitanza con le lezioni alcuni docenti potrebbero cambiare orario di ricevimento. Si consiglia di consultare sempre le bacheche elettroniche dei singoli docenti prima di recarsi al ricevimento.

Docenti della Facoltà	Stanza/Piano	Telefono	E - Mail	Ricevimento
PREZZA Miretta	Stanza n.5 - I Piano	06/49917621	miretta.prezza@uniroma1.it	Giovedì 9.30 - 10.30
RENZI Paolo	Stanza n.26 - III Piano	06/49917553	paolo.renzi@uniroma1.it	Lunedì 11.00 - 13.00
RIMANO Alessandra	Stanza n. 1 - III Piano	06/49917656	alessandra.rimano@uniroma1.it	Mercoledì 13.00 – 15.00
SAN MARTINI Pietro	Stanza n.1 - IV Piano	06/49917671	pietro.sanmartini@uniroma1.it	Martedì 16.00 - 18.00
SCALISI Teresa Gloria	Stanza n.7 - III Piano	06/49917919	gloria.scalisi@uniroma1.it	Martedì 14.00 – 16.00
SENSALES Gilda	Stanza n.8 - III Piano	06/49917659	gilda.sensales@uniroma1.it	Mercoledì 10.00 - 12.00
SIGNORELLI Adriana	Sociologia - Via Salaria n.113 – Stanza 142 – I piano	06/49918373	adriana.signorelli@uniroma1.it	Venerdì 11.00 - 13.00
VIOLANI Cristiano	Stanza n.9 - II Piano	06/49917646	cristiano.violani@uniroma1.it	Lunedì 15.00 - 16.00

DOCENTI DEI CORSI IN AFFIDAMENTO E CONTRATTO

ATTENZIONE: i docenti in affidamento e contratto sono tenuti ad effettuare il ricevimento studenti solo nel periodo in cui svolgono le lezioni.

Negli altri periodi si prega di utilizzare gli indirizzi e-mail.

Docenti di altre Facoltà per i corsi in affidamento	Stanza/Piano	Telefono	E - Mail	Ricevimento
MARZUILLO CAROLINA			carolina.marzullo@uniroma1.it	Dopo la lezioni o per appuntamento
Docenti esterni a contratto	Stanza/Piano	Telefono	E - Mail	Ricevimento
FATARELLA Riccardo	Saletta Presidenza		rf@rsa-montebuono.eu	Martedì 18.00 – 19.00
GABRIELLI Gabriele	Saletta Presidenza		ggabrielli@luiss.it	Giovedì 12.00 - 13.00
PILAVAKIS Michalakis			michis@uninetuno.it	Da definire
SGALLA Roberto Antonio	Saletta Presidenza		roberto.sgalla@uniroma1.it	Mercoledì 15.00 - 16.00

